

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023

Allegato al Bilancio di Previsione 2021-2023



INDICE

PREMESSA	3
1 SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	6
1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	6
1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE	6
1.1.1 UNIONE VAL D'ENZA: ANALISI DI CONTESTO	17
QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'UNIONE VAL D'ENZA	20
1.1.2 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE	20
1.1.3 ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE	23
• AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA CARLO SARTORI	23
1.1.4 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	27
2 SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	64
2.1 PARTE PRIMA	64
2.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI 2021/2023	64
2.1.2 RIEPILOGO ENTRATE	66
2.1.3 RIEPILOGO SPESE	67
2.1.4 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	69
2.1.5 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	70
2.1.6 OBIETTIVI OPERATIVI – TABELLA DI SINTESI	71
2.1.7 ALLEGATO A AL DUP 2020-2022 – PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE – SCHEDE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI	73
2.1.8 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	73
4. SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI CAMPEGINE E GATTATICO	106
2.2 PARTE SECONDA	115
2.2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2021/2023	115
2.2.2 PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	124
2.2.3 RISORSE ESTERNE RICHIESTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMI 55 E 56, DELLA LEGGE 244/2007	128

PREMESSA

Il principio contabile della programmazione (allegato n. 12 al DPCM 28/12/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Il principio contabile della programmazione non definisce a priori uno schema valido per tutti gli enti, ma indica i contenuti e le finalità del documento.

Questo elaborato si compone di due sezioni, che forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) prende in esame:

1. Il quadro delle condizioni esterne, attraverso la descrizione degli obiettivi individuati dal Governo nel periodo considerato e della situazione socio-economica dell'Unione Val d'Enza;
2. Il quadro delle condizioni interne, attraverso la descrizione degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi, alla sostenibilità economico-finanziaria e alla disponibilità e gestione delle risorse umane;
3. Le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici.

La Sezione Operativa (SeO) ha un contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'ente in un'ottica più operativa. In particolare, la SeO individua gli obiettivi strategici, con un orizzonte temporale annuale e pluriennale. Inoltre, sulla base del principio contabile della programmazione, individua, per ciascuna missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

La seconda parte della SeO invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano di razionalizzazione dell'ente e la programmazione triennale del fabbisogno del personale.

Nelle intenzioni del legislatore il DUP dovrebbe conformarsi ed essere sviluppato coerentemente agli strumenti di programmazione comunitari e nazionali. Tuttavia il mancato coordinamento normativo di fatto impone che il documento venga redatto sulla base della normativa in vigore al momento della sua estensione, con la consapevolezza che, in particolare negli ultimi anni, le norme in materia di enti locali sono oggetto di continue e sempre più frequenti revisioni.

I principi contabili prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il DUP entro il 31 luglio di ciascun anno.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023

Sezione strategica



1 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

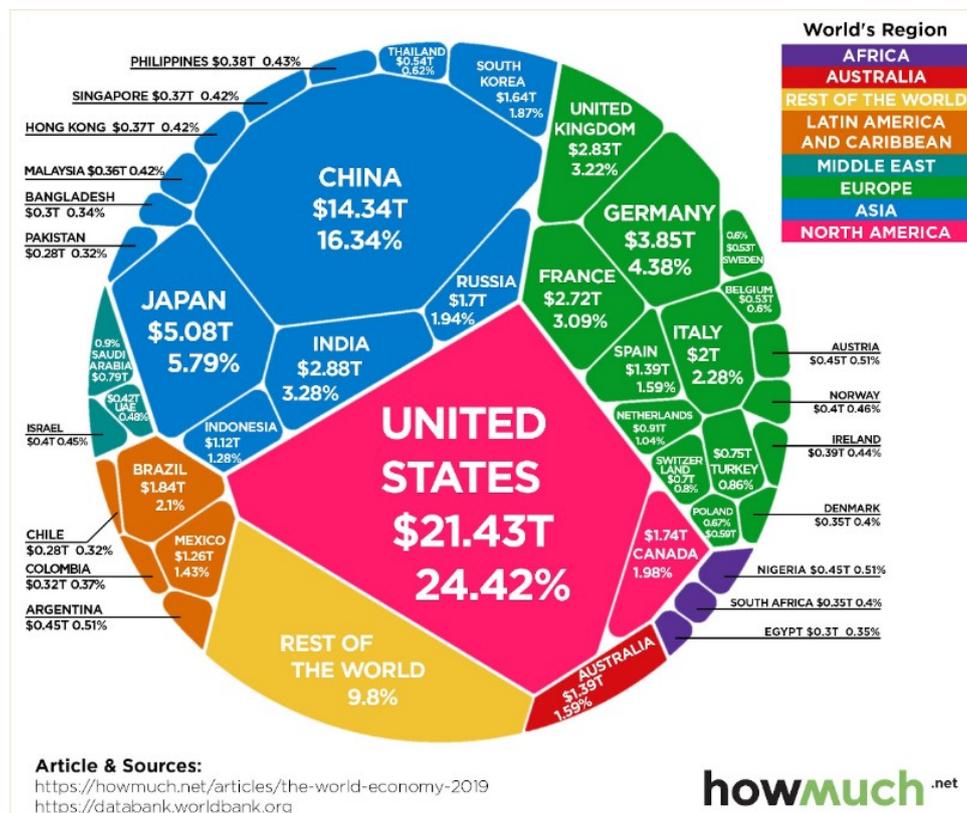
Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE

QUADRO ECONOMICO GLOBALE

Una rappresentazione grafica dell'economia globale divisa per Pil (Prodotto Interno Lordo), elaborata nel 2020 sulla base dei dati della Banca Mondiale, evidenzia la seguente divisione per aree geografiche.

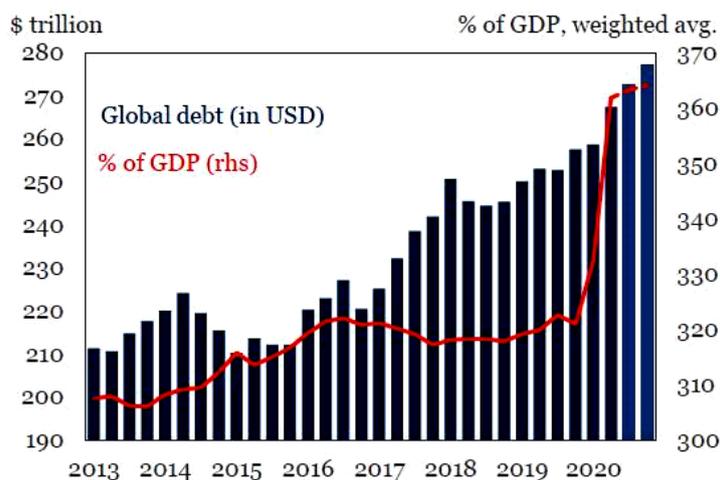


La lista dei primi 10 paesi per Pil comprende Stati Uniti, Cina, Giappone, Germania, Regno Unito, Francia, India, Italia, Brasile e Canada. In questa top 10 ben 7 posti sono occupati dai paesi più industrializzati del pianeta che fanno parte del famoso Group of Seven o G7, ovvero Stati Uniti, Canada, Germania, Francia, Italia, Regno Unito e Giappone. Questo gruppo oltre che espressione di quei paesi il cui tenore di vita, ricchezza e innovazione tecnologica sono i più alti in assoluto, forma un Pil complessivo equivalente al

45,16% dell'intero Pil globale. Altro elemento evidente è la **composizione** del Pil globale secondo le varie regioni. **L'Europa è la regione del mondo il cui Pil è maggiore**, seguita da Asia e il Nord America.

La fragilità della situazione economica mondiale è evidenziata dal **debito aggregato mondiale** misurato dall'Institute of financial finance, sommando quello governativo, quello delle società -finanziarie e non- e quello delle famiglie. Il debito globale, che già nel 2019 aveva raggiunto un valore senza precedenti (253mila miliardi di dollari, pari al 322% del Pil) è cresciuto in modo esponenziale nel 2020 a causa della Pandemia da Covid-19 (270mila miliardi di dollari, pari al 365% del Pil).

Chart 1: Global debt topped \$272 trillion in Q3 2020



Source: IIF, BIS, IMF, National sources

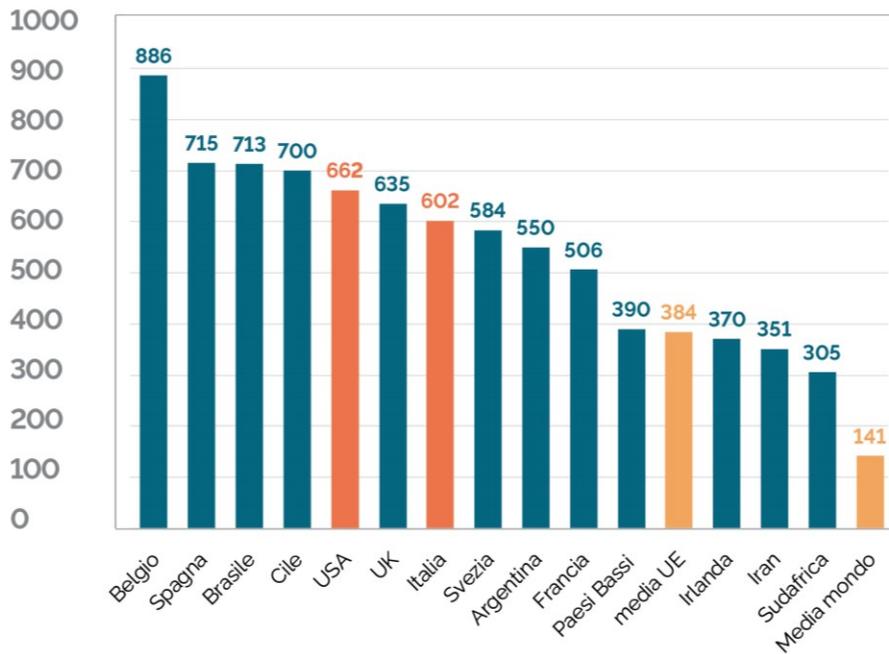
L'indebitamento, come prevedibile, interessa maggiormente i paesi delle economie avanzate.

L'ESPLOSIONE DEI DEBITI PUBBLICI DEI PAESI PIÙ INDUSTRIALIZZATI						
Raggruppamento/Paese	Debito 2020		Debito 2019		Diff. 2020 vs 2019	
	mld \$	% Pil	mld \$	% Pil	mld \$	% Pil
Economie avanzate	62.512	125,5	54.588	105,3	7.924	+20,2
<i>di cui Paesi G7</i>	<i>53.852</i>	<i>141,2</i>	<i>46.992</i>	<i>118,5</i>	<i>6.860</i>	<i>+22,7</i>
Stati Uniti	27.303	131,2	23.294	108,7	4.009	+22,5
Giappone	13.070	266,2	12.085	237,9	985	+28,3
Francia	3.027	118,7	2.668	98,1	359	+20,6
Italia	2.993	161,8	2.692	134,6	301	+27,2
Gran Bretagna	2.854	108,1	2.414	85,3	440	+22,8
Germania	2.771	73,3	2.297	59,5	474	+13,8
Canada	1.834	114,6	1.542	88,6	292	+26
EM e economie a reddito medio	21.173	62,2	18.783	52,6	2.390	+9,6
di cui Cina	9.169	61,7	7.574	52,6	1.595	+9,1
Globale	83.685	99,8	73.371	83,4	10.314	+16,4

Le economie avanzate comprendono 35 Paesi, le economie emergenti e quelle a reddito medio 40.
Fonte: elaborazioni sull'ultimo World Economic Outlook (Fmi)

PREVISIONI PER L'ANNO 2021

L'epidemia da Covid-19, diffusasi a inizio 2020 e presto dichiarata pandemia dall'OMS, si è rapidamente diffusa a livello globale richiedendo un totale ripensamento dei sistemi sociali ed economici. I dati rilevati al 1 marzo 2021 indicano nel mondo 113.784.735 di casi accertati, 2.525.401 di decessi e 64.243.283 di guariti. Alcuni paesi – tra cui l'Italia - risultano particolarmente colpiti in termini di mortalità (n. decessi per milione di abitanti).



FONTE: elaborazione ISPI su dati Johns Hopkins University

Le più recenti previsioni di crescita del Fondo monetario internazionale - al lordo delle incognite legate all'efficacia e alla rapidità delle campagne di vaccinazione, alle nuove ondate di infezioni e alle possibili varianti del Covid-19 – ipotizzano che l'economia globale torni a crescere del 5,5% nel 2021, per poi assestarsi al 4,2% nel 2022. **Non si prevede di ritornare ai livelli pre pandemia fino a dopo il 2022.**

La crisi innescata dal Covid lascerà cicatrici profonde: spingerà 90 milioni di persone in condizioni di povertà estrema nel 2020-21 e costerà al Pil mondiale 22mila miliardi di dollari tra il 2020-25. Il peso ricade in misura sproporzionata su lavoratori meno qualificati, donne, giovani, addetti nei settori che necessitano di presenza fisica (come il turismo) e nell'economia informale.

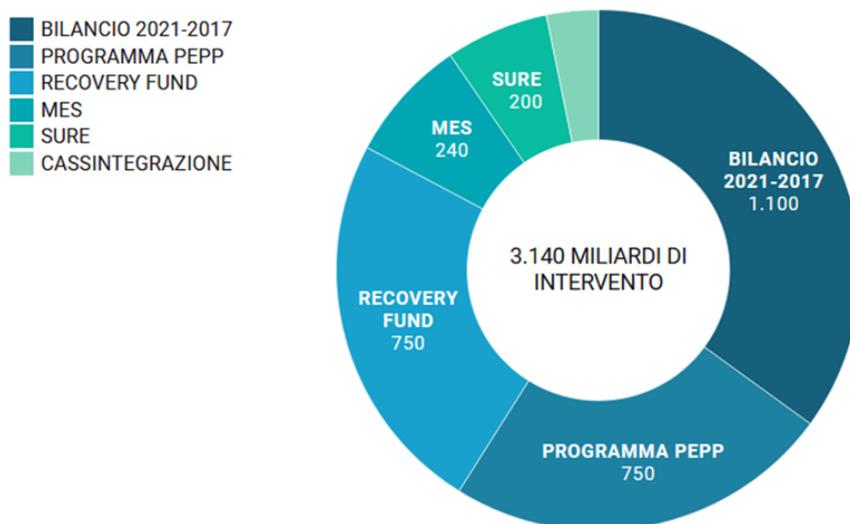


Secondo l'FMI, il calo del Pil 2020 nell'Eurozona è dato al 7,2%, e la ripresa prevista per il 2020 si fermerà al 4,2%. Per l'Italia, la contrazione nel 2020 sarà del 9,2%, a cui farà seguito un rimbalzo limitato al 3% nel 2021.

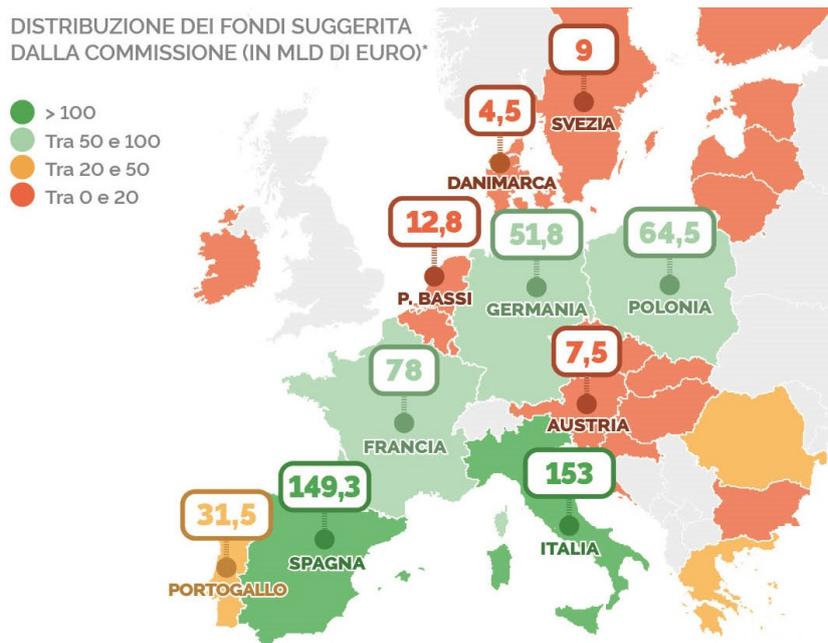
MISURE DELL'UNIONE EUROPEA

L'Unione Europea ha profondamente ripensato le proprie politiche di coesione e di solidarietà per contrastare la marginalizzazione dell'Area europea nello scenario economico internazionale, cogliendo l'opportunità di rilanciare in ottica solidale e innovativa le politiche economiche, ambientali, culturali, sociali.

La risposta dell'Europa alla crisi post coronavirus



Il Recovery Fund (750 miliardi) è finanziato con obbligazioni della Commissione europea, con titoli a maturità diverse, elemento che rappresenta **una novità storica e un'accelerazione del processo di integrazione fiscale della Ue**. Il Fondo è stato pensato con due linee di finanziamento: 390 di contributi a fondo perduto e 360 di prestiti. Per accedere a questi fondi i governi devono presentare Piani nazionali di ripresa in linea con gli obiettivi del Semestre europeo, con i Piani energia e clima e i programmi Ue. **L'Italia è il Paese a cui viene destinata la quota più consistente: 208 miliardi di euro suddivisi in circa 127 miliardi di prestiti e 81 di sovvenzioni.**



FONTE: Commissione Europea
*Le cifre indicate sono al lordo dei contributi nazionali e si riferiscono ai soli fondi di Next Generation EU

Lo strumento principale del Recovery Fund per aiutare la ripresa degli Stati membri, la **Recovery and Resilience Facility**, prevede un sostegno finanziario per investimenti e riforme per accelerare la ripresa e rendere le economie dei Paesi Ue più resilienti e preparate al futuro. Per accedervi, i governi devono presentare dei Piani nazionali di ripresa in linea con gli obiettivi del Semestre europeo, con i Piani energia e clima e i programmi Ue.

SCENARIO ECONOMICO ITALIANO

(Banca d'Italia, Proiezioni macroeconomiche, gennaio 2021)

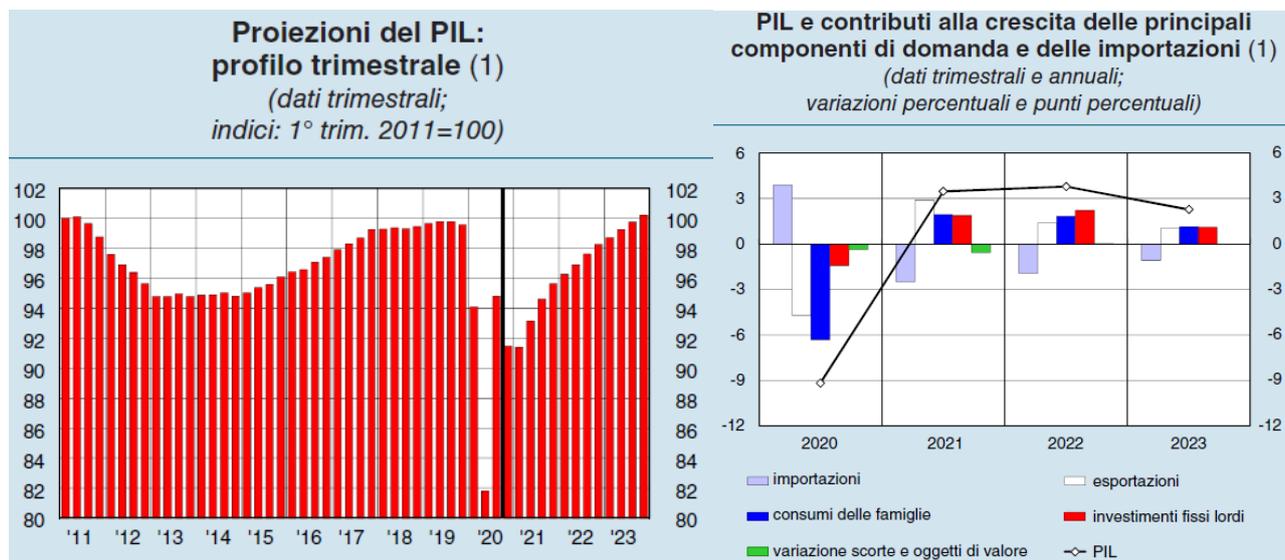
Le stime sulla crescita della Banca d'Italia si basano sulle seguenti ipotesi:

- che dopo la seconda ondata di contagi dell'autunno 2020, l'epidemia ritorni gradualmente sotto controllo nella prima metà del 2021 e che l'emergenza sanitaria venga completamente superata nel 2022, grazie soprattutto alla campagna di vaccinazione;
- che venga data concreta e tempestiva attuazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza elaborato per l'utilizzo dei fondi europei disponibili nell'ambito della NGEU, con azioni in grado di innalzare il livello del PIL complessivamente di circa 2,5 punti percentuali nell'arco del triennio 2021-23.

In questo scenario le condizioni monetarie e finanziarie si mantengono estremamente favorevoli, anche grazie all'azione dell'Eurosistema, dei governi e delle istituzioni europee. I rendimenti dei titoli di Stato decennali italiani rimarrebbero su livelli storicamente bassi nel 2021 (0,7 per cento), per poi aumentare in modo molto graduale. Il differenziale di rendimento rispetto ai Bund tedeschi della stessa scadenza oscillerebbe tra 130 e 150 punti base nel triennio di previsione. Il perdurare dei bassi tassi di interesse e le misure di sostegno adottate dal Governo hanno largamente mitigato i rischi di liquidità e di insolvenza delle imprese; in questo scenario si ipotizza che le misure di politica economica siano in grado di assicurare che le ripercussioni della crisi sull'indebitamento delle imprese e sulla qualità del credito rimangano contenute e non si traducano in significativi irrigidimenti delle condizioni di finanziamento. Il costo medio del credito alle imprese, sceso di poco nel 2020 (all'1,5 per cento dall'1,7 nel 2019), risalirebbe in misura limitata. Dopo il forte recupero nell'estate dello scorso anno, la crescita degli scambi internazionali è proseguita anche alla fine del 2020, beneficiando della ripresa del settore industriale in tutti i paesi. La domanda estera dell'Italia, ponderata per i mercati di destinazione, dopo essere diminuita del 10,9 per cento nel 2020 si dovrebbe espandere in media del 5 per cento l'anno nel triennio 2021-23.

Ipotesi sulle principali variabili esogene <i>(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)</i>				
VOCI	2020	2021	2022	2023
Domanda estera potenziale	-10,9	6,9	5,0	3,5
Dollaro/euro (1)	1,14	1,23	1,23	1,23
Cambio effettivo nominale (2)	-1,3	-1,3	0,0	0,0
Prezzo del greggio (1) (3)	42,4	52,1	50,4	49,7
Tasso Euribor a 3 mesi (1)	-0,4	-0,5	-0,5	-0,5
Tasso BOT a 1 anno (1)	-0,1	-0,4	-0,4	-0,4
Tasso BTP a 10 anni (1)	1,1	0,7	0,9	1,1

Sulla base di queste ipotesi si stima che il prodotto, ancora debole a inizio anno, torni a crescere in misura significativa dalla primavera, in concomitanza con l'ipotizzato miglioramento del quadro sanitario. Dalla seconda metà del 2021 e nel successivo biennio un impulso ulteriore proverrebbe dalle misure di sostegno e rilancio finanziate con il bilancio nazionale e i fondi europei. In media, **dopo la contrazione del 9,2 per cento nel 2020, il PIL si espanderebbe del 3,5 per cento quest'anno, del 3,8 il prossimo e del 2,3 nel 2023, tornando ai livelli precedenti la crisi pandemica nel corso del 2023.**

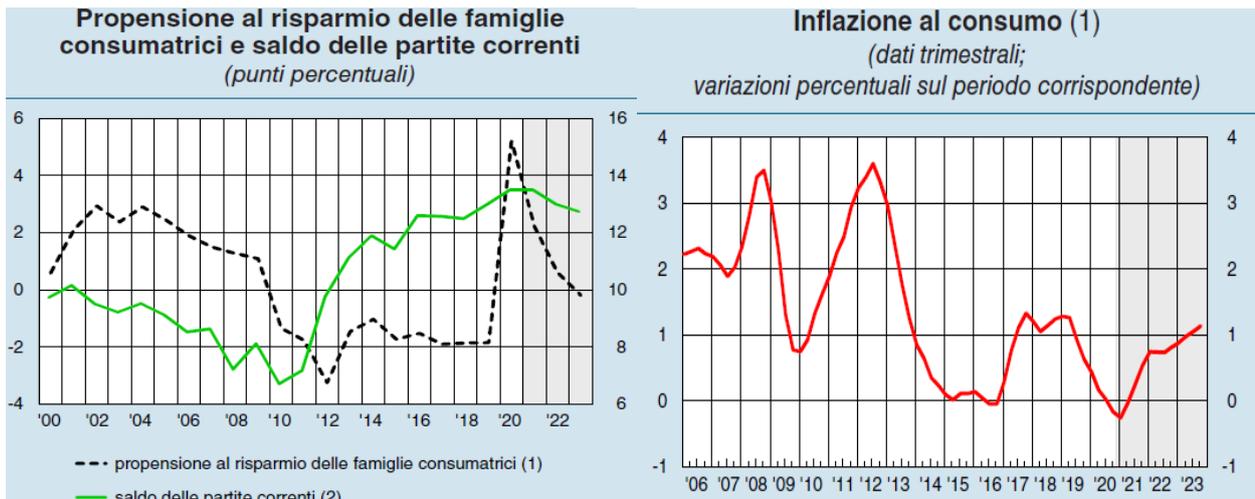


L'occupazione, misurata in termini di ore lavorate, recupererebbe entro il 2023 la caduta subita lo scorso anno. Il numero di occupati, sceso in misura più contenuta (1,9 per cento nella media del 2020) grazie all'esteso ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG), continuerebbe a ridursi anche nella media di quest'anno, scontando gli effetti ritardati della crisi. Tornerebbe ad aumentare nel prossimo biennio.

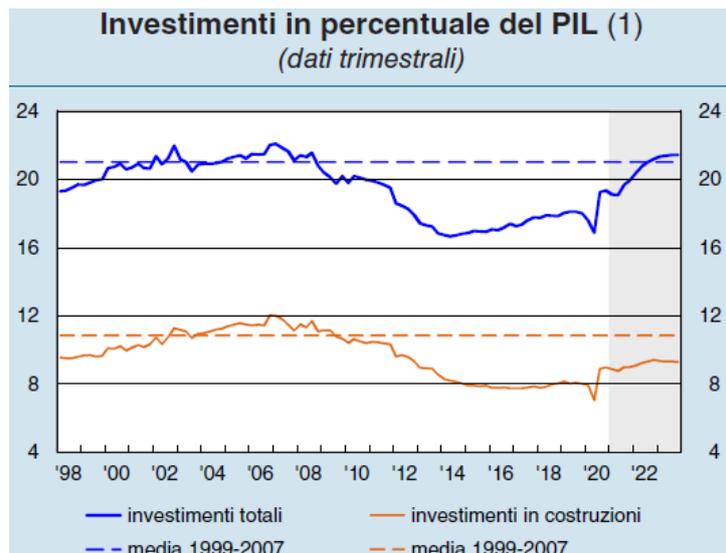
Attraverso gli strumenti di integrazione salariale e le altre misure di sostegno alle famiglie, la misura di bilancio contribuirebbe ad attenuare le variazioni del reddito disponibile, meno pronunciate di quelle del prodotto. Nel 2020 la caduta del reddito disponibile delle famiglie sarebbe pari a circa tre punti percentuali, contro il 9,2 del prodotto; negli anni seguenti una crescita del PIL più sostenuta di quella del reddito disponibile comporterebbe una progressiva riduzione di questo divario.

Si stima che nel 2020 i consumi delle famiglie si siano ridotti in misura lievemente superiore rispetto al prodotto. Per il triennio 2021-23 lo scenario macroeconomico prefigura una ripresa dei consumi significativa, ma meno accentuata rispetto a quella del PIL, con un riassorbimento solo graduale del forte aumento osservato della propensione al risparmio, riconducibile anche a motivi precauzionali. I consumi salirebbero poco più del 3 per cento nella media di quest'anno e del prossimo, per rallentare nel 2023. Il tasso di risparmio delle famiglie, salito fino al 15 per cento nel 2020, scenderebbe lentamente nell'orizzonte previsivo, rimanendo per tutto il triennio al di sopra dei valori pre-crisi, quando era attorno all' 8 per cento.

L'inflazione rimarrebbe al di sotto dell'1 per cento nel 2021-2022, per risalire all'1,1 per cento nel 2023. L'inflazione interna, misurata col deflatore del PIL, scenderebbe sotto l'1 per cento nel 2021 (1,1 per cento nel 2020), frenata dalla debolezza della dinamica salariale, per risalire solo nel 2023.



Dopo la forte caduta registrata nel 2020 gli investimenti tornerebbero a crescere a ritmi elevati, intorno al 10% all’anno nel 2021-22 e al 5% nel 2023. La ripresa sarebbe sospinta dalle condizioni di accesso al credito favorevoli e dagli interventi di politica di bilancio, tra cui quelli finanziati attraverso la NGEU. Il rapporto tra investimenti e PIL salirebbe fino a oltre il 21% nel 2023, portandosi su livelli prossimi a quelli osservati lo scorso decennio, prima della crisi finanziaria globale.



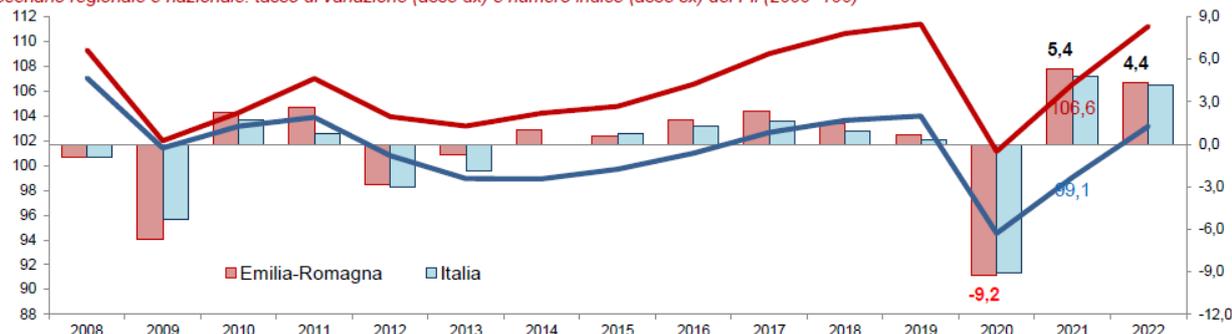
Rispetto alle stime, la crescita del prodotto potrebbe essere maggiore se sostenuta da più rapidi progressi nel controllo dei contagi, che potrebbero favorire una ripresa più veloce dei consumi delle famiglie. Rimane tuttavia essenziale il mantenimento di misure di sostegno finché necessario e un utilizzo efficace dei fondi europei resi disponibili nell’ambito della NGEU.

SCENARIO ECONOMICO REGIONALE

(fonte: Unioncamere Emilia Romagna /Prometeia)

Per l’Emilia-Romagna, la caduta del PIL per il 2020 è stimata pari al 9,2 per cento, decisamente superiore a quella del 2009. Per il 2021 si prospetta una ripresa pari al 5,4 per cento. L’andamento regionale appare leggermente più sostenuto di quello nazionale.

Scenario regionale e nazionale: tasso di variazione (asse dx) e numero indice (asse sx) del Pil (2000=100)

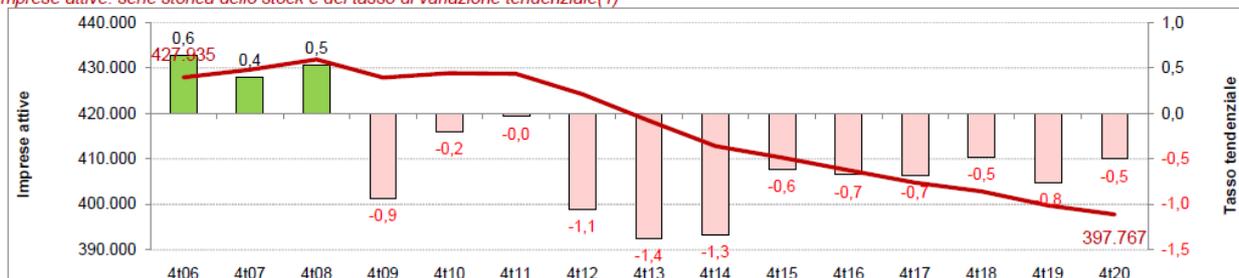


Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2021.

Nel 2020 è stata l'industria ad accusare il colpo più duro (-11,9%), ma anche nei servizi la recessione è risultata pesante (-8,7), mentre è stata più contenuta nelle costruzioni (-5,6 per cento). Nel 2021, la ripresa sarà solo parziale soprattutto nei servizi (+4,0), un po' più pronta nell'industria (+8,5), mentre le costruzioni trarranno vantaggio dagli incentivi e dai piani di investimento pubblico (+10,7).

Al termine del 2020, le imprese attive erano 397.767, mai così poche, con una diminuzione pari a 1.989 unità, -0,5% rispetto alla fine del 2019. **La base imprenditoriale regionale si è ridotta** in quasi tutti i macrosettori, più rapidamente in agricoltura, in misura poco più contenuta nel commercio e nell'industria, mentre è aumentata, anche se solo lievemente, nelle costruzioni e nel complesso dei servizi diversi dal commercio: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, imprese dell'immobiliare, attività professionali, scientifiche e tecniche.

Imprese attive: serie storica dello stock e del tasso di variazione tendenziale(1)

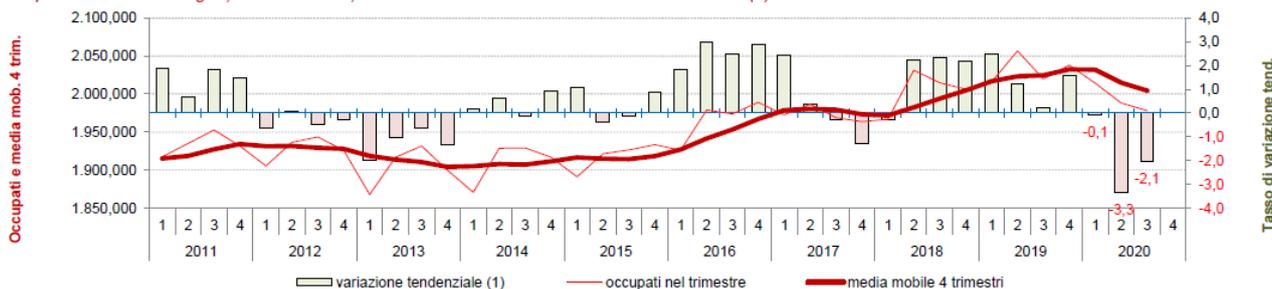


(1) Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Nel 2020 gli effetti della pandemia hanno condotto a una sensibile **riduzione delle forze lavoro** (-1,3%) e dell'occupazione (-1,7), per la fuoriuscita dal mercato di molti lavoratori non tutelati, con un più contenuto aumento della disoccupazione, dal 5,5 al 6,0%. Nel 2021 l'occupazione si ridurrà ancora lievemente (-0,2%) e aumenterà ulteriormente il tasso di disoccupazione (6,7%), ai massimi dal 2016.

Occupati in Emilia-Romagna, dati trimestrali, media mobile e tasso di variazione tendenziale (1).



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

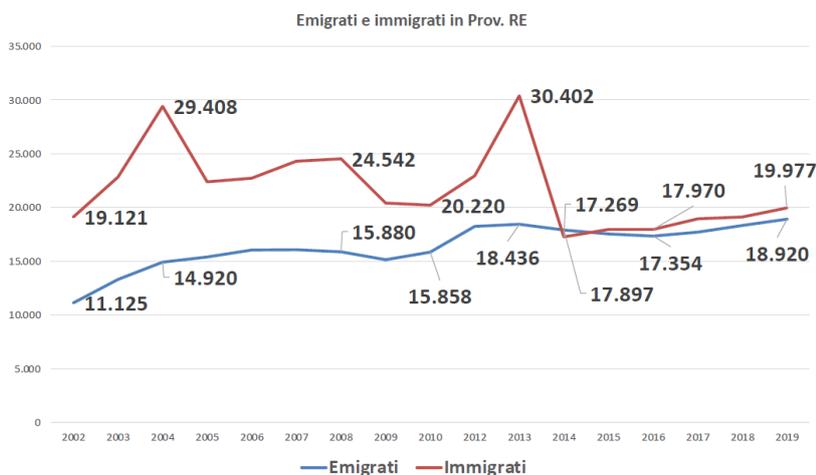
Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat.

1.1.2. IL QUADRO PROVINCIALE

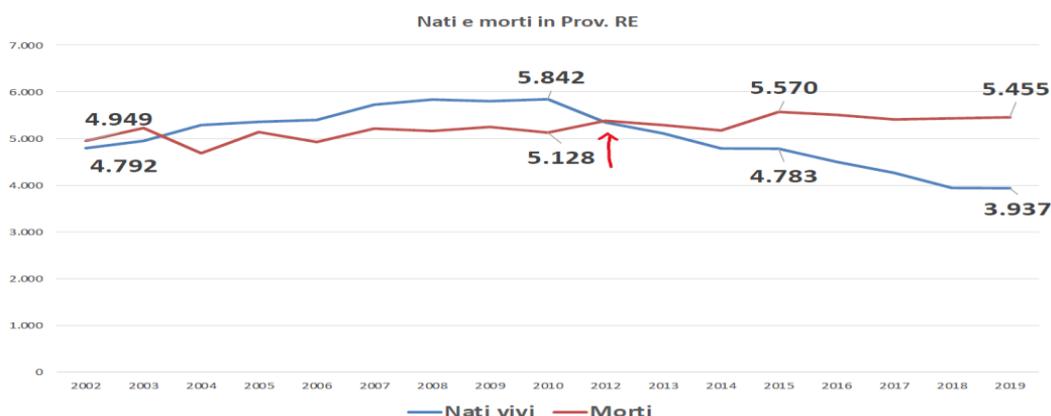
Nel 9^a Rapporto sulla Coesione sociale nella Provincia di Reggio Emilia, pubblicato a febbraio 2021, è disponibile un quadro complessivo delle caratteristiche socio economiche della nostra Provincia.

DEMOGRAFIA

Se il numero degli abitanti è sostanzialmente stabile (-100 abitanti durante 2019), gli stranieri negli ultimi due anni riprendono ad aumentare: dopo il -7500 tra il 2014 e il 2017, si registra un + 1700 nel 2018 e il 2019. Gli italiani diminuiscono nonostante numerosi ex stranieri abbiano acquisito la cittadinanza.



Prosegue il trend che dal 2014 vede convergere l'emigrazione e l'immigrazione con valori sostanzialmente equivalenti. Il saldo naturale, che è stato positivo nella nostra provincia per quasi un decennio (2003-2012), è diventato stabilmente negativo negli ultimi sette anni con un divario che è passato da 200 a 1500 unità. Il tasso di natalità, passato da 11,6 a 7,4 in 10 anni, nel 2019 si è mantenuto stabile.



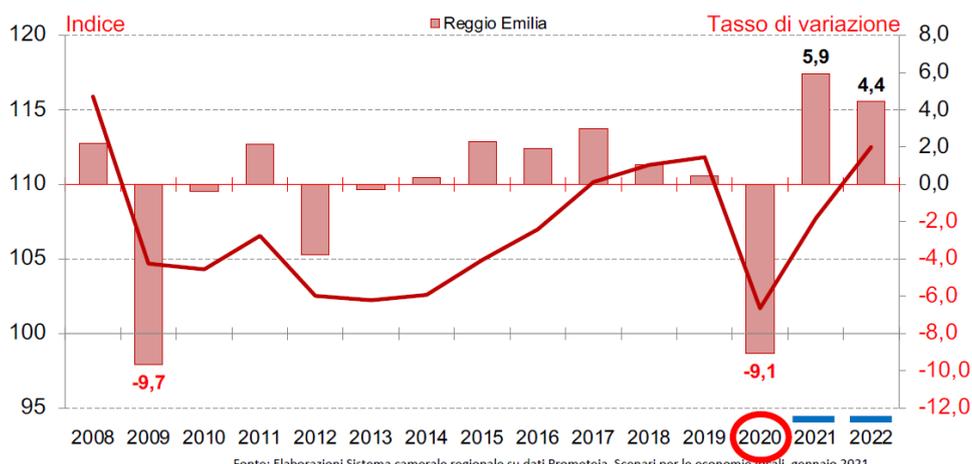
ECONOMIA

Mentre alcuni indicatori (fatturato, export) subiscono consistenti smottamenti, altri (chiusure, fallimenti) sono mitigati da incentivi governativi che hanno attenuato l'impatto della crisi. Il 2020 fa registrare il calo più contenuto del numero di imprese da 10 anni a questa parte.

Quanto invece al fatturato, l'industria ha fatto registrare (rispetto al 2019) un calo dell'11,1% nel primo trimestre, del -20,2% nel secondo risalendo a un -6,5 % nel terzo. Nel commercio il calo è

più contenuto (-8,1% nel primo trimestre, -11,2% nel secondo trimestre e -1,7% del terzo) ed è concentrato soprattutto sui prodotti non alimentari mentre nei prodotti alimentari, sia nel commercio al dettaglio che negli ipermercati, si è avuto un aumento delle vendite.

Per quanto riguarda infine il valore aggiunto (PIL) le stime prevedono per il 2020 un calo complessivo del 9,1%, più consistente nell'industria -12,6%, minore nei servizi -7,7% e senza influenza sulle costruzioni +0,4%. Si tratta di un calo simile a quello avvenuto durante la crisi del 2008 (-9,7%). Il Pil pro capite è previsto calare di 2000€ nel 2020 per poi recuperare nell'arco di un anno aumentare in quello successivo.



LAVORO

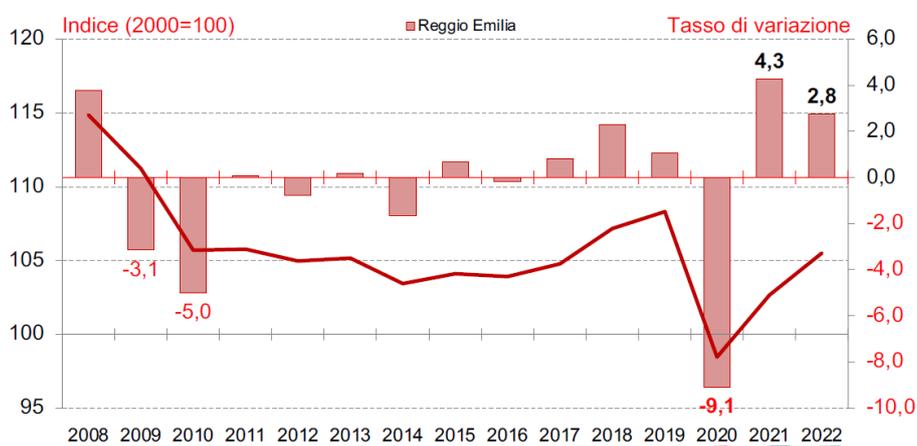
I dati Istat a fine giugno 2020 segnalano in provincia un calo di quasi il 2% dell'occupazione rispetto al corrispondente trimestre del 2019, dato mitigato blocco dei licenziamenti. A un calo di 4.773 lavoratori corrisponde un aumento di 7.253 inattivi, + 3,7% rispetto all'anno precedente, che fa temere uno scivolamento verso la rinuncia a cercare lavoro.

Simmetricamente la disoccupazione non aumenta, anzi diminuisce di quasi 2.000. Il tasso di disoccupazione scende più a Reggio (-0,6) che in regione (0,2), ma meno che in Italia (-1,2).

Le stime prevedono per la provincia di Reggio Emilia un calo molto consistente dell'occupazione sull'intero arco del 2020 (-9,1%) con una ripresa progressiva nei due anni successivi (+4,3 nel 2021 e + 2,8 nel 2022).

I 2/3 di chi ha perso il lavoro è donna, perché sono stati colpiti più duramente il settore dei servizi alla persona e i contrattiprecari (l'88% del totale), tipicamente femminili.

Gli studi rispetto alle previsioni di assunzione delle imprese indicano nel settembre 2020 un calo di previsioni di assunzioni del 35% rispetto all'anno precedente, con difficoltà nel reperimento di profili per oltre un terzo dei casi (37,8%).



QUALITÀ DELLA VITA

Le classifiche nazionali sulla qualità della vita a Reggio Emilia fanno registrare due risalite e una discesa:

- Secondo il *Sole 24 ore* sale dal 22° al **17° posto**
- Secondo *Legambiente* colloca addirittura sale dal 12° al **5° posto**
- *Italia oggi*, con maggiore agli aspetti finanziari segnala in discesa dall'11° posto del 2018 al 25° nel 2019 e al **38°** nel 2020.

Ognuna di queste classifiche dipende dal tipo di indicatori che si prendono in considerazione, si veda ad esempio come colloca il *Sole 24 ore* la Provincia di Reggio Emilia.

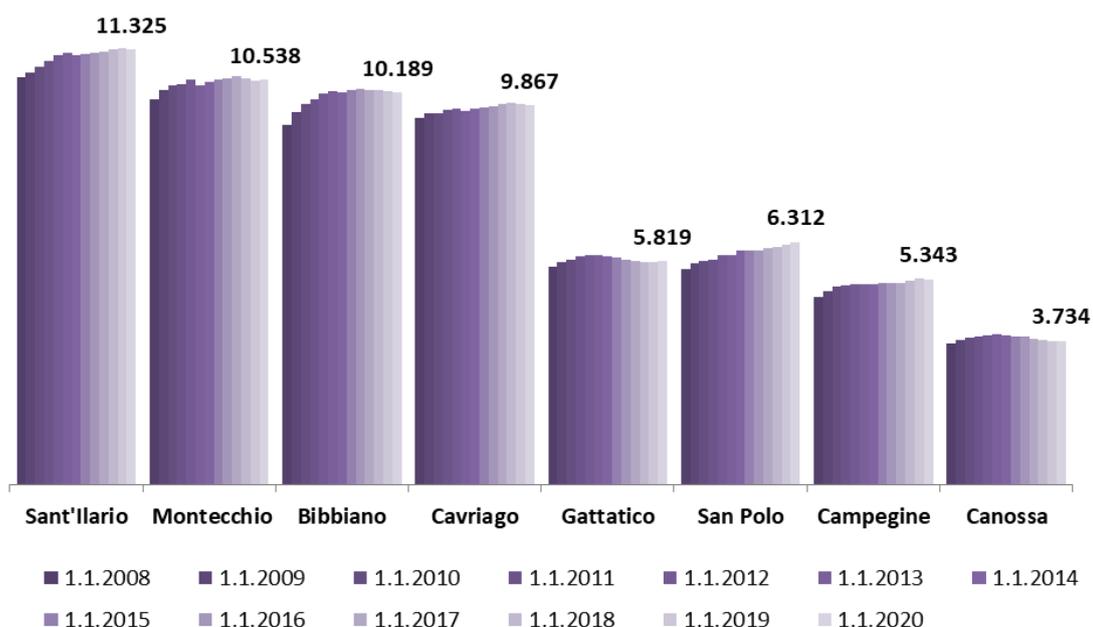


1.1.1 UNIONE VAL D'ENZA: ANALISI DI CONTESTO

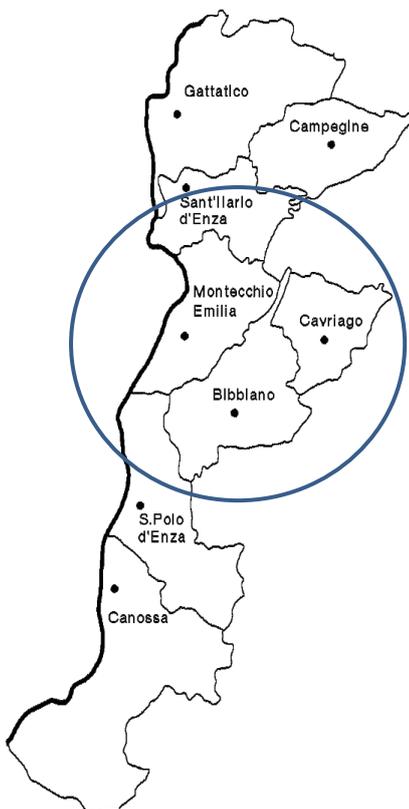
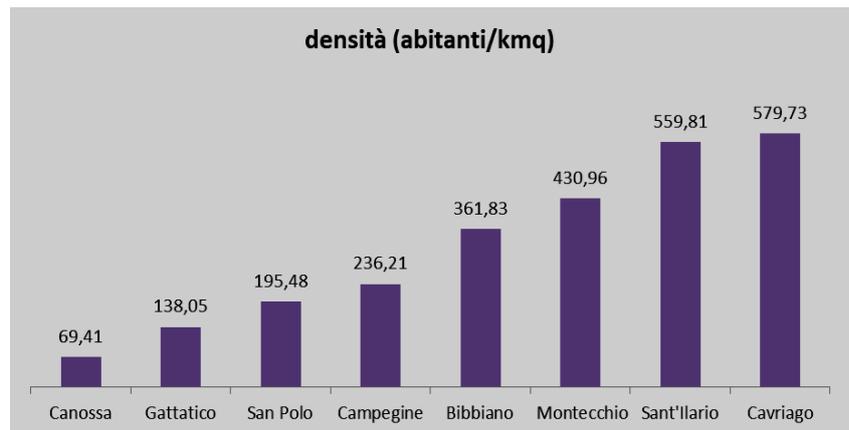
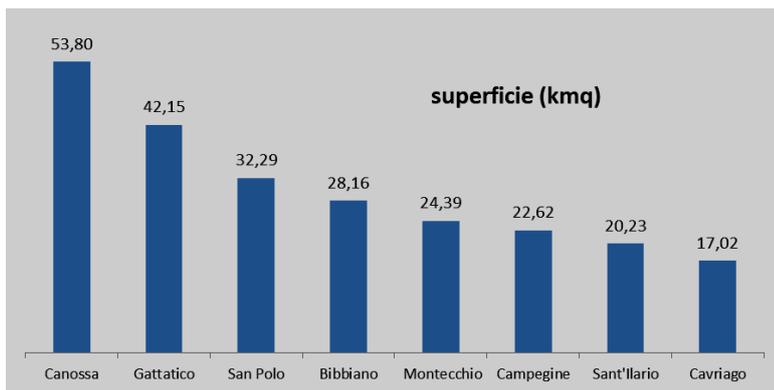
Il territorio della Val d'Enza è composto di otto comuni: Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, Sant'Ilario d'Enza, San Polo d'Enza, per una superficie complessiva di 240 Km² e con una popolazione totale di 63.127 al 1.1.2020.



Il trend demografico complessivo, **dopo un progressivo rallentamento**, è sostanzialmente stabile. L'andamento dal 2008 al 2020 conferma la disposizione in due blocchi composti da 4 comuni di dimensioni medie, e di 4 comuni di dimensioni medio-piccole, con alcune lievi differenze di andamento nel trend demografico.



I territori meno popolosi sono anche – tendenzialmente - quelli con una maggiore superficie e conseguente minore densità abitativa, rafforzando la tendenza alla concentrazione della popolazione nei centri più grandi o più contigui al polo cittadino.



I 4 comuni più popolosi concentrano in un terzo del territorio i due terzi della popolazione totale, con una densità di 467 abitanti/kmq

I 4 comuni meno popolosi dispongono di due terzi del territorio per un solo terzo della popolazione, con una densità di 141 abitanti/kmq

La componente media dei cittadini stranieri sul distretto è pari al **al 9,9% della popolazione totale**, a fronte di un dato provinciale del 12.1%, regionale del 12.0%, e nazionale dell'8.4% (dati relativi all'anno 2019). La distribuzione delle comunità straniere sul territorio è variegata, sia per concentrazione, sia per etnie prevalenti.

COMUNE	CITTADINI STRANIERI	% SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE	ETNIE PRINCIPALI
CAMPEGINE	789	15.0	INDIA, MAROCCO, ROMANIA
SANT'ILARIO	1.255	11.2	ALBANIA, INDIA, MAROCCO
SAN POLO	681	10.8	MAROCCO, ALBANIA, ROMANIA
GATTATICO	576	9.9	MAROCCO, INDIA, ROMANIA, ALBANIA
CAVRIAGO	938	9.6	MAROCCO, ALBANIA, ROMANIA
MONTECCHIO	897	8.5	ROMANIA, ALBANIA, MAROCCO
BIBBIANO	845	8.4	ALBANIA, MAROCCO, ROMANIA
CANOSSA	313	8.4	MAROCCO, ROMANIA, UCRAINA

Pure in presenza di significative differenze tra i territori, vi sono **importanti elementi di continuità ed identità** che fanno della Val d'Enza un territorio indentitariamente e culturalmente unitario:

- lo snodarsi del fiume longitudinalmente da sud a nord, costituendo un'unica vallata di riferimento – con intersezioni trasversali verso i due equidistanti capoluoghi di Provincia - in termini viabilistici e di sviluppo urbanistico;
- una fitta rete di sentieri e percorsi ambientali che collegano tutto il territorio, in presenza di paesaggi diversificati (boschi, calanchi, lungo fiume, torrenti, fontanili);
- la comunanza dei principali eventi storici che identificano il territorio, dal Medioevo (in particolare Matilde di Canossa) alla storia contemporanea (Resistenza, testimoniata tramite numerosi cippi partigiani e il Museo Cervi);
- diffuse eccellenze enogastronomiche, tra cui spicca il Parmigiano – Reggiano, nato in questo territorio e prodotto a riconosciuti livelli di eccellenza;
- una vocazione turistica, collegata agli elementi sopra riportati, non ancora pienamente realizzata.

IN SINTESI

La Val d'Enza è un territorio policentrico e variegato, con significative differenze territoriali, socioeconomiche, ambientali e produttive che orientano ad impostare tutte le scelte di gestione associata su una base organizzativa in grado di valorizzare le peculiarità ed identità locali.

La complessità della gestione delle politiche locali trova nell'aggregazione sovracomunale un livello ottimale in grado di tenere collegata la vicinanza al territorio con esigenze di ottimizzazione e specializzazione che sono in ambito associativo possono trovare risposte efficaci.

Lo snodarsi lungo il corso dell'Enza attraverso percorsi ambientali ed ecologici strettamente collegati, l'appartenenza a una identità culturale unitaria che dalle radici medievali matildiche arriva fino alla Resistenza, una comune presenza di attrattive enogastronomiche e turistiche, fanno del territorio un'unità identificata e riconoscibile.

Tale identità rappresenta un punto di partenza sia per rafforzare le sinergie già esistenti, sia per puntare ad una maggiore riconoscibilità e valorizzazione del territorio.

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'UNIONE VAL D'ENZA

1.1.2 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente

Trend storico della gestione di competenza

Evoluzione delle entrate

Entrate	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2015	2016	2017	2018	2019
Utilizzo FPV di parte corrente	120.843,18	198.017,07	62.097,86	282.192,57	362.588,66
Utilizzo FPV di parte capitale	4.022,04	61.262,27	64.686,95	170.351,02	77.328,56
Avanzo di amministrazione applicato	254.329,81	385.294,94	531.040,12	462.624,57	533.220,76
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-	-
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	7.249.390,83	8.043.534,86	8.460.263,47	9.207.849,90	8.954.413,99
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.547.195,26	1.570.938,77	1.291.700,89	1.456.688,03	1.176.604,25
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	304.942,85	190.942,09	224.110,21	208.409,82	283.939,79
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.410,45	5.492,07	17.058,50	5.862,00	4.690,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-	1.293.175,17	5.062.432,52	2.676.303,01	3.666.601,18
TOTALE	9.488.134,42	11.748.657,24	15.713.390,52	14.470.280,92	15.059.387,19

Evoluzione delle spese

Spese	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 1 – Spese correnti	8.001.980,59	8.899.245,33	9.000.110,04	9.631.636,25	9.828.925,68
Titolo 2 – Spese in conto capitale	347.332,45	281.754,79	229.546,67	413.775,03	335.780,95
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	3.930,00	5.108,00	10.666,00	5.862,00	4.690,00
Titolo 4 – Rimborso di	-	-	-	-	-

prestiti					
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	1.293.175,17	5.062.432,52	2.676.303,01	3.666.601,18
TOTALE	8.353.243,04	10.479.283,29	14.302.755,23	12.727.576,29	13.835.997,81

Analisi delle principali poste

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'ente nel corso dell'ultimo triennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle tipologie di entrata e ai macroaggregati di spesa.

Entrate

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2017	2018	2019
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	8.416.495,47	9.137.200,11	8.933.333,99
Trasferimenti correnti da famiglie	1.218,00	8.743,66	0,00
Trasferimenti correnti da imprese	17.000,00	0,00	10.000,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	20.000,00	59.131,13	11.080,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	5.550,00	2.775,00	0,00
Totale	8.460.263,47	8.043.534,86	8.460.263,47

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2017	2018	2019
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.238,46	1.911,56	1.538,56
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.011.672,68	1.176.629,97	709.429,39
Interessi attivi	3.585,42	3.550,63	3.157,09
Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0
Rimborsi e altre entrate correnti	272.204,33	274.595,87	462.479,21
Totale	1.291.700,89	0,00	0,00

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2017	2018	2019
Contributi agli investimenti	162.222,72	124.198,10	254.351,14
Altri trasferimenti in conto capitale	61.887,49	84.211,72	29.588,65
Totale	224.110,21	208.409,82	283.939,79

TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	2017	2018	2019
Riscossione crediti di breve termine	17.058,50	5.862,00	4.690,00
Totale	17.058,50	5.862,00	4.690,00

TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	2017	2018	2019
	5.062.432,52	2.676.303,01	3.666.601,18

sanzioni codice strada	2017	2018	2019
Accertamento	1.011.672,68	1.176.629,97	709.429,39
Riscossione	379.323,43	560.972,74	322.781,81
% riscossione	37,49%	47,68%	45,50%

Spese

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2017	2018	2019
Redditi da lavoro dipendente	2.833.060,86	2.876.411,71	2.920.443,30
Imposte e tasse a carico dell'ente	188.390,50	197.398,55	195.744,60
Acquisto di beni e servizi	4.804.128,38	5.136.466,77	5.873.433,43
Trasferimenti correnti	918.087,67	972.323,94	603.242,96
Interessi passivi	1.500,00	4.895,06	2.941,19
Rimborsi e poste correttive delle entrate	211.096,43	393.058,15	182.639,97
Altre spese correnti	43.846,20	51.082,07	50.480,23
Totale	9.000.110,04	9.631.636,25	9.828.925,68

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2017	2018	2019
Investimenti fissi lordi	167.659,18	329.563,31	306.192,30
Contributi agli investimenti	61.887,49	84.211,72	29.588,65
Altre spese in conto capitale	0	0	0
Totale	229.546,67	413.775,03	335.780,95

TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	2017	2018	2019
Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0
Concessione crediti di breve termine	10.666,00	5.862,00	4.690,00
Totale	10.666,00	10.666,00	10.666,00

TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	2017	2018	2019
	5.062.432,52	2.676.303,01	3.666.601,18

1.1.3 Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Gli enti locali possono condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti.

Enti strumentali partecipati, ex art. 11-ter comma 2 D.Lgs. 118/2011

- Azienda pubblica di servizi alla persona Carlo Sartori
- Fondazione Emiliano-Romagnola per vittime di reati

Società partecipate, ex art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011

- Lepida S.p.A.

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Carlo Sartori



L'ASP "Carlo Sartori" di San Polo d'Enza nasce dalla trasformazione dell'IPAB "Ospedale per Infermi e Cronici Carlo Sartori" a seguito di delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 445/2010 del 08/03/2010, con finalità statutarie individuate nella gestione di servizi sociali, socio sanitari e socio educativi. Le delibere costitutive dei consigli comunali hanno inizialmente individuato i Comuni quali Soci dell'Azienda. Nel 2019, a seguito del completato trasferimento all'Unione di tutte le funzioni in ambito sociale, i Comuni hanno deliberato il trasferimento della partecipazione all'Unione Val D'Enza, la quale è subentrata in qualità di socio unico.

L'ASP è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalla legge regionale e dalle successive indicazioni regionali, e non ha fini di lucro.

Anagrafica

Forma giuridica	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
Tipologia	Ente pubblico non economico
Codice fiscale	80011590355
Sede legale	in Via De Gasperi, 3 – 42020 - San Polo d'Enza (RE)
Sito internet	www.carlosartori.it

Caratteristiche della partecipazione dell'Unione Val d'Enza

Qualifica dell'ente	Socio unico
Anno di adesione	2019

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali

Patrimonio netto (bilancio 2019)	3.587.579,87
Valore della produzione (bilancio 2019)	13.317.698,19
Risultato d'esercizio (bilancio 2019)	1.659,00

L'ASP gestisce attualmente per conto dell'Unione i seguenti servizi:

RESIDENZIALI PER ANZIANI

- Casa residenza anziani Carlo Sartori
- Casa Residenza Anziani Villa Diamante
- Casa Residenza Anziani Cavriago
- Appartamenti protetti Cavriago
- Residenza protetta Sant'Ilario d'Enza
- Comunità alloggio Montecchio Emilia
- Mini alloggi protetti San Polo d'Enza

DIURNI PER ANZIANI

- Centro Diurno Anziani Sant'Ilario d'Enza
- Centro Diurno Anziani Montecchio Emilia
- Centro Diurno Anziani Villa Diamante
- Centro Diurno Anziani Cavriago
- Centro diurno anziani San Polo d'Enza

ASSISTENZA DOMICILIARE

- Assistenza Domiciliare San Polo d'Enza
- Assistenza Domiciliare Sant'Ilario d'Enza
- Assistenza Domiciliare Campegine
- Assistenza Domiciliare Gattatico
- Assistenza domiciliare Montecchio Emilia
- Assistenza domiciliare Cavriago

SERVIZI SOCIALI

- Servizio Famiglia infanzia età evolutiva, Ufficio giovani, Centro famiglie

Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati



L'Unione Val d'Enza ha aderito alla Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati, quale socio aderente, con deliberazione di Consiglio n. 31 del 26 settembre 2017.

Anagrafica

Forma giuridica	Fondazione
Tipologia	Fondazione assistenziale regionale
Codice fiscale	02490441207
Sede legale	Viale Aldo Moro, 64 – 40127 Bologna
Sito internet	https://www.regione.emilia-romagna.it/fondazione-per-le-vittime-dei-reati

Caratteristiche della partecipazione dell'Unione Val d'Enza

Qualifica dell'ente	Socio aderente
Anno di adesione	2017

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali*

Patrimonio netto (bilancio 2019)	101.241,54
Valore della produzione (bilancio 2019)	279.118,00
Risultato d'esercizio (bilancio 2019)	-60.959,93

**La voce "valore della produzione" è una voce del bilancio CEE delle società che hanno uno scopo commerciale. Non è il caso di questa Fondazione che, considerata la mission dell'Ente, non possiede una partita IVA. La "produzione" consiste negli aiuti alle vittime ed è finanziata con le entrate (quote degli associati/donazioni/contribut; 5x1000).*

La Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati si è costituita il 12 ottobre 2004, con la firma dell'atto costitutivo da parte dei Soci fondatori che sono la Regione Emilia-Romagna, le Province e i Comuni capoluogo della regione.

La fondazione, con lo scopo di dare sostegno immediato alle vittime dei crimini dolosi di maggiore gravità, ha preso le mosse dall'art. 7 della legge regionale n. 24 del 2003 "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza". Fondata dalla Regione, dalle città e dalle amministrazioni provinciali dell'Emilia-Romagna come strumento di pronto intervento in situazioni di particolare emergenza, interviene "a favore delle vittime dei reati, compresi gli appartenenti alle forze di polizia nazionali e alla polizia locale, quando, da delitti non colposi, ne derivi la morte o un danno gravissimo alla persona. Per

danno gravissimo alla persona si intendono i danni arrecati ai beni morali e materiali che costituiscono l'essenza stessa dell'essere umano, come la vita, l'integrità fisica, la libertà morale e sessuale (art. 2, comma 1 e 2 dello Statuto)".

L'intervento è volto a permettere alla vittima o alla sua famiglia di affrontare nell'immediato lo choc determinato da un grave crimine, mediante un intervento rapido, spesso in denaro. La richiesta di intervento viene rivolta alla Fondazione dal Sindaco "del Comune in cui è avvenuto il fatto ovvero del Comune di residenza della vittima (art. 2, comma 4 dello Statuto)".

La Fondazione agisce in termini concreti: sostegno scolastico ai figli della vittima, particolari cure mediche, spese per la copertura dell'affitto o del mutuo per l'abitazione, donazioni una tantum per affrontare le difficoltà più urgenti.

Le attività della Fondazione sono:

- sostegno delle vittime dei reati;
- campagne per la raccolta di fondi;
- attività di gestione della Fondazione.

Lepida ScpA



Il Consiglio dell'Unione Val d'Enza ha approvato, con atto n. 9 del 8 maggio 2013, la sottoscrizione di un'azione della società Lepida S.p.A. Ha efficacia dal 1 gennaio 2019 l'iscrizione al Registro Imprese della società Lepida ScpA a seguito della fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.A. con Lepida S.p.A.

Anagrafica

Forma giuridica	Società consortile per azioni
Tipologia	Società per azioni a totale capitale pubblico
Codice fiscale	02770891204
Sede legale	Via della Liberazione, 15 – 40128 Bologna
Sito internet	https://www.lepida.it/

Caratteristiche della partecipazione dell'Unione Val d'Enza

Quota di partecipazione	0.0015%
n. azioni possedute	1
Valore nominale della partecipazione	1.000,00

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali

Patrimonio netto (bilancio 2019)	73.235.604,00
Valore della produzione (bilancio 2019)	60.821.768,00
Risultato d'esercizio (bilancio 2019)	88.539,00

Lepida S.c. p.A. è:

- lo strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida;
- motore dell'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità in Emilia-Romagna, in particolare per la attuazione dell'Agenda Digitale;
- garante della disponibilità di reti e servizi telematici sull'intero territorio regionale, operando per lo sviluppo omogeneo di tutto il territorio;
- supporto all'amministrazione digitale, ampliando con continuità i servizi finali a disposizione dei Soci, per rispondere alle trasformazioni normative e alla sempre maggiore carenza di risorse;

- produttore di idee, strategie e realizzazioni di innovazione per la PA e per lo sviluppo telematico del relativo territorio, creando anche opportunità per gli operatori ICT del mercato.

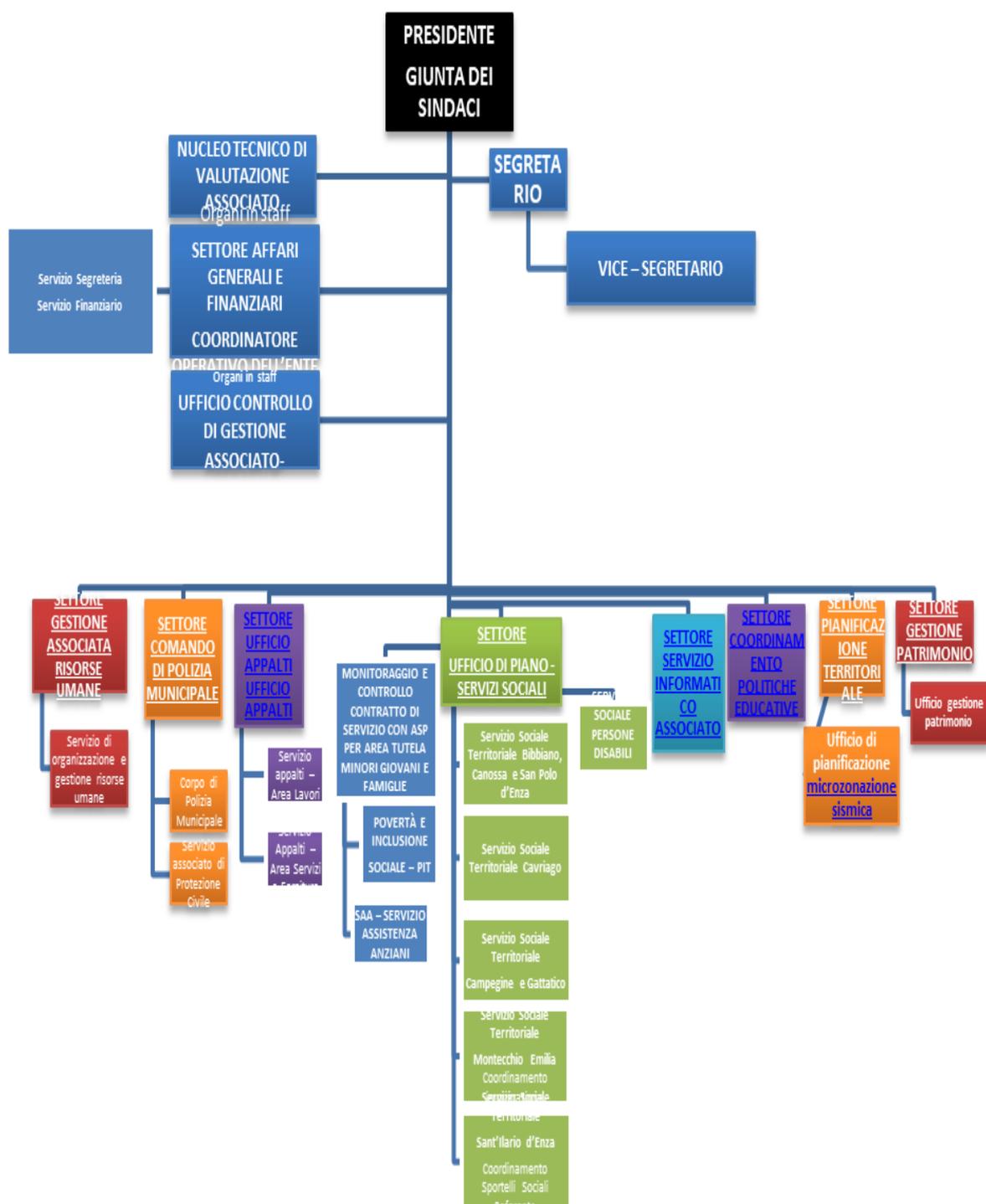
Lepida S.c. p.a. è strumentale ai propri Soci svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dall'attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale, Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.

Attività

- costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT regionale
- progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di ICT,
- realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture
- gestione e sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione,
- fornitura di servizi mediante: la gestione della domanda per l'analisi dei processi; la definizione degli standard di interscambio delle informazioni; la stesura dei capitolati tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo/acquisto dei servizi; il program e project management; la verifica di esercibilità; il supporto al dispiegamento, l'erogazione dei servizi tramite i fornitori individuati; il monitoraggio dei livelli di servizio
- formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT
- supporto alle funzioni gestionali in ambito organizzativo ed amministrativo
- 'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio,, come quelle inerenti a smart city e smart working
- nodo tecnico-informativo centrale di cui all'art. 14 della legge regionale n. 11/2004
- supporto dell'implementazione del sistema regionale di calcolo distribuito (Data center e Cloud computing) di cui alla legge regionale n. 14/2014
- acquisto, sviluppo, erogazione e offerta di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini,
- realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio delle reti regionali e delle reti locali in ambito urbano
- connettività sulle reti regionali, ad es: trasmissione dati su protocollo IP a velocità ed ampiezza di banda garantite; fornitura e configurazione apparati terminali di rete situati nei punti di accesso locale (PAL), configurazione di reti private virtuali (VPN); svolgimento funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti; interconnessione con la rete GARR della ricerca; interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione; offerta al pubblico del servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WiFi per conto degli enti soci;
- fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga
- "Numero Unico Europeo di Emergenza - NUE 112" e relative componenti tecniche

1.1.4 Le risorse umane disponibili

Il seguente organigramma illustra i Settori in cui è attualmente articolata l'Unione Val d'Enza:



RISORSE UMANE

Personale a tempo indeterminato

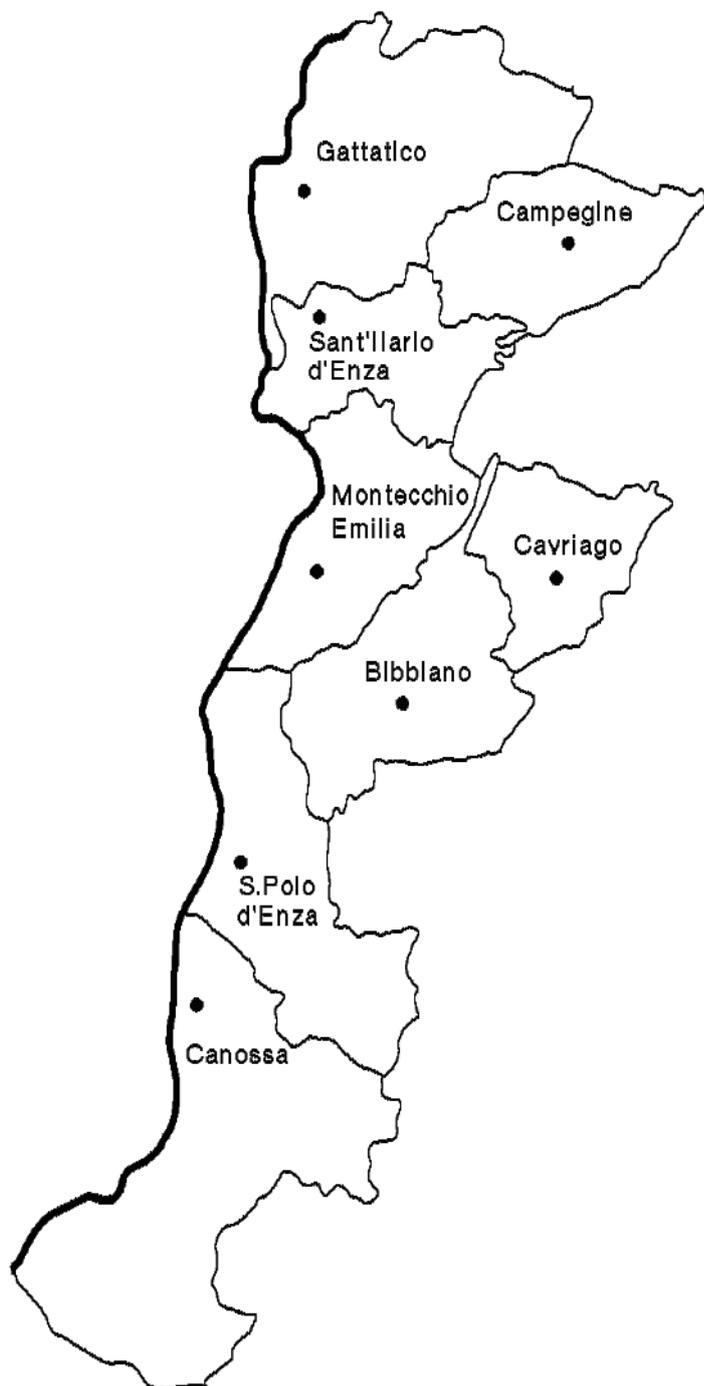
CATEGORIA	2018	2019	2020
Categoria D	30	31	31
Categoria C	33	34	35
Categoria B	2	5	3
TOTALE TEMPO INDETERMINATO	65	70	69

Personale a tempo determinato

CATEGORIA	2018	2019	2020
Categoria D	3,03	2,77	5,16
Categoria C	4,48	2,08	0,33
Categoria B	0	0	0
TOTALE TEMPO DETERMINATO	7,51	4,85	5,49

TREND SPESE DI PERSONALE

2018	2019	2020
€ 2.849.305,76	€ 3.075.424,91	€ 3.220.280,78



LINEE DI MANDATO DELLA PRESIDENZA

aggiornamento



1. Prima dell'Unione. Esperimenti di gestione associata

Già dagli anni Novanta si sono sperimentate, sulla spinta di leggi nazionali e regionali o per spontanea iniziativa dei Comuni, forme di coordinamento e gestione associata. Tali esperienze si sono basate sulla disponibilità di volta in volta prestata dalle singole amministrazioni comunali a svolgere il ruolo di "capofila" mettendo a disposizione le proprie strutture amministrative dapprima per progetti specifici e mirati a target particolari, poi a forme di coordinamento per individuare linee d'azione comuni ed infine per la gestione vera e propria di servizi comuni.

anno	attività	funzioni
1995	Servizio Assistenza Anziani distrettuale	coordinamento attività sociali dei comuni e attività sanitarie dell'Ausl nell'ambito degli anziani
2000	Associazione intercomunale	strumento di indirizzo per coordinarsi in varie materie di competenza dei Comuni
	Coordinamento Politiche educative	formazione al personale educativo e progettualità pedagogiche coordinate
	Coordinamento Sportenza	promozione dello sport e confronto in merito alla la gestione degli impianti
	Gruppo prevenzione	prevenzione delle dipendenze da sostanze e reinserimento sociale
2002	Ufficio unico SAA e Piano di zona	oltre al SAA avviato nel 1995, predisposizione dei primi Piani Sociali di Zona
2003	Centro per le famiglie	Counselling, mediazione familiare, promozione del benessere
2006	Ufficio giovani	politiche di promozione e prevenzione
	Consorzio Val d'Enza	gestione del Corpo di Polizia Municipale e della Protezione Civile
2007	Servizio Sociale integrato	ritiro deleghe Ausl e gestione dei servizi sociali rivolti ai minori e ai disabili

Si è trattato di esperienze fondamentali per costruire una visione di territorio comune, sperimentando le prime forme di coordinamento politico e tecnico (gruppi tecnici, tavoli di Sindaci o di Assessori) che hanno costituito la base della futura nascita dell'Unione quale vero e proprio strumento di gestione associata.

2. La nascita dell'Unione e l'andamento dei conferimenti di servizi da parte dei Comuni

L'Unione è stata istituita nel 2008. Il progressivo conferimento di servizi all'Unione è avvenuto secondo la seguente tempistica.

anno	Funzione conferita
2008	Polizia municipale e Protezione civile
2009	Servizi sociali Minori, Disabili, Centro Famiglie e attività di coordinamento
	Coordinamento Politiche educative
2013	Nucleo tecnico di valutazione associato
2014	Servizio informatico associato
	Centrale unica di committenza per tutti i comuni
2015	completo conferimento della funzione Sociale
2016	Riscossione coattiva
	Controllo di gestione
2017	Microzonazione sismica
	Ufficio associato risorse umane
2018	Accordo territoriale per la predisposizione del PUG

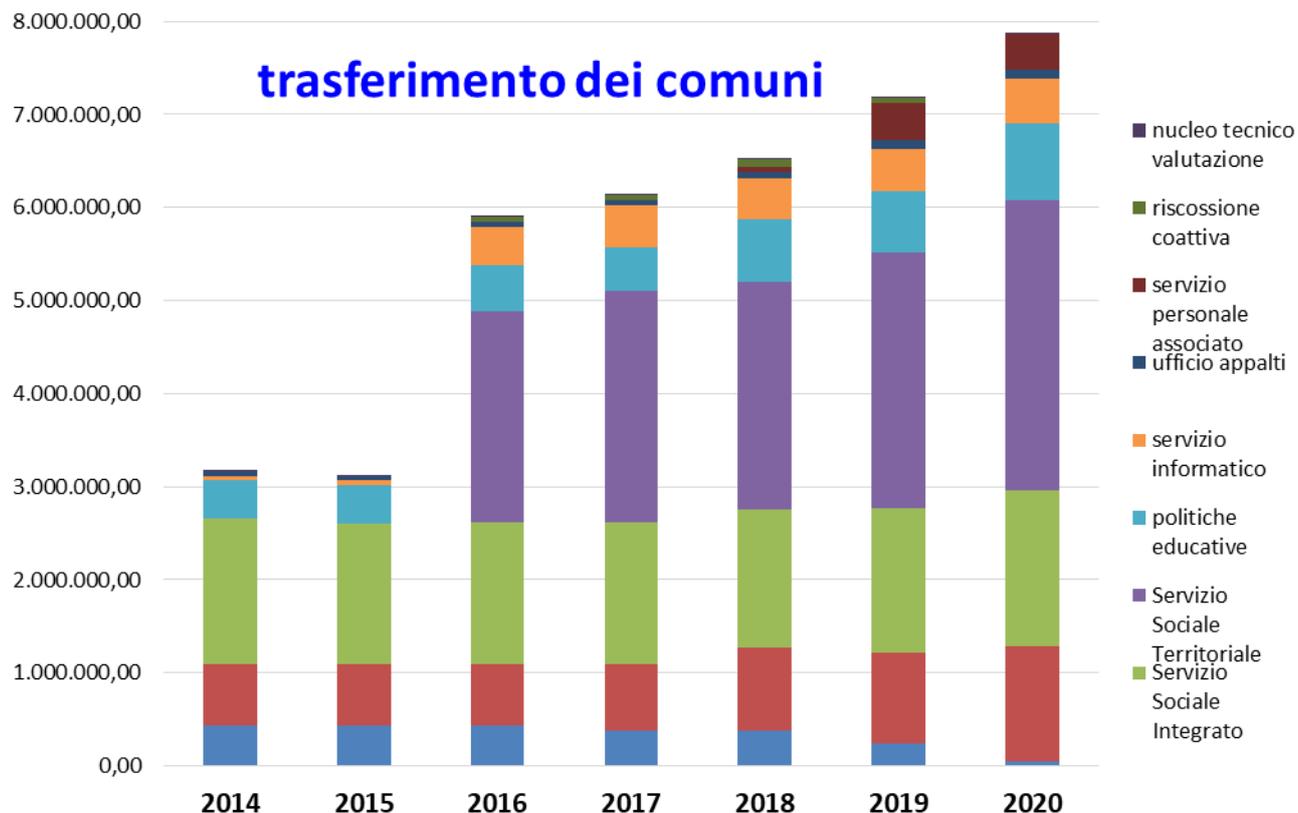
Dopo un iniziale periodo di staticità, i conferimenti hanno subito una accelerazione anche per effetto della **Legge regionale di riordino territoriale (21/2012)** che ha indicato obiettivi minimi di gestione associata da raggiungere entro il 2014. Entro gli stessi termini, è stato individuato nel distretto socio sanitario l'ambito territoriale ottimale per la gestione associata, ed ha fatto ingresso in unione il Comune di Canossa, prima aderente alla comunità montana.

Da tale data, in cui è stato conseguito l'obiettivo regionale di funzioni associate minime, si è avviato un progressivo conferimento di ulteriori funzioni, non più tanto collegate all'incentivazione regionale specifica (presente ma non determinante) quanto all'esigenza di garantire una base organizzativa più ampia a funzioni di elevata complessità e alla capacità della gestione associata di attrarre finanziamenti anche di tipo diverso (bandi regionali e nazionali sia per progetti che per investimenti).

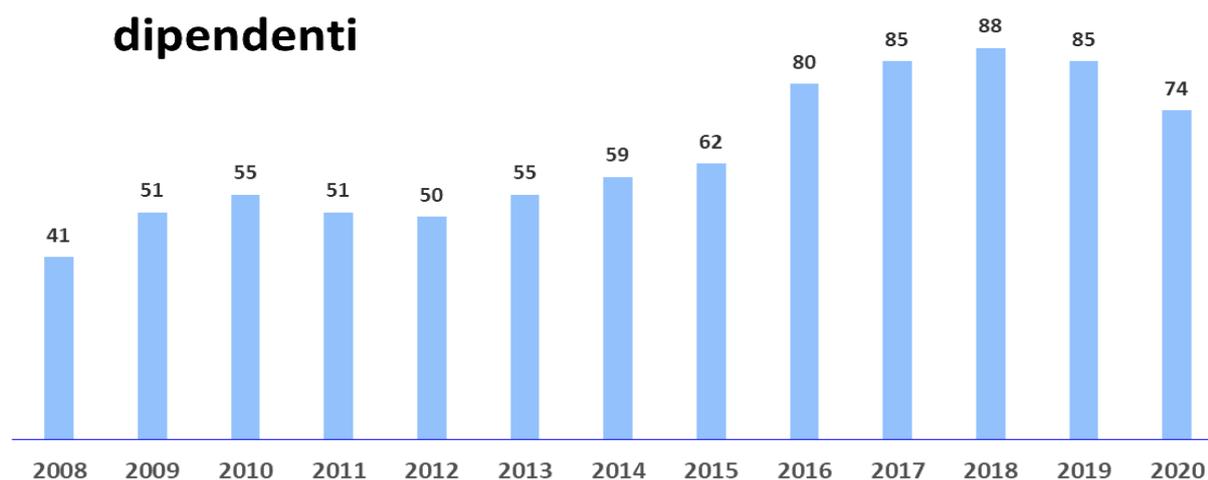
Prendendo a riferimento il trend di spesa a partire dal 2014, anno in cui si sono avviati in modo più ampio i conferimenti di nuovi servizi, lo sviluppo è visibile sia nell'andamento dei trasferimenti dei comuni, sia nel volume del bilancio complessivo.

trasferimenti dei comuni	2014	2015	2016	2017	2018	2019
costi amministrativi	436.680	436.680	436.680	371.880	377.120	240.680
Polizia Municipale	657.599	658.000	658.000	718.700	888.805	977.636
Servizio Sociale Integrato	1.565.089	1.516.000	1.520.000	1.528.857	1.484.000	1.551.660
Servizio Sociale Territoriale			2.272.371	2.479.804	2.447.042	2.740.994
educativa scolastica	408.221	408.000	491.010	466.580	672.763	669.339
servizio informatico	50.000	50.000	418.731	454.200	443.030	446.198
ufficio appalti	45.000	45.000	45.000	64.500	70.000	96.883
servizio personale associato					50.750	395.000
riscossione coattiva			54.120,00	53.120	82.720	66.161
nucleo tecnico valutazione	6.847,40	6.847	6.847	6.847	6.847	8.000
totale contributo dei comuni	3.169.436	3.120.527	5.902.760	6.144.490	6.523.079	7.192.554

Si visualizza anche graficamente il trend del trasferimento da parte dei Comuni all'Unione, evidenziando un progressivo aumento sia in termini di volume complessivo che di varietà dei servizi di fatto gestiti.

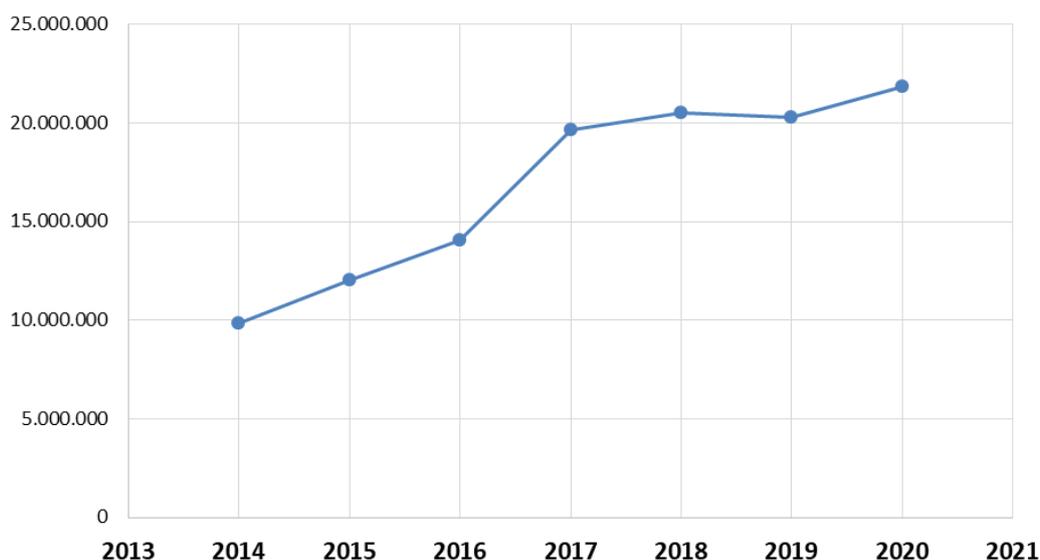


Il grafico sottostante mette in evidenza l'andamento del numero di dipendenti.



Un dato meno significativo per indicare l'effettiva gestione ma comunque rappresentativo dell'aumento delle attività, anche di carattere finanziario, è rappresentato dal trend del volume complessivo di bilancio. Tale volume, oltre alla gestione effettiva, comprende partite di giro, anticipazioni di cassa e tesoreria.

anno	totale
2014	9.844.465
2015	12.013.445
2016	14.055.426
2017	19.633.064
2018	20.512.368
2019	20.309.429
2020	21.825.677



3. Le gestioni associate già in essere e le prospettive di sviluppo

Ai sensi della LR 21/2102, i Comuni appartenenti al Distretto hanno individuato come ambito territoriale ottimale ed omogeneo per lo svolgimento in forma associata delle funzioni il territorio dei Comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza. Dal 2014 tutti i comuni appartenenti all'ambito aderiscono all'Unione Comuni Val D'Enza, che gestisce in forma associata per tutti i Comuni aderenti le seguenti funzioni:

- polizia municipale
- protezione civile
- ufficio di piano
- servizio sociale
- coordinamento politiche educative
- servizio informatico associato
- ufficio appalti e centrale unica di committenza
- ufficio associato per il controllo di gestione
- ufficio personale

Va inoltre considerato quale strumento di gestione associata anche l'Azienda Pubblica di Servizi alla persona "Carlo Sartori", che concentra la gestione di tutti i servizi socio sanitari per anziani (centro diurni, case residenze e assistenza domiciliare) a gestione pubblica e la gestione del servizio di tutela dei minori.

L'Unione coincide con il Distretto sanitario, con piena coincidenza del livello della programmazione con l'ambito territoriale ottimale.

Per fare fronte alle complessive difficoltà che attraversano in questa fase storica le amministrazioni locali – ad un aumento della complessità dei problemi da gestire corrisponde una riduzione progressiva degli spazi di manovra a causa delle limitate risorse economiche e dei vincoli in materia di personale e di patto di stabilità – la scelta delle gestioni associate dovrà essere funzionale a tali bisogni e in tal modo semplificare e rendere più agevole il lavoro e i compiti dei singoli comuni, con un occhio anche alla qualità, tempestività e uso delle risorse (costi, ecc...).

L'organizzazione su scala più ampia delle funzioni, necessaria ad ottimizzare i percorsi, deve contemperare l'esigenza di una presenza capillare nei territori e nelle comunità, che si traduca in una prossimità anche logistica ai luoghi di vita delle persone e alle amministrazioni che ne interpretano a livello politico i bisogni e le istanze.

Contemporaneamente sono da creare maggiori sinergie su quei servizi amministrativi che non devono essere necessariamente erogati direttamente sul territorio ma che possono trovare forme gestionali più razionali e qualificate nella gestione associata.

Al fine di ampliare il ventaglio delle funzioni sulle quali studiare modalità di gestione associata, il nuovo Statuto dell'Unione ha snellito i requisiti preliminari richiesti, prevedendo la possibilità di costituire uffici associati già con un'adesione minima di quattro Comuni aderenti. Si ritiene di portare anche a livello di programmazione regionale il tema della necessaria flessibilità sotto questo aspetto, ritenuto preponderante nei territori – come quello della Val d'Enza – particolarmente policentrici e variegati sotto il profilo geografico.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

Il Piano, costantemente aggiornato, è costruito in sinergia con tutti gli Uffici e Servizi dell'Unione, in un percorso non adempitivo ma sostanziale. La mappatura dei procedimenti amministrativi, dai più semplici ai più complessi, e la predisposizione di idonee misure di prevenzione sono ritenute fondamentali per presidiare la correttezza dell'agire amministrativo, soprattutto se sostenute – come accade – da una formazione continua del personale assegnato ai servizi e agli uffici.

Con riferimento al tema della trasparenza, oltre alle misure contenute nel piano conformi alle disposizioni di legge, il cui rispetto viene annualmente verificato, è stato adottato dal Consiglio il Regolamento in materia di accesso ai documenti, ai dati e alle informazioni in possesso dell'Amministrazione.

L'area degli Affari generali

I servizi amministrativi sono il fulcro organizzativo di qualunque ente, pertanto tutte le politiche di associazione di nuovi servizi e/o implementazione degli esistenti necessitano sempre più di avere un settore amministrativo stabile, adeguato ed efficiente. Pertanto l'area Affari Generali dell'Unione si dovrà dotare di un Responsabile e riorganizzarsi a seguito del recente turn over di personale verificatosi.

L'Ufficio associato per il Controllo di gestione

L'Ufficio Associato per il controllo di gestione andrà ripensato e riorganizzato proprio in funzione della nuova organizzazione ma manterrà i compiti di controllo gestionale dei processi, sia in seno all'Unione che in alcuni ambiti dei Comuni aderenti.

Ha preso avvio nel maggio 2016, a seguito dell'approvazione della CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE VAL D'ENZA DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO DI GESTIONE (ART.7 COMMA 3 LR 21/2012, DECRETO LEGGE N. 78/2010, ART. 14, COMMA 27, LETT. A) nei consigli comunali e nel consiglio dell'Unione. L'Ufficio ha il compito di condurre analisi gestionali sia sull'Unione che sui Comuni ad essa aderenti.

L'Ufficio appalti

L'Ufficio Appalti segue per conto dell'Unione, dei comuni associati, dell'Azienda Cavriago Servizi e dell'ASP Carlo Sartori le procedure di gara in qualità di stazione appaltante e/o centrale di committenza. Svolge le procedure di gara singolarmente commissionate in qualità di stazione unica appaltante oppure in qualità di centrale unica di committenza, dopo aver raccolto esigenze e bisogni omogenei, per gare congiunte tra più enti. A partire dal 2014 tutti gli enti aderiscono alla Convenzione, individuando pertanto nell'Ufficio il luogo privilegiato per tutti i percorsi di affidamento.

La presenza dell'Ufficio Appalti all'interno della Val d'Enza ha permesso di ottenere una standardizzazione delle procedure di gara e la creazione di positive sinergie organizzative ed istituzionali. Gli uffici comunali e dell'Unione hanno potuto contare su una collaborazione stabile, qualificata ed efficiente che ha consentito di gestire con performance elevate tutti i procedimenti di affidamento necessari per garantire i servizi e gli investimenti previsti nella programmazione. La costante presenza qualificata dell'Ufficio, inoltre, ha consentito a tutto il sistema di crescere nell'ottica di procedure sempre più aggiornate, efficaci e rispondenti al mandato normativo.

Anche gli operatori economici, potendosi interfacciare con un unico soggetto, hanno beneficiato di uno snellimento nelle procedure e dei tempi di risposta.

Nel corso del 2017 si è rafforzato l'Ufficio dedicando un istruttore amministrativo di supporto in pianta stabile. Questo ha consentito, di rendere sostenibile la grande mole di attività già in capo all'Ufficio, a maggior ragione anche in vista dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti nel 2017, con il conseguente carico di lavoro aggiuntivo per l'aggiornamento degli atti e delle procedure.

L'Ufficio è ritenuto strategico anche quale fulcro, insieme alle attività di prevenzione della corruzione e di trasparenza, per il presidio della legalità sia nel sistema interno dell'organizzazione Unione/Comuni, sia nel rapporto interno/esterno.

La Programmazione in ambito sociale e socio sanitario

La funzione è in capo all'Ufficio di Piano, incardinato nella struttura organizzativa dell'Unione ma derivante da una convenzione con l'Ausl di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, per il governo congiunto delle politiche e degli interventi socio sanitari. L'Ufficio di Piano ha in capo:

- la predisposizione di tutti i documenti di programmazione: Piano di zona per la salute e il benessere sociale, Programma attuativo annuale, Piano delle attività per la non autosufficienza
- la ricostruzione ed il monitoraggio di tutti i costi distrettuali (ammontanti a circa 20 milioni di Euro)
- la costante verifica dell'andamento dell'utilizzo delle risorse (in particolare fondi per la non autosufficienza)
- la verifica e rendicontazione delle attività svolte
- l'accreditamento dei servizi socio sanitari per le persone non autosufficienti ed il presidio dei conseguenti contratti di servizio
- i percorsi di integrazione socio sanitaria
- il coordinamento del Tavolo tecnico dei servizi sociali, al fine di garantire l'unitarietà operativa di un'organizzazione molto articolata e di accompagnare le costanti innovazioni necessarie in questo ambito.

Nell'anno 2018 è stato redatto il Piano di Zona per la salute e il benessere sociale triennale, conformemente al Piano sociale e sanitario regionale di recente adozione. Si tratta di un passaggio fortemente innovativo che ha richiesto un aggiornamento di tutti gli strumenti di pianificazione e un sempre maggiore impulso ai percorsi di partecipazione.

Un contesto normativo regionale stabile, che richiede un aggiornamento di tutti gli strumenti di pianificazione e sempre un maggiore impulso ai percorsi di partecipazione.

Andrà sempre più valorizzato il ruolo dell'Unione nella pianificazione della politica socio-sanitaria con una presenza attiva sia nel rilevare bisogni ed esigenze, che nel monitorare i risultati di intervento.

In tutto ciò si potranno integrare proposte di fattibilità di progetti organizzativi funzionali alla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale e delle Politiche Sociali.

Gli Studi di fattibilità disponibili non ancora attuati

Sono stati elaborati negli scorsi anni i seguenti studi di fattibilità:

- SPORTELLO UNICO TELEMATICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
- GESTIONE DEI TRIBUTI
- URBANISTICA
- SISMICA

Per quanto concerne la sismica, si tratta di funzione che si è poi deciso di gestire a livello provinciale, mentre gli altri due studi verranno presi in considerazione dopo che l'Ente avrà riorganizzato le aree di funzionamento generali e trasversali.

La Comunicazione

La Comunicazione rappresenta una funzione centrale dell'attività istituzionale che andrà strutturata e organizzata per rispondere alle nuove esigenze di informazione e formazione dei nostri cittadini.

Centrale in tal senso l'investimento coordinato tra Unione e Comuni per il rifacimento dei siti istituzionali.

4. I risultati raggiunti e i nuovi obiettivi

4.1 Servizi sociali e socio sanitari

La gestione unificata della funzione sociale in capo all'Unione ha consentito una graduale **razionalizzazione e qualificazione del sistema di programmazione e di offerta**, consentendo di innalzare il livello complessivo dell'offerta anche in termini qualitativi. In particolare:

- **il sistema dei servizi sociali professionali si è evoluto da 9 soggetti gestori (ausl e comuni) ad un unico gestore (Unione);** questo ha consentito anche di razionalizzare il numero dei centri di responsabilità passando dagli 11 iniziali ai 7 attuali; nel contempo il numero complessivo di operatori è aumentato di pari misura sanando situazioni di precarietà preesistenti
- **il sistema dei servizi socio sanitari per anziani e disabili si è semplificato, passando da 23 gestori con differenti livelli qualitativi a 6 gestori accreditati con standard qualitativi uniformi e certificati.**

Casa residenza per anziani	posti contrattualizzati		Gestore
Sartori	86		ASP
Cavriago	30		ASP
San Giuseppe	10		fondazione Casa Della Carità
Villa Diamante	60		ASP
totale	186		
Centro Diurno anziani	Posti offerti	di cui contrattualizzati	Gestore
Montecchio	25	16	ASP
Cavriago	25	13	ASP
Sartori	25	12	ASP
Sant'Ilario	25	13	ASP
Villa Diamante	25	10	ASP
Bibbiano	50	16	Coopselios
totale	175	80	
Centri socio riabilitativi	Posti offerti	di cui contrattualizzati	Gestore
Residenziale Quadrifoglio	15	8	Coop Coress
Semiresidenziale Quadrifoglio	16	12	Coop Coress
Semiresidenziale B.V. Pontenovo	15	9	Coop Pilastro
Semiresidenziale Le Samare	24	14	Consorzio Quarantacinque
totale	70	43	
Assistenza domiciliare	ore contrattualizzate		Gestore
Bibbiano	5.500		Coopselios

Canossa	3.200	Coopselios
Montecchio	6.600	ASP
Cavriago	7.000	ASP
Sant'Ilario	6.300	ASP
San Polo	3.200	ASP
Campegine	4.200	ASP
Gattatico	4.200	ASP
totale	40.200	

La rete dei servizi è particolarmente ricca rispetto al sostegno domiciliare: **l'offerta di posti di Centro diurno per Anziani risulta la più elevata della Regione Emilia Romagna.**

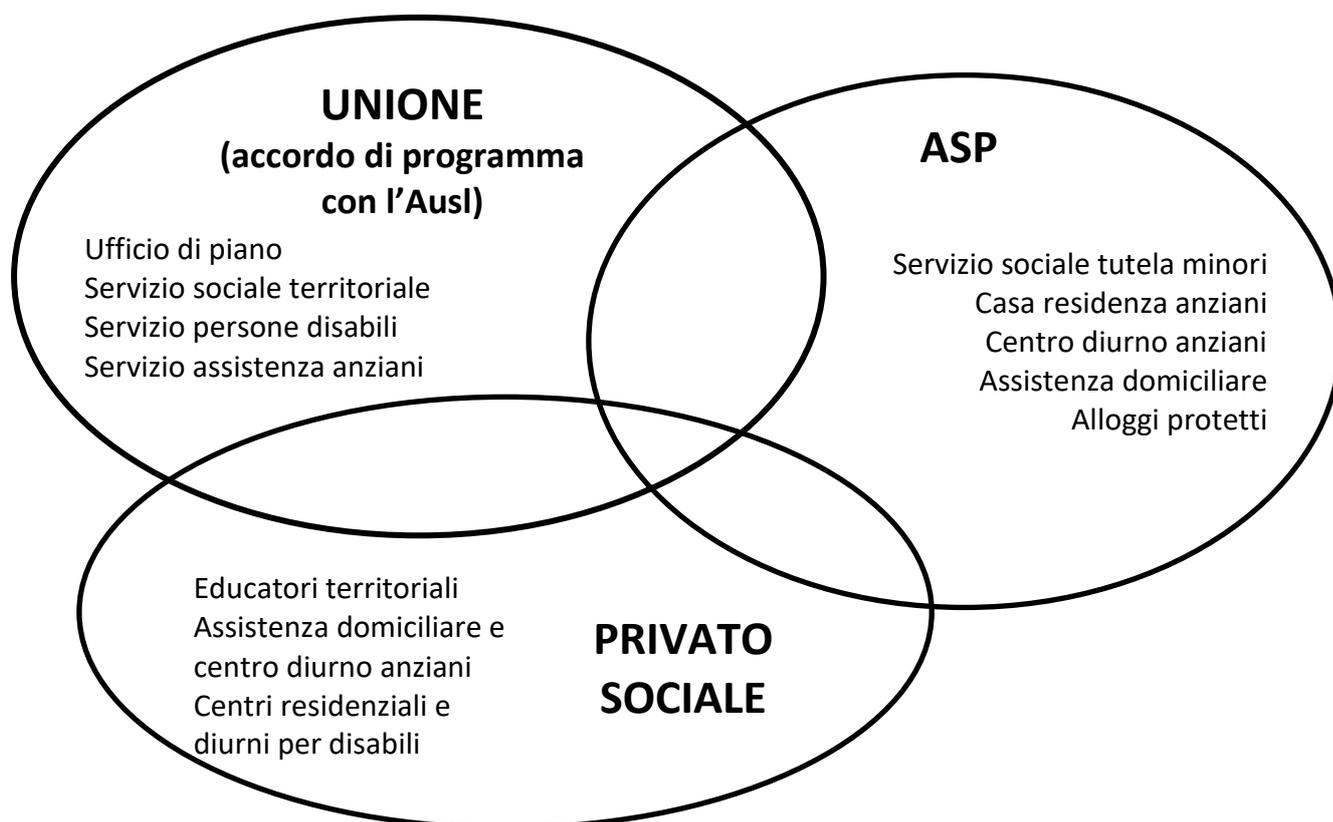
Alcuni servizi non accreditati ma autorizzati al funzionamento - o non soggetti ad autorizzazione in quanto tipologie a livello assistenziale molto basso - sono gestiti dall'ASP Sartori, con risorse dei Comuni della Val d'Enza:

- mini appartamenti protetti per anziani (San Polo e Cavriago)
- comunità alloggio (Montecchio Emilia)
- residenza protetta (Sant'Ilario d'Enza)

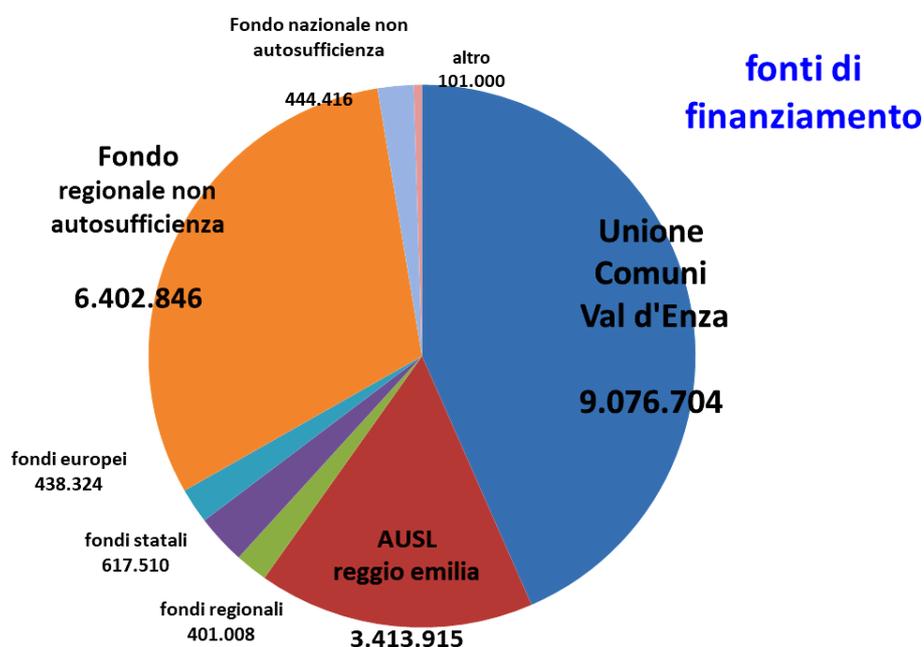
Vi è infine una stretta collaborazione con le seguenti strutture per anziani, che completano l'offerta del territorio e che partecipano a percorsi formativi congiunti con i gestori accreditati.

- Casa della Carità S. Giuseppe, Montecchio Emilia (87 posti, di cui 10 contrattualizzati come sopra indicato)
- Casa Famiglia Carlo e Lucia Cocconi, Campegine (40 posti)
- Casa di Accoglienza e Centro diurno Don Pasquino Borghi, Bibbiano (24 posti)
- Villa Ilva, Cavriago (54 posti)
- Casa di Accoglienza B.V di Pontenovo, San Polo d'Enza (47 posti)

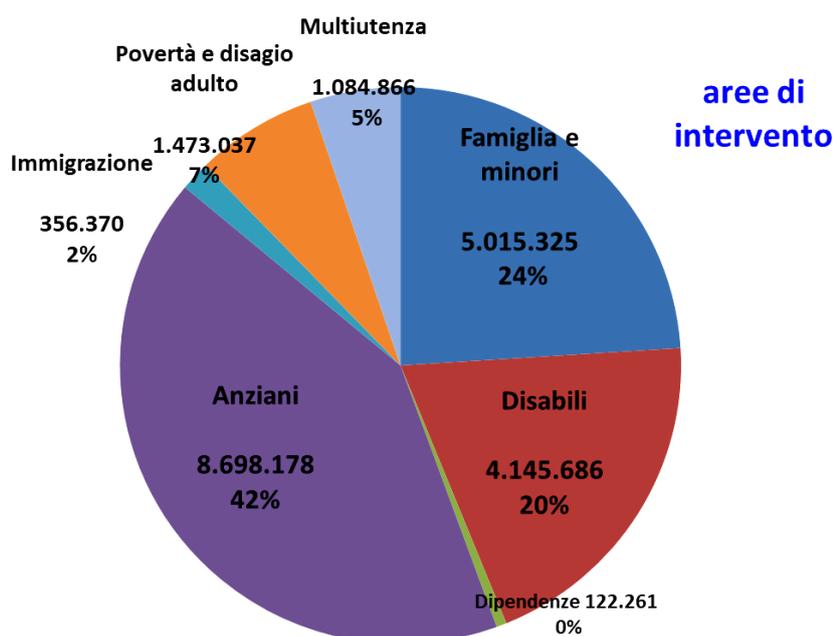
Si sintetizza il quadro complessivo che garantisce **l'offerta di servizi, costruita in rete tra l'Unione, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona e il Privato sociale.**



Le risorse destinate ai servizi sociali sono rimaste costanti negli anni, grazie ad un imponente sforzo dei Comuni della Val d'Enza nel mantenere elevato il livello di investimento verso il benessere dei cittadini. Si fotografano le risorse annuali complessivamente dedicate, come indicato nel piano di Zona triennale per la salute e il benessere sociale 2018/2020.



Le risorse più consistenti sono messe a disposizione dagli otto Comuni aderenti all'Unione, storicamente molto attivi nell'offerta di servizi sociali e costanti nell'investimento anche dopo la crisi economica. Ma anche la Regione Emilia Romagna, in particolare attraverso le risorse per la non autosufficienza, ha fornito un supporto decisivo nel consolidare nel tempo la rete dei servizi. Fondamentale il ruolo dell'AUSL, non solamente per il consistente contributo economico ma soprattutto per il ruolo strategico di gestione delle risorse destinate alla non autosufficienza, l'integrazione socio sanitaria e le funzioni di controllo sulla rete, in sinergia con l'Unione. Con riferimento alla destinazione delle risorse, è rimasta preponderante negli anni la quota destinata agli anziani non autosufficienti; tuttavia nel tempo è stato fatto uno sforzo di maggiore investimento anche nel sostegno alle famiglie, spostando risorse importanti anche su quest'area. Costante ed elevato l'investimento sulla disabilità.



Qualche considerazione finale merita l'attività **dell'Azienda Pubblica di Servizi alla persona**, nata dalla trasformazione dell'IPAB nel 2010 per la gestione di servizi sociali e socio sanitari. In esecuzione della LR 12/2013, l'ASP è stata individuata dai Comuni come gestore unico dei servizi socio sanitari pubblici del distretto.

Via via i conferimenti di servizi da parte dei Comuni (prima del 2015) e dell'Unione (dopo il 2015) sono aumentati, fino all'attuale volume di attività che fa dell'ASP la più importante azienda pubblica della Val d'Enza. Si ripercorrono a seguire le fasi di conferimento dei servizi. Oggi l'ASP è di fatto l'azienda dell'Unione dei Comuni in grado di gestire con elevati livelli di qualità l'offerta di servizi sociali e socio sanitari.

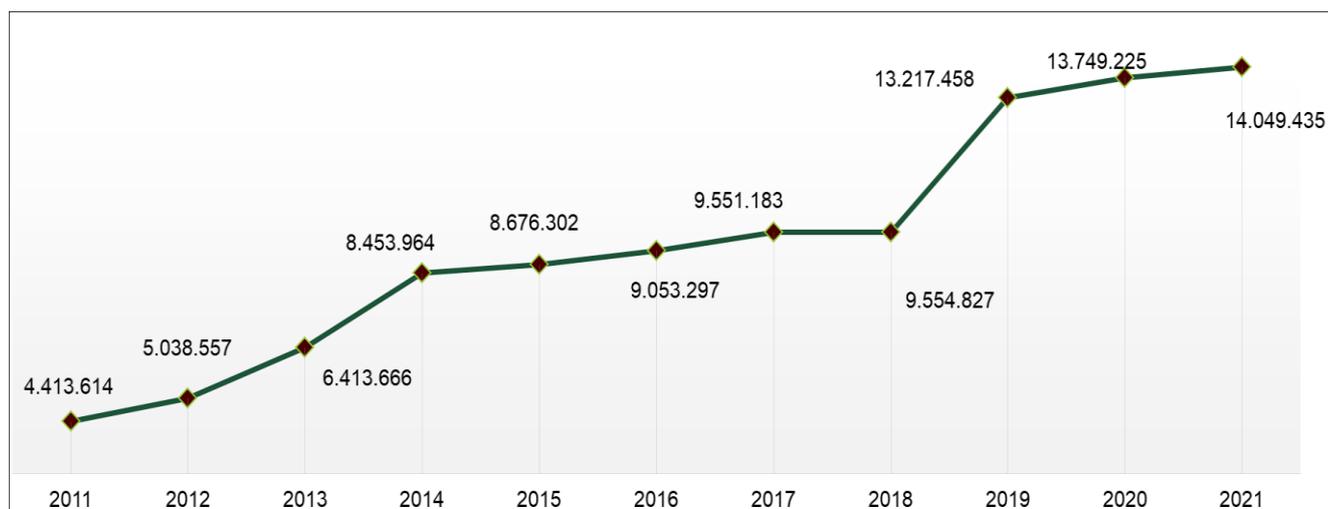
anno	servizi conferiti all'ASP
2010	Casa residenza anziani San Polo
	Centro diurno anziani San Polo
2011	Assistenza Domiciliare San Polo
	Assistenza Domiciliare Sant'Ilario
	Centro Diurno Anziani Sant'Ilario
2012	Assistenza Domiciliare Campegine
	Assistenza Domiciliare Gattatico
2013	Centro Diurno Anziani Montecchio Emilia
	Assistenza domiciliare Montecchio Emilia
	Casa Residenza Anziani Villa Diamante
	Centro Diurno Anziani Villa Diamante
2019	Casa Residenza Anziani Cavriago
	Centro Diurno Anziani Cavriago
	Assistenza domiciliare Cavriago
	Famiglia infanzia età evolutiva, Ufficio giovani, Centro famiglie

L'andamento del numero dei dipendenti e del volume del bilancio segue l'andamento dei conferimenti.

Andamento del numero dipendenti di ASP

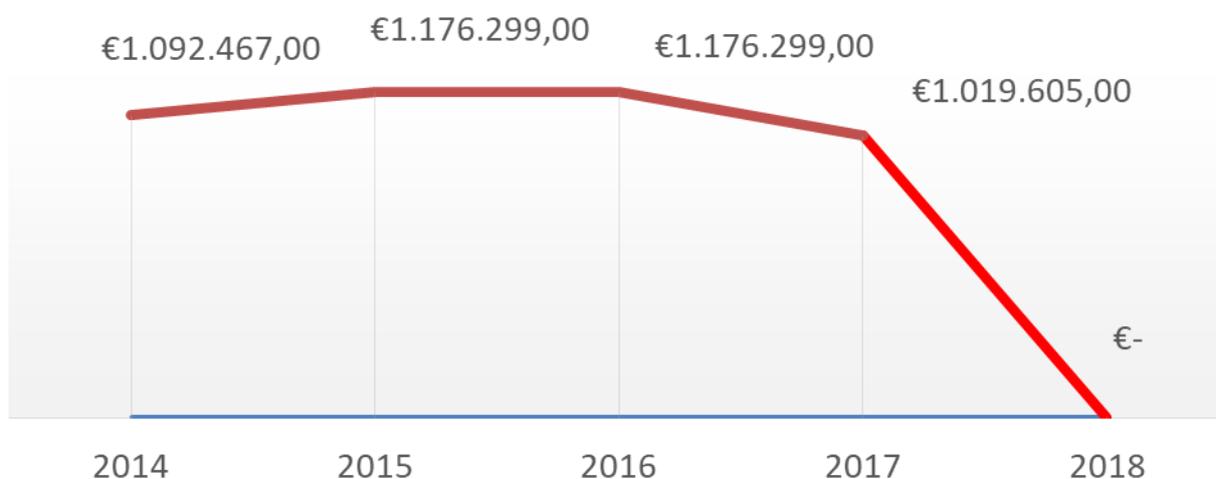


Andamento del volume del bilancio di ASP



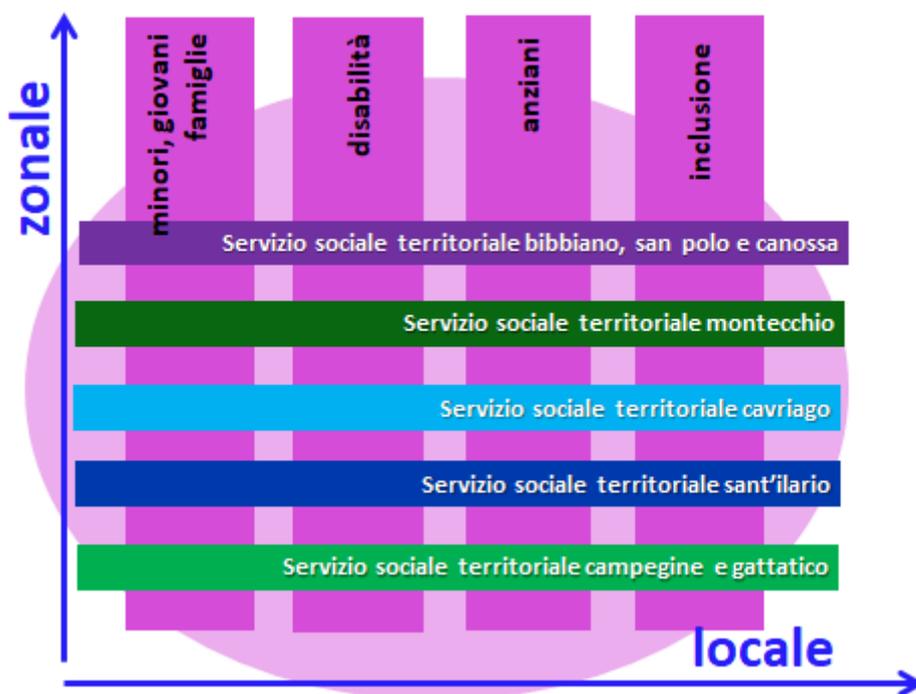
Importante sottolineare come la gestione integrata e lungimirante degli interventi e del patrimonio abbia consentito di azzerare la perdita di bilancio pregressa, consentendo di aprire la prossima legislatura con una situazione completamente risanata a pronta a rilanciare la gestione di nuovi servizi alla persona, ove ritenuto opportuno e vantaggioso.

Andamento del debito di ASP



Dal 1.1.2015 i Servizi sociali territoriali sono interamente gestiti dall'Unione dei Comuni, che ha lavorato per una maggiore **omogeneità di risposte, una valorizzazione delle reti territoriali ed una sempre maggiore e qualificata presa in carico dei problemi.**

Considerando la conformazione del territorio, e volendo dare priorità di investimento al lavoro di comunità, l'organizzazione del Servizio sociale territoriale è stata impostata con un **baricentro basso**, con unità organizzative di servizio sociale territoriale vicine ai luoghi di vita delle comunità locali e unità organizzative specialistiche declinate sul livello distrettuale.



Questo modello ha consentito, ad invarianza di risorse economiche disponibili, di sviluppare ulteriore progettualità a vantaggio di un numero sempre maggiore di cittadini grazie alla vicinanza con i contesti di vita delle persone e la conseguente possibilità di portare avanti un efficace lavoro di rete e di promozione delle relazioni sociali.

Tuttavia, nel tempo, col crescere dell'Unione e con l'aumento dei servizi ad essa affidati, questo modello ha anche messo in luce significative fragilità sul piano della capacità della struttura di garantire processi decisionali a responsabilità diffusa oltre che una carenza di sistemi di etero controllo capaci di evitare il verificarsi di situazioni pesanti, come quelle tutt'oggi al vaglio degli inquirenti, all'interno dei servizi.

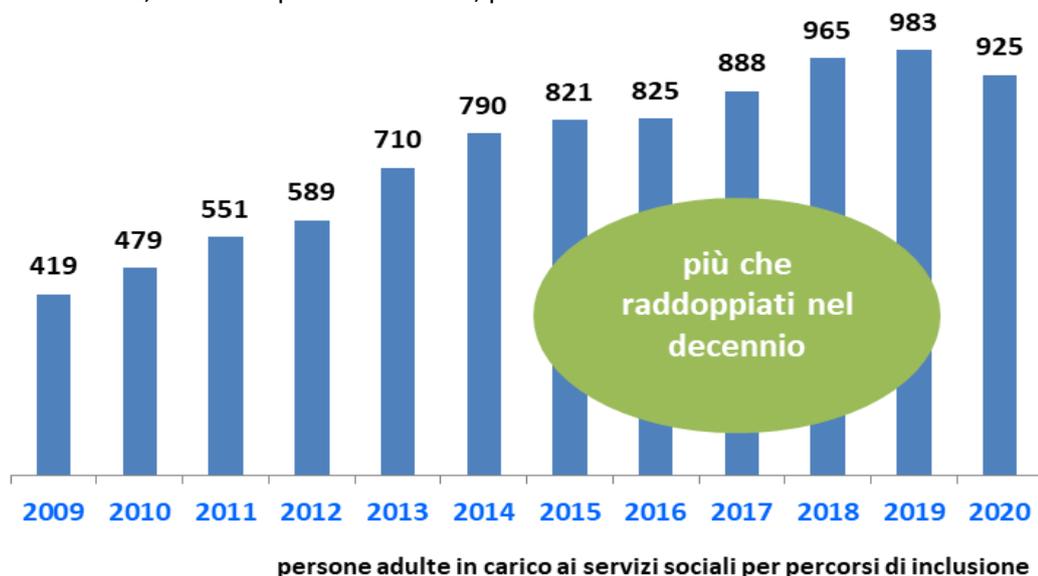
Pertanto si procederà in tempi rapidi alla **riattivazione del coordinamento politiche sociali** che vede il coinvolgimento di tutti gli assessori dei comuni dell'Unione e si andrà ad una **riorganizzazione del servizio al fine di individuare e strutturare processi decisionali condivisi sia a livello verticale**, cioè tra aree ad alta specializzazione gestite centralmente, che a livello orizzontale, ovvero tra i servizi territoriali comunali.

Non si può non tener conto infine, a livello generale, degli impatti che le recenti indagini ancora in corso di svolgimento sull'operato dei Servizi Sociali Minori hanno avuto sulla relazione di fiducia tra istituzione e cittadinanza. Per questo sarà necessario **impostare un percorso pubblico di incontro e confronto con la cittadinanza cui dare continuità** finalizzato, attraverso informazione, dialogo e trasparenza, al rafforzamento del legame del servizio con il territorio. Allo stesso tempo **occorrerà lavorare sul rinforzo delle operatrici e degli operatori** che in questo momento stanno lavorando in condizioni inaccettabili a causa di una campagna d'odio scatenata attraverso i social che indiscriminatamente ed ingiustamente ha finito per trasformare in mostri anche coloro che nulla hanno a che fare con la vicenda giudiziaria.

AREA ADULTI ED INCLUSIONE SOCIALE

Quest'area si occupa del disagio di adulti normalmente non disabili ma in condizione di fragilità dovuta ad una momentanea debolezza economica o ad una più strutturale scarsità di risorse generata da percorsi di vita complessi e faticosi. Il senso complessivo degli interventi deve diventare quello di restituire dignità alla persona attraverso una piena responsabilizzazione nel percorso di emancipazione dal disagio del momento. "Io so, io posso, io sono ..." rende bene l'idea di quali siano i piani su cui lavorare ovvero **accrescimento e valorizzazione**

dei propri talenti, protagonismo responsabile, accesso pieno ai diritti. Anche a causa del perdurare e del cronocizzarsi della crisi che viviamo ormai da oltre 10 anni, in questa area la pressione è molto cresciuta e richiede lo sviluppo di progettualità, più riferite ad un **welfare generativo** e di comunità che non ad un welfare di tipo assistenziale, anche a livelli diversificati: Comuni, Unione, Provincia e Regione. Data la tipologia variegata dei bisogni occorrerà favorire una **progettualità pressochè personalizzata all'interno della quale individuare e sviluppare approfondimenti su tematiche "trasversali"** quali cohousing, formazione o riqualificazione professionale, uso consapevole dei social, percorsi di uscita dall'isolamento.

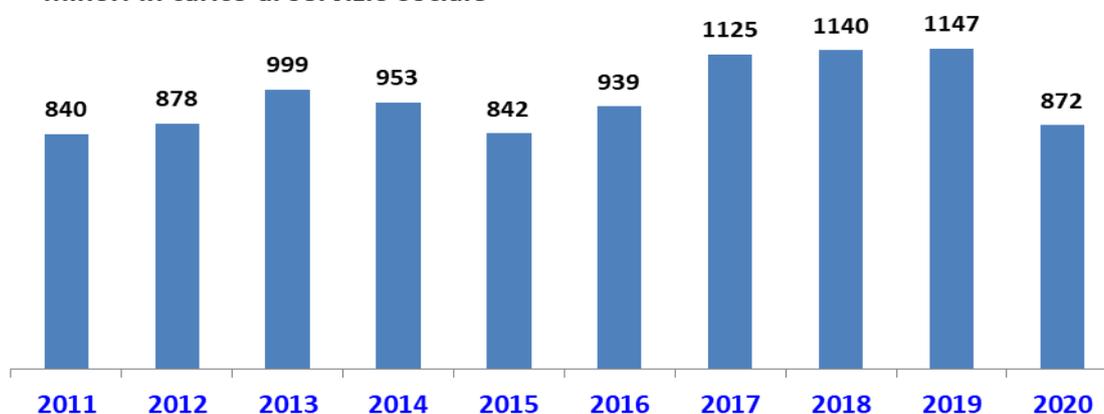


AREA TUTELA MINORI

L'area è stata scossa da un terremoto profondo, generato dall'inchiesta della Procura di Reggio Emilia. La verità processuale arriverà solo tra molto tempo ma nell'immediato è stato riorganizzato il servizio ripristinandone la **piena operatività**, individuando un nuovo Responsabile e rivedendo tutte le procedure di lavoro al fine di non fare venir meno servizi essenziali alla popolazione e strategici per le giovani generazioni: il sostegno alle famiglie e alla genitorialità, in tutte le forme declinate dalle norme e dai principi di solidarietà che hanno da sempre improntato il nostro territorio.

E' necessario un costante raccordo con tutte le istituzioni coinvolte, in primo luogo l'Asp "Carlo Sartori, che gestisce il Servizio per conto dell'Unione ed ha attivato le necessarie procedure organizzative, di monitoraggio e controllo; in secondo luogo l'Ausl ed il Tribunale per i Minori.

minori in carico al servizio sociale

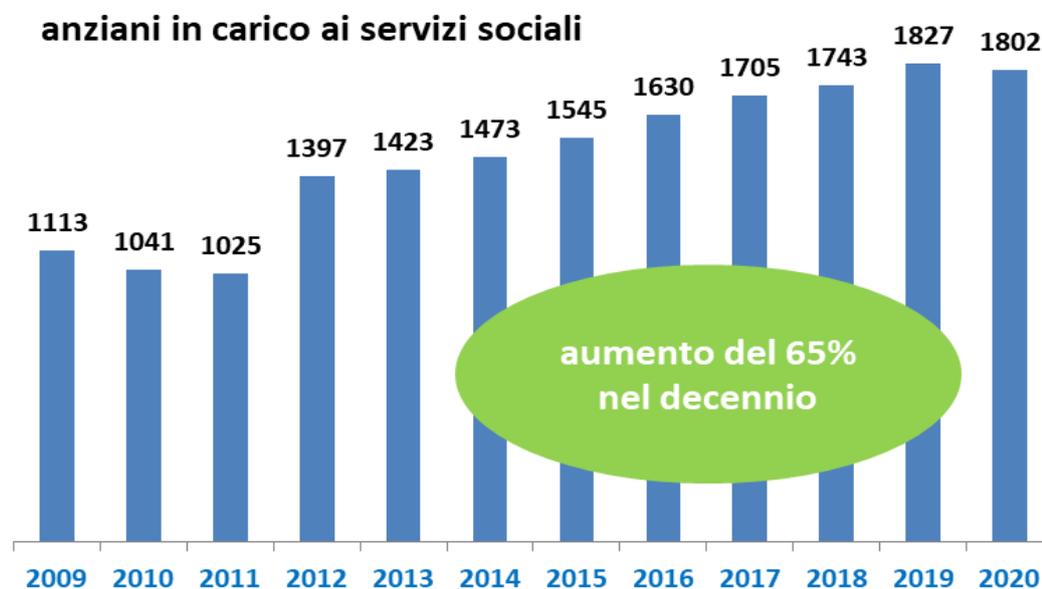
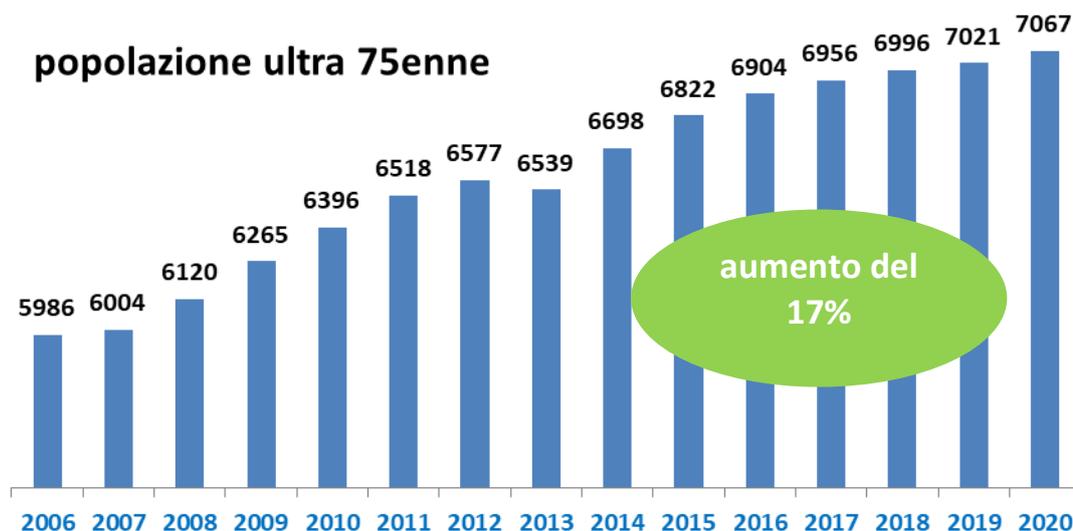


(*l'apparente calo numerico del 2020 è dovuto alla gestione di alcuni casi fuori dal distretto)

AREA ANZIANI

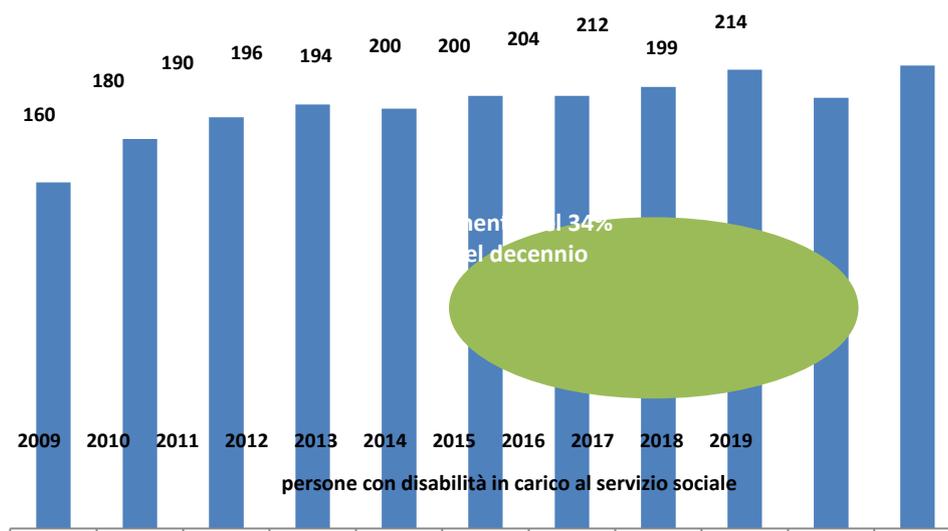
L'andamento della presa in carico è connesso al modificarsi delle composizioni familiari: se in passato il profilo tipico del *care giver* era quello della persona già in pensione o comunque con figli adulti, e con una rete familiare articolata a supporto, sempre più spesso gli attuali *care giver* hanno ancora figli a carico e/o una rete familiare che necessita di maggiore supporto da parte della rete dei servizi.

Nell'ambito dell'area anziani, a partire da una mappatura dell'esistente su base territoriale si procederà a definire progettualità rivolte in particolare alle persone in via di pensionamento al fine di **lavorare sulla prevenzione della perdita di autonomia, della solitudine e dell'isolamento.**



AREA DISABILITA'

Nell'ambito della **disabilità** si assiste ad una profonda esigenza di rinnovamento dei percorsi in un'ottica di vita indipendente, costruzione di autonomie e inclusione, supporto all'acquisizione di maggiore fruizione dei diritti di cittadinanza.



Le richieste di supporto delle famiglie sono in graduale aumento e necessitano di strategie innovative, impostate sul piano comunitario e in un’ottica di responsabilizzazione e sensibilizzazione dei contesti di vita. Investire su progetti di vita autonoma è strategico per migliorare le condizioni di vita delle persone, trattando la disabilità non come una malattia ma come una **condizione di vita**, e per gestire le risorse con la massima equità possibile a fronte di un aumento delle necessità di progetti individuali e di sostegno.

Assistiamo negli ultimi tempi ad una preoccupante involuzione culturale sul tema della disabilità che tende a rientrare nella sfera individuale o, nella migliore delle ipotesi, settoriale (cioè ci si occupa di una sola tipologia di disabilità).

Si lavorerà pertanto **ad iniziative sui territori capaci di restituire una dimensione collettiva al tema della disabilità** con l’obiettivo di ridare a tutti le medesime opportunità di vivere la comunità a pieno.

AREA PROGETTAZIONE DI COMUNITA’

L’istituzione di questa “Area” parte dalla consapevolezza che la progettazione di comunità costituisca un’asse portante del welfare generativo che si vuole promuovere come precisato in premessa. Il primo obiettivo sarà la **mappatura delle esperienze esistenti** sui territori e la condivisione delle stesse per trasformarle in patrimonio distrettuale. Da questa prima condivisione saranno definite **progettualità capaci di sostenere e mettere in rete queste attività** anche e soprattutto con il coinvolgimento del terzo settore.

OBIETTIVI

- mantenimento standard qualitativi sino ad oggi garantiti nei vari ambiti di attività;
- ridefinizione struttura organizzativa e procedure finalizzata alla definizione di processi decisionali condivisi e diffusi;
- attivazione percorsi di informazione, confronto, dialogo ed incontro con la cittadinanza sul lavoro dei servizi sociali;
- attivazione percorsi di sostegno rivolti al personale del servizio sociale;
- condivisione progettazioni sperimentali “personalizzate” in Area Adulti ed Inclusione e sviluppo riflessioni a diversi livelli su temi legati a questo ambito (cohousing, riqualificazione professionale, contrasto alla solitudine...);

- definizione percorsi di ricollettivizzazione dei bisogni legati alla disabilità anche attraverso la collaborazione con le associazioni sul territorio;
- istituzione area Progettazione di Comunità e mappatura dell'esistente;
- studio di fattibilità su completamento del conferimento in ASP dei servizi sociali.

4.2 Servizio informatico associato

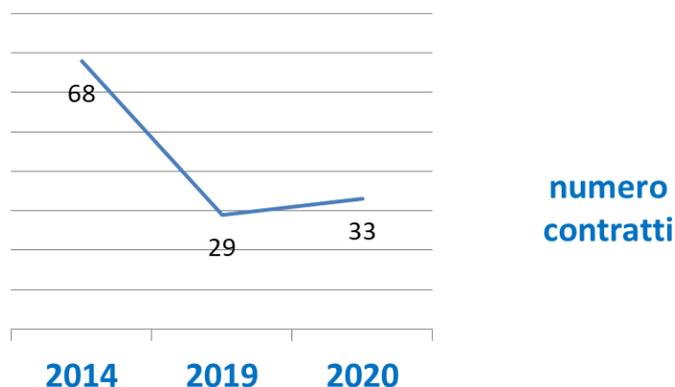
La gestione associata dei servizi informatici da parte dell'Unione, iniziata nel 2015, ha consentito ai Comuni di stare al passo con le crescenti esigenze di **dematerializzazione e conservazione** digitale dei documenti informatici, di **accessibilità** dei servizi da parte dei cittadini, di sicurezza delle quantità sempre più consistenti dei dati gestiti. Gli aspetti di **sicurezza ed innovazione** sono da considerarsi preponderanti, tuttavia è possibile mettere in evidenza significativi risultati in termini di **efficienza ed economicità**, che non sarebbe stato possibile raggiungere senza la gestione associata.

I risparmi generati dall'unificazione di contratti di assistenza software nel primo quinquennio sono significativi, tanto più se si considera che sono stati implementati nuovi applicativi per la gestione di specifici procedimenti amministrativi.

Consolidamento ed unificazione servizi di assistenza e manutenzione software

ANNO	contratti	costi
2014	68	€ 250.356,00
2019	29	€ 203.080,00
	economie	€ 47.276,00

Nel 2020 il numero dei contratti ed i relativi costi sono lievemente risaliti, per un importo complessivo di 236.290, a fronte dell'attivazione di molteplici nuovi servizi per i Comuni aderenti.



Ancora più evidenti, in proporzione, i risparmi generati dall'unificazione dei contratti di manutenzione delle postazioni di lavoro.

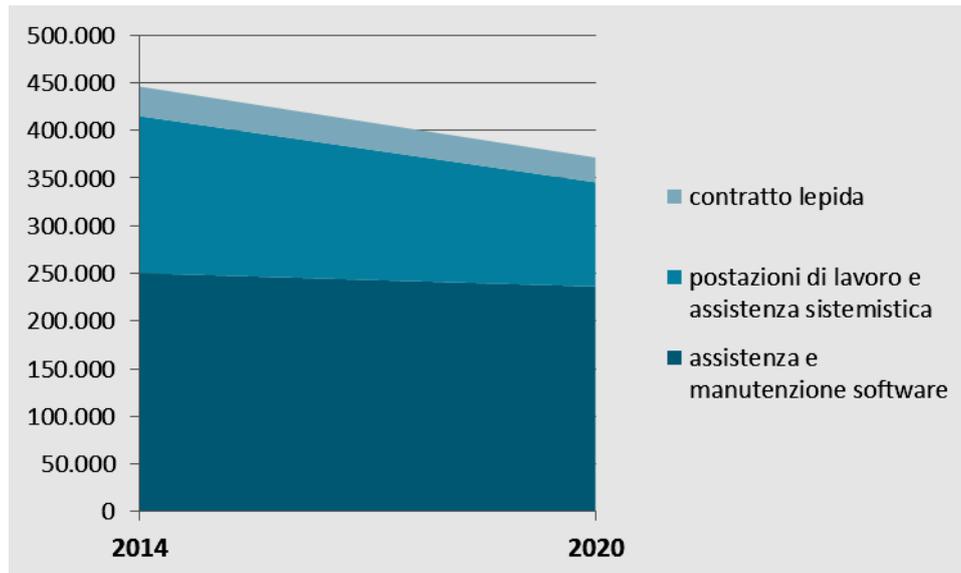
Consolidamento ed unificazione manutenzione postazioni di lavoro e assistenza sistemistica

ANNO	contratti	costi
2014	9	€ 164.726,00
2020	1	€ 109.316,00
	economie	€ 55.410,00

Molto importante, più per ragioni di razionalizzazione e semplificazione, che per i pur presenti risparmi, l'unificazione del contratto di accesso alla rete Lepida e attivazione dei servizi principali (Icar, Federa, Multipler, Conference, Payer)

unificazione contratto di accesso rete LEPIDA		
ANNO	contratti	costi
2014	9	€ 30.986,61
2020	1	€ 25.963,06
economie		€ 5.023,55

Sommando i risparmi per assistenza e manutenzione software, i risparmi per postazioni di lavoro ed assistenza sistemica, ed infine il contratto di accesso Lepida, si raggiunge un risparmio annuo, progressivamente ottenuto, di circa 100.000 euro.



Il Sia gestisce centralmente tutti gli investimenti e le innovazioni della rete.

Tra i servizi rivolti ai cittadini e imprese:

- Realizzazione di **10 punti per l'installazione di impianti WiFi su tutto il territorio dell'Unione**, tramite il bando "Emilia Romagna WiFi",
- Installazione e configurazione nuovo software di back office denominato "Virtual Business Gate - VBG" della piattaforma Regionale SuapER – **Sportello Unico per le attività Produttive Emilia Romagna**,
- In corso di realizzazione un **servizio di gestione delle entrate** tramite portale web, per consentire ai cittadini di effettuare pagamenti digitali nei confronti dei Comuni e dell'Unione.

Tra i servizi rivolti ai Comuni e all'Unione:

- **Realizzazione data center** costituito da tre "server (lama)", uno storage dotato di controller che comunicano in fibra a 8Gb/s e un UPS da 8000va
- Riutilizzo dello storage di back up di Cavriago ed acquisto e configurazione di nuovo storage di back up a Sant'Ilario D'Enza
- Consolidamento/Centralizzazione **sistema antivirus**
- **Centralizzazione ambienti di lavoro** (Contabilità, atti, protocollo, trasparenza, demografici, tributi) per i Comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, San Polo D'Enza e l'Unione
- **Consolidamento/unificazione sistema di posta elettronica** per i Comuni di Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo D'Enza e Unione Val D'Enza
- **cablaggio dati e fonìa**: attivazione nuova sede servizi sociali territoriali di Montecchio Emilia, ristrutturazione sede Polizia Municipale, sistema centrale di fonìa per le tre sedi dell'Unione (Cavriago, Barco e Montecchio)

- Attivazione **Punto di Accesso alla Rete Lepida** per l'Unione Val D'Enza e nuova connettività sede Amministrativa e sede Polizia Municipale
- Installazione e configurazione **software unico di rilevazione presenze** per il Servizio Personale Associato e sistema scarico dati dai diversi timbratori; Installazione e configurazione **applicativo gestione economica e giuridica** del personale per il Servizio Personale Associato
- **Affidamento e assistenza nella realizzazione di adempimenti normativi** quali: modulo fatturazione elettronica, Siope+, subentro nell'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR), digitalizzazione atti amministrativi, rilascio Carte d'Identità Elettroniche
- **Archiviazione digitale degli atti**: integrazione con i sistemi di gestione e conservazione documentale presso il Polo Archivistico della Regione Emilia Romagna;
- Attivazione per tutti gli enti della **piattaforma regionale di Accesso ai Dati del Registro delle Imprese** Emilia-Romagna denominata "AdriER"
- **Sicurezza delle infrastrutture e reti**: nuovo sistema di monitoraggio infrastrutture centralizzato per controllo traffico, pacchetti, applicazioni, ampiezza di banda, database, ambienti virtuali, uptime, porte, IP, hardware, utilizzo del disco, ambienti fisici con invio di alert in caso di rilevazione malfunzionamento
- Sicurezza dei dati: Rilevazione delle **Misure minime di sicurezza** ICT per le Pubbliche Amministrazioni e pianificazione attività di adeguamento

OBIETTIVI

I primi anni di lavoro sono stati certamente indirizzati ad un lavoro di omogeneizzazione, sinergia e messa in sicurezza delle infrastrutture che deve proseguire anche negli anni futuri. Anche se si prevede di conseguire ancora alcuni risparmi, va detto che su questo fronte probabilmente si sono già raggiunti risultati consistenti, ed occorre concentrarsi maggiormente sull'efficacia e l'efficienza degli apparati, supportando il più possibile l'innovazione e la dematerializzazione laddove ancora non si sono perfezionati.

Il Servizio Informatico associato è chiamato inoltre ad affiancare ogni innovazione che di volta in volta si introduce nella rete dei servizi, e di conseguenza anche i conferimenti di nuove funzioni o altri progetti di gestione associata o coordinata in materie non conferite. A mero titolo di esempio, la predisposizione del nuovo Piano urbanistico generale dovrà essere impostata in modo totalmente informatizzato, utilizzando anche dati digitali già disponibili a livello regionale e riducendo al minimo le analisi da affidare all'esterno o da svolgere direttamente.

Un ambito ulteriore di sviluppo delle competenze del SIA riguarda i sistemi di Videosorveglianza, attualmente implementati dai Comuni e gestiti dal Corpo di Polizia locale, che necessitano di analisi sugli aspetti di connettività, gestione dati e sistemistica preliminari ad ogni ampliamento e successivi in relazione alle scelte manutentive al fine di garantire sempre un controllo efficiente e puntuale del territorio.

4.3 Polizia locale e protezione civile

La polizia municipale è un servizio fondamentale dell'Unione Val d'Enza, è gran parte dell'immagine che l'Unione dà alla cittadinanza, per questo il suo ruolo è cruciale, non solamente per le funzioni proprie del corpo in materia di sicurezza, incolumità pubblica, viabilità, e controlli amministrativi, ma anche da un punto di vista di prossimità sociale con i nostri cittadini.

Le **funzioni attribuite dalla norma alla Polizia locale** sono assai vaste, a fronte di limiti assunzionali – sempre attribuiti dalla norma - rigidissimi. Le competenze vanno dalla Polizia Giudiziaria, alla Sicurezza Stradale, alla Polizia Edile, fino al Commercio e all'Ambiente, in un sistema complesso che interfaccia molte altre istituzioni, aziende, cittadini.



A fronte tali molteplici funzioni, restano molto rigidi i limiti attribuiti dalla norma per le assunzioni di personale. Non è stato pertanto possibile nel triennio raggiungere gli obiettivi di **rafforzamento dell'organico** attribuito al Corpo della Val d'Enza: resterà pertanto prioritario per le annualità successive continuare a perseguire questo obiettivo.

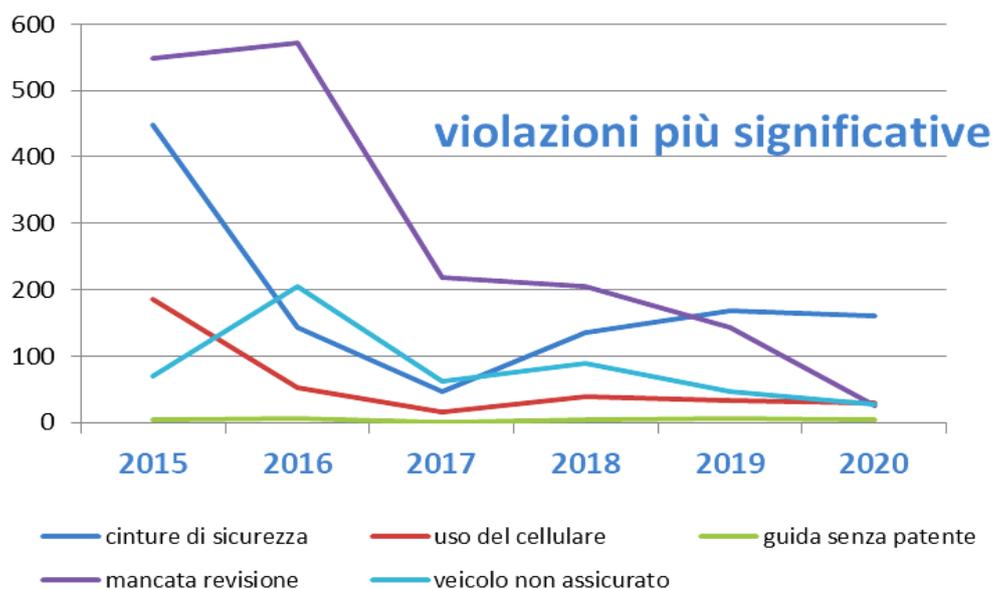
Le dotazioni del Corpo sono state sostanzialmente stabili nel quadriennio 2015/2018. A fronte delle difficoltà di organico, in ogni caso, le prestazioni sono state elevate, garantendo la continuità ad importanti servizi di base e di presidio del territorio.

Uno dei servizi più visibili è certamente la sicurezza stradale, su cui vengono anche investite le maggiori risorse.

CODICE DELLA STRADA	2015	2016	2017	2018	2019	2020
violazioni	8400	6809	4466	3866	5627	18313
preavvisi violazioni	973	1105	986	1326	692	341
punti patente	11788	8760	7454	7510	7929	15099
ritiro patente	119	61	36	28	39	13

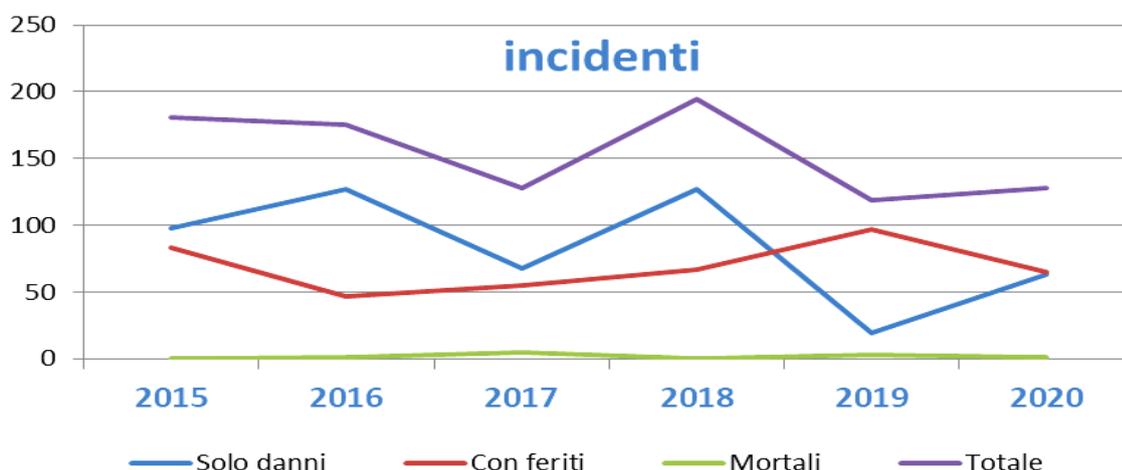
Vale la pena di concentrarsi su alcune specifiche violazioni che danno conto dell'importanza dei servizi svolti per la sicurezza dei cittadini.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
cinture di sicurezza	448	143	46	135	168	160
uso del cellulare	186	52	15	40	34	29
guida senza patente	5	6	1	5	7	5
mancata revisione	548	571	218	206	144	25
veicolo non assicurato	70	206	62	90	46	28

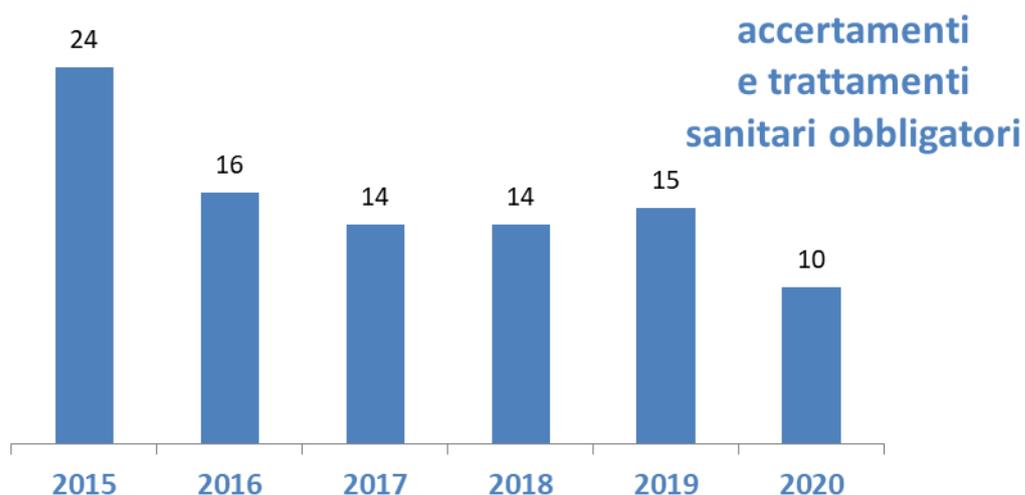


Essenziale la presenza del Corpo in caso di **incidenti stradali**, per le funzioni collegate all'infortunistica.

infortunistica	2015	2016	2017	2018	2019	2020
totale incidenti	181	174	127	194	119	128
con feriti	83	47	55	67	19	63
senza feriti	98	127	68	127	97	65
con esito mortale	1	1	5	0	3	1

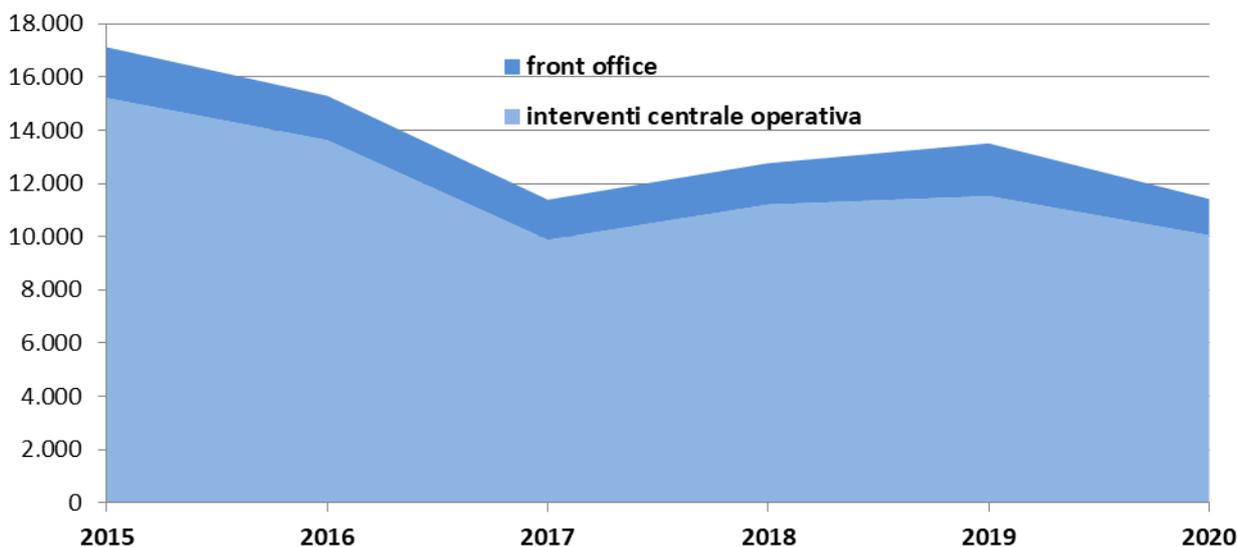


A queste funzioni vanno aggiunte attività ordinarie di **vigilanza nei pressi delle Scuole** (dato stabile negli anni e pari a 2400/2500 presenze annue) e in caso di **eventi sportivi** (tra i 60 e gli 80 servizi annui). I servizi della polizia locale sono richiesti anche qualora si rendano necessari **Accertamenti e Trattamenti sanitari obbligatori**.



Un'attività cresciuta negli ultimi anni è quella degli **accertamenti anagrafici**, per il progressivo trasferimento da parte di tutti i Comuni di questa attività alla Polizia locale, mentre sono abbastanza stabili i controlli in materia di commercio e ambiente. Le irregolarità più gravi sono oggetto di comunicazione all'Autorità giudiziaria.

Un dato che riassume in modo significativo tutta l'attività di polizia locale è rappresentato dagli interventi della Centrale Operativa, fulcro di tutte le operazioni quotidiane svolte da agenti ed ispettori, e dagli accessi al front office.



La Protezione Civile è stata tra le prime funzioni ad essere trasferita all'Unione, scegliendo di far coincidere il Responsabile di Protezione Civile con il Responsabile della Polizia Locale. La presenza delle pattuglie presenti sul territorio, la tecnologia e i sistemi di comunicazioni di essa è dotata hanno reso possibili interventi rapidi in tutte le situazioni di emergenza.

Le attività di protezione civile, la previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi sono attualmente svolte dall'Unione, mentre i Comuni hanno la direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza. Il Sindaco, mantenendo un costante aggiornamento dei flussi di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale, attraverso il Centro Operativo Comunale provvede in caso di calamità:

- all'attivazione e alla direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze
- al coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita e ai primi interventi necessari
- Informare la popolazione

Nel 2018 è stato approvato il Codice di Protezione Civile che ha delineato un nuovo ruolo per i Sindaci e i Comuni e di conseguenza per le Unioni. L'Unione fin da subito ha svolto la sua funzione ed ha attivato tutte le funzioni, in sinergia con i Comuni, di aggiornamento e di raccordo dei piani. Un ruolo insostituibile è stato assunto dai gruppi di Protezione civile presenti sul territorio, ruolo di custodi naturali, che grazie al loro operato meritano un pieno riconoscimento e un crescente sostegno da parte dell'Unione. Con il loro prezioso contributo vengono testati i Piani di Emergenza nei riguardi di rischi prevedibili ed imprevedibili, con l'attivazione progressiva di tutto il sistema locale ed extralocale di protezione civile. Si intende continuare il laborioso e fecondo percorso intrapreso, continuando a migliorare l'attività della protezione civile tramite:

- Potenziamento, in termini di risorse umane e strumentali, anche attraverso l'organizzazione di corsi specialistici di formazione;
- Informazione alla popolazione (sia adulta che in età scolastica) tesa alla condivisione dei corretti comportamenti da adottare in caso di emergenza e ai contenuti dei Piani Comunali di Protezione Civile, in particolare, attraverso l'utilizzo di social network o delle piattaforme di crowdsourcing (Ushaidi) si intende implementare un sistema di allerta rapido per la popolazione in caso di avvisi di emergenza provenienti dagli Enti Sovraordinati;
- Organizzazione di esercitazioni per testare i Piani Comunali di Protezione Civile.



OBIETTIVI

Occorre valorizzare e promuovere presso la cittadinanza il prezioso lavoro quotidianamente svolto dal Corpo, a supporto della legalità e della sicurezza, in particolare tramite le seguenti direttrici:

- **prossimità nei confronti dei cittadini tramite una presenza significativa sul territorio;**
- **promozione della legalità tramite momenti pubblici conoscitivi e partecipativi;**
- **proseguimento nella gestione degli strumenti informatici e social;**

Per il conseguimento di tali obiettivi si intende riprendere e proseguire il profondo lavoro di riorganizzazione iniziato nel 2019 secondo le seguenti linee di lavoro:

- **individuazione di un Comando autorevole, in grado di presidiare gli obiettivi forniti dal Consiglio dell'Unione in stretto raccordo con i Sindaci e con la Giunta;**
- **implementazione delle risorse umane, cercando possibili soluzioni ai limiti imposti dalla normativa;**
- **rafforzamento del modello organizzativo territoriale, con l'organizzazione sui tre sub distretti:**

1. DISTRETTO SUD composto dai Comuni di Canossa, San Polo d'Enza e Montecchio, con una popolazione di circa 20.000 abitanti,
2. DISTRETTO CENTRO composto dai Comuni di Bibbiano e Cavriago, con una popolazione residente di circa 20.000 abitanti,
3. DISTRETTO NORD composto dai Comuni di Campegine, Gattatico e Sant'Ilario Enza, con una popolazione residente di circa 22.000 abitanti.

Con riferimento alla protezione civile, confermando uno stretto raccordo tra i Sindaci e con i gruppi di Protezione civile, ci si pone l'obiettivo di rafforzare il Comitato intercomunale, al fine di un costante aggiornamento del Piano di Protezione Civile, della lettura delle criticità del territorio, e di una sempre maggiore efficacia operativa nei momenti di emergenza.

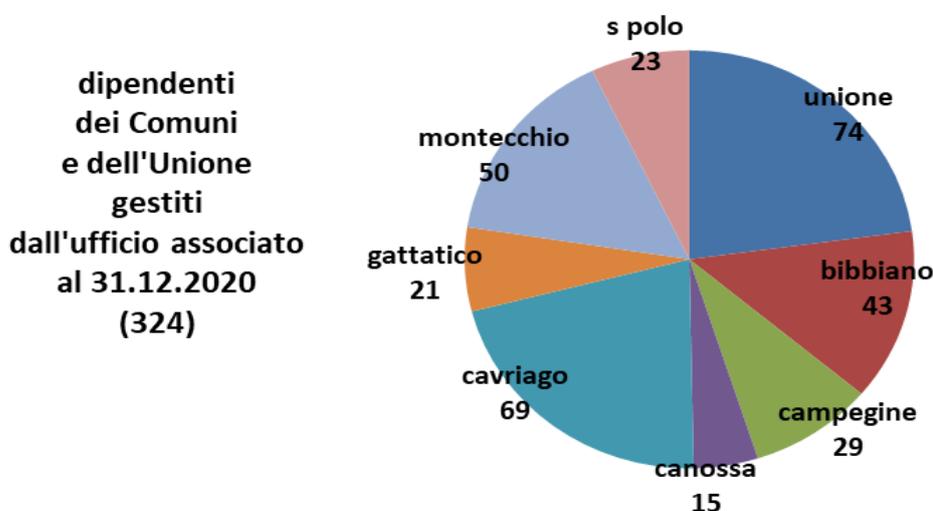


4.4 Gestione associata del personale

Dal 1 aprile 2018 il personale dell'Unione e di 7 Comuni aderenti, per **un totale di 355 dipendenti**, è gestito in forma associata. Pur trattandosi di una gestione recentissima, che sta ancora completando e ottimizzando alcune procedure, è già possibile sintetizzare i molteplici vantaggi derivati dalla scelta:

- **uniformità di applicazione della disciplina** contrattuale, in particolare in applicazione del nuovo Contratto nazionale, con conseguenti esiti di equità nei confronti dei dipendenti
- omogeneizzazione delle modalità di rilevazione presenze
- **ottimizzazione delle relazioni sindacali** (incontri unitari per tutti gli Enti)

- omogeneità formale e sostanziale degli atti amministrativi, con particolare riferimento alle numerosissime **procedure concorsuali gestite**
- attivazione unitaria su tutti gli Enti **dell'attività disciplinare e di controllo**, tramite apposita convenzione esterna (ufficio associato Bassa Romagna)
- **internalizzazione delle buste paga**, prima gestite esternamente per la maggior parte degli enti associati: si tratta di una delle innovazioni più significative sia per i **risparmi conseguenti** (stimati per circa 50.000 euro annui) sia per la **maggiore qualificazione** del lavoro di gestione delle risorse umane
- maggiore **continuità e qualità** nell'erogazione dei Servizi tramite riorganizzazione interna delle attività, **specializzazione e crescita professionale dei dipendenti** attribuiti all'ufficio



OBIETTIVI

L'Ufficio deve proseguire l'importante lavoro intrapreso di ottimizzazione su base distrettuale di tutte le procedure.

La gestione associata risulta particolarmente preziosa in questo momento di parziale ripresa delle assunzioni, garantendo procedure corrette e uniformi per tutti gli Enti, oltre al valore aggiunto del know how collegato alla gestione interna delle buste paga.

Così come altri servizi trasversali dell'Unione, è chiamato ad affiancare in particolare l'avvio di nuovi percorsi per lo studio delle possibili soluzioni organizzative e risulta particolarmente strategico rispetto all'obiettivo di rafforzare i servizi di back office dell'Unione, ente che si è molto sviluppato mantenendo tuttavia una struttura molto snella.

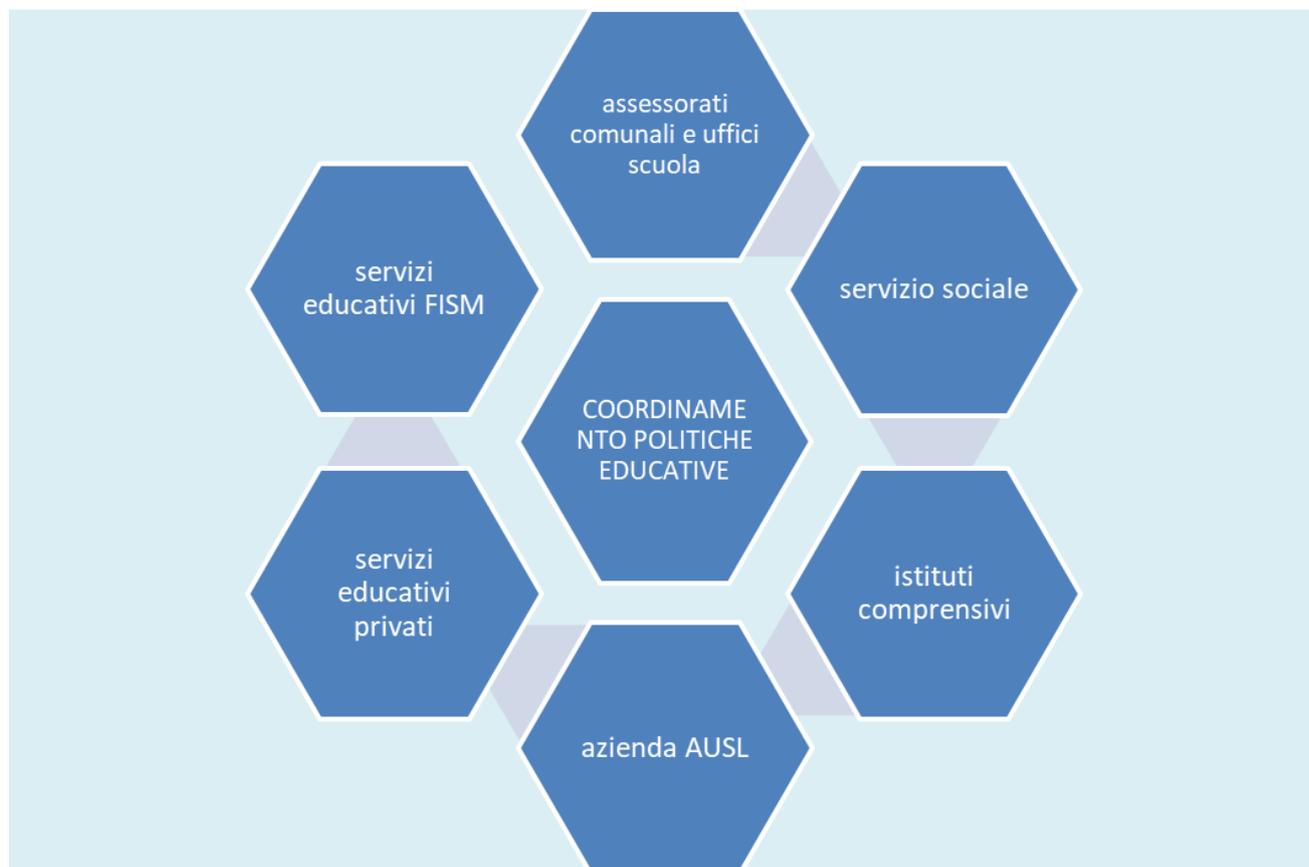
4.5 Coordinamento politiche educative

Il Coordinamento si occupa della qualificazione pedagogica dei servizi educativi e scolastici del territorio attraverso la collaborazione con alcuni **gruppi di lavoro stabili**: responsabili degli Uffici Scuola, equipe dei coordinatori pedagogici, i 5 Dirigenti Scolastici del territorio.

Trae il mandato dal **tavolo degli Assessori**, che con il supporto della struttura tecnica ha permesso progressivamente di condividere e coordinare le politiche scolastiche dove è possibile concretamente articolare, in un quadro di generale coerenza, l'offerta di servizi in grado di rispondere ad esigenze consolidate e nuove di una società in continua evoluzione. Si prevede di presidiare le principali aree di lavoro di seguito individuate attraverso gruppi tematici.

La riflessione è continua, sul Coordinamento Pedagogico e sulle forme organizzative dei servizi a seguito

dell'andamento della domanda. Si svolgono azioni di raccordo con il Servizio Sociale Minori per la realizzazione efficace delle azioni previste dal protocollo di prevenzione del maltrattamento e dell'abuso, peraltro in fase di rinnovo ed aggiornamento, e si presidia il raccordo con il Centro per le Famiglie per garantire la messa in rete con altri servizi.



Costantemente da presidiare l'affidamento in appalto del servizio di **assistenza educativa scolastica** per alunni con disabilità ai sensi della 104/92 (0-18 anni) in particolare le modalità operative e gli strumenti per promuovere azioni di rete tra scuola, famiglia e servizi sanitari. Si intende migliorare l'offerta attraverso l'approfondimento dei progetti individuali e la predisposizione di programmi dedicati, e proseguire il confronto per implementare le opportunità scolastiche ed extrascolastiche di bambini e ragazzi fino a 18 anni.

E' continuo il lavoro di **riprogettazione dei servizi in risposta ai bisogni** dell'utenza, garantendo accessibilità e sostenibilità (sezioni miste, servizi integrativi, spazi bambino), e di sostegno alla genitorialità, sia nei servizi consolidati che in quelli integrativi (Centri per Bambini e Genitori).

Si presidiano i percorsi distrettuali di **autorizzazione al funzionamento** delle strutture e di valutazione della loro qualità (accreditamento) in accordo con i contenuti dell'annunciata direttiva regionale in materia; inoltre si valutano e condividono i criteri di accesso ai servizi.

Strategico anche il lavoro di raccordo e **collaborazione con soggetti privati e Fism** presenti sul territorio, con la possibilità di sperimentare l'applicazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione per la Scuola dell'Infanzia) per tutte le scuole dell'infanzia, statali, comunali, paritarie, fism.

Occorre monitorare i **servizi di qualificazione condotti con gli istituti comprensivi e l'istituto superiore D'Arzo**:

- Italiano come seconda lingua per gli alunni immigrati e laboratori intensivi di Autonomia+;
- azioni per gli alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento
- il servizio di Psicologia Scolastica *Giovane* come te

Sull'Istituto Superiore D'Arzo in particolare si intende sostenere la qualità dei profili in uscita nel rapporto con il mondo del lavoro e dell'Università, promuovendo esperienze e stimoli sociali, civili, economici e culturali (anche all'estero) che favoriscano il protagonismo degli allievi e valorizzando strutture, impianti e

laboratori in modo da ottenere la massima attrattiva dell'Istituto su un'area interprovinciale.

Son progettate in modo integrato le azioni realizzate nelle scuole secondarie di primo grado: **orientamento, anti-dispersione** e altre progettazioni specifiche. Si vanno consolidando i percorsi dedicati ad alunni DSA all'interno dei diversi Istituti.

Si rafforzano le azioni di **continuità nel passaggio tra scuole** dell'infanzia e scuole primarie, in modo da consolidare capacità e competenze acquisite, concordando metodi e criteri di collaborazione tra tutte le diverse realtà presenti sul territorio (Statali, private e paritarie comunali/FISM).

OBIETTIVI

Le funzioni del Coordinamento aumentano la loro strategicità nel panorama educativo attuale in cui occorre tenere insieme:

- I tempi sempre più veloci della vita quotidiana delle famiglie;
- le attese elevate poste sui sistemi scolastici da più fronti e la conseguente esigenza di un sistema scolastico "aperto";
- la significativa presenza di bambini e ragazzi con bisogni speciali;
- l'aumento della disabilità certificata;
- l'aumento di presenza e consapevolezza sui bisogni di carattere sociale, ed in particolare fragilità familiari e genitoriali.

Oltre al costante lavoro di raccordo e relazione tra i soggetti coinvolti, finalizzato a integrare e valorizzare tutte le risorse professionali in gioco nei servizi, sono da valutare momenti di riflessione tecnica e pubblica sui seguenti temi:

- sinergie educative tra scuola, servizi, famiglie e territorio, a partire da una condivisione valoriale;
- prospettive organizzative e gestionali dei servizi scolastici ed educativi nel mutato contesto demografico e socio economico.

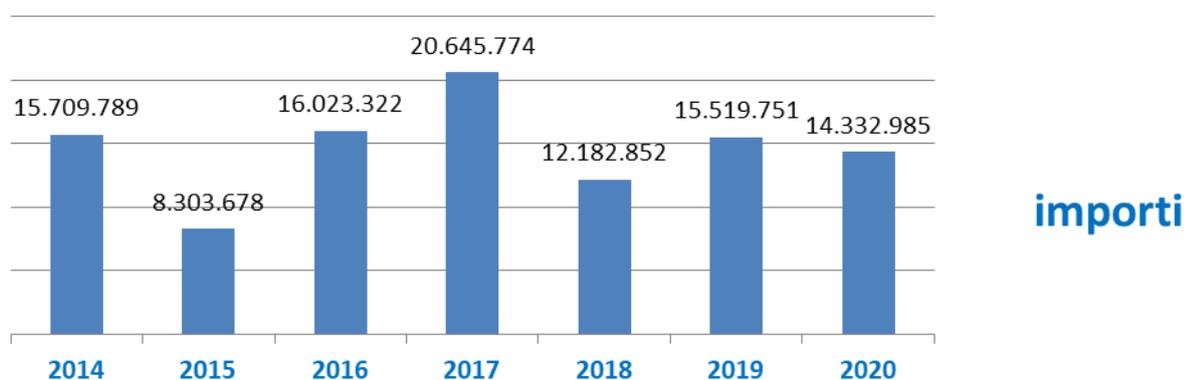
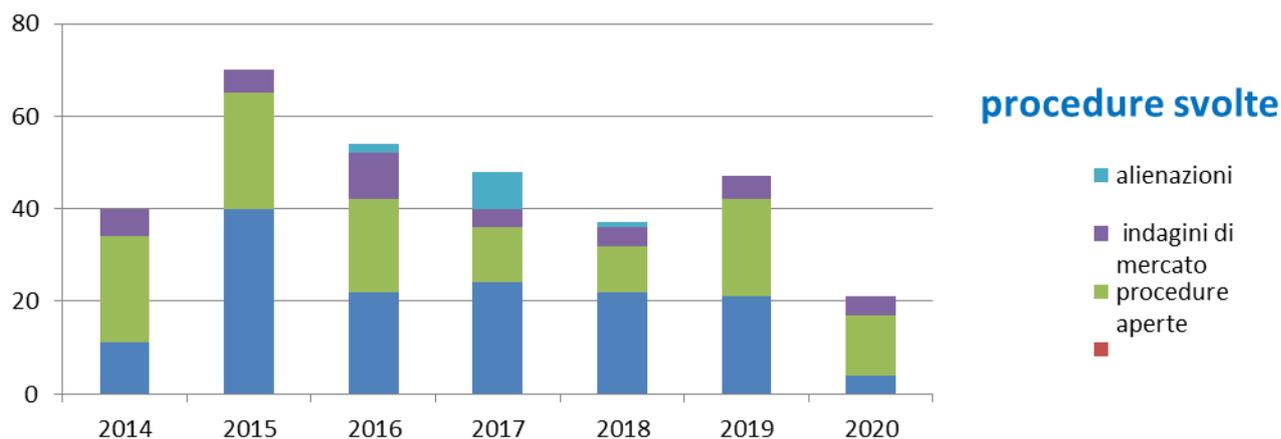
4.6 Ufficio appalti

L'ufficio svolge una funzione strategica nel garantire **procedure di affidamento trasparenti e rispettose delle norme**. Segue direttamente tutte le procedure per importi superiori ai 40.000 euro, e fornisce consulenza e supporto a tutti gli uffici per procedure superiori.

Le numerose attività svolte sono riassunte graficamente come segue.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
procedure negoziate	11	40	22	24	22	21	4
procedure aperte	23	25	20	12	10	21	13
indagini di mercato	6	5	10	4	4	5	4
alienazioni	0	0	2	8	1	0	0
totale procedure	40	70	54	48	37	47	21
ricorsi depositati	0	0	0	1 *	0	0	1
determinazioni	114	166	171	196	144	165	95
importi in milioni di euro	15,7	8,3	16,0	20,6	12,2	15,5	14,3

*dichiarato improcedibile dal TAR Parma



Fatta eccezione per il 2018, in cui si osserva una contrazione dei procedimenti a causa di turn over organizzativo, incrociando il numero dei procedimenti con gli importi l'attività dell'ufficio risulta sostanzialmente stabile. Molto contenuti, rispetto alla mole di attività, i ricorsi depositati.

OBIETTIVI

Si intende mantenere il livello di servizio elevato finora garantito e riprendere periodicamente momenti formativi rivolti a tutti i tecnici dei Comuni sulle corrette procedure di affidamento, a tutela di una azione amministrativa efficace e conforme alle precise norme vigenti in questo ambito.

Considerata l'elevata specializzazione richiesta dalle normative, si intende centralizzare presso l'Ufficio le procedure inferiori a 40.000 euro, attualmente in capo ai singoli Servizi dell'Unione, conseguendo in questo modo anche l'obiettivo di ottenere economie di scala.

Prioritariamente, tuttavia, andrà garantita la stabilità dell'ufficio a seguito di turn over del personale.

4.8 Piano Urbanistico Generale (PUG)

A fronte di un panorama disomogeneo dei livelli di pianificazione, simile in molti territori in Regione, e delle importanti sfide portate dai temi della **sostenibilità ambientale** e dello **sviluppo territoriale**, la nuova legge urbanistica regionale ha individuato per tutti gli Enti l'obiettivo di adottare il nuovo Piano urbanistico generale entro il 2023.

Anche in Val d'Enza situazione della pianificazione nei diversi Comuni è molto differenziata.

COMUNE	Strumento urbanistico vigente	Anno di approv.
Bibbiano	PSC/RUE	dal 2016
Campegine	PSC/RUE/POC	dal 2010
Canossa	PRG	ultima modifica 1999
Cavriago	PSC/RUE/POC	dal 2003
Gattatico	PRG	ultima modifica 2003
Montecchio E.	PSC/RUE/POC	dal 2014
San Polo d'Enza	PSC/RUE/POC	dal 2003
Sant'Ilario d'Enza	PSC/RUE	dal 2015

Nel 2018, sulla scorta della Legge, che peraltro incentiva le forme associative per ovvie ragioni di efficacia, maggiore coordinamento e ottimizzazione, è stato adottato nei consigli di Comuni della Val d'Enza un Accordo per la predisposizione del nuovo Piano urbanistico in forma intercomunale.

Sulla scorta dell'Accordo assunto, è stato possibile anche accedere ad un finanziamento regionale di 100.000 euro per sostenere questo importante percorso, che dovrà partire dalla **formazione delle strutture tecniche e politiche** sull'impostazione e sulle finalità dei nuovi strumenti di pianificazione.

Nella prossima legislatura andrà costituito l'Ufficio di Piano per predisporre il PUG intercomunale, e fornire supporto nella predisposizione dei successivi accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica da approvarsi da parte dei Comuni.

Va sottolineato come in tutto il percorso di adozione dei nuovi strumenti **particolare attenzione andrà posta ai passaggi di carattere partecipativo**.

Si riassumono le fasi di costituzione del nuovo PUG concordate con la Regione Emilia Romagna.

FASI	2021		2022		
	Gennaio /giugno	luglio / dicembre	Gennaio/ aprile	maggio / ottobre	Novembre /dicembre
1. Formazione / informazione delle strutture tecniche e politiche					
2. Costituzione dell'Ufficio di piano e del coordinamento tecnico/politico					
3. Formazione del PUG, avvio della partecipazione e consultazioni preliminari					
4. Prima proposta di PUG, tempi di deposito e seconda fase partecipativa					
5. Adozione del PUG					

OBIETTIVI

La valorizzazione integrata del territorio della Val d'Enza trova nel PUG intercomunale un valido strumento di supporto e programmazione.

Si intende dare corso al progetto assunto, in stretto raccordo con la Regione stante la fase di prima applicazione della nuova normativa e la sperimentabilità dei primi PUG.

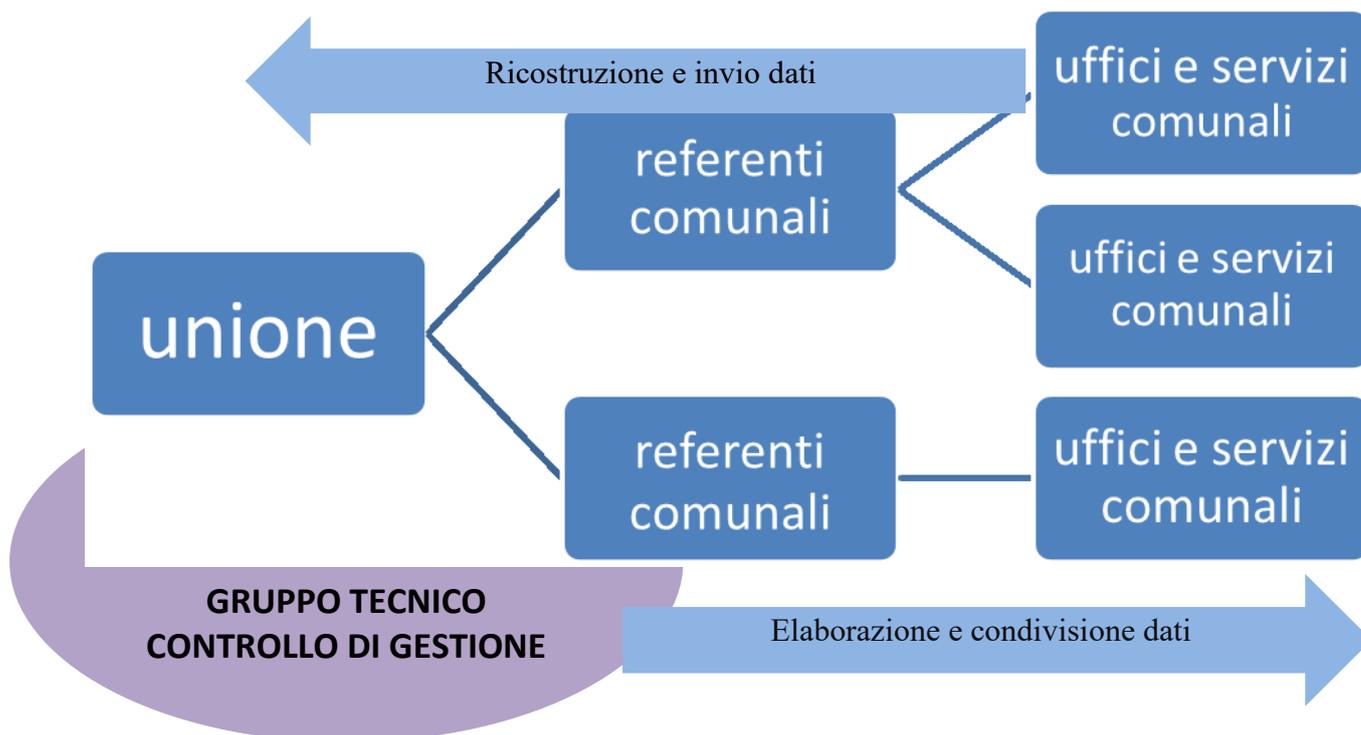
Il primo passaggio è rappresentato dalla costituzione dell'Ufficio di Piano, cui seguiranno le fasi di costruzione e redazione.

Si intende curare in particolar modo la partecipazione dei cittadini, soprattutto nelle fasi di maggiore interesse.

4.9 Controllo di gestione

Il Controllo di gestione negli Enti locali è una funzione tanto strategica quanto difficile da implementare, a causa delle limitate risorse professionali disponibili a fronte di una sempre maggiore complessità da gestire. Eppure, più le risorse risultano limitate più diventa essenziale la puntuale verifica dell'efficacia degli interventi: a partire da questo presupposto è stato istituito nel 2015 l'Ufficio associato per gestire questa funzione sia per l'Unione che per i Comuni.

Questa funzione, ancora in corso di consolidamento, prevede un **gruppo tecnico di riferimento** in grado di coordinare tutti gli Enti associati negli obiettivi di lavoro trasversali e nelle attività da condurre, in un proficuo scambio di dati in grado di orientare la programmazione dei servizi



Attività svolte:

- costituzione di un **gruppo tecnico di studio e regia** per la costruzione e la conduzione dell'attività di controllo di gestione associato;
- costruzione e aggiornamento lavoro di **benchmarking sulle attività di Biblioteca, Sportello unico attività produttive e Illuminazione pubblica**, con esito di diffusione di buone prassi e prima evidenziazione di alcune economie;
- convenzione con l'Università di Ferrara per lo svolgimento di una ricerca applicata, finalizzata alla **costruzione di un sistema integrato ed unitario tra Unione e comuni per la gestione del ciclo della performance**;
- predisposizione di **strumenti di programmazione** (DUP, PEG e Piano degli obiettivi) uniformi ed omogenei per tutti gli Enti;
- **formazione** a tutte le posizioni organizzative dell'Unione e dei Comuni, finalizzate alla conoscenza degli strumenti e ad una definizione e verifica degli obiettivi più sfidante ed efficace.

OBIETTIVI

Per dare maggiore impulso alle attività dell'Ufficio associato risulta fondamentale dedicare risorse umane specifiche, che possano svolgere nei confronti del gruppo tecnico attività di supporto, ricerca ed elaborazione.

Si intende:

- proseguire ed ampliare le attività di **benchmarking**, ampliandole a nuovi servizi

- adottare in modo omogeneo su tutti gli Enti gli strumenti di programmazione elaborati
- verificare l'attuazione e l'efficacia del nuovo ciclo della performance,
- individuare indicatori omogenei per tutti gli Enti
- storicizzare e rendere visibili gli esiti di lavoro dell'Unione

4.10 Nucleo tecnico di valutazione associato

Si tratta di un'attività meno visibile ai cittadini ma essenziale per garantire il controllo delle performance degli uffici a partire dagli obiettivi individuati nella programmazione. A partire dagli anni Novanta, con la netta separazione tra organi di indirizzo politico e di controllo (Consiglio e Giunta) e organi di gestione (Responsabili di Servizio titolari di Posizione organizzativa) è fondamentale una efficace gestione del rapporto professionale e della valutazione degli obiettivi e dei risultati raggiunti.

Gestire il Nucleo tecnico di valutazione, strumento previsto dalla legge per supportare gli Amministratori nella valutazione dei Responsabili, in forma associata tra Comuni ed Unione ha garantito i seguenti risultati:

- omogeneità degli strumenti di pesatura delle posizioni organizzative;
- omogeneità degli strumenti di valutazione delle performance;
- gestione coordinata dei controlli di legge (p.es. applicazione norme sulla trasparenza);
- formazione coordinata ed economie di scala.

Si è recentemente disposto di ridefinire il Nucleo tecnico, prima composto da un professionista esterno e dai Segretari, tramite una **composizione monocratica** in capo al solo professionista esterno, per garantire **terzietà ed obiettività rispetto alle strutture comunali**. Aderisce al Nucleo tecnico associato anche l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona.



Considerata la funzione di supporto agli Amministratori, negli organigrammi degli Enti associati il Nucleo tecnico viene posto in staff alle Giunte.

OBIETTIVI

Proseguire la gestione associata del Nucleo tecnico di valutazione, valorizzandone le potenzialità consulenziali e formative verso i dipendenti con ruoli di responsabilità.

5. ambiente

La gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e delle amministrazioni e all'esigenza di sviluppo socioeconomico compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. Le amministrazioni sono impegnate alla gestione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Risulta fondamentale in una Unione dei Comuni condividere ed unire idee e forze per meglio programmare ed attuare azioni che risultino più efficaci e convincenti, laddove le abitudini risultano più difficili da modificare in stili di vita più sostenibili.

Acqua

- Continuare il progetto riguardo la sensibilizzazione verso il corretto approvvigionamento, uso e consumo dell'acqua.
- Acqua nei canali irrigui per esigenze ambientali: condividere il percorso iniziato con CBEC, Consorzio Irriguo di Bibbiano, Comune di San Polo d'Enza ed altri comuni interessati da attraversamento canali che traggono acqua dall'Enza, di modifica della Convenzione regionale sul prelievo dell'acqua dal torrente Enza anche nei periodi non irrigui per scopi ambientali (ricarica delle falde, mantenimento in efficienza del letto dei canali, maggiore pulizia dei corsi d'acqua). Il rilascio in periodi non irrigui, quando tra l'altro l'acqua è presente in abbondanza, deve essere gratuito.
- Acqua bene comune: in merito alla costituzione di un servizio idrico integrato è stato deliberato, in sede di consiglio locale di ATERSIR, l'affidamento del servizio idrico integrato ad una società mista a controllo pubblico ricercando il massimo accordo con il territorio. L'affidamento del servizio ad una società mista controllata avrà le seguenti caratteristiche:
 - Maggioranza pubblica societaria detenuta dai Comuni reggiani attraverso Agac Infrastrutture, escludendo quindi l'avvio di una procedura di gara per la titolarità del servizio idrico integrato.
 - Controllo pubblico e locale degli investimenti e delle attività del nuovo gestore.
 - Perimetro di attività del gestore (sia della società mista che del partner operativo) corrispondente al bacino (sub-ambito) di Reggio Emilia.
 - Capacità di controllare i costi operativi ed i flussi di liquidità generati dalle tariffe.
 - Maggioranza della governance della società mista espressa dagli enti locali reggiani.
 - Capacità di contenere le tariffe e garantire supporto alle fasce sociali più vulnerabili.
 - Dotazione, da parte del soggetto che sarà scelto come partner della nuova società mista, di un veicolo locale per la gestione operativa del servizio la cui attività sia limitata al servizio idrico del territorio reggiano.

Il sistema individuato è una soluzione coerente col mandato elettorale e con gli indirizzi condivisi dagli amministratori attraverso diversi passaggi e confronti nelle sedi istituzionali e pubbliche. Una scelta particolarmente innovativa in grado di evitare da un lato il consolidamento del debito nei bilanci degli enti locali, i blocchi nelle assunzioni di personale, ed il rischio di non trovare disponibilità in soci privati di minoranza. In base a questa premessa, occorre tenere monitorato lo svolgimento dei lavori al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

- Emergenza idrica in Val d'Enza: Continuare a presidiare il percorso attivato sul tema, che prevede di mettere in campo azioni a breve, medio e lungo termine come proposto dal tavolo regionale appositamente istituito, compreso il progetto di realizzazione di un invaso a monte della Val D'Enza con una capacità adeguata al fabbisogno stimato per usi civili, agricoli e produttivi.

Amianto

- sensibilizzazione rivolta a privati riguardo alla bonifica piccole quantità di materiale cancerogeno a seguito di deliberazione n.1071 del 24/06/19 la Regione Emilia-Romagna delle linee guida per la micro-raccolta dell'amianto che permettono procedure semplificate di rimozione di manufatti di amianto in matrice compatta in buono stato di conservazione, per insediamenti civili.
- Per quantitativi più ingenti, ipotesi di organizzazione di un Ufficio Amianto che possa fornire tutte le indicazioni, soluzioni economicamente sostenibili e le eventuali agevolazioni (v.Sabar).

- Monitoraggio territoriale delle coperture in amianto (programmi disponibili – costi calmierati se su vaste aree, campagna più efficace se condivisa su larga scala)

PAESC

- Dare seguito al “PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA e L'ENERGIA” per superare gli obiettivi del precedente PAES e raggiungere l'obiettivo comunitario di riduzione del 40% dei gas a effetto serra entro il 2030.
- Individuare un responsabile a livello di Unione Val d'Enza
- Adottare un approccio comune per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso azioni concrete e misurabili (redazione del Piano d'Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile - PAESC), con l'impegno di un monitoraggio costante e la restituzione alla cittadinanza degli obiettivi raggiunti.
- Attivare una puntuale informazione verso i cittadini sulle azioni più efficaci per la riduzione dei consumi energetici e sulle opportunità di finanziamento (anche con l'attiva collaborazione con il locale Centro di Educazione Ambientale).

A seguito della situazione creatasi dal COVID e visto il protrarsi del tempo, si auspica una proroga da parte della Regione.

Collegamenti piste ciclabili

- Condividere in una comune mappa le varie piste ciclopedonali e stradine secondarie dei singoli comuni al fine di evidenziare collegamenti ed eventuali progetti per costruire una rete di viabilità sostenibile.
- Collegamenti anche con il territorio parmense (Montechiarugolo e Sorbolo hanno da poco realizzato progetti al riguardo molto interessanti, e potenzialmente validi per un allaccio a queste realtà)..con possibilità anche di concorrere a bandi.
- Migliorare i collegamenti ciclabili con comuni limitrofi che non appartengono all'Unione Valdenza, anche con cofinanziamenti della Provincia. Strategica la realizzazione del collegamento San Polo-Quattro Castella perché permetterebbe di collegare la ciclopedonale 672 (Cerezzola – Brescello) con tutta le rete ciclabile pedecollinare (Roncolo – Montecavolo – Puianello –Vezzano – Albinea), con Bibbiano, che permetterebbe inoltre di collegarsi con Reggio Emilia.

Gestione del territorio: regolamenti

Si potrebbero condividere il Regolamento comunale del verde pubblico e privato (in fase di stesura), il Regolamento di Polizia rurale, quest'ultimo redatto in collaborazione con Regione, CBEC, Comuni (S.Polo d'Enza, Quattro Castella, Albinea - Liferii).

Dossier Prati stabili e canali storici irrigui della Val d'Enza

E' stato consegnato il dossier di candidatura al Registro Nazionale del Paesaggio storico rurale (MIPAF), un progetto a cui far seguire attività di promozione del territorio legate al paesaggio del Parmigiano Reggiano. A seguire verranno realizzati eventi al fine di restituire al territorio, e non solo, gli studi svolti per diffondere l'importanza del nostro bel paesaggio e di questa candidatura.

Centro di Informazione ed educazione ambientale

Il Centro esistente fa parte della CEAS Rete Reggiana che permette di accedere a corsi di formazione e progetti finanziati dalla Regione. Si prevede una valorizzazione e condivisione delle competenze del Centro a favore di tutto il territorio.

Raccolta rifiuti

- Tariffazione puntuale: proposta di un sistema più equo e più premiante
- Ottimizzazione raccolta: alcuni materiali potrebbero essere estrapolati dal residuo indifferenziato (es. pannolini e pannoloni, costituenti il 25%)
- ottimizzare le raccolte al fine di ridurre i costi di trasporto e i costi complessivi

- continuare la campagna di sensibilizzazione alla riduzione della produzione dei rifiuti, anche attraverso il coinvolgimento della grande distribuzione
- Centri di riuso, ma anche centri riparazione piccoli elettrodomestici, con il coinvolgimento del settore sociale per l'organizzazione.

Inquinamento ambientale fiume Enza

- Assai critico l'abbandono di inerti, eternit e similari lungo le sponde le fiume Enza. Questo fenomeno può essere in parte dovuto alla difficoltà di conferimento dei materiali di scarto edile nei centri di raccolta (massimo 2/3 secchi al giorno) e dalla mancata possibilità di conferimento ai frantoi abilitati, che in caso di raggiungimento del limite massimo previsto si vedono costretti a rifiutare il conferimento. Sarebbe utile aprire un dialogo con Iren a riguardo
- Soprattutto la fascia costiera del comune di Canossa è interessata dall'abbandono di rifiuti derivanti dal turismo fluviale, che quest'anno ha toccato numeri importanti (2/3000 persone)
- Sversamento di liquami nel fiume Enza e affluenti (Tassar, Tassobbo ecc). Nel 2020 il fenomeno è stato particolarmente grave vista la quantità di liquidi versati in agosto, ed ha portato alla costituzione di parte civile di tutti i Comuni dell'Unione Val d'Enza, della Provincia e del Comune di Ventasso. Sarebbe utile trovare un dialogo con la parte parmense sul controllo del fiume, attualmente non omogenea.

6. ulteriori spunti e prospettive

OBIETTIVI

E' necessario **dare maggiore solidità organizzativa** all'Ente, nato con una struttura molto snella e costantemente modificatosi per accogliere nuove attività e funzioni.

In particolare è stato importante **consolidare i servizi trasversali** che sostengono la gestione di funzioni sempre più ampie ed articolate: si intende proseguire e rafforzare l'investimento intrapreso in quest'area, aggiungendo alle assunzioni già svolte le migliori professionalità esterne in grado di garantire all'Ente un pieno recupero delle funzionalità di gestione associata ed un loro rilancio. Fondamentale in tal senso l'adesione al bando regionale per l'attribuzione di apposito incarico di Temporary manager, per sostenere la riorganizzazione di tutti i servizi ed una maggiore integrazione gestionale tra Unione e Comuni.

Andranno inoltre valutate **ulteriori opportunità di gestione associata** ed in particolare:

-Valutare modalità coordinate per la **gestione dei servizi finanziari**, cruciali per l'equilibrio economico dei Comuni e dell'Unione e per una programmazione efficace e sostenibile degli interventi

-Riprendere e sviluppare gli studi di fattibilità per la **gestione associata dei tributi**, rendendo sempre più efficace questa attività e valorizzando al massimo le entrate che sostengono economicamente la gestione dei servizi;

-Predisporre un **Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza** unitario per tutti i Comuni e per l'Unione, organizzando anche la formazione ai dipendenti in modo coordinato;

-Sviluppare le attività del Coordinamento politiche educative e studiare modalità coordinate per dare **maggiore stabilità gestionale ai servizi educativi**

-Proseguire nella **valorizzazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona quale Azienda dell'Unione**, a disposizione dei Comuni per la gestione associata di ulteriori servizi

Si intende infine completare il lavoro di redazione del **PUG** sovracomunale quale attività di impulso ad una programmazione sempre più integrata tra Unione e Comuni.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022

Sezione operativa



2 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 PARTE PRIMA

2.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi 2021/2023

In questa sezione si evidenziano le modalità operative che l'amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica. Di seguito si riporta la tabella di raccordo delle missioni e dei programmi, previste dal D. Lgs. 118/2011, con gli le linee di mandato e gli obiettivi strategici.

Tabella di raccordo missioni e programmi con linee di mandato e obiettivi strategici

LINEA DI MANDATO 1 "INNOVAZIONE ED EFFICIENZA"		
<i>OBIETTIVI STRATEGICI</i>	<i>MISSIONI</i>	<i>PROGRAMMI</i>
Obiettivo 1.1 – Efficientamento dei servizi amministrativi di programmazione	MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Obiettivo 1.2 – Valorizzazione delle risorse umane	MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROGRAMMA 10 - Risorse umane
Obiettivo 1.3 – Tecnologie per l'innovazione	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi
Obiettivo 1.4 – Funzionamento dell'ente	MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale
Obiettivo 1.5 – Controllo di Gestione: una programmazione efficace e misurabile per l'Unione e per i Comuni della Val d'Enza	MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali
Obiettivo 1.6 - Legalità	MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale
Obiettivo 1.7 – Efficientamento degli acquisti	MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali
LINEA DI MANDATO 2 "LA SICUREZZA DEI CITTADINI"		
<i>OBIETTIVI STRATEGICI</i>	<i>MISSIONI</i>	<i>PROGRAMMI</i>
Obiettivo 2.1 -Riorganizzazione del Corpo di Polizia Municipale quale servizio strategico per la sicurezza del territorio	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa
LINEA DI MANDATO 3 "SERVIZI EDUCATIVI"		
<i>OBIETTIVI STRATEGICI</i>	<i>MISSIONI</i>	<i>PROGRAMMI</i>
Obiettivo 3.1 – Politiche educative	MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio	PROGRAMMA 5 - Servizi ausiliari all'istruzione

LINEA DI MANDATO 4 “PROTEZIONE CIVILE”		
<i>OBIETTIVI STRATEGICI</i>	<i>MISSIONI</i>	<i>PROGRAMMI</i>
Obiettivo 4.1 – Strumenti di protezione civile aggiornati, efficienti ed integrati	MISSIONE 11 - Soccorso civile	PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile
Obiettivo 4.2 Azione di riduzione del rischio sismico	MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	PROGRAMMA 1 – Urbanistica e assetto del territorio
LINEA DI MANDATO 5 “COMUNITA’ SOLIDALE”		
<i>OBIETTIVI STRATEGICI</i>	<i>MISSIONI</i>	<i>PROGRAMMI</i>
Obiettivo 5.1 – Servizi integrati per risposte più vicine ai bisogni che cambiano	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido PROGRAMMA 2 – Interventi per la disabilità PROGRAMMA 3 – Interventi per gli anziani PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale PROGRAMMA 5 – Interventi per le famiglie PROGRAMMA 6 – Interventi per il diritto alla casa PROGRAMMA 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Obiettivo 6.3 – Sostegno e inclusione sociale – prossimità territoriale	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido PROGRAMMA 2 – Interventi per la disabilità PROGRAMMA 3 – Interventi per gli anziani PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale PROGRAMMA 5 – Interventi per le famiglie PROGRAMMA 6 – Interventi per il diritto alla casa PROGRAMMA 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

2.1.2 Riepilogo entrate

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	11.056.438,00	10.794.927,16	9.898.723,96	9.839.723,96
Trasferimenti correnti da famiglie	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Trasferimenti correnti da imprese	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0	0	0
Totale	11.069.438,00	10.807.927,16	9.911.723,96	9.852.723,96

TITOLO 3- entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.439.500,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Interessi attivi	1.000,00	0	0	0
Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0	0
Rimborsi e altre entrate correnti	285.055,47	239.442,03	239.442,03	239.442,03
Totale	1.727.055,47	2.040.942,03	2.040.942,03	2.040.942,03

TITOLO 4 - entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Contributi agli investimenti	333.923,00	326.828,87	206.939,98	206.939,98
Altri trasferimenti in conto capitale	30.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	363.923,00	326.828,87	206.939,98	206.939,98

TITOLO 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Riscossione crediti di breve termine	7.180,00	5.180,00	5.180,00	5.180,00
Totale	7.180,00	5.180,00	5.180,00	5.180,00

TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
----------------	-----------------------	------------------------	------------------------	------------------------

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
Totale	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00

Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Entrate per partite di giro	1.385.000,00	1.385.000,00	1.385.000,00	1.385.000,00
Entrate per conto terzi	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale	1.535.000,00	1.535.000,00	1.535.000,00	1.535.000,00

FPV per spese correnti	127.736,05	245750,21	0	0
FPV per spese in conto capitale	10.370,00	33076,91	0	0
Utilizzo avanzo di amm.ne	165.885,05	0	0	0

TOTALE ENTRATE	22.006.587,57	21.994.705,18	20.699.785,97	20.640.785,97
-----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

2.1.3 Riepilogo spese

titolo 1 - Spese correnti

Missione		Programma	Previsioni definitive anno 2020	2021	2022	2023
	Descrizione missione			Previsioni	Previsioni	Previsioni
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	109.636,00	85.700,00	85.700,00	85.700,00
1		2	121.721,00	161.471,00	131.471,00	131.471,00
1		3	261.200,91	238.590,00	238.590,00	238.590,00
1		4	98,00	-	-	-
1		8	485.908,00	567.015,00	519.375,00	519.375,00
1		10	968.150,67	1.024.790,22	868.518,62	868.518,62
1		11	178.078,00	246.559,50	222.910,00	163.910,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	1.905.202,00	1.967.257,44	1.931.257,44	1.931.257,44
4	Istruzione e diritto allo studio	6	1.105.532,60	1.017.311,00	1.017.311,00	1.017.311,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	-	-	-	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	11.970,00	5.690,00	5.690,00	5.690,00
11	Soccorso civile	1	6.200,00	6.200,00	6.200,00	6.200,00
12	Diritti sociali, politiche sociali	1	1.993.608,67	1.915.854,44	1.915.854,44	1.915.854,44

12	e famiglia	2	753.685,00	846.479,11	798.800,00	798.800,00
12		3	1.542.007,94	1.877.209,14	1.632.284,72	1.632.284,72
12		4	1.167.601,72	659.607,43	158.540,95	158.540,95
12		5	21.233,25	1.000,00	1.000,00	1.000,00
12		6	249.033,32	219.642,00	219.642,00	219.642,00
12			7	1.497.947,49	1.481.520,82	1.481.520,82
20	Fondi e accantonamenti	1	16.300,00	40.000,00	35.000,00	35.000,00
20		2	580.000,00	663.000,00	663.000,00	663.000,00
20		3	68.500,00	69.722,30	20.000,00	20.000,00
60	Anticipazioni finanziarie	1	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	1	1.535.000,00	1.535.000,00	1.535.000,00	1.535.000,00
		TOTALE	21.578.614,57	21.629.619,40	20.487.665,99	20.428.665,99

titolo 2- spese in conto capitale

Missione	Programma	Previsioni definitive 2020	previsioni 2021	previsioni 2022	Previsioni 2023
1	1	-	-	-	-
1	2	30.000,00	-	-	-
1	3	5.250,00	-	-	-
1	4	-	-	-	-
1	8	208.370,00	179.965,80	150.000,00	150.000,00
1	10	-	-	-	-
1	11	-	-	-	-
3	1	146.250,00	123.000,00	-	-
4	6	-	-	-	-
5	1	-	-	-	-
8	1	-	-	-	-
11	1	-	-	-	-
12	1	-	-	-	-
12	2	-	-	-	-
12	3	-	-	-	-
12	4	-	-	-	-
12	5	-	-	-	-
12	6	-	-	-	-
12	7	30.923,00	56.939,98	56.939,98	56.939,98
20	1	-	-	-	-
20	2	-	-	-	-
20	3	-	-	-	-
60	1	-	-	-	-
99	1	-	-	-	-
	TOTALE	420.793,00	359.905,78	206.939,98	206.939,98

2.1.4 Gli equilibri di bilancio

Il Consiglio dell'Unione, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

2.1.5 Spesa prevista per la realizzazione degli obiettivi strategici

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		OBIETTIVI STRATEGICI di DUP		Previsione 2021	Cassa 2020	Previsione 2022	Previsione 2023
Codice	Denominazione	Codice	Denominazione				
1	INNOVAZIONE ED EFFICIENZA	1.1	RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	658.332,80	511.059,32	579.961,00	520.961,00
		1.2	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	1.028.830,22	732.061,40	872.558,62	872.558,62
		1.3	TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE	746.980,80	849.925,73	669.375,00	668.375,00
		1.4	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00	0,00
		1.5	CONTROLLO DI GESTIONE: UNA PROGRAMMAZIONE EFFICACE E MISURABILE	0,00	0,00	0,00	0,00
		1.6	LEGALITA'	5.740,00	5.740,00	5.740,00	5.740,00
		1.7	EFFICIENTAMENTO DEGLI ACQUISTI	168.430,00	116.055,00	138.430,00	138.430,00
2	LA SICUREZZA DEI CITTADINI	2.1	RIORGANIZZAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE QUALE SERVIZIO STRATEGICO PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO	2.758.754,44	2.088.290,08	2.599.757,44	2.599.757,44
3	SERVIZI EDUCATIVI	3.1	POLITICHE EDUCATIVE	1.017.311,00	1.458.360,91	1.017.311,00	1.017.311,00
4	PROTEZIONE CIVILE	4.1	STRUMENTI DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNATI, EFFICIENTI ED INTEGRATI	6.200,00	6.560,00	6.200,00	6.200,00
5	COMUNITA SOLIDALE	5.1	SERVIZI INTEGRATI PER RISPOSTE PIU' VICINE A BISOGNI CHE CAMBIANO	2.508.602,24	2.248.386,44	2.580.602,24	2.508.602,24
		5.2	SOSTEGNO E INCLUSIONE SOCIALE - PROSSIMITA' TERRITORIALE	4.554.830,68	4.546.510,74	3.761.160,67	3.761.160,67

2.1.6 Obiettivi operativi – tabella di sintesi

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		OBIETTIVI STRATEGICI di DUP			OBIETTIVI OPERATIVI di DUP		
Codice	Denominazione	Codice	Denominazione	Referente politico		Denominazione	Responsabile di Settore
1	INNOVAZIONE ED EFFICIENZA	1.1	RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	Sindaco di Montecchi o Emilia	1.1.1	GARANTIRE LE AZIONI TRASVERSALI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	AFFARI GENERALI E FINANZIARI
					1.1.2	GARANTIRE LA PIENA FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO FINANZIARIO PER RIALLINEARE LA PROGRAMMAZIONE	AFFARI GENERALI E FINANZIARI
		1.2	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Sindaco di Montecchi o Emilia	1.2.1	CONSOLIDAMENTO GESTIONE LAVORO AGILE - GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI IN EMERGENZA SANITARIA	RISORSE UMANE
					1.3	TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE	Presidente
		1.3.2	ATTIVAZIONE SISTEMA DI GESTIONE SERVIZI ONLINE PER CITTADINI E IMPRESE	SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO			
		1.4	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	Sindaco di Montecchi o Emilia	1.4.1	CURARE LE CONNESSIONI TRA IL LIVELLO POLITICO ED IL LIVELLO TECNICO, RENDERE STABILE L'ORGANIZZAZIONE A FRONTE DELLE CONTINUE RIORGANIZZAZIONI, E SVILUPPARE LA COMUNICAZIONE ESTERNA	COORDINAMENTO OPERATIVO
					1.5	CONTROLLO DI GESTIONE: UNA PROGRAMMAZIONE EFFICACE E MISURABILE PER L'UNIONE E PER I COMUNI	Presidente
		1.6	LEGALITA'	Presidente			
					1.7	EFFICIENTAMENTO DEGLI ACQUISTI	Presidente
		1.7.2	RIPRISTINO PIENA OPERATIVITA' DELLE FUNZIONI A SEGUITO DEL TURN OVER DEL PERSONALE - lavori	UFFICIO APPALTI			
2	LA SICUREZZA DEI CITTADINI	2.1	RIORGANIZZAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE QUALE SERVIZIO STRATEGICO PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO	Presidente	2.1.1	GARANTIRE VIGILANZA E IL PRESIDIO DEL TERRITORIO	CORPO DI PM
					2.1.2	INVESTIRE SULLA COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA LEGALITA'	CORPO DI PM
					2.1.3	CENTRALE OPERATIVA: RAFFORZARE L'INTRECCIO TRA CORPO DI PM, CITTADINI E FORZE DELL'ORDINE	CORPO DI PM
3	SERVIZI EDUCATIVI	3.1	POLITICHE EDUCATIVE	Sindaco Sant'Ilario d'Enza	3.1.1	SISTEMA EDUCATIVO INTEGRATO 0/6 ANNI	COORD. POL. EDUCATIVE
					3.1.2	CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA E INNOVAZIONI SULL'EXTRA SCUOLA	COORD. POL. EDUCATIVE
					3.1.3	COORDINAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI DI SOSTEGNO EDUCATIVO SCOLASTICO	COORD. POL. EDUCATIVE

4	PROTEZIONE CIVILE	4.1	STRUMENTI DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNATI, EFFICIENTI ED INTEGRATI	Sindaco Canossa	4.1.1	GESTIONE OPERATIVA DEI NUOVI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE IN INTEGRAZIONE CON LA RETE LOCALE	CORPO DI PM
5	COMUNITA SOLIDALE	5.1	SERVIZI INTEGRATI PER RISPOSTE PIU' VICINE A BISOGNI CHE CAMBIANO	Sindaco Cavriago	5.1.1	POVERTA' E INCLUSIONE SOCIALE	UFFICIO DI PIANO
					5.1.2	PROGRAMMAZIONE SOCIOSANITARIA INTEGRATA PER RISPONDERE AI BISOGNI DEI CITTADINI	UFFICIO DI PIANO
					5.1.3	MONITORAGGIO CONTRATTI DI SERVIZIO CON ASP SARTORI	UFFICIO DI PIANO
		5.2	SOSTEGNO E INCLUSIONE SOCIALE - PROSSIMITA' TERRITORIALE	Sindaco Cavriago in connessione con tutti i sindaci per le attività locali	5.2.1	RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE PERSONE DISABILI, PUNTANDO SU UNA TERRITORIALIZZAZIONE DEI METODI DI LAVORO, DELLE PROGETTAZIONI E DELLE INNOVAZIONI.	SERVIZIO SOCIALE PERSONE DISABILI
					5.2.2	SPORTELLI SOCIALI: PRESIDARE LA CONDIVISIONE DI PRASSI E MODALITA' DI LAVORO A FRONTE DI SPECIFICITA' TERRITORIALI E TOURN OVER DI OPERATORI	COORDINAMENTO ACCOGLIENZA E SPORTELLI SOCIALI
					5.2.3	LAVORO CON LA COMUNITA'	SST BIBBIANO CANOSSA E SAN POLO D'ENZA
					5.2.4	PREVENZIONE E TRATTAMENTO DELLE POVERTA' ECONOMICHE, RELAZIONALI ED EDUCATIVE	SST BIBBIANO CANOSSA E SAN POLO D'ENZA
					5.2.5	CONSOLIDAMENTO SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI SUL TERRITORIO RIVOLTI ALLA POPOLAZIONE ANZIANA	SST BIBBIANO CANOSSA E SAN POLO D'ENZA
					5.2.6	MANTENIMENTO DELLE ATTIVITA' IN ESSERE E REGIA DEL LAVORO DI COMUNITA'	SST CAMPEGINE E GATTATICO
					5.2.7	OTTIMIZZAZIONE ATTIVITA' DEL SERVIZIO INCLUSIONE E POVERTA' NEI DUE COMUNI	SST CAMPEGINE E GATTATICO
					5.2.8	MANTENIMENTO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI RIVOLTI ALLA NON AUTOSUFFICIENZA	SST CAMPEGINE E GATTATICO
					5.2.9	RIPROGETTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI RIVOLTI ALLA POPOLAZIONE ANZIANA	SST CAVRIAGO
					5.2.10	LAVORO DI COMUNITA': RAFFORZARE IL SISTEMA DI CO-PROGETTAZIONE, POTENZIANDO LA PRESENZA DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE NELLA RETE DI ATTORI DEL TERRITORIO	SST CAVRIAGO
					5.2.11	MANTENIMENTO ATTIVITA' DI SOSTEGNO E INCLUSIONE E SOLUZIONI PER L'EMERGENZA ABITATIVA	SST CAVRIAGO
5.2.12	PREVENZIONE/ATTIVAZIONE DELLA COMUNITA'	SST S.ILARIO D'ENZA					
5.2.13	AZIONI PER CONTRASTARE LA POVERTA' E FAVORIRE LA COESIONE	SST S.ILARIO D'ENZA					
5.2.14	MONITORAGGIO, MANUTENZIONE E INNOVAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE E DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DELLA NON AUTOSUFFICIENZA	SST S.ILARIO D'ENZA					

2.1.7 ALLEGATO A AL DUP 2020-2022 – parte integrante e sostanziale – SCHEDE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

L'allegato "A" parte integrante del presente DUP contiene le schede degli obiettivi strategici e operativi. Le schede rappresentano lo strumento di programmazione degli obiettivi e contengono gli indicatori delle performance. Gli obiettivi strategici sono direttamente collegati agli obiettivi operativi il cui raggiungimento costituisce il presupposto per il raggiungimento degli obiettivi strategici. La misurazione delle performance avverrà a consuntivo e con cadenza annuale a ritroso verificando prima gli indicatori di risultato degli obiettivi operativi e valutando il grado di raggiungimento dei medesimi, per poi passare alla misurazione degli indicatori di risultato degli obiettivi strategici "padri" ed il loro grado di raggiungimento. Tale analisi permetterà infine di valutare di anno in anno l'efficacia del perseguimento delle linee strategiche di mandato.

2.1.8 Descrizione dei programmi

LINEA DI MANDATO 1 – INNOVAZIONE ED EFFICIENZA
Obiettivo strategico 1.1 "RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI"

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 2 – Segreteria Generale

Settore Affari Generali e Finanziari – Servizio Affari Generali e Segreteria

Negli ultimi anni le funzioni assegnate al servizio affari generali e segreteria sono aumentate considerevolmente sia in quantità che in complessità a seguito del progressivo conferimento di funzioni da parte dei comuni, oltre alla aggiunta di nuove funzioni di carattere ambientale divenute di competenza delle unioni in dipendenza del processo di riordino delle Province.

In considerazione del turn over che ha interessato il servizio, si rende necessaria una consistente riprogettazione organizzativa, in grado di fare fronte alle esigenze dell'Ente con una struttura stabile e qualificata.

La Segreteria Generale dell'ente svolge le seguenti attività:

- gestione degli atti amministrativi e del relativo iter (completamente digitalizzato già dal 2016)
- redazione delibere e determine;
- contratti e convenzioni;
- assicurazioni;
- protocollo generale e PEC, tutto in forma digitalizzata;
- invio e ricezione della corrispondenza;
- archivio, gestito attraverso la convenzione con il PARER (Polo archivistico regionale) che garantisce la conservazione sostitutiva digitale di tutti i documenti. Nel particolare i documenti inviati alla conservazione sono tutti gli atti digitalizzati (delibere, determine, decreti) e tutti i documenti acquisiti al protocollo generale sia nativi digitali sia cartacei digitalizzati;
- attività relative agli organi istituzionali: rapporti con gli amministratori e attività connesse al funzionamento della Giunta, del Consiglio e delle sue articolazioni (convocazione giunte e consigli, invio e pubblicazione materiali informativi destinati agli amministratori, punto di riferimento per comunicazioni, risposte, interrogazioni, accessi agli atti);
- affidamenti di servizi e forniture di carattere trasversale, mediante adesione alle convenzioni Consip e Intercent-er, quali telefonia, pulizie, servizi postali, noleggio attrezzature di ufficio.

- Amministrazione trasparente: raccordo con il RPCT (Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza) per gli adempimenti in materia di amministrazione trasparente e pubblicazione delle informazioni di competenza (albo pretorio, atti, informazioni e documenti relativi agli organi politici).

-Anticorruzione: raccordo con il RPCT (Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza) per il presidio degli adempimenti in materia e pubblicazione nell'apposita sezione del sito

- gestione albo pretorio.

- rapporti istituzionali esterni con gli enti sovordinati, gli altri enti locali ed in particolare con i comuni aderenti all'Unione (trasmissione atti, gestione convenzioni di conferimento di funzioni e accordi di collaborazione, rapporti con gli organi politici dei comuni, ecc.).

- Privacy: supporto al Segretario o al Vice-Segretario in quanto soggetto delegato all'attuazione di specifiche funzioni in materia e coordinamento dei settori in materia di gestione della sicurezza dei dati personali.

-PRT: istruttorie per l'accesso ai contributi regionali alle gestioni associate, con il monitoraggio dei livelli raggiunti;

- Funzioni ambientali: In mancanza di un settore specifico, gestione dei rapporti con la Regione e con i comuni partecipanti in materia di funzioni ambientali delegate alle Unioni con la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 (art. 2) e adempimenti relativi al fondo regionale per la montagna di cui alla LR 2/2004.

Risorse umane da impiegare

In considerazione dei compiti del Servizio, nevralgico per il buon funzionamento di tutti i settori, si rende necessario un consolidamento della dotazione delle risorse umane, nel rispetto dei vincoli sulle assunzioni e sulle spese di personale.

Le risorse umane attualmente previste in dotazione per il servizio sono il Responsabile del Settore Affari Generali e Servizio Finanziario, 1 istruttore amministrativo e 1 istruttore direttivo part time, ma si intende ripristinare la piena funzionalità dell'area con l'assegnazione di un ulteriore istruttore amministrativo.

LINEA DI MANDATO 1 – INNOVAZIONE ED EFFICIENZA
Obiettivo strategico 1.1 “RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI”

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Settore Affari Generali e Finanziari – Servizio Finanziario

L'attività principale del Settore Finanziario è quella di garantire ai settori ed ai servizi dell'Ente il necessario coordinamento di programmazione finanziaria, di verifica costante nel corso dell'esercizio e di rendiconto di tutti gli aspetti economico – patrimoniali. In secondo luogo il settore deve garantire ai Comuni aderenti tempestive informazioni in merito agli stanziamenti di bilancio, alle variazioni ed alle rendicontazioni al fine di determinare l'entità dei trasferimenti e l'esercizio di funzioni di controllo e rendicontazione. Tali attività nel precedente biennio sono state ridotte all'essenziale, ma si intende rinnovarne e potenziarne l'efficacia a seguito della piena operatività restituita al servizio tramite le nuove assunzioni effettuate, anche in vista di un complessivo rilancio delle attività di gestione associata da parte dell'Unione.

L'attività ordinaria nel corso del prossimo triennio sarà volta a ricercare mezzi e strumenti idonei a garantire la gestione dei servizi e funzioni trasferiti dai Comuni, producendo al contempo un miglioramento nella qualità dei servizi resi all'utenza mediante il costante monitoraggio delle disponibilità di risorse finanziarie, economiche ed umane da utilizzare. Nello stesso tempo si punta ad aumentare la chiarezza e la trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti degli Organi politici dell'Unione e dei Comuni aderenti, nonché dei cittadini, con riferimento all'utilizzo delle risorse, al governo della spesa pubblica e nell'ambito dei rapporti amministrazione – cittadinanza.

Gli adempimenti procedurali e i rigorosi comportamenti gestionali che l'Unione come ente autonomo è chiamato a rispettare, uniti alla tensione finanziaria di bilancio, obbligano ad una ottimizzazione delle risorse, sempre più orientata all'individuazione di nuove e maggiori entrate ed alla riduzione delle spese, ad un'ulteriore responsabilizzazione dei dirigenti circa i risultati del loro operato, allo sviluppo di una cultura manageriale attenta alla gestione coordinata ed unitaria di risorse umane, finanziarie e strumentali.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane previste sono il Responsabile del Settore Affari Generali e Servizio Finanziario, un istruttore direttivo contabile e un istruttore amministrativo.

LINEA DI MANDATO 1 – INNOVAZIONE ED EFFICIENZA
Obiettivo strategico 1.2 “Valorizzazione delle risorse umane”

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 10 – Risorse Umane

Settore Gestione Risorse Umane – Servizio di organizzazione e gestione risorse umane

La “Gestione del Personale” comprende l’ufficio di gestione delle risorse umane, che presiede le attività legate all’elaborazione e alla gestione delle paghe, alla gestione giuridica, amministrativa e fiscale del personale ed alle attività tecniche della contrattazione collettiva decentrata.

Obiettivi di sviluppo

Ad aprile 2018, a seguito del conferimento all’Unione Val d’Enza delle funzioni di amministrazione e gestione del personale da parte dei Comuni di Bibbiano, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia e San Polo d’Enza è stata avviata la gestione dell’ufficio nella sede individuata presso il Municipio di Cavriago. Dal mese di novembre, ha aderito alla gestione associata anche il Comune di Campegine.

Gli obiettivi della gestione associata a breve/medio termine possono essere sintetizzati nei seguenti:

- Concentrare, omogeneizzare e migliorare i servizi in realtà comunali contigue e con caratteristiche simili, in linea anche con gli orientamenti nazionali e regionali;
- creare una struttura organizzativa in grado di affrontare la sempre maggiore complessità dell’amministrazione e della gestione del personale dipendente per consentire a tutti gli enti di fruire di una struttura avanzata e specializzata per la gestione del personale per sfruttare al meglio le opportunità offerte dalle disposizioni contrattuali e normative in evoluzione costante;
- garantire in modo costante e continuo gli adempimenti e le scadenze relative alla gestione del personale in tutti gli enti coinvolti;
- ottenere economie reali (unico software per la rilevazione delle presenze, riduzione dei costi generali di gestione per le elaborazioni delle buste paga attraverso la reinternalizzazione dell’attività, etc.) con la costituzione di un ufficio unico per la produzione di atti e attività attualmente gestiti (o non gestiti) dai vari Comuni ed inoltre concentrare in un unico punto la produzione di servizi identici;
- possibilità di “liberare” tempo lavoro di dipendenti dei vari enti impiegati per quota parte sulle funzioni dell’ufficio personale (es. Responsabili di servizi ai quali è assegnato l’ufficio personale);
- uniformare il più possibile i comportamenti degli enti datori di lavoro e sviluppare metodologie di gestione del personale, ma anche di reclutamento il più possibile standardizzate pur nel rispetto della specificità e delle esigenze di ciascuno;
- uniformare i Regolamenti sull’ordinamento degli uffici e dei servizi;

Nel corso dell’anno 2021, si proseguirà la gestione del lavoro agile attivato nel 2020, a seguito della situazione di emergenza sanitaria in corso, con l’obiettivo di pervenire ad un consolidamento strutturale nell’utilizzo del medesimo.

Si provvederà inoltre a gestire le procedure concorsuali previsti nei piani di programmazione del fabbisogno di personale degli enti aderenti nell’osservanza delle disposizioni/modalità previste in emergenza sanitaria-

Obiettivi di mantenimento

Nel triennio 2021/2023 gli obiettivi - oltre quello di garantire l’ordinaria e regolare gestione ed organizzazione del personale dell’Unione e dei Comuni conferenti le funzioni di amministrazione e gestione del personale – saranno, in continuità con quanto già previsto per gli anni precedenti, i seguenti:

- sviluppare l'attività di formazione del personale quale obiettivo importante per la qualificazione dell'azione svolta dal personale. Il tutto soprattutto alla luce di una normativa di settore sempre più articolata che rende necessario un costante aggiornamento, una costante attività di supporto nei confronti degli altri settori dell'Unione e degli Enti aderenti;
- ottimizzare e rendere sempre più efficiente l'utilizzo del sistema informativo per la gestione del personale tra cui il sistema di comunicazione e gestione informatizzata delle presenze/assenze uniformato per tutti i Comuni aderenti nel corso dell'anno 2018 - es. ferie permessi malattie - quale strumento di conoscenza, di ottenimento di dati statistici ed analisi dei costi, di miglioramento gestionale, di verifica del corretto utilizzo della spesa.
- Garantire il regolare funzionamento del servizio di emissione delle buste paga, particolarmente complesso e qualificante, nonché fonte di importanti economie di scala.

Risorse umane da impiegare

L'organico previsto per l'ufficio personale associato consta in n.1 responsabile in cat. D3, n.3 istruttori direttivi D1, n.6 istruttori e collaboratori amministrativi (di cui 4 a tempo parziale). Nel corso dell'anno 2020, si è verificata una cessazione dal servizio per pensionamento che sarà sostituita nel corso dell'anno 2021.

LINEA DI MANDATO 1 – INNOVAZIONE ED EFFICIENZA
Obiettivo strategico 1.3 “Tecnologie per l’innovazione”

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 8 – Statistica e sistemi informativi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Servizio Informatico Associato, come previsto dalla Community Network dell’Emilia Romagna (CN-ER), è stato costituito l’8 maggio 2013, tramite l’approvazione da parte di tutti i comuni aderenti all’Unione di apposita convenzione di servizio, tenendo conto di due aspetti principali:

- l’informatica come strumento strategico principale di lavoro e di evoluzione e pilastro per la reingegnerizzazione dei processi,
- la gestione in forma associata dei servizi informatici, telematici e di ogni servizio legato al mondo dell’Information and Communication Technology rappresenta una valida soluzione per una migliore efficienza dei servizi e la possibilità di implementare nuove funzioni e soluzioni in tale ambito.

Il S.I.A. è stato costituito con lo scopo principale di realizzare una progettazione ed una gestione coordinata ed unitaria delle azioni che garantiscono lo sviluppo del sistema informativo-informatico degli Enti e l’attuazione dei progetti di e-government intesi come progetti che grazie all’utilizzo delle tecnologie innovative nelle pubbliche amministrazioni costituiscono chiaramente un contributo al miglioramento dei servizi resi ai cittadini e alle imprese.

L’impatto, infatti, che l’utilizzo delle nuove tecnologie deve avere sui processi amministrativi della Pubblica Amministrazione deve essere quello di migliorare il rapporto con i cittadini e le imprese in termini di:

- maggiore efficienza dell’atto amministrativo;
- maggiore trasparenza dei procedimenti;
- maggiore rapidità nel compimento dei compiti istituzionali e nella risposta alle richieste dei cittadini;
- maggiore adattamento ai bisogni degli utenti ed alla richiesta di servizi innovativi.

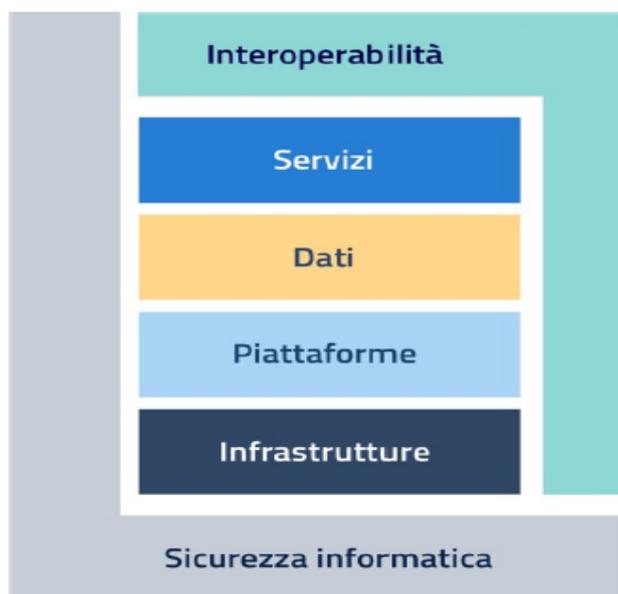
Il Sistema Informatico Associato svolge, oltre agli aspetti fondamentali sopra riportati, le seguenti funzioni:

- a) Gestione, controllo e sviluppo dei sistemi informatici ed informativi dei Comuni e dell’Unione;
- b) Integrazione dei sistemi informativi dei Comuni e dell’Unione;
- c) Sviluppo, Implementazione, gestione e controllo dei servizi web e di e-government dei comuni e dell’Unione;
- d) Integrazione dei sistemi informativi e delle reti dei Comuni e dell’Unione con i sistemi informativi e le reti delle altre pubbliche amministrazioni sul territorio;
- e) Conduzione, controllo e sviluppo delle reti di trasmissione, in sede locale e geografica;
- f) Interfacciamento con i servizi infrastrutturali per l’erogazione dei servizi di e.Government ;
- g) Implementazione, manutenzione e sviluppo dei sistemi di sicurezza;
- h) Gestione CED sovra comunale,
- i) Implementazione e dispiegamento progetti specifici siano essi di architettura o applicativi,
- j) Definizione delle strategie e degli obiettivi di medio e lungo termine anche mediante l’utilizzo dell’Agenda Digitale Locale;
- k) Gestione attività amministrative e di “ufficio” legate alla redazione di documenti deliberazioni, determinazioni, Documento sulla Sicurezza, contratti relativi ad applicativi o servizi di update/upgrade di dispositivi telematici, gestione delle procedure uniche necessarie all’acquisto di hardware e software, ove necessarie;
- l) Indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture.

Il Servizio svolge la propria attività in un contesto caratterizzato dalla presenza delle seguenti norme e linee guida:

- D. Lgs. n. n. 82/2005 - Codice dell’Amministrazione Digitale,
- Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020/2022 approvato dal Ministro della P.A. e l’Agenzia per l’Italia Digitale;
- Legge Regionale n. 11/2004;
- DL n. 76/2020 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”.

A scopo semplificatorio la tabella di seguito riportata evidenzia il “modello strategico” sulla base del quale di sviluppa l’evoluzione della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione italiana.



Nello svolgimento delle proprie funzioni il Servizio si raccorda a livello regionale con le attività della Community Network dell’Emilia Romagna e a livello provinciale con il tavolo tecnico della Provincia di Reggio Emilia costituito dal Servizio Informatico della Provincia di Reggio Emilia, dai servizi informatici delle altre Unioni e dal servizio informatico del Comune di Reggio Emilia.

Nel 2017 è stato avviato il nuovo Sistema delle Comunità Tematiche quale strumento messo a disposizione di tutta la Pubblica Amministrazione locale dell’Emilia-Romagna affinché l’attuazione del passaggio al digitale si avvalga della collaborazione di tutte le Amministrazioni. All’interno di questo sistema il servizio partecipa ai lavori di cinque comunità tematiche regionali:

- Competenze digitali per la nuova PA,
- Accesso alle reti e territori intelligenti,
- Integrazioni digitali,
- Agenda digitale,
- Documenti digitali.

Le attività delle Comunità Tematiche hanno portato all’elaborazione di Azioni confluite nel Programma Operativo 2019 dell’Agenda Digitale dell’Emilia Romagna (ADER,) approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione Delibera di Giunta Num. 380 del 11/03/2019.

Il Servizio partecipa e attua l’Agenda Digitale Emilia Romagna (ADER). ADER è la politica della Regione e degli Enti per favorire lo sviluppo della società dell’informazione e il conseguente sviluppo di servizi digitali per i cittadini, le imprese e la Pubblica Amministrazione. E’ un documento di programmazione che ha come obiettivo quello di arrivare al 2025 ad una Regione 100% digitale con il pieno soddisfacimento dei diritti digitali. ADER vede nel digitale lo strumento principale per valorizzare la persona in quanto protagonista della comunità. Il digitale viene quindi inteso non come il fine ma come mezzo per risolvere problemi concreti.

Ultima in ordine di tempo l’approvazione da parte di Regione Emilia Romagna delle linee guida “ADER - Agenda digitale dell’Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune”, documento condiviso nella seduta del 4 novembre 2020 del “Tavolo permanente della Community Network dell’Emilia-Romagna” da cui *“La crisi sanitaria derivata dalla pandemia COVID 19 e il periodo di lockdown, hanno rimesso in discussione l’intero contesto socio-economico nazionale e regionale evidenziando ancora di più, se possibile, la necessità legata ad una vasta diffusione di tecnologie e competenze, di un ripensamento della società e dell’economia in chiave digitale, di un’accelerazione, anche a livello regionale, di tutti i processi di trasformazione digitale. Occorre partire dai risultati ottenuti per sviluppare un ecosistema di innovazione digitale basato su un cambiamento culturale della società emiliano-romagnola: si tratta di rendere le tecnologie digitali una nuova “tipicità” territoriale, orientata all’utilizzo delle tecnologie per raccogliere, gestire ed estrarre valore dai dati”.*

Per accelerare i processi di trasformazione digitali ed ottemperare a quanto stabilito dal DL n. 76/2020 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” è stato sottoscritto con Regione Emilia Romagna l’accordo attuativo per la digitalizzazione dei servizi degli Enti Locali (fondo innovazione).

Tale accordo impegnerà il Servizio e gli Enti dell’Unione nel raggiungimento di questi obiettivi:

- 1) Integrazione piattaforma PagoPA: migrazione e attivazione di almeno il 70% dei servizi di incasso erogati dagli Enti (full PagoPA) tra quelli censiti nella tabella “Tassonomia dei servizi di incasso” pubblicata a ottobre 2020 da PagoPA,
- 2) Rifacimento ex novo siti istituzionali (7 Enti), revisione e semplificazione modulistica,
- 3) Elaborazione piano per l’attivazione dei servizi digitali erogati dagli Enti e implementazione del sistema cloud di gestione dei servizi online,
- 4) Adesione e integrazione APP IO: adesione all’APP IO, migrazione e attivazione sull’APP IO di almeno 10 servizi digitali degli Enti (full IO),
- 5) Integrazione sistema SPID: adesione e completamento switch off verso SPID dei principali servizi accessibili online degli Enti.

Sempre per accelerare i processi di trasformazione digitale alla fine del 2020 si è provveduto a formalizzare la costituzione dell’Ufficio per la trasformazione digitale e alla nomina per 7 Comuni di un Responsabile per la trasformazione digitale unico, in forma associata, che coincide con il Responsabile del Servizio Informatico.

Tra le sue principali funzioni vi è quella di garantire operativamente la trasformazione digitale delle amministrazioni, coordinandole nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell’adozione di nuovi modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini.

Obiettivo di mantenimento

Il servizio lavora costantemente e coordina le attività dei tecnici esterni per rendere pienamente efficace e in grado di rispondere alle esigenze degli Enti i seguenti servizi:

- a) assistenza tecnica e manutenzione hardware e software delle postazioni di lavoro, delle dotazioni server e degli apparati di rete;
- b) assistenza sistemistica
- c) gestione servizi informatici, ICT ed E-Government

I servizi vengono erogati in base a SLA definiti e su un parco attrezzature costituito da oltre 500 postazioni, 26 server fisici, 150 apparati di rete e oltre 200 attrezzature varie, con le seguenti modalità:

1. servizio di assistenza da remoto – help desk
2. presidio on site pianificato
3. intervento on site

Risorse umane da impiegare

Il servizio è dotato di una struttura organizzativa minima in grado di gestire le attività necessarie per il mantenimento del servizio e la realizzazione di alcuni progetti di innovazione tecnologica. Il personale è composta da n. 1 Istruttore direttivo D1 Responsabile di Settore, n. 1 Istruttore Tecnico cat. C e n. 1 Istruttore direttivo D4 part time a 18 ore.

LINEA DI MANDATO 1 – INNOVAZIONE ED EFFICIENZA
Obiettivo strategico 1.4 “FUNZIONAMENTO DELL'ENTE”

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 2 – Segreteria Generale

Coordinamento Operativo dell'ente

L'art. 38, comma 7 dello Statuto dell'Unione prevede, nel rispetto del ruolo di coordinamento generale attribuito dall'ordinamento al Segretario, una funzione di coordinamento operativo rispetto a tutta l'attività dell'Unione.

La figura del Segretario è condivisa con altri Enti comunali - come previsto dalle norme- e di conseguenza non presente nella quotidianità della gestione dei servizi, ove viene sostituito dal Vicesegretario. La funzione di coordinamento operativo ha lo scopo di coadiuvare le funzioni del Segretario e del Vicesegretario nel presidiare l'organizzazione quotidiana.

Il progressivo investimento sull'Unione richiede una costante revisione organizzativa per dare organicità, economicità, efficacia ed efficienza al funzionamento dell'ente in stretto raccordo con i Comuni conferenti. Occorre fornire al livello politico un supporto tecnico alla costruzione di conferimenti organici e ragionati di funzioni, e favorire un lavoro più coordinato tra i servizi conferiti per ottimizzare le risorse interne e facilitare la continua riorganizzazione richiesta in un continuo e rapido cambiamento.

La funzione di Coordinamento operativo, anche con il supporto di risorse esterne altamente qualificate, avrà in particolare il compito di una complessiva ridefinizione dei processi organizzativi, resasi necessaria dopo alcuni anni di particolare turn over in diversi servizi dell'Ente e in vista di un complessivo rilancio della gestione associata. Si prevede a tal fine di avvalersi delle risorse appositamente stanziata dalla Regione Emilia Romagna per incarico a figura di Temporary manager.

Le azioni previste sono:

- curare le connessioni con la struttura tecnica, sia interna all'Unione, attraverso regolari e sistematici incontri di coordinamento, sia presso con i Comuni, in relazione a particolari obiettivi definiti dalla programmazione;
- supportare l'organizzazione delle sedute degli organi collegiali attraverso raccolta delle istanze provenienti dai diversi servizi, tracciando gli argomenti trattati e portandoli a condivisione;
- dare avvio e monitorare i gruppi di lavoro per la progettazione di nuove funzioni da gestire in forma associata;
- supportare - in raccordo con l'organo politico - l'organizzazione interna dell'ente a fronte delle nuove necessità derivanti dal conferimento di ulteriori servizi o da eventi non programmati;
- sviluppare la comunicazione esterna garantendo visibilità alla gestione associata ed ai suoi risultati in termini di efficacia ed efficienza.

LINEA DI MANDATO 1 – INNOVAZIONE ED EFFICIENZA

Obiettivo strategico 1.6 “CONTROLLO DI GESTIONE: UNA PROGRAMMAZIONE EFFICACE E MISURABILE PER L'UNIONE E PER I COMUNI DELLA VAL D'ENZA”

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali

Ufficio Controllo di Gestione Associato

I Comuni dell'Unione e l'Unione stessa hanno sottoscritto il 29/04/2016 la convenzione per il “CONFERIMENTO ALL'UNIONE VAL D'ENZA DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO DI GESTIONE (ART.7 COMMA 3 LR 21/2012, DECRETO LEGGE N. 78/2010, ART. 14, COMMA 27, LETT. A).”, sulla base del progetto operativo approvato dalla giunta dell'Unione con la delibera n°38 del 22/04/2016 “APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI CONFERIMENTO DELLA FUNZIONE DI CONTROLLO DI GESTIONE, ISTITUZIONE DELL'UFFICIO “CONTROLLO DI GESTIONE”, MODIFICA ORGANIGRAMMA E DOTAZIONE ORGANICA, RECEPIMENTO COMANDO E AVVIO DEL SERVIZIO.”

AZIONI PRIORITARIE

Un controllo di gestione ben strutturato prevede uno stretto coordinamento tra l'azione amministrativa e gestionale dei Comuni e dell'Unione; di fondamentale importanza risulta pertanto la costruzione di una base culturale comune, da esplicitarsi sia sul piano delle procedure che sul piano dei contenuti. Al tal fine gli strumenti di programmazione unitaria definiti in sinergia con l'Università di Ferrara dovranno essere testati e valutati su tutti gli enti al fine di individuarne la rispondenza alle esigenze di programmazione e verifica concordate.

Occorre:

- condividere gli obiettivi e degli strumenti del controllo di gestione associato;
- predisporre strumenti regolamentari omogenei che consentano di coordinare gli strumenti di programmazione, di verifica e di controllo, a partire da un unico regolamento in materia di controllo di gestione.

La Convenzione prevede un gruppo di coordinamento costituito dal Responsabile del Controllo di Gestione e da un Referente per ogni Comune, con la funzione di proseguire e dettagliare:

- le tipologie di controllo;
- le attività preliminari, quali la modalità di rilevazione dei dati che garantisca la coerenza e comparabilità degli stessi;
- i livelli di controllo;
- i termini temporali;
- le modalità di reporting;
- le aree e gli ambiti, da implementare annualmente, che saranno oggetto di analisi.

Coerentemente con il Regolamento predisposto, verranno definiti via via in modo più articolato i compiti dell'Ufficio associato e degli Enti conferenti e redatto un programma di lavoro pluriennale, che consenta il passaggio dall'attuale fase di *start up* alla completa strutturazione della funzione associata, definendo in sinergia con la Giunta dell'Unione le linee d'azione prioritarie.

Ambiti di lavoro da proseguire o sviluppare nel triennio:

1. Diffondere e incentivare buone pratiche. individuare, tramite attività di *benchmarking*, le eccellenze raggiunte in alcuni servizi dai singoli enti e permetterne la diffusione agli altri enti in maniera da innescare un processo virtuoso di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività di tutti gli enti aderenti;
2. Implementare, in raccordo con il gruppo di lavoro regionale, la base dati per il monitoraggio, il controllo e il confronto delle attività svolte dall'Unione e dei Comuni aderenti;

3. Ciclo della programmazione e della performance: rendere più coordinati gli strumenti di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione (linee di mandato, Dup programmatico, Dup operativo, PEG e piano degli obiettivi, batterie di dati e di indicatori) uniformando gli strumenti tra tutti gli Enti;
4. Monitorare efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa: uniformare le procedure di raccolta ed inserimento dati e condividere le modalità di analisi;
5. Verificare l'andamento delle gestioni associate: anche in sinergia con gli strumenti di valutazione dell'effettività che verranno proposti dalla Regione, mettere in relazione costi e volume di attività precedenti e successivi alla scelta di gestione associata;
6. Controlli interni. Il controllo successivo sugli atti è una funzione obbligatoria da svolgere sotto il coordinamento del Segretario; l'ufficio può essere un valido supporto nello svolgimento di questo controllo e può svolgere un ruolo importante nelle situazioni di vacanza della funzione stessa del Segretario;
7. Controllo sulle partecipate valutare la possibilità di svolgere per conto dei Comuni questa funzione, permettendo, grazie alle competenze specifiche maturate, di attuare controlli più approfonditi ed efficaci.

Risorse umane

Ciascun comune ha individuato un referente interno per il coordinamento nella raccolta dei dati e che collabora nella redazione dei documenti di competenza del singolo Comune.

Il gruppo di lavoro così costituito ha collaborato per il raggiungimento degli obiettivi di lavoro in attesa di individuare un responsabile con tempo lavoro espressamente dedicato alla funzione; occorre individuare tale funzione per un nuovo impulso alle attività superando la fase sperimentale per approdare ad una gestione più sistematica della funzione.

LINEA DI MANDATO 1 – INNOVAZIONE ED EFFICIENZA
Obiettivo strategico 1.6 “Legalità”

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 2 – Segreteria Generale

Servizio di prevenzione della corruzione e monitoraggio trasparenza amministrativa

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Servizio di Prevenzione della Corruzione e monitoraggio della trasparenza amministrativa si pone come scopo principale quello di creare all'interno dell'ente una spiccata sensibilità verso i temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa. Si vuole evitare che la predisposizione del PTPCT costituisca uno dei tanti adempimenti normativi cui l'Ente è chiamato, ma sia uno strumento vivo ed efficace per tutti, lavoratori, amministratori, fornitori, cittadini.

Le azioni che verranno intraprese vanno dalla formazione al coinvolgimento dei Responsabili, del personale tutto e degli Amministratori nella predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Il PTPCT deve essere uno strumento trasversale a tutta l'attività dell'Ente.

Si vuole agevolare la partecipazione dei cittadini e delle loro organizzazioni, anche attraverso la rappresentanza politica dei consigli comunali e del consiglio unione, nella predisposizione del piano triennale prevenzione della corruzione e trasparenza al fine di arricchirlo con contributi provenienti dalla società civile.

LINEA DI MANDATO 1 – INNOVAZIONE ED EFFICIENZA
Obiettivo strategico 1.7 “Efficientamento degli acquisti”

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali

Settore Ufficio Appalti

L'Ufficio Appalti segue per conto dell'Unione, degli otto comuni associati, dell'Azienda Caviago Servizi e dell'ASP Carlo Sartori le procedure di gara in qualità di stazione appaltante e/o centrale di committenza. Inoltre nel corso degli anni si sono rivolti all'Ufficio Appalti numerosi enti non appartenenti al territorio dell'Unione Val d'Enza per richiedere l'esperimento di diverse gare, segno che il lavoro dell'Ufficio è apprezzato e ricercato anche da altri distretti.

L'Ufficio Appalti ha il compito di esperire le procedure di gara singolarmente commissionate in qualità di stazione unica appaltante oppure in qualità di centrale unica di committenza, dopo aver raccolto le esigenze e bisogni omogenei tra più enti. La gara sovracomunale, seppur molto complessa da gestire, ha sicuramente il pregio di ridurre gli adempimenti amministrativi perché si ottiene una razionalizzazione del procedimento e inoltre dal confronto con gli altri enti si possono instaurare delle collaborazioni professionali positive. La presenza dell'Ufficio Appalti all'interno della Val d'Enza ha permesso di ottenere una standardizzazione delle procedure di gara e la creazione di positive sinergie organizzative ed istituzionali. Anche gli operatori economici, potendosi interfacciare con un unico soggetto, hanno beneficiato di uno snellimento nelle procedure e dei tempi di risposta.

L'Ufficio Appalti lavora costantemente anche sui mercati elettronici (Consip s.p.a. e Intercent-ER) i quali sono in continua evoluzione e questo necessita un costante aggiornamento e studio dei nuovi manuali; inoltre prossimamente entrerà in vigore l'obbligo di esperire tutte le procedure con strumenti telematici. La crescente difficoltà nell'utilizzo delle piattaforme di e-procurement è emersa anche dal fatto che quasi tutti i comuni hanno informalmente chiesto il supporto dell'Ufficio Appalti per l'utilizzo dei mercati elettronici nelle procedure infra € 40.000,00 che possono essere svolte in autonomia.

In considerazione del turn over avvenuto su questo ufficio così strategico per gli approvvigionamenti sia dell'Unione che dei Comuni aderenti, al fine di consolidare e rafforzare l'organizzazione dell'Ufficio si è valutato di individuare due distinte unità organizzative, una relativa all'area servizi e forniture ed una relativa ai lavori.

Gli obiettivi che l'Ufficio Appalti continuerà a perseguire sono i seguenti:

- Esperimento di tutte le procedure di gara commissionate nel rispetto delle tempistiche concordate e limitando al massimo il rischio di potenziali contenziosi;
- Formazione continua del personale;
- Aggiornamento costante degli atti alla normativa e utilizzo delle procedure informatiche;
- Implementazione dell'utilizzo degli strumenti di *e-procurement* e condivisione delle informazioni con i comuni aderenti;
- accorpamento delle scadenze dei contratti e realizzazione, in collaborazione con i relativi uffici committenti, di appalti sovracomunali, uniformando capitolati e modalità di prestazione;
- Messa a punto degli strumenti per la gestione degli acquisti in modalità aggregata (albo dei fornitori, accordi quadro, etc.).

Risorse umane da impiegare

Si prevede di individuare per l'Ufficio due istruttori direttivi cat. D con indennità di posizione organizzativa.

LINEA DI MANDATO 2 – LA SICUREZZA DEI CITTADINI
Obiettivo strategico 2.1 “Sicurezza”

MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA 1 – Polizia locale e amministrativa

Settore Comando di Polizia Locale – Servizio di Polizia locale

La missione è così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Dall’inizio dell’emergenza Covid-19, alla ordinaria attività di istituto si è aggiunta la necessità di presidiare il territorio al fine di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sul territorio. L’organizzazione dei servizi di polizia locale ha pertanto subito un deciso cambiamento.

I servizi esterni si sono conformati alle necessità di ordine pubblico connesse agli accertamenti relativi all’emergenza sanitaria in atto, in stretto coordinamento con le altre forze dell’ordine, e con monitoraggio di Prefettura e Questura.

Vengono attuati mirati controlli volti a garantire il rispetto delle prescrizioni imposte per contenere la diffusione del contagio da nuovo coronavirus, da parte degli esercizi commerciali.

Vengono effettuati controlli a “campione” sulle persone, finalizzati all’osservanza delle particolari prescrizioni imposte per contenere la diffusione del contagio da nuovo coronavirus. Nell’ambito di tali controlli si interviene per le verifiche connesse agli spostamenti delle persone sul territorio infra ed extracomunale ed anche per evitare gli assembramenti di persone all’interno dei parchi e dei giardini pubblici chiusi alla frequentazione.

L’attività d’ufficio è sensibilmente aumentata per la necessità di dare attuazione operativa ai numerosi decreti ed ordinanze che si sono succeduti e che hanno implicato la predisposizione di moduli operativi e modulistica ad hoc.

Notevole è stato l’incremento di telefonate alla Centrale Operativa, per chiarimenti relativi agli spostamenti ammessi ed alle attività autorizzate. Lavoro che ha richiesto risposte chiare e documentate.

A seguire la programmazione “ordinaria”, sulla quale si è innestata l’emergenza e che andrà quindi via via aggiornata in base all’evolversi della situazione.

PRESIDIO DEL TERRITORIO

Si intende potenziare, attraverso la riorganizzazione della Polizia Locale, il presidio del territorio e un’azione sempre più efficace di contrasto all’illegalità e a comportamenti che compromettono la serena convivenza sociale e l’incolumità pubblica. Migliorare la qualità della vita dei cittadini e la loro sicurezza, reale e percepita, attraverso l’organizzazione di risposte sinergiche tese alla riduzione dei comportamenti antiggiuridici, sia amministrativi che penali, con contrasto della criminalità e prevenzione dei conflitti. Lo scopo è quello di tentare di fornire risposte efficaci alla richiesta di sicurezza dei cittadini tramite la conoscenza del territorio e la valutazione tecnica delle singole situazioni in collaborazione anche con le forze dell’ordine presenti a livello territoriale, sia locale che provinciale.

CIRCOLAZIONE STRADALE

Una delle attività principali è quella relativa alla prevenzione e repressione degli illeciti di natura amministrativa e penale in materia di circolazione stradale. Particolare attenzione viene rivolta ai controlli finalizzati alla riduzione degli incidenti stradali, in particolare con la presenza sul territorio, anche attraverso l’uso di etilometri, misuratori di velocità mobili, strumenti di rilevazione delle infrazioni, efficaci, in particolare, contro l’utilizzo di smartphone in modo improprio alla guida, ma anche con postazioni fisse di controllo della velocità e di rilevazione di passaggi con semaforo rosso. Pertanto, attraverso il costante utilizzo nel corso dell’anno della strumentazione elettronica in dotazione alle pattuglie, si continueranno i controlli con apparecchiature atte a verificare se i veicoli in circolazione siano stati sottoposti a visita di revisione, ovvero siano coperti da assicurazione di responsabilità civile obbligatoria oppure se i veicoli siano oggetto di furto. Il

tutto con la precipua finalità di migliorare gli standard di sicurezza della circolazione. Dette attività si affiancheranno alla tradizionale attività di polizia stradale.

SCUOLE

Tra le funzioni svolte dal Corpo rientra il servizio di vigilanza all'uscita delle scuole elementari dislocate su tutto il territorio e, grazie alla disponibilità di alcuni agenti, proseguiranno gli incontri nelle scuole atte a stimolare l'educazione stradale, quella alla legalità e più in generale il senso civico nella popolazione scolastica, quale necessario investimento nelle future generazioni adulte. L'educazione stradale prende spunto dall'articolo 230 del vigente C.d.S. che indica nelle forze di polizia e nei corpi/comandi di Polizia Locale gli organismi atti alla formazione dei giovani in materia di comportamento stradale e della sicurezza del traffico e della circolazione.

A seguito delle condizioni sanitarie l'attività di presidio presso le scuole si è notevolmente ridotta. Si conta di tornare ai normali livelli di svolgimento di servizi informativi e di presidio presso i plessi scolastici con l'avvento dell'anno scolastico 2021-2022.

SOSTE

Per quanto attiene alla legalità delle soste, vengono garantiti i controlli relativi alla disciplina della sosta in tutte le zone cittadine avvalendosi di programmi settimanali di pianificazione dei servizi, ivi compresa l'assistenza per la pulizia meccanica delle strade.

SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Uno strumento fondamentale per l'innalzamento degli standard qualitativi di sicurezza del territorio è dato dagli strumenti di videosorveglianza presenti sul territorio che vengono monitorati sistematicamente dagli agenti di polizia locale predisposti anche a tale compito, attività che sarà intensificata a fronte della previsione di installazione di nuove telecamere, comprese quelle a lettura targa (varchi) nei punti nodali del territorio, utili anche per le indagini di polizia giudiziaria, per la rilevazione di passaggio di auto rubate e/o prive di assicurazione e/o di mancata revisione, e per il controllo del traffico.

POLIZIA AMMINISTRATIVA

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifiche continue e puntuali della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

Particolare attenzione sarà rivolta a sale giochi, sale scommesse ed attività analoghe che comportano anche rischi per fasce deboli e/o fragili.

Si prevede di realizzare le seguenti azioni/attività:

- proseguimento della riorganizzazione logistica delle sedi di Polizia Locale, incremento delle attività, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia del servizio della Polizia Locale e per valorizzare il coordinamento tra i vari servizi, attraverso l'individuazione di spazi adeguati e funzionali alle esigenze degli operatori;
- consolidamento della Polizia di Prossimità, che vede il Vigile di Quartiere come Agente riconosciuto dai cittadini e dalle istituzioni municipali che, attraverso contatti continui con tutto il territorio e con l'ascolto attivo delle segnalazioni, contribuisce a consolidare la rete di collaborazioni, finalizzata a migliorare il presidio del territorio e a promuovere sicurezza partecipata, rispetto della legalità e complessivo miglioramento della qualità della vita.
- attività di controllo e presidio del territorio, sia nei centri urbani che nelle aree periferiche per promuovere la legalità e contribuire a rafforzare la percezione di sicurezza urbana diffusa;
- miglioramento delle attività della Sala Operativa anche attraverso un potenziamento degli strumenti a disposizione (aggiornamenti della rete, ammodernamento delle infrastrutture digitali), nell'ambito della riorganizzazione funzionale/logistica, installazione di un nuovo sistema operativo di raccordo con il personale impegnato in interventi esterni;
- implementazione tecnologica degli strumenti a disposizione degli Agenti al fine di garantire una sempre maggiore efficienza dell'attività, per un maggior supporto al personale impegnato nei servizi esterni, in particolare strumenti di comunicazione e di rilevazione dei sinistri stradali;
- incremento delle attività di Polizia Stradale, con particolare riferimento alla lotta al fenomeno delle soste irregolari a favore delle utenze deboli (passi carrai, stalli per disabili, piste ciclabili, ecc), mediante un maggiore utilizzo delle strumentazioni tecnologiche;

- realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione della sinistrosità stradale, mediante l'analisi, pianificazione e proposte in ordine a modifiche su aree in cui l'incidentalità risulta ripetitiva per tipologia e natura del sinistro, e dall'altro mediante l'istituzione di servizi mirati finalizzati alla prevenzione e repressione di alcune delle principali cause di incidenti, quali guida per eccesso di velocità, guida sotto l'influenza di alcol e droga, l'uso del cellulare alla guida e guida senza l'uso di cinture di sicurezza;
- prosecuzione degli interventi di sicurezza nei luoghi di aggregazione sociale, quali aree verdi, località storiche, commerciali;
- prosecuzione nella lotta ai fenomeni di abusivismo commerciale, mediante l'implementazione dei controlli sui mercati e la realizzazione di attività mirate al contrasto alla contraffazione;
- mantenimento dell'attività di educazione stradale tramite la realizzazione di progetti finalizzati alla formazione e alla sicurezza stradale, con particolare incremento della formazione nei confronti degli adolescenti (fascia di età tra i 14 e 18 anni);
- prosecuzione degli interventi finalizzati al contrasto di situazioni di degrado urbano, con particolare riferimento ai fenomeni di bivacchi e accampamenti abusivi;
- formazione e addestramento del personale di Polizia Locale a livello teorico e pratico attraverso la valorizzazione della Scuola Regionale;
- formazione e addestramento del personale di Polizia Locale a livello pratico con esercitazioni presso il locale poligono di tiro;
- nel corso del mandato verranno implementate le azioni a sostegno di progetti informativi a tutela della sicurezza, con particolare riferimento agli incontri, anche in collaborazione con le altre Forze di Polizia, rivolti agli utenti fragili, al fine di prevenire truffe e raggiri e migliorare la sensibilizzazione alla sicurezza stradale;
- attraverso l'attivazione di servizi mirati si effettueranno controlli sul rispetto delle norme in materia commerciale, ambientale ed edilizia.
- oltre all'espletamento delle funzioni di istituto verranno attivate e/o implementate, forme di ascolto di cittadini riferite alle problematiche di sicurezza. In quest'ottica sarà rafforzato il controllo di vicinato che risponderà alle segnalazioni di cittadini e commercianti che individuano situazioni sospette nelle proprie zone di residenza.
- nell'ambito del miglioramento della qualità e della sicurezza della vita nel contesto urbanizzato si provvederà a mantenere adeguati standard di decoro urbano contrastando il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sul territorio in collaborazione con gli Uffici Ambiente dei Comuni appartenenti all'Unione. A tal fine verranno affinate anche apposite metodologie per contrastare il fenomeno del deposito fuori dagli spazi previsti e in violazione dei giorni e degli orari, ove istituiti, utilizzando sistemi di videosorveglianza urbana anche con l'uso di alcune postazioni mobili.

Riepilogo attività fondamentali e strumenti organizzativi

L'organizzazione del lavoro verrà mantenuta avendo a riferimento i Distretti ma sfruttando la possibilità di impiegare gli operatori su tutto il territorio al fine di meglio razionalizzare le risorse.

1) Polizia di prossimità- mantenere in essere un'organizzazione che garantisca tutte quelle attività di presidio e vigilanza del territorio ricomprese nella "polizia di prossimità" che ricerca il contatto e la collaborazione con la cittadinanza e le altre istituzioni presenti sul territorio

2) Servizi di polizia stradale – garantire su tutto il territorio postazioni di controllo, anche attraverso l'ausilio di dotazioni strumentali che dovranno essere implementate e rese maggiormente efficaci, per prevenire, sanzionare e monitorare i comportamenti di guida maggiormente pericolosi.

3) Rilevo incidenti stradali –garantire il rilievo degli incidenti stradali nella fascia oraria 7.30-19.00 dei giorni feriali, mantenendo la fattiva collaborazione con il 118 provinciale e garantire il rispetto dell'Accordo sottoscritto con la locale Prefettura. Alla rilevazione degli incidenti viene dedicata una pattuglia per ogni turno di lavoro.

4) Attività di vigilanza territoriale per contrastare il verificarsi di fenomeni criminosi – presidio di centri, zone residenziali, centri commerciali e quartieri industriali, arterie di maggiore traffico, viabilità secondaria e zone più remote dei diversi territori.

Servizi specialistici:

1) Polizia Giudiziaria prevenzione attraverso il controllo del territorio, indagini da espletare e le deleghe inoltrate dalla Procura sia ordinaria che minorile, recepimento delle querele che attengono all'attività di indagine di stretta competenza della Polizia Municipale.

2) Edilizia collaborazione con gli Uffici competenti dei Comuni aderenti e controlli edili richiesti dai diversi Comuni e /o dai cittadini.

3) Ambiente controllo del territorio dal punto di vista ambientale e controllo del getto indiscriminato di rifiuti sul territorio, anche attraverso apposita strumentazione.

4) Commercio controllo sui mercati settimanali, negli esercizi commerciali in sede fissa, nei pubblici esercizi, nelle sale giochi nei circoli privati

5) Collaborazione con i Servizi Sociali consolidare l'affiancamento dei Servizi Sociali, con le competenze di Polizia Giudiziaria proprie della Polizia Municipale, nella gestione di casi complessi quali maltrattamenti, violenze, abusi ecc. e nella prevenzione della ludopatia.

Relazioni esterne

1) Educazione Stradale e promozione della legalità momenti formativi e/o incontro con gli studenti delle scuola primaria, secondaria e dell'infanzia. e la presenza in occasione di iniziative volte a sensibilizzare il tema, si conta di riprendere tale attività, interrotta a causa dell'attuale pandemia e sospensione delle attività scolastiche, con l'annualità 2021-2022. In caso di protrarsi delle attuali cause ostative si conta di riorganizzare tale funzione in forma webinar, in virtù della sua funzione civica ed educativa

2) Informazione incontri pubblici con la cittadinanza, le associazioni di categoria, il volontariato, i gruppi per discutere temi aventi per oggetto la sicurezza; aggiornare e innovare il sito istituzionale della Polizia Municipale, e mantenere attiva la pagina Facebook e il profilo Twitter

3) Centrale Operativa snodo fondamentale nella comunicazione del Corpo poiché cura la relazione esterna e quella interna. Assolve il compito di front –office con l'utenza esterna e cabina di regia/supporto per gli Operatori impegnati in compiti operativi. E' prevista una apertura di 12 ore durante i giorni feriali.

LINEA DI MANDATO 3 – SERVIZI EDUCATIVI
Obiettivo strategico 3.1 “Politiche educative”

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 5 – Servizi ausiliari all’istruzione

Settore Coordinamento Politiche Educative

Il Coordinamento si occupa della qualificazione pedagogica dei servizi educativi e scolastici del territorio attraverso la realizzazione di progetti di rete e la collaborazione con alcuni gruppi di lavoro stabili: responsabili degli Uffici Scuola, equipe dei coordinatori pedagogici, i Dirigenti Scolastici del territorio. Il coordinamento storicamente trae il mandato dall’Assemblea degli Assessori alle Politiche Educative che propongono e dialogano con la giunta dell’Unione.

Il Coordinamento degli Assessori dell’Unione, con il supporto della struttura tecnica, ha permesso progressivamente di condividere e coordinare le politiche educative e scolastiche a livello di un’area che va vista come il riferimento territoriale dove è possibile concretamente articolare, in un quadro di generale coerenza, l’offerta di servizi in grado di rispondere ad esigenze consolidate e nuove di una società in continua evoluzione.

Il coordinamento rivolge le sue azioni ai seguenti ambiti di lavoro:

1. sistema integrato pubblico-privato dei servizi per la prima infanzia (0-6 anni);
2. progetti di qualificazione scolastica rivolti agli Istituti Comprensivi (6-14 anni) e all’Istituto Superiore d’Arzo;
3. servizio di assistenza educativa scolastica per alunni con disabilità ai sensi della 104/92 (0-18 anni);
4. Uffici Scuola: Coordinamento e confronto su tematiche di gestione dei servizi erogati dall’ente locale in ambito scolastico ed extrascolastico da 0 a 18 anni.
5. partecipazione a progetti di scambio internazionale e progetti europei finanziati dalla Regione sulla conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle famiglie.

Come avvenuto nell’anno scolastico 2021-2021 tutte le azioni a seguito individuate, frutto ed evoluzione di una programmazione pluriennale condotta in sinergia con gli Uffici scuola comunali, gli Istituti comprensivi e l’Ausl, dovranno essere attentamente ripensate in base all’evolversi dell’epidemia da Covid-19, che ha costretto ad una improvvisa sospensione di gran parte delle attività e ad una loro parziale riorganizzazione. Solo l’avvio della fase post emergenza consentirà di avere elementi sufficienti per una nuova programmazione, tuttavia è già possibile intravedere alcune linee di lavoro: ripensamento degli spazi e delle modalità di relazione, flessibilità dei servizi nel dare risposte in uno scenario in costante mutamento e con regole di convivenza nuove e senza precedenti, alfabetizzazione informatica per facilitare la didattica on line, formazione e progettazione su nuove modalità, assetti e strumenti.

A. Sistema integrato pubblico-privato dei servizi per la prima infanzia (0-6 anni);

I servizi educativi a gestione diretta continuano ad avere un periodo critico per le difficoltà dovute alla denatalità, al calo delle risorse e alla persistenza di normative che limitano l’assunzione di personale. Il calo delle nascite e la diminuzione delle iscrizioni porta necessariamente ad una riflessione su una rimodulazione dell’offerta 0/6, in linea con la più recente normativa regionale che promuove finanziamenti a servizi flessibili e sperimentali.

A queste problematiche si aggiunge la strutturale crisi delle risorse economiche locali che rappresentano un ostacolo alla realizzazione degli interventi socio-educativi. In questo quadro occorre vigilare sull’adeguamento e sulla qualità offerta, integrando i servizi pubblici e privati in una progettazione comune e coerente. In questo contesto i gruppi di lavoro, in particolar modo i coordinatori pedagogici, attraversano continui cambiamenti che richiedono attenzione per il mantenimento della continuità del lavoro.

I mutamenti della società, la presenza di sempre più nuclei familiari ricomposti, monoparentali, con storie di immigrazione, di fragilità di varia natura e, non ultimo, i cambiamenti del mondo del lavoro interrogano i servizi educativi. La lettura di questi fenomeni, condivisa con il personale educativo dei servizi, è la condizione imprescindibile per poter progettare innovazioni adeguate che sempre meglio rispondano alle richieste diversificate delle famiglie. Le innovazioni dovranno partire dagli stili di ascolto e di comunicazione

con le famiglie affinché i servizi educativi siano realmente percepiti non solo come luoghi di cura ed educazione, ma anche come luoghi di sostegno alla genitorialità.

Sarà necessario un attento monitoraggio delle iscrizioni in tutti i servizi del sistema integrato affinché siano mantenuti gli equilibri esistenti nell'offerta dei servizi.

Il lavoro di informazione rispetto alle finalità dei servizi educativi e alla diffusione di una cultura dell'infanzia rimane un ambito di lavoro da incentivare e da realizzare, laddove è possibile, in collaborazione con i servizi socio-sanitari del territorio.

Il nuovo contesto normativo nazionale definito dai decreti attuativi della legge 107/2015 solleva la riflessione sull'attivazione di Poli Educativi e di Sistema 0/6 che nel nostro territorio hanno già concreta attuazione che potrebbe essere notevolmente potenziata e valorizzata.

Il Piano di Formazione è riconosciuto come luogo di crescita, innovazione e sperimentazione interna ai servizi e come luogo di confronto e scambio tra servizi: è il luogo privilegiato in cui costruire l'appartenenza ad un sistema integrato territoriale molto articolato e ricco come quello della Val d'Enza.

La commissione per l'autorizzazione al funzionamento svolge la sua azione affinché i servizi 0/3 anni presenti sul territorio abbiano e mantengano i requisiti al funzionamento e svolge un'azione di consulenza per le eventuali modifiche e riorganizzazioni che i servizi propongono di realizzare.

B. Progetti di qualificazione scolastica rivolti agli Istituti Comprensivi (6-14 anni);

Rispetto alla qualificazione degli Istituti Comprensivi del territorio è sempre stato importante convergere su alcune priorità riconosciute sia dagli Uffici Scuola che dagli Istituti Scolastici e che possiamo identificare in questi ambiti: psicologia scolastica, difficoltà di apprendimento, orientamento alle scelte scolastico-professionali, inclusione delle diversità, immigrazione. Queste aree rappresentano le aree di fragilità attraverso cui gli alunni e i gruppi classe esprimono difficoltà negli apprendimenti e difficoltà nel vivere la realtà scolastica come luogo di relazione con i coetanei e con il personale docente, esprimendo un positivo orientamento alla vita.

Gli ambiti sopra descritti sono reciprocamente riconosciuti prioritari tra Dirigenti Scolastici e Uffici Scuola comunali.

Da sempre i progetti realizzati in questi ambiti riguardano tutti gli Istituti e cercano di mantenere un equilibrio tra realizzazione omogenea e valorizzazione delle differenze e delle eccellenze che gli Istituti esprimono in aspetti differenti. In questi ambiti diventa prioritaria la ricerca di finanziamenti e la capacità di co-progettazione con il mondo della scuola e con soggetti altri.

Durante 2020 le progettazioni di qualificazione si sono limitate alle attività di base sostenendole, e si sono incanalate in azioni operative per il supporto alla DAD e all'emergenza sanitari.

Particolare rilevanza assumono i percorsi di continuità (nido-scuola infanzia, scuola infanzia –scuola primaria, scuola seconda di primo grado e di secondo grado) per accompagnare passaggi, garantire equità di offerte e orientare in sinergia con il territorio.

Si consolida la collaborazione con l'Istituto Silvio d'Arzo rispetto alla collaborazione nell'ambito della disabilità, e nell'ambito dei progetti di Orientamento in entrata e in uscita.

E' stato prorogato a tutto il 2021 il bando del Progetto "Impronte digitali" a cui l'Unione ha partecipato come partner si è attivato presso gli Istituti Comprensivi un progetto di sostegno alle situazioni di complessità che non sono identificabili con una disabilità certificata ma sono attribuibili alla categoria dei Bisogni Educativi Speciali.

A seguito dell'emergenza sanitaria alcune progettazioni hanno subito un rallentamento. Da settembre 2021 verranno riprogettati e riformulati prioritariamente i servizi di Psicologia Scolastica e il servizio di Mediazione Culturale rispetto all'inclusione dei bambini immigrati.

C. Servizio di assistenza educativa scolastica per alunni con disabilità ai sensi della 104/92 (0-18 anni)

L'ambito della disabilità conferma un costante aumento della domanda a cui i Comuni hanno sempre dato risposta, attraverso il servizio di sostegno educativo scolastico presente dai nidi alle Scuole Secondarie di Secondo Grado. Da anni si pone il problema dell'appropriatezza delle risorse dedicate e delle risorse residue che possono essere dedicate ai servizi estivi e al tempo extrascolastico: la normativa infatti impone una priorità del tempo scolastico rispetto al tempo extrascolastico.

L'aumento della domanda rende necessaria una valutazione attenta delle ore di servizio attivate e un lavoro di coordinamento delle risorse degli educatori molto puntuale affinché gli educatori esprimano un servizio finalizzato alla crescita del bambino/ragazzo e alla conquista di progressive abilità di comunicazione e autonomia, secondo quanto condiviso nei PEI, Piani Educativi Individualizzati.

Da gennaio 2021 è ripartito il lavoro del GLIP, un tavolo provinciale e interistituzionale (IC, Enti locali, Ufficio Scolastico Provinciale e AUSL) che ha come fine quello di assicurare il processo di integrazione degli alunni con disabilità attraverso una partecipazione attiva delle famiglie e degli stessi studenti nonché la conoscenza, la formazione rispetto all'adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

In ogni istituzione scolastica vengono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo (GLO) per l'inclusione degli alunni con disabilità e la loro funzione si esplica nella realizzazione di quanto disposto dall'art. 12, comma 5 della legge 104/92.

Pertanto il Glip si impegna a raccogliere le esigenze formative, le difficoltà gestionali e a definire i ruoli dei singoli attori al fine della costruzione di uno strumento efficace e snello

Resta indiscutibile il costante confronto con scuole, comuni e AUSL, a fronte di un continuo aumento delle necessità attinenti a questo servizio. La necessità di una riflessione sulle modalità fino ad oggi attivate diventa improrogabile. L'impatto economico sui bilanci comunali e la complessità nel reperimento delle figure di educatore a seguito della Legge "lori" portano i Comuni a individuare questa criticità come argomento di confronto prioritario per individuare strategie innovative, confermando l'estrema importanza di questo servizio, sostenendolo e incrementandolo ove necessario.

Nel corso del 2021 si darà continuità al progetto "Conciliazione – conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro" nelle modalità individuate dai Bandi regionali.

Inoltre, si procederà a dare seguito ad eventuali bandi regionali per supportare progettazioni legate all'emergenza sanitaria.

LINEA DI MANDATO 4 – PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo strategico 4.1 “Protezione civile”

MISSIONE 11 – Soccorso civile

PROGRAMMA 1 – Sistema di protezione civile

Settore Comando di Polizia Municipale – Servizio di Protezione Civile

La Funzione Protezione Civile è stata tra le prime funzioni ad essere trasferita all'Unione Val d'Enza, scegliendo di far coincidere il Responsabile di Protezione Civile con il Responsabile della Polizia Locale. La presenza delle pattuglie sempre presenti sul territorio, la tecnologia e i sistemi di comunicazioni di cui la Polizia Locale è dotata hanno reso possibili interventi rapidi e puntuali in tutti gli eventi che hanno comportato situazioni di emergenza. Si tratta di una scelta strategica che si intende mantenere.

Le attività di protezione civile la *previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi* sono attualmente svolte dall'Unione, mentre i Comuni hanno la direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza. Il Sindaco, mantenendo un costante aggiornamento dei flussi di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale, attraverso il Centro Operativo Comunale provvede in caso di calamità:

- all'attivazione e alla direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze
- al coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita e ai primi interventi necessari
- Informare la popolazione

Il 02.01.2018 è stato approvato il Codice di Protezione Civile. La nuova normativa, non sembra comportare uno stravolgimento rispetto al passato, tuttavia ha senz'altro delineato un nuovo ruolo per i Sindaci e i Comuni e di conseguenza per le Unioni.

L'Unione fin da subito ha svolto la sua funzione ed ha attivato tutte le funzioni, in sinergia con i Comuni, anche di aggiornamento e di raccordo dei piani.

Un ruolo insostituibile è stato assunto dai gruppi di Protezione civile presenti sul nostro territorio. Ruolo di custodi naturali, che grazie al loro operato meritano non solo un pieno riconoscimento, ma anche un crescente sostegno da parte dell'Unione Val D'Enza.

Con il loro prezioso contributo vengono testati i Piani di Emergenza nei riguardi di rischi prevedibili ed imprevedibili, con l'attivazione progressiva di tutto il sistema locale ed extralocale di protezione civile.

Durante questo mandato si intende continuare il laborioso e fecondo percorso intrapreso, continuando a migliorare l'attività della protezione civile attraverso i seguenti provvedimenti:

- Potenziamento, in termini di risorse umane e strumentali, anche attraverso l'organizzazione di corsi specialistici di formazione;
- Informazione alla popolazione (sia adulta che in età scolastica) tesa alla condivisione dei corretti comportamenti da adottare in caso di emergenza e ai contenuti dei Piani Comunali di Protezione Civile, in particolare, attraverso l'utilizzo di social network o delle piattaforme di crowdsourcing (Ushaidi) si intende implementare un sistema di allerta rapido per la popolazione in caso di avvisi di emergenza provenienti dagli

Enti Sovraordinati;

- Organizzazione di esercitazioni per testare i Piani Comunali di Protezione Civile.

Ad oggi le azioni di diffusione della conoscenza del Piano di protezione civile, attraverso esercitazioni ed incontri con la cittadinanza e il mondo del volontariato, sono state sospese a causa della pandemia Covid 19 che ha impegnato il comando in molteplici servizi di controllo della situazione sanitaria e ha interdetto la possibilità di incontri in presenza.

Auspucando il risolversi della situazione il comando preventiva la possibilità di preparare un nuovo incontro nell'autunno 2021 e conseguente rivalutazione e*o aggiornamento del piano di Protezione Civile.

LINEA DI MANDATO 5 – COMUNITA' SOLIDALE

Obiettivo strategico 5.1 “SERVIZI INTEGRATI PER RISPOSTE PIU' VICINE A BISOGNI CHE CAMBIANO”

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano svolge funzioni di supporto alla Programmazione integrata sociale e sanitaria in capo ai Comuni della Val D'Enza ed all'Azienda Unità sanitaria locale di Reggio Emilia, Distretto di Montecchio EmiliaIl Piano Sociale e Sanitario Regionale richiede l'integrazione della programmazione sociale con quella sanitaria, consolidando a livello distrettuale:

- funzione di governo, relativa alla programmazione di ambito distrettuale (comprensiva dell'area della non autosufficienza), in capo al Comitato di Distretto (Sindaci e Direttore del Distretto);
- funzione tecnico-amministrativa e di supporto gestionale, relativa alla definizione della programmazione ed alla sua attuazione (impiego delle risorse, rapporti con i produttori pubblici e privati, integrazione socio-sanitaria a livello organizzativo e professionale, monitoraggio e supporto alla valutazione), in capo all'Ufficio di Piano

L'attività segue tempi e modalità di dettaglio definite dalle deliberazioni regionali annuali e da concordare con l'AUSL di Reggio Emilia, in convenzione con la quale l'Ufficio è istituito. Ad oggi sono in capo all'Ufficio:

- programmazione integrata sociale e sanitaria,
- gestione e monitoraggio del Fondo Regionale per la non Autosufficienza e degli altri fondi nazionali per la non autosufficienza (FNA, Vita indipendente, Dopo di Noi) e del SAA (Servizio Assistenza Anziani);
- committenza rispetto al sistema di offerta, accreditata o semplicemente autorizzata al funzionamento,
- funzione di Responsabile Unico del Procedimento per le procedure di gara relative ai servizi trasversali/centrali inerenti attività sociali, socio sanitarie ed educative;
- Accreditamento dei Servizi socio sanitari,
- coordinamento di tutte le nuove attività nazionali, regionali e locali per l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo per le persone in condizioni di fragilità (Legge 14/2015, attuazione Piano nazionale e regionale lotta alla povertà e immigrazione),
- monitoraggio e controllo dei contratti in essere relativi al conferimento di servizi ad Aziende Pubbliche, in materie sociali, socio sanitarie ed educative;
- coordinamento del Tavolo tecnico dei servizi sociali,
- pianificazione percorsi partecipativi

1) PROGRAMMAZIONE SOCIO SANITARIA.

A)INTEGRAZIONE TRA AMBITO SOCIALE E SANITARIO

L'ultimo Piano di zona triennale per la Salute e il benessere sociale 2018-2020, adottato a luglio 2018, è articolato sia su target specifici (minori, anziani, disabili, ecc) sia su temi trasversali (prossimità e domiciliarità, riduzione delle disuguaglianze e promozione della salute, autonomia delle persone), in modo da favorire connessioni e facilitare il coinvolgimento delle comunità locali. In questo Piano si rinnova l'indicazione, **pur conservando le necessarie attività di carattere assistenziale, di privilegiare le azioni di carattere educativo e comunitario.**

La gestione associata della funzione sociale è governata dal Tavolo Tecnico dei Responsabili, coordinato dall'Ufficio di Piano. Rispetto al triennio precedente, si è effettivamente evoluta l'integrazione tra servizi sociali e sanitari operanti sul distretto.

Tutti i Servizi sociali e sanitari hanno dovuto fare fronte nel corso del 2020 ad una situazione senza precedenti. La pandemia da Covid-19 ha infatti richiesto, in emergenza, una totale ridefinizione delle modalità organizzative, che consentissero l'erogazione dei servizi e la vicinanza alle fasce più deboli nel rispetto delle misure di contenimento e di sicurezza. L'impatto delle nuove modalità è ancora da stimare nella sua interezza, ma certamente tutta la programmazione dovrà essere rivista tenendo conto di un fattore

che, anche superata la fase di picco, resterà strutturale richiedendo in modo stabile progettualità nuove e diverse.

Formazione e strumenti di lavoro

Occorre ridefinire con protocolli l'integrazione tra le aree di lavoro e i ruoli di responsabilità con particolare riferimento per l'anno 2021 a:

- aggiornamento accordi di collaborazione con DSM e SerdP
- ridefinizione delle priorità nei percorsi integrati ospedale/territorio
- definizione/approvazione accordo relativo alla formazione delle equipe multidisciplinari per la definizione dei patti di inclusione sociale previsti dalla recente normativa sul Reddito di cittadinanza (DL 4/2019)
- definizione e approvazione piano attuativo 2021

Va garantito costante accompagnamento degli operatori in contesti di lavoro in consistente trasformazione e loro coinvolgimento tramite equipe di lavoro costanti e rafforzamento delle competenze: di tenuta emotiva nelle situazioni complesse, delle metodologie per il lavoro di comunità, di interpretazione normativa.

Va completato il percorso di informatizzazione dei servizi sociali estendendo la cartella informatizzata a tutti i servizi, efficientando la raccolta e dedicando conseguenti spazi di riflessione.

Strumenti per la partecipazione

- Comitato consultivo misto, rappresentativo di diverse componenti del territorio, per condividere gli aspetti della programmazione socio sanitaria su una base distrettuale attivando interlocutori competenti ed informati, in grado anche di diffondere nelle reti sociali comunicazione di quanto si programma e si fa ogni giorno nei Servizi
- Incontri periodici con le Organizzazioni sindacali, Sia su temi specifici, ove richiesto o ritenuto opportuno, sia con passaggi preliminari all'adozione di tutti i principali strumenti di programmazione.

B) ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI

L'accreditamento è una modalità prevista dalla Regione Emilia Romagna per l'erogazione dei servizi socio sanitari residenziali, diurni e domiciliari alle persone non autosufficienti. Nel 2015 si è conclusa la fase transitoria ed ha preso avvio l'accreditamento definitivo, con la stipula dei contratti nel 2016 ed una consistente semplificazione della frammentazione gestionale esistente ad inizio percorso nel 2011, da 22 a 7 gestori. Nel 2017 si è avuta una ulteriore riduzione dei soggetti passando a 6 attuali.

Il quadro di offerta attuale, a decorrere dal 2020, sarà il seguente:

Gestioni pubbliche (ASP)

- Servizio di Assistenza Domiciliare di San Polo, Sant'Ilario, Campegine, Gattatico, Montecchio Emilia, Cavriago
- Centro Diurno Anziani di Sant'Ilario, di Montecchio Emilia, di Campegine, di Cavriago
- Casa Residenza Anziani Villa Diamante (Campegine), Sartori (san Polo) e Comunale (Cavriago)

gestioni in capo al privato sociale

- Centro Diurno Anziani di Bibbiano
- Servizio di Assistenza Domiciliare di Bibbiano e Canossa
- Centro diurno socio-riabilitativo Quadrifoglio
- Centro residenziale Socio-riabilitativo Quadrifoglio
- Centro Diurno Socio-riabilitativo Beata Vergine di Pontenovo
- Centro diurno socio riabilitativo Le Samare
- Casa Residenza Anziani San Giuseppe

L'Ufficio di Piano supporta il Comitato di Distretto nella definizione annuale del fabbisogno di servizi in base alle risorse esistenti e presidia:

- atti di concessione di accreditamento e relative modifiche;
- collaborazione con l'Ausl nella predisposizione dei contratti;
- istruttoria delle relazioni annuali dei servizi accreditati, verificando il mantenimento degli standard necessari;
- aggiornamento annuale delle tariffe;
- conseguente stima dell'impatto economico;
- procedimenti relativi all'accreditamento provvisorio di nuovi servizi

Connessioni fra servizio sociale professionale e servizi socio assistenziali

Il servizio sociale professionale è finalizzato alla lettura del problema e alla definizione del progetto per tutte le categorie di cittadini in modo trasversale alle aree target (minori, anziani, disabili, adulti); rispetto ai servizi socio-assistenziali, a gestione pubblica o a gestione privata, svolge una funzione di committenza perché inserisce le persone, controlla l'andamento del progetto, si assume l'onere del pagamento in caso di indigenza.

Occorrono collaborazioni quotidiane nella progettazione e verifica dei percorsi individuali, da supportare con occasioni formative comuni e altri dispositivi di integrazione organizzativa per evitare – con danni più evidenti nel caso delle gestioni pubbliche – un mancato coordinamento.

In un quadro sempre più variegato di bisogni e risorse, occorre inoltre rendere più fluido il sistema di offerta, prevedendo servizi alle famiglie con disabilità e non autosufficienza più personalizzati e meno rigidi.

Monitoraggio e verifica

La verifica delle attività previste della programmazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria avviene in itinere attraverso l'Ufficio di Piano –con le articolazioni che coinvolgono di volta in volta i servizi sanitari interessati - e il Tavolo Tecnico. A supporto della verifica, si sta ultimando il percorso di informatizzazione di tutti i servizi tramite cartelle elettroniche e appositi applicativi.

Rispetto alle risorse per la non autosufficienza si prevedono fasi di verifica regolari, conformemente a quanto previsto dalla DGR 570 in termini di monitoraggio in itinere dei risultati del Piano annuale per la non autosufficienza e costante verifica dell'equilibrio del Fondo distrettuale per la non autosufficienza.

C) SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI DISTRETTUALE

TREND DEMOGRAFICO E PRESA IN CARICO

Si conferma il trend demografico di crescita delle persone anziane con carico di lavoro degli operatori dei servizi superiore all'aumento della popolazione stessa. Questa tendenza, già presente, richiede nuove riflessioni sul piano della governance a fronte di risorse che presumibilmente rimarranno invariate; si conferma la necessità di perseguire nuove modalità di lavoro meno centrate sull'automatismo domanda / risposta per orientarsi ad accompagnare, facilitare, sostenere le famiglie nei compiti di cura attraverso il coinvolgimento delle comunità locali.

L'aumento della casistica e l'accesso ai servizi della rete richiede inoltre, dal punto di vista amministrativo, l'urgenza di dotarsi di strumenti di controllo e verifica informatizzati in modo da monitorare costantemente le risorse a disposizione anche per un utilizzo più flessibile. Si dovrà pertanto proseguire nella direzione intrapresa implementando il processo di informatizzazione dati, dalla presa in carico all'accesso ai servizi socio-sanitari.

ADOZIONE REGOLAMENTI

La situazione determinatasi nel secondo semestre dell'anno ha incrinato il rapporto di fiducia esistente tra amministratori / operatori / cittadini; è prioritario ricostruire alleanze con i cittadini, continuando a offrire servizi qualificati e rendendo più evidenti e comunicabili i percorsi di accesso alla rete. Già da tempo si stava lavorando in questa direzione ma andranno sempre più intensificati gli sforzi, rendendo espliciti criteri di accesso e priorità. In particolare sarà da revisionare e completare il Regolamento distrettuale per l'accesso ai posti di casa residenza anziani

CARIGIVER E ASSISTENTI FAMILIARI

Si conferma che la condizione del caregiver si è andata notevolmente modificando negli ultimi anni a causa della diversa composizione della struttura familiare nell'attuale contesto sociale. I caregiver familiari, laddove presenti, sono a loro volta anziani con scarsa o assente rete supportiva o sono cittadini ancora in età lavorativa, con carichi assistenziali gravosi dovuti alla presenza sia di genitori molto anziani che di figli a loro volta portatori di bisogni. La Regione, che da tempo si stava interrogando su come sostenere i caregiver familiari nel mutato contesto sociale, ha approvato nel novembre 2019 una Delibera di Giunta volta a sostenere concretamente questa funzione con risorse economiche dedicate. Sarà opportuno nel prossimo triennio sperimentare, attraverso una regia provinciale, forme di sostegno innovative, volte a supportare e dare sollievo ai caregiver familiari attraverso proposte personalizzate..

Molto connesso al caregiver familiare è il tema delle assistenti familiari; il fenomeno, seppure in calo rispetto agli anni precedenti, rimane significativo anche nel nostro territorio e le famiglie autonomamente si trovano a gestire le complessità che comporta la delega della cura e la funzione di datore di lavoro.

La sperimentazione fatta l'anno scorso di offrire momenti formativi specifici rivolti ai caregiver su questo tema non ha dato gli esiti sperati a conferma della complessità del fenomeno e della necessità di sperimentare più piste di lavoro.

DISTURBI COGNITIVI

Un dato di complessità relativo alle persone affette da demenza (il cui numero è in costante crescita) è rappresentato dall'aumento della casistica giovane; come rileva il Centro per i disturbi cognitivi distrettuale, sta crescendo il numero di persone con disturbi cognitivi nella fascia d'età compresa fra i 65 e i 70 anni ma

anche quello di persone con età inferiore ai 65 anni; il dato impone un ripensamento dell'offerta dei servizi oggi non in grado di sostenere persone giovani, ancora relativamente attive, di fronte ai cambiamenti determinati dalla malattia. Occorrerà che i servizi si attrezzino per intercettare precocemente la casistica e mettere in campo risposte flessibili e personalizzate.

LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA

Un ulteriore ambito di lavoro, ad elevata valenza socio-sanitaria, è quello relativo all'applicazione dell'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza. Il DPCM del 2017 prevedeva nuovi livelli essenziali di assistenza alle persone non autosufficienti sia per quanto attiene la continuità tra assistenza ospedaliera e assistenza territoriale domiciliare, sia per quanto riguarda l'assistenza extraospedaliera. Nel biennio 2018 / 2019 si è avviata la sperimentazione circa l'assistenza domiciliare gratuita alla dimissione ospedaliera; nel prossimo triennio dovranno essere definiti i criteri e le modalità di fruizione dell'assistenza residenziale extra ospedaliera anche sulla base delle funzioni delle UO Lungodegenze ospedaliere.

2. CONTRATTI DI SERVIZIO CON ASP C. SARTORI

A) GESTIONE DELL'AREA TUTELA MINORI, GIOVANI E FAMIGLIE

A decorrere dal 1 gennaio 2019 l'Unione ha conferito all'Asp "Carlo Sartori" il servizio relativo alla famiglia all'infanzia, all'età evolutiva, all'ufficio giovani e al centro per le famiglie. I contenuti dei servizi oggetto del contratto, monitorato dall'ufficio di Piano, sono così sinteticamente descritti:

FAMIGLIA INFANZIA ED ETÀ EVOLUTIVA

Rientrano in questo ambito le azioni di promozione del benessere e di tutela dei minorenni e di sostegno alla genitorialità. Si esemplificano le funzioni minime previste dalla norma, cui saranno da affiancare tutte le innovazioni e progettazioni previste dalla programmazione annuale. Partendo dalle indicazioni del contratto che pone in capo ad ASP, per conto dell'Unione, la valutazione, presa in carico, progettazione e verifica si specificano le attività nell'elenco sottostante:

Tutela della gravidanza e della maternità:

- Accoglienza, valutazione e eventuale presa in carico. Progetto di sostegno alla gravidanza e maternità utilizzando i protocolli integrati con Ausl di Reggio Emilia.
- Favorire l'integrazione socio sanitaria con i consultori e la pediatria di comunità
- Collaborazione per il progetto Home Visiting a cura del Centro per le famiglie.
- Partecipazione ad incontri di coordinamento provinciale e regionale.
- Partecipazione ad incontri di coordinamento provinciale e regionale.
- Messa a disposizione di eventuali risorse di sostegno, e/o di accoglienza.

Assistenza sociale alla famiglia anche con interventi di assistenza domiciliare:

- Accoglienza, valutazione e eventuale presa in carico, progetto di sostegno e messa a disposizione di eventuali sostegni educativi e/o assistenziali a domicilio.

Protezione dei bambini e adolescenti in stato di abbandono e / o deprivazione e tutela della loro crescita:

- Valutazione, anche in emergenza con possibile utilizzo del dispositivo di protezione "ex art. 403", presa in carico, progetto di sostegno; comunicazioni alle Magistratura minorile e penale.
- Favorire l'integrazione socio sanitaria.
- Partecipazione ad incontri di coordinamento provinciale e regionale. Messa a disposizione di eventuali risorse di sostegno, e/o di accoglienza (Educativa territoriale, educativa intensiva, affidamento, casa famiglia, comunità educativa, comunità integrata, comunità multi utenza, comunità accoglienza genitore/bambino, etc).

Prevenzione e presa in carico del disagio adolescenziale e giovanile:

- Accoglienza, valutazione e eventuale presa in carico, progetto di sostegno.
- Favorire l'integrazione socio sanitaria.
- Partecipazione ad incontri di coordinamento provinciale e regionale. Messa a disposizione di attività di prevenzione attraverso Ufficio Giovani, luoghi di Prevenzione e le attività territoriali, messa a disposizione di luoghi in cui potere sostenere gli adolescenti con particolari difficoltà.

Emergenza assistenziale per minori, donne con o senza figli in grave difficoltà e anche vittime di violenza:

- Valutazione e accoglienza anche in emergenza con possibile utilizzo del dispositivo di protezione "ex art. 403" se in presenza di minori, presa in carico, progetto di sostegno; comunicazioni alle Magistratura minorile e Civile.
- Partecipazione ad incontri di coordinamento provinciale e regionale.
- Messa a disposizione di eventuali risorse di sostegno, e/o di accoglienza (Educativa territoriale, educativa intensiva, affidamento, casa famiglia, comunità educativa, comunità integrata, comunità multi utenza, comunità accoglienza genitore/bambino, etc).

Progettazione, consulenza e sostegno per problematiche di coppia:

- Accoglienza, consulenza e orientamento
- Messa a disposizione del centro per le famiglie.

Svolgimento dei ruoli genitoriali e affidamento dei figli contesi.

- Accoglienza, valutazione e eventuale presa in carico, progetto di sostegno anche attraverso la messa a disposizione di incontri protetti; applicazione del protocollo tra i Servizi Sociali, AUSL, Tribunale e ordine degli avvocati nei percorsi – dove richiesto dal Tribunale- di separazione conflittuale; partecipazione al monitoraggio del funzionamento del protocollo
- Messa a disposizione- attraverso l'appalto dei servizi educativi – di più figure specializzate in incontri protetti.

Interventi economici temporanei finalizzati alla gestione di situazioni d'emergenza.

Inserimento in strutture residenziali socio-assistenziali.

Inserimenti in centri socio-riabilitativi diurni per disabili minori.

Affido:

- Promozione, formazione, gestione e abbinamenti del "sistema affido"; candidature; corso di formazione e informazione; valutazione integrata degli adulti accoglienti; gestione degli abbinamenti con i minori che necessitano dell'affido; "manutenzione" delle risorse affidatarie attraverso percorsi di sostegno individuale, di coppia e di gruppo.
- Favorire l'integrazione socio sanitaria.
- Partecipazione ad incontri di coordinamento provinciale e regionale.
- Coinvolgimento del Centro Famiglie e dei Servizi Sociali Territoriali. Erogazione delle risorse necessarie per la progettazione integrata

Adozione

- Accoglienza delle richieste da parte dei candidati; istruttoria e percorso di valutazione integrato; Relazione al tribunale dei Minorenni; nel momento in cui si apre l'adozione gestione, sostegno e valutazione durante il periodo di affidamento pre-adoztivo; sostegno nel post-adozione.
- Favorire l'integrazione socio sanitaria.
- Partecipazione ad incontri di coordinamento provinciale e regionale. Erogazione di eventuali supporti psico-socio educativi.

CENTRO PER LE FAMIGLIE

Accesso alle informazioni	Fornire alle famiglie con bambini le informazioni sui principali servizi utili per la propria organizzazione familiare
Collegamento tra servizi pubblici e privati	una progettazione a rete di servizi e opportunità in campo educativo, sociale, del tempo libero
Valorizzazione delle responsabilità educative dei singoli e delle coppie	Favorire attraverso colloqui e momenti di ascolto attivo su tematiche riguardanti la paternità e la maternità; gruppi per figli di genitori separati. Attività di home visiting per neo mamme e papà con necessità di supporto e valorizzazione delle loro competenze
Sostegno alle competenze genitoriali nella crescita dei figli	Consulenza e spazi di gruppo per sostegno ai genitori sulle tematiche relative alle tappe di crescita evolutiva dei figli e ai cicli famigliari
Interventi di mediazione familiare	Interventi con l'obiettivo di aiutare le coppie separate o in via di separazione a trovare accordi condivisi nell'interesse dei figli
Raccordo fra risorse pubbliche, private solidaristiche e di mutuo aiuto	Incontri con organizzazioni del terzo settore e cittadini
Rafforzamento delle competenze solidaristiche	interventi volti a stimolare la volontà e la capacità dei cittadini e delle famiglie di far fronte in modo partecipato alle difficoltà, con particolare attenzione alle giovani coppie, ai genitori temporaneamente in difficoltà e alle famiglie immigrate

UFFICIO GIOVANI

Prevenzione primaria	Realizzazione degli interventi da integrarsi con le politiche di promozione dell'agio e del benessere, di prevenzione del disagio, di tutela e con le politiche sociali, educative, culturali, sportive, all'interno di una programmazione condivisa volta a superare il rischio di frammentazione degli interventi
Coordinamento con i Servizi Sanitari	Coordinamento con i principali servizi sanitari coinvolti in tematiche giovanili (Dipartimento di Sanità Pubblica, il Dipartimento di Cure Primarie, il Dipartimento per la Salute Mentale e il Programma Dipendenze

	Patologiche) per rendere coerenti le azioni di livello locale, per l'individuazione precoce di situazioni problematiche e/o di disagio a rischio di dipendenza, per sviluppare e consolidare interventi socio-sanitari di promozione della salute, prevedere forme di facilitazione all'accesso e all'accompagnamento, per i giovani a rischio, verso i servizi specialistici
Coordinamento col terzo settore	coordinamento con le azioni di promozione e prevenzione condotte dal Terzo Settore, ai fini di una programmazione congiunta di obiettivi e risorse
Coordinamento interdisciplinare	coordinamento con i servizi che si occupano di attività promozionali e di partecipazione e che operano in ambiti di interesse dei giovani (musica ed altre forme espressive artistiche e culturali, pratica sportiva)

Resta in capo all'Unione la gestione di tutti i dati necessari alla programmazione e l'alimentazione dei flussi informativi verso le altre istituzioni. Essendo Asp in un regime di contabilità economica, dotata pertanto di controllo di gestione, contabilità analitica, centri di responsabilità e centri di costo, questo consente un'attività di monitoraggio e controllo costante e continua, sia sui dati d'attività che sulle risorse. Trimestralmente vengono trasmessi all'Unione report dei dati di attività delle aree sopra descritte, corredati di dati economici per fare un'analisi congiunta delle risorse umane ed economiche utilizzate. Risulta agevole la verifica dell'appropriatezza, efficienza, efficacia ed economicità, dei servizi resi.

Nel corso del 2021 è in scadenza il contratto in essere con Unione per la gestione del servizio di attività socioeducativa a favore di minori, adulti, loro familiari ed educativa di comunità. Si intende procedere ad unica gara con le caratteristiche dell'accordo quadro finalizzata all'individuazione del medesimo interlocutore con riferimento alle attività destinate ai minori e giovani (ASP) e agli adulti, famiglie e comunità (Unione).

B) GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI MONTECCHIO EMILIA

A decorrere dal 1/1/2021 con deliberazione di Giunta dell'Unione Val d'Enza n. 112 del 30/12/2020 la gestione del servizio sociale territoriale di Montecchio è stata conferita ad ASP C. Sartori. I contenuti del contratto di conferimento, monitorati dall'Ufficio di Piano, sono sinteticamente descritti:

Il Servizio Sociale Territoriale svolge funzioni di ascolto, accoglienza, informazione, orientamento e consulenza professionali, finalizzate alla conoscenza delle opportunità che il territorio offre in relazione ai servizi socio-sanitari, socio- assistenziali, socio- educativi e sui benefici previsti dalle normative. Si occupa di prima valutazione delle situazioni problematiche (bisogni), presa in carico e progettazione di ipotesi d'intervento individualizzate (progetti individuali di Servizio Sociale) rivolte a tutti i cittadini ed a tutte le famiglie che si trovano in situazione di povertà, di svantaggio, di disagio sociale, di compromessa autonomia. Collabora con servizi specialistici, sociali e socio-sanitari e con la Comunità di riferimento, al fine di favorire percorsi di autonomia e di inclusione sociale e di tutela delle persone con problematiche di salute e dei minori in stato di povertà economica ed educativa.

Promuove nel territorio opportunità di prevenzione di carattere culturale, di socializzazione e di mantenimento psico-fisico rivolte allo "stare bene" con sé stessi e nella comunità e di attività rivolte al contrasto dell'isolamento e della solitudine attraverso la promozione di Associazioni, gruppi, in collaborazione con le agenzie del territorio.

Relativamente agli obiettivi specifici del SST al documento di budget di Asp Carlo Sartori

Si è prevista una sperimentazione di 12 mesi nel corso dei quali occorrerà monitorare e verificare la gestione del servizio in capo ad Asp per valutare in prospettiva la medesima gestione degli altri SST.

3. POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE

Relativamente al coordinamento di tutte le nuove attività nazionali, regionali e locali per l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo per le persone in condizioni di fragilità (Legge 14/2015, attuazione Piano nazionale e regionale lotta alla povertà e immigrazione) si declinano nel prossimo triennio i seguenti obiettivi specifici:

- Approvazione PROGRAMMA DI ATTUAZIONE ANNUALE - 2020 IN APPLICAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1581 DEL 09/11/2020: "LEGGE REGIONALE N.14/2015: QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE E AVVIO DELLE PROCEDURE PER LA PROGRAMMAZIONE 2020 DELLE MISURE A SOSTEGNO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ" e predisposizione del prossimo triennale 21-24

- Programmazione, gestione e rendicontazione dei fondi ministeriali per il contrasto alla povertà (PON, Fondo Povertà) e strutturazione percorsi per l'inserimento delle persone con Reddito di Cittadinanza nei progetti utili alla collettività dell'Unione Val d'Enza
- Gestione e assegnazione fondi regionali per l'accesso alla locazione
- Programmazione e gestione risorse regionali e locali destinate alla mobilità sostenibile
- Programmazione e gestione risorse regionali per le attività di prevenzione e di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico in collaborazione e coordinamento con i SST.

Per quanto attiene al tema dell'immigrazione:

La popolazione straniera residente nel territorio della Val d'Enza rappresenta il 9,5% della popolazione totale. La scelta dell'ambito territoriale è sempre stata di non creare un servizio specifico per le persone migranti ma attrezzare i singoli SST nell'accoglienza di questa fascia di popolazione: le informazioni e l'orientamento per l'accesso ai Servizi vengono svolte dallo Sportello Sociale e, in relazione ai bisogni rilevati, i cittadini stranieri vengono inviati alle diverse aree dell'SST. Alcuni interventi specifici, quali la mediazione culturale e le progettazioni, finanziate da fondi europei FAMI, sono coordinati dall'Unità organizzativa del livello distrettuale.

Il lavoro quotidiano dei servizi è finalizzato a sostenere i percorsi di inclusione sociale della popolazione straniera su più livelli:

- l'accompagnamento delle persone neo arrivate alla conoscenza del luogo e della comunità in cui il proprio progetto migratorio si sta realizzando;
- il sostegno e promozione dell'alfabetizzazione linguistica e sociale;
- il trattamento e cura delle famiglie più fragili;
- i percorsi di inserimento sociale.

La funzione distrettuale è finalizzata ad essere un punto di riferimento e coordinamento per gli SST e per gli Enti pubblici/Privati esterni, rispetto alla tematica Immigrazione. Ad oggi tale funzione rientra nel contratto di gestione di cui al punto 2B.

Gli obiettivi, oggetto del coordinamento, riguarderanno le seguenti azioni:

- adesione, coordinamento e monitoraggio progetti finanziati con fondi europei FAMI volti all'inserimento delle famiglie e persone migranti più fragili in percorsi di accompagnamento socio-culturale-educativo;
- monitoraggio mediazione linguistica-culturale e interculturale in ambito socio educativo nelle singole situazioni e nei progetti di comunità.
- Monitoraggio del contratto in essere per il servizio di mediazione culturale

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Indicate nella CONVENZIONE TRA L'UNIONE VAL D'ENZA E L'AZIENDA U.S.L. DI REGGIO EMILIA PER IL GOVERNO CONGIUNTO DELLE POLITICHE E DEGLI INTERVENTI SOCIOSANITARI E PER LA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA di prossima sottoscrizione.

Per il Servizio Assistenza anziani:

- 1 assistente sociale 36 ore responsabile SAA e dimissioni protette, comando AUSL
- 1 assistente sociale collaboratrice SAA part-time 25 ore, comando AUSL

L'Ufficio di Piano si avvale inoltre della collaborazione del Tavolo tecnico dei Servizi sociali e di

- 1 Istruttore direttivo 18 ore cat. D

Risorse strumentali da utilizzare

Indicate nella CONVENZIONE TRA L'UNIONE VAL D'ENZA E L'AZIENDA U.S.L. DI REGGIO EMILIA PER IL GOVERNO CONGIUNTO DELLE POLITICHE E DEGLI INTERVENTI SOCIOSANITARI E PER LA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA.

LINEA DI MANDATO 5 – COMUNITA' SOLIDALE

Obiettivo strategico 5.2

“SOSTEGNO E INCLUSIONE SOCIALE - PROSSIMITA' TERRITORIALE”

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La funzione sociale, dopo un progressivo iter di integrazione distrettuale iniziato nel 2007, è gestita dal 1 gennaio 2015 in modo interamente associato. Sono stati trasferiti all'unione tutti i servizi e tutto il personale in essi operante, e si è terminato il complesso iter di omogeneizzazione di regolamenti e procedure. Attraverso i Servizi sociali:

- si connettono i problemi e le risorse presenti nelle comunità locali attraverso l'ascolto e la valutazione,
- si progettano azioni di prevenzione, di promozione, di presa in carico e di inclusione delle fragilità.

Si tratta di un settore corposo della gestione associata per personale assegnato e impatto con l'utenza. La vastissima gamma dei servizi offerti è riconducibile alle seguenti macro aree:

- accoglienza tramite lo sportello sociale
- tutela dei minori e supporto alla genitorialità (ad oggi conferito ad ASP insieme ad SST Montecchio)
- inclusione sociale e tutela delle persone con disabilità
- servizi per anziani non autosufficienti e sostegno alle loro famiglie
- accoglienza, anche in emergenza
- mediazione interculturale
- azioni specifiche rivolte ai giovani
- inclusione sociale e lavorativa
- servizio sociale di comunità, anche attraverso azioni educative capillari nel territorio

Con la gestione interamente associata, si è studiato un modello organizzativo che prevedesse articolazioni organizzative molto vicine alle comunità locali, articolato su due livelli:

- territoriale, con un'apposita articolazione organizzativa presso ognuno dei Comuni costituenti l'Unione, per il presidio diretto sul territorio di prevenzione, accoglienza, valutazione, progettazione, presa in carico, monitoraggio e verifica, promozione delle reti locali, in modo trasversale rispetto ai target tradizionali e con la presenza di tutte le figure professionali necessarie;
- trasversale, con articolazioni distrettuali per il Servizio tutela minori, giovani e centro famiglie, per il Servizio persone disabili, per il Servizio assistenza anziani e inoltre azioni di coordinamento in ambito immigrazione, inclusione, accoglienza

Sono previste due tipologie di percorsi per sostenere la partecipazione dei cittadini del territorio.

- nei contesti locali, più condotti dall'area sociale, trasversali alle tematiche e molto operativi nelle progettualità inclusive, a conduzione permanente
- trasversali, a contenuto più specialistico e organizzati in collaborazione tra servizi sociali e sanitari, con durata limitata e obiettivi specifici

Gli obiettivi strategici delineati nelle parti precedenti del presente documento trovano nel lavoro quotidiano del servizio sociale territoriale una declinazione specifica costantemente orientata ai principi di territorialità e vicinanza ai cittadini e trasversalità delle competenze più specifiche.

Sul piano organizzativo i Responsabili dei Servizi Sociali territoriali collaboreranno nel corso del 2021 alla verifica della gestione sperimentale del SST di Montecchio in ASP per completare la stesura dello studio di fattibilità circa il conferimento complessivo dei servizi sociali territoriali e disabili al medesimo soggetto, gestore, oltre che dei servizi socioassistenziali di quasi tutti i comuni, anche del servizio Famiglia Infanzia ed età evolutiva dal 2019

Non si può non considerare l'impatto sul piano organizzativo dell'emergenza sanitaria da covid-19 che nel corso del 2020 ha inciso sull'operato dei servizi costringendoli ad una riorganizzazione sul piano dell'accoglienza al pubblico, dei colloqui, dei servizi rivolti alle fasce più fragili della popolazione, oltre che alla gestione delle misure economiche di emergenza previste dal governo. Nel corso del 2021 si rende necessario consolidare queste modalità e verificarne la loro efficienza ed efficacia.

Gli obiettivi operativi del servizio sociale territoriale per il prossimo triennio possono essere ricondotti ai seguenti:

1. Consolidamento e sviluppo dell'assetto organizzativo del polo territoriale
2. Lavoro di comunità
3. Inclusione sociale e povertà
4. rimodulazione dei servizi sociosanitari e presidio della non autosufficienza.

1. SERVIZIO SOCIALE PERSONE DISABILI

A fianco di una continua rimodulazione interna, il Servizio si porrà, nel 2021 - 2023, come priorità il consolidamento del lavoro di Comunità, che si rende necessario perché a fronte di un quadro di aumentate esigenze ed emergenze sociali sul territorio, non solo vanno gestite al meglio le "risorse umane ed istituzionali" che compongono il team di lavoro, ma è necessario reperire ulteriori risorse attraverso il lavoro di comunità, teso a sviluppare, ricercare, far emergere tante piccole disponibilità da parte dei cittadini dell'Unione Val d'Enza, che possono risultare utili ai Servizi Sociali nel loro agire quotidiano e a lungo termine.

Il Servizio sta costruendo con i propri operatori una rimodulazione dei Servizi alla disabilità, spostando il focus da concetti di "disabilità", "patologia", "malattia", "condizione" a concetti come "cittadinanza", "territorio", "diritti" delle persone, diritti di avere Servizi come cittadini, ancor prima che come disabili. Porre le persone con disabilità in condizione di esercitare tutti i loro diritti e di beneficiare di una piena partecipazione alla vita sociale, culturale ed economica, rappresenta l'obiettivo al quale l'Unione dei Comuni Val d'Enza tende nell'organizzazione dei propri servizi. All'interno di questi principi, si pone l'esigenza di riorganizzare il sistema a partire dal mutamento dei dati di contesto, economici, del territorio, dell'emersione di nuovi bisogni complessi e di una maggiore estensione e valorizzazione dei legami comunitari e del terzo settore. Persone disabili e loro famiglie, Enti, Terzo settore, Soggetti Gestori dei Servizi accreditati, Comunità, sono tutti chiamati, alla luce di profondi cambiamenti socio-economici-culturali, a ripensare alla rete dei servizi offerti alle persone disabili, con l'obiettivo di favorire il più possibile progetti di vita autonoma, in cui vengano valorizzate tutte le risorse che i vari attori coinvolti possano immettere nel sistema. Proporre un'ampia gamma di risposte, il più possibile diversificate, in grado di accompagnare fasi diverse nell'arco della vita della persona disabile, a seconda del mutamento dei bisogni, rappresenta un obiettivo al quale oggi non è possibile rinunciare. La rete non può più essere concepita in modo statico e standardizzato, ma deve contemplare un'elasticità e una dinamicità, volta a valorizzare qualsiasi risorsa, umana ed economica, possa essere messa in gioco anche dal territorio e dalla comunità locale. La deistituzionalizzazione, anche alla luce delle nuove norme relative al "Dopo di Noi", va perseguita e conquistata perché ha come sguardo finale l'esercizio della libertà personale.

Forte rimarrà anche nel 2021-23 il metodo di lavoro improntato ad un affiancamento, sostegno, promozione delle risorse di ciascun utente del Servizio, a fianco di un utilizzo razionale ma totale degli strumenti a disposizione.

Ampio spazio verrà confermato alla progettazione e sperimentazione di nuove linee di progetto in accordo con CSM, Neuropsichiatria, Servizi Sociali Territoriali. In particolare, verrà consolidato il lavoro cominciato nell'autunno del 2020 su persone disabili minori tra i 14 e i 18 anni, e sulle persone disabili con buone capacità e risorse, alla ricerca di autonomie prima di tutto relazionali.

La collaborazione con i famigliari, coinvolti in incontri su tematiche specifiche, ha portato a porre il focus sulla creazione di un Servizio di Integrazione Lavorativa.

Il lavoro quotidiano a fianco delle famiglie costituisce un altro perno dell'organizzazione del Servizio.

OBIETTIVI OPERATIVI 2021 -2023

1. Attivazione di progetti di inclusione per Persone Disabili insieme alle comunità di riferimento
2. Attivazione di una reale co-progettazione con i famigliari. Costruzione di percorsi psicologici, di gruppo, cicli di incontri formativi, tavoli paritetici
3. Riorganizzazione del sistema dei trasporti disabili da e per i centri diurni
4. Adozione della carta dei servizi del Servizio Non Autosufficienza
5. Implementazione di un Servizio di integrazione Lavorativa per Persone con Disabilità
6. Informatizzazione delle cartelle utenti
7. Innovazioni e sperimentazioni progettuali sulle fasce più scoperte della popolazione disabile

RISORSE UMANE

1 responsabile a 18 ore, 1 educatore a 36 ore, 1 assistente sociale a 36 ore in comando da AUSL

2. COORDINAMENTO ACCOGLIENZA E SPORTELLI SOCIALI

La funzione di accoglienza, informazione, orientamento, accompagnamento è svolta attraverso gli otto sportelli sociali, presenti in ogni territorio comunale, che fanno riferimento al Responsabile del relativo Servizio sociale territoriale. Gli sportelli sono il punto d'accesso alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari, con modalità di ascolto attivo e consulenziali, con finalità di:

- supporto alla costruzione e lettura del problema,
- visualizzazione risorse presenti nella situazione e nel contesto di vita
- informazione e orientamento su opportunità e servizi presenti nella rete formale ed informale
- attivazione diretta di benefici previsti dalle norme
- informazione su modalità e significato della presa in carico

In ogni territorio gli operatori di sportello, assumono poi altre funzioni in base alle necessità locali e alle competenze professionali specifiche (vanno dall'assistente sociale che attiva prese in carico leggere, all'istruttore amministrativo che predispose atti, liquidazioni, ecc.). Continua ad essere in capo agli operatori di sportelli la raccolta e l'istruttoria di tutti i benefici in cui non è necessario una valutazione di servizio sociale. Particolare rilevanza in termini di tempo lavoro e di conoscenze specifiche, ha assunto la raccolta e l'analisi delle domande per accedere al fondo locazione anche per l'alto numero di richieste. Si valuterà se individuare all'interno del gruppo qualche operatore con funzioni di referente per agevolare il lavoro degli altri sportelli.

Il mutamento rapido della società a cui negli ultimi anni tutti assistiamo ha portato profondi cambiamenti non solo nell'utenza ma soprattutto nei bisogni che anche lo Sportello è chiamato ad accogliere. Si pensi ad es. all'analfabetismo delle giovani generazioni a cui non eravamo abituati fino a non molti anni fa, oppure i sempre più frequenti atteggiamenti di scarsa responsabilità e consapevolezza sociale con un'aumentata percezione dei propri diritti a discapito dei propri doveri. Un numero sempre maggiore di cittadini, anche se minoritario, non chiede oggi di poter conoscere servizi e regole dell'Istituzione per potersi muovere in modo autonomo ma al contrario di essere assistiti ed accuditi indipendentemente dalle loro capacità. Se da un lato vi è questa richiesta, dall'altra si evidenzia una effettiva "complessificazione" di iter per la richiesta di alcuni benefici (es. domande solo online, solo con Spid, terminologia difficile, ecc.) che mettono molto in difficoltà i cittadini con scarse competenze linguistiche e/o informatiche.

Gli sportelli sono collocati nelle sedi dei servizi sociali territoriali e sono facilmente accessibili. Nel periodo pre-Covid19, gli sportelli ricevano i cittadini in gran parte senza appuntamenti, ora si sta sperimentando un accesso programmato nel rispetto delle norme sanitarie e si sta' svolgendo un importante lavoro di supporto telefonico per la compilazione di moduli on line. Occorrerà al termine dell'emergenza, ripensare complessivamente alle diverse modalità di relazione con i cittadini per impostare uno sportello rispondente alle nuove esigenze.

Le funzioni degli sportelli sono strategiche per il servizio sociale e consentono di ottimizzare il tempo lavoro di altre figure professionali; per questo, occorre garantire il mantenimento delle ore di apertura e garantire la sostituzione di personale.

I raccordi con la gestione dei servizi di presa in carico sono sempre più articolati e anche l'utilizzo dei nuovi strumenti a contrasto della povertà vanno coniugati con l'esistente, e richiedono nuove connessioni fra i vari servizi e il territorio. Viste le specificità di ogni territorio, si ritiene che il confronto, la costruzione di visioni condivise, la definizione di prassi comuni, siano necessari per garantire omogeneità nei confronti di tutti i cittadini della Val d'Enza. Per questo, oltre a partecipare all'equipe territoriale, gli operatori degli sportelli si incontrano di norma ogni due-tre mesi. Agli incontri partecipa un esperto esterno in gestione dei dati per supportare i servizi nell'assolvimento del debito informativo con la Regione, implementare il casellario dell'assistenza, elaborare dati e informazioni utili per la programmazione e con funzioni di coordinamento. La collegialità consente di valorizzare competenze, distribuire il lavoro di approfondimento normativo e le progettualità di livello distrettuale. Il Responsabile territoriale che partecipa al coordinamento ha funzioni di raccordo con il Tavolo Tecnico, oltre a favorire omogeneità di visioni e di risposte sui territori.

3. SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI BIBBIANO, CANOSSA E SAN POLO

1. CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL POLO TERRITORIALE

L'assetto organizzativo del servizio sociale territoriale sui tre comuni dell'alta Val d'Enza, deciso nel corso del 2017, con deliberazione di Giunta n. 36/2017 ha sollecitato in questi 3 anni modalità di lavoro comuni, condivise, riflessioni organizzative sul "polo territoriale" individuato, oltre che alcune ottimizzazioni sul piano amministrativo che si intendono consolidare. Si intende mantenere e promuovere spazi di:

- riflessione organizzativa che consentano di condividere il lavoro, uniformare prassi e ottimizzare procedure, oltre che sollecitare tutti i componenti dell'equipe a modalità operative efficaci;
- condivisione del lavoro per discuterne complessità, fatiche e criticità.

Si proporranno equipe integrate territoriali (San Polo e Canossa) e Bibbiano, di polo territoriale e incontri trasversali per funzione (accoglienza, anziani e non autosufficienza, adulti e comunità) per accompagnare e sostenere, laddove utile e richiesto, il lavoro quotidiano

Sarà dato spazio alla riflessione sulle nuove modalità organizzative del servizio in relazione alle misure di contenimento da covid-19 circa la loro efficienza ed efficacia in termini di risposta ai cittadini

2. LAVORO DI COMUNITÀ

BIBBIANO

Consolidamento, in collaborazione con il servizio di educativa territoriale, di attività a piccolo gruppo rivolte alle persone in condizione di particolare fragilità, alle donne, e agli adolescenti. Tali attività saranno da realizzarsi in luoghi significativi del territorio e da valorizzare anche con progetti cocostruiti con le persone stesse e le associazioni (stazione Bibbiano).

Lavoro di riflessione con la comunità (scuole, associazioni, comitati ecc) sulle tematiche relative ai giovani e ai comportamenti a rischio in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione del disagio. Si intende riflettere con i diversi soggetti significativi sul territorio circa il ruolo di aiuto dei servizi cercando di ristabilire un legame reciproco di fiducia (scuola, associazionismo, singoli cittadini). Relativamente a questo si intende proporre attività rivolte ai singoli, ai gruppi, alle associazioni e alle scuole che valorizzino il protagonismo di ciascuno e raccolgano spunti e riflessioni su diverse tematiche

Prosecuzione di iniziative ricreative e culturali rivolte alla popolazione anziana del territorio anche non inserita nei servizi (rassegna cinematografica pomeridiana), quando sarà consentito dalle norme in vigore per la prevenzione della diffusione del covid-19. Allo stesso modo, quando sarà consentito, si intenderà riprendere il servizio pomeridiano di tipo ricreativo leggero rivolto agli anziani non già inseriti nei servizi socioassistenziali, ma con iniziali problemi di demenza insieme ai loro familiari, da realizzarsi in collaborazione con le associazioni del territorio

Si realizzeranno le azioni distrettuali finanziate dal Programma regionale di prevenzione al Gioco d'Azzardo Patologico (interventi nelle ditte che aderiranno)

CANOSSA

Lavoro di riflessione con la comunità (scuole, associazioni, comitati ecc) sulle tematiche relative ai giovani e ai comportamenti a rischio in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione del disagio. Si intende riflettere con i diversi soggetti significativi sul territorio circa il ruolo di aiuto dei servizi cercando di ristabilire un legame reciproco di fiducia (scuola, associazionismo, singoli cittadini). In particolare si intende consolidare la collaborazione con le associazioni del territorio nell'obiettivo di contrastare l'isolamento e promuovere la solidarietà tra cittadini e il legame sociale. Per l'anno 2021 il territorio di Canossa aderisce al progetto Welcom/concentrica finanziato da Manodori. Tale progetto ha l'obiettivo di promuovere iniziative territoriali in collaborazione con le associazioni rivolte alle fasce fragili della popolazione

Si conferma la collaborazione anche con il CPIA nella realizzazione di un corso di italiano rivolte a donne straniere con bambini in età prescolare volto non solo all'apprendimento della lingua, ma allo sviluppo dell'autonomia e delle relazioni di tipo solidale tra cittadini.

Realizzazione, in collaborazione con il servizio di educativa territoriale, delle attività a piccolo gruppo rivolte alle persone in condizione di particolare fragilità, alle donne, e agli adolescenti. Tali attività saranno da realizzarsi in luoghi significativi del territorio e da valorizzare anche con progetti cocostruiti con le persone stesse e le associazioni anche in un'ottica di ottimizzazione con i territori limitrofi. Tale obiettivo lo si intende realizzare insieme al territorio di San Polo per contiguità territoriale e vicinanza tra le persone (vedi sotto nelle specifiche)

Si realizzeranno le azioni distrettuali finanziate dal Programma regionale di prevenzione al Gioco d'Azzardo Patologico (interventi nelle ditte che aderiranno)

Negli anni precedenti si era consolidata e strutturata la collaborazione con Auser-sezione Canossa e Croce Rossa relativamente alla realizzazione del progetto del centro ricreativo anziani presso la sala delle Associazioni. Qualora le condizioni dell'attuale emergenza sanitaria lo consentiranno si intende riproporre tale attività

SAN POLO D'ENZA

Prevenzione e trattamento delle povertà educative e del disagio delle famiglie, promuovendo e sostenendo la rete socio educativa di accoglienza e ascolto diffuso dedicata ai minori e alle situazioni di fragilità adulta presenti, sul territorio.

Realizzazione, in collaborazione con il servizio di educativa territoriale, delle attività a piccolo gruppo rivolte alle persone in condizione di particolare fragilità, alle donne, e agli adolescenti. Tali attività saranno da realizzarsi in luoghi significativi del territorio e da valorizzare anche con progetti cocostruiti con le persone stesse e le associazioni anche in un'ottica di ottimizzazione con i territori limitrofi. Nel corso del 2021 si consolideranno le progettazioni rivolte alle mamme con bambini in età 0-3 anni, quelle rivolte agli adolescenti in collaborazione con il servizio Famiglia Infanzia ed età evolutiva presso lo spazio denominato GetApp di via S.D'Acquisto in posizione fruibile anche per chi gravità sul territorio di Canossa e quelle rivolte alle giovani donne con il territorio di Bibbiano

Lavoro di riflessione con la comunità (scuole, associazioni, comitati ecc) sulle tematiche relative ai giovani e ai comportamenti a rischio in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione del disagio. Si intende riflettere con i diversi soggetti significativi sul territorio circa il ruolo di aiuto dei servizi cercando di ristabilire un legame reciproco di fiducia (scuola, associazionismo, singoli cittadini)

Nel corso del 2021 si intende consolidare e proseguire il percorso avviato con l'associazione Speranza e Pace di riflessione e scambio su diverse tematiche che riguardano le famiglie che abitano il territorio (abitare, lavoro, ruolo della donna, accoglienza). Si intende anche avviare un percorso in collaborazione con i servizi sanitari preposti e le associazioni sportive sul territorio circa la corretta informazione dei ragazzi sui temi dei comportamenti a rischio e le dipendenze largamente intese. Su questo filone si intrecceranno anche le azioni distrettuali finanziate dal Programma regionale di prevenzione al Gioco d'Azzardo Patologico (interventi nelle ditte che aderiranno)

3. INCLUSIONE SOCIALE

PER BIBBIANO, CANOSSA E SAN POLO:

Si intende promuovere e sostenere l'accesso agli strumenti di contrasto alla povertà quali Ir.14/15 integrati con il fondo povertà, oltre che la definizione dei patti per l'inclusione sociale previsti dal sistema del Reddito di cittadinanza con la realizzazione degli obiettivi conseguenti. Tali strumenti portano allo sviluppo di sinergie e collaborazioni con gli altri soggetti del territorio quali centri di formazione, centri per l'impiego, servizi sanitari territoriali, oltre che con diversi soggetti associativi che operano sul territorio per quanto riguarda la realizzazione dei Progetti Utili alla Collettività per quanto riguarda il sistema del Reddito di cittadinanza

In collaborazione con il Servizio Famiglia Infanzia e Età evolutiva in gestione ad ASP Sartori si collaborerà in particolare per quanto riguarda il programma PIPPI che interviene sulle famiglie con minori in situazione di vulnerabilità con diversi strumenti e dispositivi di lavoro. Questa collaborazione insisterà su un approccio e un metodo di lavoro condiviso tra colleghi che vede anche azioni di forte monitoraggio del lavoro con le famiglie

Per quanto riguarda il territorio di San Polo si intende consolidare le esperienze di coabitazione avviate alla fine del 2019 e rivolte a nuclei in emergenza abitativa. Nel corso del triennio inoltre il Comune di San Polo realizzerà presso il parco Marastoni alloggi destinati al housing sociale rivolto in particolare a persone in situazione di vulnerabilità e fragilità. Il Servizio sociale territoriale collaborerà nella individuazione dei criteri di inserimento, nella costruzione dei patti abitativi, nonché nel monitoraggio e nella verifica dei progetti abitativi.

4. RIMODULAZIONE SERVIZI SOCIOSANITARI E PRESIDIO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA

BIBBIANO

Monitoraggio e valutazione del recente accordo integrativo approvato la gestione del servizio di assistenza domiciliare anziani di Canossa e Bibbiano con il gestore accreditato, ampliandone gli interventi dove possibile e richiesto dai cittadini stessi anche attraverso la realizzazione di iniziative rivolte ai familiari direttamente coinvolti.

Relativamente al Centro diurno si intende monitorare e verificare l'andamento del nuovo accordo integrativo con il soggetto gestore accreditato, consolidare le progettazioni in essere, dare corso a nuove azioni volte alla valorizzazione e al protagonismo degli anziani che lo frequentano e in un'ottica di sostegno sempre

maggiore della domiciliarità per le persone anziane e non autosufficienti, rispondere ai bisogni e ai problemi che evidenzieranno

CANOSSA

Monitoraggio e valutazione del recente accordo integrativo approvato la gestione del servizio di assistenza domiciliare anziani di Canossa e Bibbiano con il gestore accreditato, ampliandone gli interventi dove possibile e richiesto dai cittadini stessi anche attraverso la realizzazione di iniziative rivolte ai familiari direttamente coinvolti

Relativamente al Centro diurno di riferimento per gli anziani di Canossa, si rimanda a quanto indicato più sotto essendo lo stesso per gli anziani di San Polo d'Enza

SAN POLO D'ENZA

Monitoraggio e valutazione del recente accordo integrativo approvato la gestione dei servizi socioassistenziali in capo ad ASP

Si intende mantenere una costante collaborazione con ASP Carlo Sartori per ottimizzare le forme gestionali dei servizi territoriali dedicati alla cura e benessere degli anziani integrando progettazioni e attività con le altre realtà che si occupano di anziani (centro ricreativo Canossa).

Si intende consolidare un'attenta azione di monitoraggio e valutazione dei servizi resi, del loro utilizzo e della promozione degli stessi sul territorio, cercando di collaborare ad una strutturazione dei servizi tarata sui bisogni delle famiglie. In particolare si intende fare partire, sempre in collaborazione con ASP, azioni di promozione dei servizi rivolti agli anziani sul territorio in un'ottica non solo di rilancio degli stessi, e di maggior collegamento con il territorio, ma di sostegno sempre maggiore della domiciliarità per le persone anziane e non autosufficienti

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

BIBBIANO: 1 responsabile di servizio a 18 ore, 1 assistente sociale a 36 ore (anziani), 1 assistente sociale a 18 ore (area adulti-inclusione sociale), 1 assistente sociale a 36 ore (area accoglienza e inclusione) si segnalano le collaborazioni con educatori territoriali e sulla disabilità.

CANOSSA: 1 responsabile di servizio a 6 ore, 1 assistente sociale a 28 ore (area adulti ed anziani), 1 operatore di sportello sociale a 10 ore; 1 assistente sociale a 12 ore (area accoglienza e comunità) ;si segnalano le collaborazioni con educatori territoriali e sulla disabilità.

SAN POLO: 1 responsabile di servizio a 12 ore, 1 assistente sociale a 36 ore (area adulti ed anziani), 1 operatore di sportello sociale a 18 ore;1 assistente sociale a 12 ore (area inclusione e comunità) si segnalano le collaborazioni con educatori territoriali e sulla disabilità.

4. SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI CAMPEGINE E GATTATICO

Nei territori di Campegine e Gattatico il Servizio Sociale Territoriale (SST) dell'Unione gestisce le funzioni di accoglienza, informazione-orientamento e presa in carico di persone e famiglie che necessitano di interventi sociali o di prevenzione; parallelamente il SST realizza attività di progettazione partecipata di comunità co-gestendo le risorse che ne derivano e utilizzandole nella definizione dei progetti personalizzati a favore della comunità e delle famiglie in carico.

Da alcuni anni l'assetto organizzativo prevede un unico centro di responsabilità per i territori di Campegine e Gattatico; parallelamente sono state aumentate le risorse professionali dedicate allo Sportello Sociale di Campegine garantendo un presidio quotidiano anche su quel territorio e le risorse professionali dell'Assistente Sociale dell'Area Inclusione e Povertà, condivise. L'attuale assetto dei due SST risponde alle necessità del territorio e dell'utenza. In base alle necessità rilevate, si propongono incontri congiunti delle due Equipe Integrate su tematiche specifiche: ridefinizione servizi Socio-assistenziali, riorganizzazione Servizio Sociale, metodologia del lavoro sociale, facilitazione dell'attività di comunità, condivisione e verifica carichi di lavoro e benessere degli operatori, gestione emergenze abitative.

1. LAVORO DI COMUNITA'

Nell'anno 2019 a seguito dell'Inchiesta sugli affidi illeciti della Procura di Reggio E., si è attuato un potenziamento dell'attività di comunità per assicurare volontari e destinatari dei Servizi in merito alla prosecuzione delle attività e dei progetti di comunità rivolti ai cittadini di tutte le Aree; per l'anno 2020 non sarà necessario alcun intervento di potenziamento.

Da diversi anni sono attivi i coordinamenti dei due Tavoli di Comunità dei territori di Campegine e Gattatico

che programmano attività condivise con i Servizi Sociali su tematiche specifiche e a favore delle persone in difficoltà. Ogni anno si condivide una lettura comune delle problematiche presenti sui territori (utilizzando anche le raccolte dati di ogni associazione o ente partecipante).

Si rivalutano i progetti già in essere: volontariato nei doposcuola e attività di educative di gruppo, Orti Sociali e Socializzanti, Gruppi di inclusione sociale ANCESCAO, e Gruppi di integrazione donne straniere, gruppo volontari a supporto dell'inserimento socio-lavorativo dei "Richiedenti Asilo", volontariato giovanile (Younger-card) i due Tavoli di incontro con l'Istituto Comprensivo, volontariato in Saletta per anziani e disabili, PsychoArt con Fucina delle Arti e CSM, incontri per genitori e ragazzi con Progetto GAP, Banca delle Risorse. Nuove progettualità nasceranno nel corso dell'anno in base ai bisogni rilevati.

Le attività di educativa territoriale mantengono le finalità iniziali di inclusione, prevenzione, recupero delle autonomie e sostegno nell'organizzazione scolastica, saranno rivolte a minori dai 12 ai 17 anni. I gruppi sono definiti in collaborazione con l'Istituto Comprensivo dei due plessi e a fianco degli educatori prestano servizio diversi volontari di due associazioni del territorio.

Saranno realizzati incontri con giovani e incontri con il mondo adulto sui temi del Gioco d'Azzardo Patologico e del disagio giovanile; le serate pubbliche in entrambi i comuni, saranno realizzate usufruendo dei Fondi Regionali a disposizione.

L'Università del tempo libero di Gattatico e Campegine, gestita dal volontariato, lavorerà sempre più a stretto contatto con l'Area della non-autosufficienza favorendo in diversi momenti anche la partecipazione di anziani e di disabili con problematiche sanitarie.

La collaborazione con Caritas di Campegine e Gattatico proseguirà mantenendo incontri periodici e convenzioni ad hoc; comprende la distribuzione dei pacchi alimentari (condivisa con Azione Solidale) e il sostegno a famiglie in difficoltà.

La partecipazione del volontariato e la condivisione di percorsi partecipati sono diventate condizioni indispensabili per il miglior funzionamento dei Servizi e per diffondere una cultura di collaborazione, solidarietà e rispetto reciproco.

2. AREA POVERTA' E INCLUSIONE

Grazie all'inserimento dell' A.S. dedicata esclusivamente all'Area Povertà e Inclusione sui due comuni (che opera insieme alle A.S. dell'Area Anziani di Campegine e a quella di Gattatico), il Servizio accoglierà, ascolterà e valuterà tutti i cittadini adulti e le famiglie che vivono situazioni di svantaggio, povertà e disagio socio-relazionale.

Le co-gestioni o le singole prese in carico della casistica complessa si definiscono all'interno dell'Equipe Integrata settimanale, così come i progetti personalizzati che possono prevedere l'utilizzo di risorse, compresa la presenza del volontariato. In linea con le riorganizzazioni in corso nell'area Tutela minori, le Assistenti Sociali che si occupano di Inclusione e Povertà continueranno a seguire anche famiglie con minori con genitori collaboranti e con problematiche lavorative, economiche o abitative. L'Assistente Sociale dell'area tutela continuerà ad occuparsi dei genitori meno consapevoli e con più difficoltà educative e relazionali.

Gli operatori utilizzeranno gli strumenti nazionali e regionali di contrasto alla povertà come i Patti per l'Inclusione, i PUC del Reddito di cittadinanza e Lg.14/2015 predisposti dall'Unione in base alla normativa, in un'ottica di superamento dell'assistenzialismo e potenziamento delle capacità personali. L'utilizzo di questi strumenti sta favorendo sinergie e nuove collaborazioni con gli altri soggetti del territorio come i centri di formazione, i centri per l'impiego i Servizi sanitari territoriali e le associazioni. Si registra, dopo diversi anni, un lieve calo della presa in carico di famiglie con difficoltà di Inclusione socio-lavorativa e problematiche economic-abitative.

L'equipe integrata mantiene la sua conformazione "elastica" aprendosi a più professionisti e altri soggetti, in caso di lavoro integrato sulla casistica, su tematiche specifiche o su gruppi di utenza coinvolgendo in base al bisogno anche: educatori, amministratori, Ufficio Scuola, Caritas, mediatori culturali e altri operatori specializzati nell'inserimento dei cittadini stranieri, operatori del Centro per le famiglie.

I Tavoli di confronto con l'Istituto Comprensivo (SFIEE, SST, Educativa e Istituto Comprensivo) proseguiranno le attività di presidio, confronto e valutazione congiunta delle progettualità delle situazioni più problematiche in carico, in entrambi i territori.

3. AREA ANZIANI

Il Servizio Sociale realizza un presidio diffuso delle famiglie con anziani parzialmente non-autosufficienti o non-autosufficienti gestiti a domicilio; approfondisce la valutazione e prende in carico i nuclei familiari che

necessitano di maggiore supporto qualora si rilevi la necessità di creare o modificare un progetto socio-assistenziale.

Dall'analisi della casistica in carico si evince un aumento delle situazioni di anziani con problematiche socio-economiche e abitative oltre che sanitarie, privi di un contesto familiare adeguato; questa casistica comporta un impegno maggiore dell'AS che sarà supportata dell'Equipe, dal SAA e da operatori dell'ASP nella gestione delle situazioni più complesse.

Le Assistenti Sociali dell'Area Anziani gestiscono anche casistica dell'Area Inclusione e Povertà da alcuni anni, visto il carico di lavoro in aumento anche in questa Area.

In entrambi i comuni si realizzerà il monitoraggio e la valutazione del contratto in essere per la gestione dei servizi socio-assistenziali di competenza.

Ci si propone di cercare sul territorio nuove alleanze e sperimentare forme abitative innovative come coabitazioni solidaristiche e ospitalità, che consentano di ritardare il più possibile l'ingresso dell'anziano in struttura. Si intende inoltre, incentivare forme di sostegno ai *care givers* in modo da rompere la solitudine e l'isolamento che spesso compromettono gravemente il benessere delle famiglie.

4. SPORTELLO SOCIALE

Punto unico di accesso di tutta la domanda sociale per i cittadini dei due comuni, svolge attività di ascolto, accompagnamento (se necessario) filtro per le Assistenti Sociali o Educatore e prima valutazione. Funge da supporto amministrativo per alcune attività di comunità. Si occupa delle procedure di inoltro delle domande di RES/REI e di tutte le domande a risposta individuale.

In entrambi i territori l'operatore dello Sportello supporta il Responsabile e gli educatori nella realizzazione di progetti di comunità che comportino un lavoro amministrativo e di segretariato. Il potenziamento di questa area di lavoro è fondamentale per la tenuta delle nuove progettualità finanziate da fondi nazionali e regionali, per migliorare le funzioni di accoglienza e filtro e per continuare supportare il lavoro di comunità.

Risorse umane da impiegare

GATTATICO: 1 Responsabile a 24 ore, 1 Assistente Sociale non-autosufficienza e Inclusione Sociale a 36 ore, 1 Assistente Sociale Inclusione a 12 ore, 1 Operatore di Sportello Sociale a 30 ore, 2 Educatori a 23 ore in totale.

CAMPEGINE: 1 Responsabile a 12 ore, 1 Assistente Sociale non-autosufficienza e Inclusione Sociale a 36 ore, 1 Assistente Sociale inclusion Sociale a 24 ore, 1 Operatore di Sportello Sociale a 36 ore, 2 Educatori a 23 ore in totale e un'Educatore di comunità a 18 ore.

5. SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI CAVRIAGO

1. Assetto organizzativo del polo territoriale e riorganizzativo dei servizi

L'assetto organizzativo che il Servizio Sociale Territoriale si è dato e costruito nell'ultimo biennio punta ad un ingente investimento sull'Area Inclusione, Povertà e Comunità, con l'assunzione di una seconda figura di assistente sociale a tempo pieno, oltre all'ampliamento di risorse educative assegnate all'Area, che ammontano a 34 ore settimanali.

Il combinato disposto di questo assetto e di importanti investimenti in termini di risorse a bilancio dedicate a emergenza abitativa, tirocinii, contributi, esenzioni scolastiche, contributi per associazioni di volontariato, banco alimentare, ecc permette all'SST Cavriago di lavorare in continuità alla costruzione di nuovi strumenti e progetti con i quali "aggredire" le tre principali problematiche che l'Area Inclusione affronta: Casa, Lavoro, Relazioni.

A fianco del potenziamento dell'Area Inclusione e Povertà, rimane consolidata e confermata l'organizzazione di area anziani e sportello sociale.

Il lavoro di equipe permette di diffondere la cultura dell'innovazione sociale a tutte le aree, evidenziando maggiori sinergie tra Area Inclusione, Area Minori (non direttamente in capo allo scrivente Servizio) e Sportello Sociale.

2. Lavoro di comunità

L'Area Comunità ha risentito e risentirà tantissimo delle problematiche Covid. Le associazioni di volontariato stentano a riprendere le loro attività, e in ogni caso le attività riprese non saranno più organizzate ed efficaci

come in precedenza, perché fortemente limitate e vincolate. L'uso degli spazi pubblici, l'uso dei mezzi, la formazione di gruppi: tutti elementi fortemente a rischio.

La fotografia della fitta rete di progetti di volontariato e di comunità attivi sul territorio, e non necessariamente governati dal Servizio Sociale, è comunque la seguente.

Quattro ambiti principali: 1) Fragilità e non autosufficienza; 2) Povertà; 3) Educazione e adolescenza; 4) Disabilità. Garantirà il mantenimento di 16 progetti: il progetto "Baubò" che prevede incontri settimanali condotti da una psicoterapeuta rivolti a gruppi al femminile per migliorare l'autonomia, stima di sé e crescita personale; il progetto dell'associazione culturale Archè "Camminare insieme ascoltando" per formare gruppi di volontari alla "relazione di aiuto"; "Gli incontri di "Sensibilizzazione sui disturbi cognitivi e per l'invecchiamento attivo" a cura dell'Aima e Auser; i progetti di "Valorizzazione ed Integrazione attiva degli anziani nel contesto sociale" a cura dell'Auser e Circolo Cavriaghese; il "Telefono amico"; la consegna pasti a domicilio a cura dell'Auser; i progetti "Trasporti sociali di anziani e disabili"; "Trasporti in emergenza"; "Trasporto e accompagnamento presso strutture, servizi e segretariato sociale" realizzati da Croce Rossa, Croce Arancione, associazione "Noi con voi"; il "Banco Alimentare" realizzato dalla Croce Rossa. Sempre con l'Auser si conferma il progetto "La Buca dei mestieri" laboratori di cucito e ricamo per favorire l'incontro tra donne cavriaghesi e straniere"; la "Leva Giovani" a cui hanno aderito diverse società sportive e associazioni di volontariato; il progetto "Accogli uno sportivo" realizzato dalle società sportive per favorire l'inclusione di minori in attività sportive, ludiche, ricreative; il progetto "Azioni di contrasto alla povertà e aiuto alle famiglie in difficoltà" a cura delle Vincenziane; il "Dopo scuola" "Afterschool -Batti il tuo Tempo" rivolto a minori in carico ai servizi sociali; il progetto "La promozione della cultura della disabilità e inclusione di ragazzi disabili" in collaborazione con il gruppo genitori "La Rondine"; il progetto "Emergenza richiedenti asilo", co-gestito con diverse associazioni e cooperative sociali; gli "Incontri di "Genitori stranieri problematiche educative dei figli adolescenti"; i "Laboratori di cucina multi etnica" per l'inclusione delle donne straniere in collaborazione con Auser"; il progetto "Promozione dell'accoglienza e dell'affido di minori" in collaborazione con l'associazionismo ed il servizio specialistico; il progetto "promozione del "Volontariato singolo" presso i servizi dei settori del comune e le associazioni per incentivare inclusione di soggetti fragili.

L'Amministrazione comunale prevede un Assessorato dedicato specificamente alla comunità, e quindi obiettivo fondamentale del Servizio Sociale Territoriale è quello di collaborare in modo sistematico e sinergico con l'Assessorato, incrociando progetti, informazioni, idee, e fungendo da "base operativa" per l'assessorato, per il tramite di una figura educativa, messa a disposizione dal Servizio Sociale per alcune ore settimanali. Tramite questa figura educativa si continuerà a garantire la partecipazione del servizio al progetto "Educare: una questione di comunità" alla sua ottava edizione ed alle diverse azioni attivate che impattano sul disagio giovanile e per concludere il ciclo di lavoro annuale offrendo supporto al "Festival di comunità" un evento che richiama la cittadinanza per riflettere con esperti esterni sui temi della convivenza, sicurezza sociale, educazione delle giovani generazioni, coinvolgimento della comunità.

Relativamente a questo tema e per promuovere politiche giovanili efficaci a sostegno dei reali bisogni, si svilupperanno le connessioni tra Servizio Sociale ed il nuovo progetto del Centro Giovani comunale, con l'Ufficio giovani distrettuale, i progetti a cura dell'educativa territoriale, del Multiplo al fine di coordinare gli interventi programmati a livello locale e nel distretto, condividere strategie comuni.

Obiettivi operativi 2021-23

- Mantenere il complesso sistema di progettazioni, collaborazioni e presenza del Servizio, con personale specializzato, a fianco delle associazioni.
- Promuovere un Tavolo del Volontariato, con l'intento di rendere stabili e consolidate le relazioni tra Servizio, Amministrazione e realtà del Volontariato.
- Promuovere iniziative di formazione di sostegno nella ricerca di cittadini attivi, di volontari, utilizzando lo strumento del tavolo permanente sopra descritto come luogo progettante.
- Collaborazione a progetto di sistema dell'Amministrazione su riqualificazione del quartiere San Nicolò. Lavoro sinergico fra parte architettonica e urbanistica e parte sociale, fra "muri" e "relazioni".

3. Inclusione sociale e povertà

3.1 Lo Sportello Sociale assicura accoglienza della domanda, prima valutazione dei problemi e delle risorse individuali e del nucleo, informazione e orientamento sulle opportunità territoriali di inclusione e aggregazione, gestione dell'accesso ai servizi, ai benefici di legge, alle agevolazioni sociali, alle nuove misure di contrasto alla povertà. Col rientro dalla maternità dell'operatore referente, il Servizio Sociale Territoriale imposterà nel triennio un'azione di coinvolgimento dello stesso operatore in progettazione, innovazione, sostegno all'equipe di lavoro, considerando l'operatore di sportello sociale figura sempre più centrale, inclusa e strategica per l'equipe di lavoro, e non solo un mero servizio al cittadino.

Obiettivi operativi 2021-23

- Supporto e referenza nella progettazione di: 1. Emporio Solidale; 2. Cooperativa di comunità
- Supporto all'equipe e al Responsabile nei rapporti complessi con Enti e Uffici comunali con particolare riferimento a necessità organizzative e logistiche del Servizio, particolarmente rilevanti e determinanti in quanto è previsto un cambio della sede dei Servizi Sociali, oltre ad una fitta rete di rapporti tra Enti diversi (Comune, Azienda Speciale, ASP, Unione) per ciò che concerne spazi, manutenzioni, DPI per covid, ecc ecc ecc

3.2 L'Area minori è un'area governata a livello centralizzato dall'Unione Val d'Enza e gestita da ASP Carlo Sartori, è quindi organizzata con un proprio Responsabile di Servizio e propri strumenti autonomi di lavoro. Nel 2020, causa Covid, ha continuato nella propria situazione di profondi mutamenti interni, organizzativi, dopo l'inchiesta giudiziaria del 2019 che ha messo in crisi l'organizzazione complessiva dell'Area stessa. La pandemia Covid-19 ha quindi, nuovamente, modificato totalmente le modalità operative dell'area

Quindi gli obiettivi di lavoro, per il presente Servizio Territoriale, relativamente a quest'area, insistono nel prossimo triennio su un ulteriore sforzo di condivisione, collaborazione e consolidamento delle sinergie con l'Area Minori, supportando gli operatori dell'area.

Obiettivi operativi 2021-23

- favorire co-progettazioni su situazioni complesse ed attivando risorse territoriali che facilitano la realizzazione dei progetti su gruppi di minori con disagio;
- dare continuità, anzi investire risorse aggiuntive (visto che le disposizioni anti covid prevedono la diminuzione dei partecipanti ai gruppi, e quindi richiedono più gruppi) alla realizzazione di progetti comunitari ("Isola", "Isoletta", "After School", ecc) a sostegno di minori e delle loro famiglie in grado di prevenire i fenomeni di devianza e sensibilizzare la scuola e le associazioni sportive/ricreative sui fattori di rischio di disagio minorile e fattori di trascuratezza.
- coinvolgere sempre di più i colleghi dell'Area Minori in progettazioni territoriali e trasversali.
- ripensare il progetto After School, dedicato ai ragazzi delle medie.
- ri-attivare il Tavolo Educativo con Comune e Scuola, istituito in epoca pre-Covid e bruscamente interrotto
- co-progettare opportunità per adolescenti e giovani (redazione giornalistica, appartamento neo-maggioresni, spazi liberi per attività destrutturate, ecc)

3.3 L'Area Adulti, Inclusione e Povertà consoliderà nel triennio le attività di valutazione, progettazione, presa in carico di cittadini e famiglie che si trovano in situazioni di povertà nelle sue più diverse connotazioni, con l'obiettivo di favorire percorsi educativi di evoluzione personale, chiamando in causa servizi e professionalità dell'area psicologica e socio sanitaria, a completamento del progetto sociale. L'area è stata potenziata da fine dicembre 2019 con una seconda figura di assistente sociale.

Obiettivi operativi 2021-23

Obiettivo primario del Servizio Sociale Territoriale sarà quello di organizzare l'equipe dell'Area Inclusione su due binari:

1) Lavoro di implementazione delle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà, di inclusione attiva e sostegno al reddito (Reddito di Cittadinanza, Legge 14 in particolare), elaborando progetti individuali e co-progettando gli interventi con i servizi sanitari ed i centri per l'impiego per inserire adulti fragili in progetti formativi e di avvio al lavoro. Saranno implementati gli inserimenti lavorativi di giovani e adulti utilizzando tirocini formativi, realizzati in collaborazione con enti e con centri di formazione e saranno proposti inserimenti in attività socialmente utili.

2) Lavoro di innovazione su 3 temi delicati e fondamentali per la vita delle persone che si rivolgono al Servizio Sociale: Casa, Lavoro, Relazioni.

In particolare sull'emergenza abitativa nel biennio 2019-2020 sono stati raggiunti ottimi risultati nella ricerca continua di soluzioni innovative di sostegno a famiglie in difficoltà. Si veda a questo proposito il documento di sintesi su 27 situazioni seguite in particolare in questo ambito. Si continuerà in ogni caso a ricercare soluzioni abitative per attuare forme di co-housing con l'aiuto di privati cittadini e più economiche attraverso affitti calmierati e si continuerà a proporre per le situazioni di nuclei in grave disagio economico soluzioni abitative presso familiari o presso enti, prevedendo un accompagnamento e supporto iniziale del servizio. Sarà implementato il progetto di Emergenza Abitativa con Acer, che permette di individuare soluzioni innovative e flessibili per dare risposte efficaci al problema casa. Nel 2020 il Comune di Cavriago ha approvato un Regolamento per la ricerca di alloggi privati da inserire nell'ambito del progetto di Emergenza Abitativa, ed entro fine anno verrà promulgato il Bando relativo.

Sempre sul tema abitativo, l'obiettivo 2021-2023 è quello di consolidare un rilevante lavoro svolto dall'SST sul tema co-housing, sia operativamente (organizzando forme flessibili e concrete di co-housing) sia sul versante della promozione della cultura del co-housing, anche attraverso un convegno sul tema. Co-housing non solo riferito alle persone in difficoltà, ma come vero e proprio stile di vita alternativo, da proporre a giovani coppie, anziani, ecc.

Sul tema Lavoro, l'SST orienterà il prossimo triennio ad un ascolto attivo, ad un sostegno attivo, alla stregua dell'emergenza abitativa, alle famiglie. Ricerca di opportunità, accordi con aziende, agenzie interinali, ecc costituiranno una forma di dialogo costante fra l'assistente sociale dedicata e la persona utente in cerca di lavoro. Più ad ampio raggio, e trasversalmente a più settori, è da considerare il progetto di costituzione di un contenitore formale per facilitare l'assunzione e la re-immissione nel mondo del lavoro di utenti disabili e in difficoltà economica di Cavriago.

3) Progettare un primo studio di fattibilità circa la possibilità di creare un osservatorio permanente sulle fragilità, cioè un pool di operatori, referenti del volontariato, cittadini, che si occupi degli "invisibili", delle persone con fragilità tali (psichiche, cognitive, sociali, culturali) da non riuscire ad inserirsi autonomamente in nessun percorso di comunità, fragilità tali da perdere lentamente tutte le abilità residue, perché non in grado (e non messi in grado) di utilizzarle, di spenderle nell'ambito di relazioni significative.

4. Mantenimento dei servizi sociosanitari e presidio della non autosufficienza

4.1 Area Anziani. L'Area Anziani del Servizio Sociale Territoriale ha come primo obiettivo e compito quello della valutazione multidimensionale e l'accesso ai servizi, la supervisione dei progetti assistenziali, la verifica del funzionamento, il rispetto delle condizioni previste nel contratto annuale, il monitoraggio degli esiti dell'assistenza e degli stati di benessere degli anziani.

Si conferma la scelta di privilegiare la domiciliarità, anche per le situazioni con elevato carico assistenziale, offrendo alla famiglia interventi domiciliari plurimi durante la giornata e nelle ore serali, ricoveri di sollievo nei weekend, permanenze al centro diurno e nuove risposte ai bisogni richiesti su larga scala (consegna farmaci a domicilio, pacchetti di ore di assistenza settimanale per le famiglie che necessitano di custodia dell'anziano in alcuni momenti della giornata, accompagnamento per segretariato sociale ed acquisti) .

Sarà mantenuto costante l'impegno del servizio per diffondere sul territorio la cultura della cura all'anziano, il sostegno dei familiari e del care giver, attraverso iniziative formative pubbliche, incontri sull'invecchiamento attivo, laboratori di socializzazione degli anziani soli del territorio in collaborazione con il volontariato locale , eventi e celebrazioni di festività con la cittadinanza, anche al fine di mantenere l'alta integrazione dei servizi con la comunità ed i suoi abitanti.

La pandemia Covid-19 ha inciso in maniera estremamente rilevante sui servizi agli anziani. Obbligando i servizi stessi ad una profonda ri-organizzazione, per salvaguardare la vita delle persone anziane e allo stesso tempo continuare a fornire sostegno, supporto, e opportunità di accoglienza agli anziani del territorio.

Obiettivi operativi 2021-23

Obiettivo primario di quest'Area diventa quello di:

- ripensare i servizi di Centro Diurno, alla luce dei limiti imposti dal rischio Covid;
- innovare rispetto a soluzioni di domiciliarità, attività diurne, appartamenti protetti;
- lavorare a stretto contatto col Gestore (ASP) per razionalizzare al massimo le opportunità della Casa Residenza Anziani, monitorando l'andamento dei costi e la qualità del Servizio. Collaborare fattivamente per migliorare il servizio definendo meglio tipologia di utenti e percorsi attivabili.
- elaborare un primo studio di fattibilità per un "piano antisolidità", rivolto a tutti gli anziani, anche non in carico ai Servizi, in collaborazione con l'Assessorato, mirato a organizzare reti di relazioni che consolidino l'inclusione sociale degli anziani nella comunità e nel territorio.

Il progetto esecutivo di ampliamento della casa protetta e di riqualificazione degli spazi interni della Casa Protetta è stato "spostato" al biennio 2021-23. Prevede la realizzazione di un nuovo centro diurno al piano terra differenziando gli ambienti e sviluppando il servizio in spazi più confortevoli per le diverse tipologie di utenti, nuovi appartamenti protetti, nuovi spazi per servizi generali e guardiole per garantire le attività di programmazione dei servizi , oltre ad un nuovo atelier e una nuova sala incontro parenti e amici. Nel 2022 sarà realizzato il secondo step dell'ampliamento della casa protetta che prevede la costruzione, a fianco della struttura, in spazi autonomi, dedicati e protetti, dell'area degli uffici del servizio sociale territoriale, accorpando in una unica sede tutti gli spazi per le aree del sociale attualmente distribuite in due sedi vicine tra di loro ma disfunzionali al continuo e necessario interscambio tra operatori per la gestione della casistica in carico.

4.2 Area Disabilità. Pur essendo l'Area della Disabilità non direttamente governata dallo scrivente Servizio Sociale Territoriale di Cavriago, tuttavia lo stesso Servizio, su input della Giunta, investe risorse importanti per il progetto Ottavo Giorno. Inoltre, il Consiglio Comunale ha provveduto a nominare un Consigliere delegato alle politiche sull'accessibilità.

Si conferma l'impegno per la promozione della cultura della disabilità attraverso il coinvolgimento di ragazzi e adulti disabili nelle iniziative realizzate sul territorio e dai diversi settori del Comune, da associazioni, scuola, società sportive e del tempo libero e cooperative sociali. Si conferma nel triennio il progetto L'"Ottavo giorno", affidato alla cooperativa Creativ nelle sue diverse attività, la diretta gestione da parte di ragazzi disabili e genitori del Bar del Multiplo" Eight", le diverse attività garantite dai ragazzi durante le feste di paese per svolgere il servizio ai tavoli, il supporto e sorveglianza e alcune attività specifiche,

Obiettivi operativi 2021-23

- graduale e progressivo coinvolgimento di utenti minori nel progetto Ottavo Giorno
- graduale e progressiva apertura della sede dell'Ottavo Giorno anche ad altre progettazioni sociali
- coinvolgimento degli operatori del progetto in una più articolata e incisiva ricerca di nuovi volontari e nuove figure di cittadini disponibili a partecipare alle attività
- lavorare con i famigliari delle persone inserite all'Ottavo Giorno, ed in particolare con i famigliari della Associazione La Rondine, proprio sul tema di progettazioni relative "al dopo e durante noi", in relazione agli appartamenti messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale per progettazioni di questo tipo

Risorse umane da impiegare sul Servizio Sociale Territoriale per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti: 1 responsabile di servizio a 18 ore, 3 assistenti sociali a 36 ore, 1 operatore di sportello sociale a 36 ore.

6. SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI SANT'ILARIO D'ENZA

L'organico del Servizio Sociale Territoriale di Sant'Ilario d'Enza è abbastanza stabile per quanto riguarda le assistenti sociali mentre sono cambiati nell'ultimo semestre entrambi gli educatori che da anni si occupavano di accompagnare i bimbi/ragazzi, che necessitavano di una forte guida educativa e che avevano funzioni anche nell'area inclusione e di comunità. Questi cambiamenti richiedono di ripensare e rivedere insieme a tutti gli operatori la visione del Servizio Sociale, che ha il compito di accompagnare le persone in condizioni di fragilità e di promuovere il benessere della comunità; il S.S.T. di Sant'Ilario d'Enza cerca di tenere insieme queste prospettive puntando a valorizzare una visione condivisa e una lettura dei cambiamenti sociali con le altre istituzioni presenti sul territorio e con sempre più cittadini. Questo diventa ancora più importante con il perdurare della pandemia che ha portato un peggioramento di fragilità già note e un avanzamento di nuove situazioni di precarietà e incertezza.

1. LAVORO DI COMUNITA'

Da qualche anno si è potenziato l'organico investendo sul lavoro di comunità e definendo un monte ore specificatamente dedicato a questa area. In questo periodo di pandemia, in cui il lavoro di comunità sembra a prima vista impraticabile, sarà invece assolutamente necessario, per mantenere alta la collaborazione con le istituzioni pubbliche, private, per accrescere lo spirito di solidarietà, per rafforzare il senso di comunità e non dimenticare le persone più fragili. La declinazione di queste funzioni è riscontrabile nelle principali progettazioni che sono di seguito sinteticamente descritte.

Si attiverà il progetto "Social street" all'interno della progettazione finanziata dalla Fondazione Manodori denominata "Concentrica". Le social street sono un'esperienza che va nella direzione della mutualità e della risposta al bisogno concreto, attraverso relazioni di buon vicinato con l'obiettivo di migliorare la coesione sociale e il benessere delle persone. Per fare conoscere a cittadini il fenomeno, stimolare curiosità, interesse per la nascita spontanea di esperienze simili sul territorio, si attiveranno sia collegamenti on-line con alcuni promotori di "Social street", sia incontri in presenza durante l'estate.

Continuerà il progetto "Nessun posto è bello come casa mia" che è iniziato nell'estate 2020 con l'ufficio Cultura del comune, per dare l'opportunità ai cittadini di comunicare attraverso diverse forme espressive (dipinti, video, narrazioni, ricette), le riflessioni, le emozioni, i pensieri vissuti nel periodo di lockdown. In particolare si attiveranno forme di dialogo con i cittadini per definire l'utilizzo e le possibili modalità di diffusione e condivisione del materiale.

Il Servizio Sociale avrà la funzione di raccordo e supporto al progetto avviato da un gruppo di cittadini "Io sono mia. Educazione sentimentale di me" per tenere alta l'attenzione sul tema della violenza alle donne, che sono aumentate nel post lockdown anche nei nostri territori e sostenere in modo preventivo in particolare le giovani donne. Verranno realizzati laboratori permanenti, in collaborazione con l'associazione

“Non da sola” di Reggio Emilia, oltre che iniziative diffuse di tipo ludico-artistiche che saranno definite dai cittadini promotori.

Ci si attiverà in supporto agli uffici comunali, per la stesura della manifestazione d'interesse per la gestione del centro sociale. Il Servizio Sociale avrà poi cura di raccordare le associazioni del territorio affinché si possa arrivare a formulare una progettazione che sappia dar vita ad attività di natura aggregativa, ricreativa, culturale e sociale per prevenire situazioni di isolamento e di emarginazione.

Oltre a dare continuità ad altri micro-progetti, si dovrà poi iniziare il confronto sulle conseguenze anche emotive della pandemia per far emergere i nuovi bisogni e attivarsi per aumentare il benessere emotivo delle persone.

2. INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

In quest'area gli operatori lavorano con persone che hanno diverse fragilità (intesa come mancanza di strumenti per affrontare la vita autonomamente). Spesso è una fragilità legata alla condizione psico fisica, che non viene “compensata” dal contorno familiare, altre volte è una situazione di precarietà lavorativa e/o abitativa che non permette alla persona di progettare il futuro a lungo termine e che favorisce ad es. l'accumularsi di debiti. La pandemia ha aggravato situazioni già molto fragili e conosciute ai servizi oltre che aver fatto emergere nuove situazioni di vulnerabilità.

Occorrerà approfondire la situazione analizzando anche i dati relativi alle richieste pervenute al servizio nell'ultimo anno e valutare le azioni da intraprendere; ad esempio se riproporre il “bando covid” (finanziato interamente dal comune), con le stesse condizioni previste nell'autunno 2020, oppure modificare i requisiti.

Continueranno ad essere all'attenzione del servizio soprattutto in termini di azioni a sostegno di persone fragili, i temi della casa e del lavoro o meglio della mancanza, di abitazioni in affitto (o con affitti molto alti per le risorse a disposizione) e della mancanza di lavoro, che sono stati prepotentemente portati in primo piano dalla pandemia (anche se temi già presenti in epoca pre-Covid). Sul tema lavoro in particolare si dovranno sostenere le persone affinché possano investire sul futuro ad es. con la partecipazione a corsi di formazione poi spendibili nel contesto locale e cercando collaborazioni sia con il privato sociale che profit.

Per quanto riguarda l'emergenza abitativa, oltre a continuare la gestione diretta di un alloggio in coabitazione femminile, alla gestione del bando per il “fondo locazione” con quote messe a disposizione dalla regione, sarà obiettivo 2021 aprire un bando per sostenere nuclei in “morosità incolpevole”.

Si continuerà a “colloquiare” i beneficiari di Reddito di Cittadinanza inviati dal Centro per l'Impiego al Servizio Sociale (che ad oggi corrispondono a circa il 30% dei beneficiari) per definire i Patti per l'Inclusione (percorso concordato che il cittadino si impegna a realizzare per emanciparsi dalla condizione di bisogno). In sinergia con i vari servizi coinvolti (Ufficio di Piano, servizi/settori del Comune ecc.), verranno attivati i PUC (Progetti Utili alla Collettività) che il cittadino potrà svolgere nel proprio comune.

Continuerà anche l'attività per l'attuazione della Legge regionale 14/2015 a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità.

Anche se con condizioni diverse rispetto al 2020, si dovranno attivare/coordinare le associazioni di volontariato per garantire la consegna della spesa alle persone in quarantena che non sono in grado di prenotarla direttamente sulle piattaforme on line dei supermercati. Per la consegna di farmaci continuerà la gestione diretta del servizio con la locale Assistenza Pubblica.

Occorrerà riorganizzare una seconda apertura dei termini per richiedere buoni alimentari avendo ancora a disposizione circa la metà delle quote assegnate dal ministero a fine autunno e destinate alle persone in indigenza a causa dell'emergenza Covid.

Si continueranno a garantire generi alimentari alle famiglie in grave difficoltà economica e oltre alle forniture di Azione Solidale, si potrà disporre anche di un piccolo quantitativo di prodotti che sono stati donati nell'arco del 2020.

Gli operatori dell'area inclusione continueranno a seguire anche famiglie con minori in cui vi sono problematiche lavorative, economiche o abitative e a cogestire o a collaborare con gli operatori dell'area tutela. Si continuerà la collaborazione anche relativamente al progetto PIPPI (progetto di sostegno e prevenzione del grave disagio nelle famiglie con figli minori).

Nell'area inclusione oltre all'assistente sociale, opera anche l'educatore territoriale che a Sant'Ilario, oltre a mantenere un coordinamento fra i vari educatori del territorio (centro giovani, oratorio, scuola), per progetti di supporto a bambini e giovani, ha alcune ore dedicate ad affiancare adulti con scarsa autonomia personale e relazionale. L'intervento dell'educatore, progettato in collaborazione con l'assistente sociale è

prevalentemente destinato a neomaggioresni oltre che a percettori di reddito di cittadinanza come previsto dal D.L. n. 4/19.

3. ANZIANI/ NON AUTOSUFFICIENZA

Nel 2021 dovranno essere predisposti i nuovi contratti integrativi per la gestione dei servizi socio-sanitari conferiti ad ASP e si dovrà monitorare l'andamento degli stessi.

Lo scorso anno, per garantire risposte agli anziani e alle loro famiglie, i servizi sono stati "ridisegnati" per far fronte all'emergenza sanitaria. Anche nel 2021 occorrerà perseguire il lavoro sia sugli spazi, sulle attrezzature, che su nuove modalità di relazione, di cura. In particolare si collaborerà con ASP per garantire l'utilizzo del servizio Centro Diurno il più possibile, flessibile e adeguato sia alle nuove prescrizioni igienico-sanitarie che alle esigenze dei nostri anziani e delle loro famiglie.

Si continuerà ad investire sulla domiciliarità e nell'attività di accoglienza, a sostegno dei famigliari care givers, usando anche modalità on-line ad es. nei gruppi di mutuo aiuto per famigliari di persone con demenza e si darà la disponibilità del Servizio di Assistenza Domiciliare ad interventi di breve durata per fornire indicazioni, consulenze.

Continuerà la collaborazione con ASP Carlo Sartori anche per la "manutenzione" degli immobili in cui sono collocati il Centro Diurno e la Residenza Protetta per renderli più sicuri e fruibili. In particolare sulla Residenza Protetta si dovranno rivedere interventi e strumenti per adeguarli alle esigenze dei residenti.

Continuerà la collaborazione con l'area disabili per una maggior inclusione nelle attività del territorio, delle persone attualmente gestite in progetti laboratoriali e semiresidenziali.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Un responsabile a 36 ore, 2 assistenti sociali a 36 ore, 1 assistente sociale a 30 ore, un operatore di sportello sociale a 36 ore un educatore per attività di supporto all'area adulti/ inclusione (6 ore settimanali).

Risorse dell'area tutela presenti sul territorio: 1 assistente sociale a 36 ore ed educatori territoriali (totale 46 ore per 43 settimane)

Risorse dell'area non autosufficienza: 1 educatore per indicativamente 6/8 ore alla settimana.

2.2 PARTE SECONDA

2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali, ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli, che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Riguardo al numero di dipendenti l'ente è tenuto ad effettuare la programmazione triennale del fabbisogno del personale, compreso quello delle categorie protette.

La giunta dell'Unione, con deliberazione n.26 del 20/05/2020, ha rideterminato la dotazione organica dell'ente ed ha approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale e l'elenco annuale delle assunzioni, come descritto negli allegati al medesimo atto che si riportano per esteso di seguito.

ORGANI DI STAFF

1) SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI - COORDINAMENTO OPERATIVO DELL'ENTE

CATEGORIA / PROFILO	POSTI COPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE	NOTE
D - Funzionario - Responsabile	1	0	1	31.893,87 €	Posto coperto con contratto ex art.110, comma 1 D.Lgs.n.267/2000

A) SERVIZIO AFFARI GENERALI E SEGRETERIA

CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE	NOTE
D3	1	0	1	36.363,54 €	
C	0	1	1	29.384,05 €	Copertura del posto in sostituzione di un dipendente trasferito per mobilità prevista nella programmazione del fabbisogno
B3 collaboratore amministrativo	1	0	1	27.501,75 €	Ricoperto in ruolo

B) SERVIZIO FINANZIARIO

CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE	NOTE
D1	1	0	1	31.893,87 €	Ricoperto in ruolo
C	1	0	1	29.367,29 €	Ricoperto in ruolo
TOTALE SETTORE	4	1	5	154.510,50 €	

SETTORI DELL'ENTE

1) SETTORE GESTIONE RISORSE UMANE

CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE	NOTE
D3 Funzionario	1	0	1	36.363,54 €	Posto coperto di ruolo
D1 Istruttore Direttivo	3	0	3	95.681,61 €	Posti coperti di ruolo
C Istruttore amministrativo	4	1	5	146.920,25 €	n.4 posti coperti di ruolo - n. 1 posto previsto nella programmazione del fabbisogno
B3 Collaboratore amministrativo	1	0	1	27.501,75 €	Posto coperto di ruolo
TOTALE SETTORE	9	1	10	306.467,15 €	

2) SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE	NOTE
D - Comandante	1	0	1	31.893,87 €	Posto coperto con contratto ex art.110, comma 1 D.Lgs.n.267/2000
D3 - Commissario	1	0	1	36.363,54 €	Posto coperto di ruolo
D1 - ispettori	2	0	2	63.787,74 €	Ricoperti in ruolo
C Agente di polizia municipale	23	5	28	822.753,40 €	23 posti coperti attualmente di ruolo - Previste nella programmazione del fabbisogno n.5 assunzioni a tempi indeterminato
C ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	0	1	29.384,05 €	Posto coperto tramite comando da altro ente
TOTALE SETTORE	28	5	33	952.288,73 €	

3) SETTORE UFFICIO APPALTI

SERVIZIO APPALTI - AREA LAVORI

CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE	NOTE
D1 istruttore direttivo amministrativo	0	1	1	31.893,87 €	Prevista copertura nella programmazione del fabbisogno mediante contratto a tempo determinato ex art.110, comma 1 del TUEL

SERVIZIO APPALTI - AREA SERVIZI E FORNITURE

CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE	NOTE
D1 istruttore direttivo amministrativo	0	1	1	31.893,87 €	Prevista copertura nella programmazione del fabbisogno mediante contratto a tempo determinato ex art.110, comma 1 del TUEL

C- Istruttore tecnico	1	0	1	29.367,29 €	posto coperto in ruolo
TOTALE SETTORE	1	2	3	93.155,03	

4) SETTORE SERVIZIO SOCIALE

UFFICIO DI PIANO

CATEGORIA / PROFILO	POSTI COPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE	NOTE
D- Funzionario-Responsabile	1	0	1	31.893,87 €	Posto coperto con contratto ex art.110, comma 1 D.Lgs.n.267/2000
D- Istruttore direttivo	1	0	1	31.893,87 €	Posto coperto di ruolo

A) SERVIZIO SOCIALE

CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE	NOTE
D1 ASSISTENTE SOCIALE	3	0	3	95.681,61 €	3 posti coperti di ruolo

B) SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI BIBBIANO, CANOSSA E SAN POLO D'ENZA

CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO		NOTE
D1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO - RESPONSABILE SERVIZIO	0	1	1	31.893,87 €	Prevista copertura mediante avviso esplorativo personale interno
D1 ASSISTENTE SOCIALE (Bibbiano)	3	0	3	90.365,97 €	Posti coperti di ruolo di cui uno part time a 30 ore settimanali -un posto coperto tramite comando da altro ente
D1 ASSISTENTE SOCIALE (San Polo d'Enza e Canossa)	2	0	2	56.700,21 €	Posti ricoperti di ruolo di cui uno part time 28/36 settimanali
D1 ASSISTENTE SOCIALE (San Polo d'Enza e Canossa)	1	0	1	26.578,23 €	Comando da altro ente per 30 ore settimanali
C1 istruttore amministrativo	1	0	1	8.162,24 €	comando per 10 ore da Comune

C) SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI CAMPEGINE E GATTATICO

CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE	NOTE
D3 funzionario	1	0	1	36.363,54 €	Posto ricoperto di ruolo
D1 ASSISTENTE SOCIALE	3	0	3	95.681,67 €	3 posti ricoperti di ruolo
C -ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	0	2	53.870,76 €	2 posti ricoperti in ruolo di cui uno a tempo pieno e uno part time 30/36 ore settimanali

D) SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI CAVRIAGO - SERVIZIO NON AUTOSUFFICIENZA

CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE	NOTE
D3 funzionario	1	0	1	36.363,54 €	Posto ricoperto con contratto a tempo determinato ex art.110, comma 1
D1 ASSISTENTE SOCIALE	3	0	3	95.681,61 €	1 posto ricoperto in ruolo - 2 posti a tempo determinato

D1 EDUCATORE - area non autosufficienza	1	0	1	31.893,87 €	1 posto ricoperto in ruolo
D1 ASSISTENTE SOCIALE - area non autosufficienza	1	0	1	31.893,87 €	1 posto ricoperto attraverso comando dall'AUSL
C1 istruttore amministrativo	1	0	1	29.384,05 €	Posto ricoperto di ruolo

E) SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI MONTECCHIO EMILIA

CATEGORIA / PROFILO	POSTI COPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE	NOTE
D3 funzionario	1	0	1	30.302,95 €	Posto ricoperto di ruolo contratto p.t. 30/36 ore
D1 ASSISTENTE SOCIALE	2	1	3	95.681,61 €	due posti ricoperti in ruolo - copertura a tempo indeterminato di un posto previsto nella programmazione del fabbisogno
C1 istruttore amministrativo	0	1	1	29.384,05 €	Prevista copertura a tempo indeterminato nella programmazione del fabbisogno

F) SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI SANT'ILARIO D'ENZA

CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO		NOTE
D3 funzionario	1	0	1	36.363,54 €	Posto coperto di ruolo
D1 ASSISTENTE SOCIALE	3	0	3	95.681,61 €	Posti ricoperti di ruolo
B3 collaboratore amministrativo	1	0	1	27.501,75 €	Posto ricoperto di ruolo
TOTALE SETTORE	33	3	36	1.099.218,28 €	

5) SETTORE SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO

CATEGORIA / PROFILO	POSTI COPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE	NOTE
D1 istruttore direttivo - Responsabile servizio	1	0	1	31.893,87 €	Posto ricoperto di ruolo
C istruttore informatico	1	0	1	29.384,05 €	posto ricopertodi ruolo
TOTALE SETTORE	2	0	2	61.277,92 €	

6) SETTORE COORDINAMENTO POLITICHE EDUCATIVE

CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE	NOTE
C- Istruttore	0	1	1	29.384,05 €	prevista assunzione a tempo determina
TOTALE SETTORE	0	1	1	29.384,05 €	

7) SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - UFFICIO DI PIANIFICAZIONE

CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE	NOTE
D Istruttore tecnico direttivo	0	1	1	3.543,76 €	Posto da coprire in via temporanea tramite utilizzo funzionario di altra amministrazione (ai sensi art. 1 c. 557 L. 311/2004) per n.4 ore settimanali
TOTALE SETTORE	0	1	1	3.543,76 €	

TOTALE GENERALE	77	14	91	2.699.845,42	
----------------------------	-----------	-----------	-----------	---------------------	--

Piano triennale del fabbisogno del personale 2021/2023

Assunzioni a tempo indeterminato

Anno 2021					
Budget capacità assunzionale - € 278.299,36					
di cui "congelata" per personale licenziato € 51.552,94					
capacità assunzionale utilizzabile: € 226.746,41					
categoria	numero	profilo	Copertura	Capacità Assunzionali Utilizzate	note
D	1	Istuttore direttivo - assistente sociale	Assunzione tramite utilizzo di graduatoria di concorso anche di altri enti o concorso pubblico	23.980,10 €	Assunzione da destinare al SST Montecchio Emilia
C	1	Istruttore	Assunzione tramite utilizzo di graduatoria di concorso anche di altri enti o concorso pubblico	22.039,41 €	Assunzione da destinare al Settore Affari Generali e Finanziari - Ufficio Segreteria
C	1	Istruttore	Assunzione tramite utilizzo di graduatoria di concorso anche di altri enti o concorso pubblico	22.039,41 €	Assunzione da destinare al Settore Gestione Risorse Umane in sostituzione di un dipendente cessato dal servizio per pensionamento nel 2020 - Assunzione già prevista nella programmazione del fabbisogno 2020/2022
C	1	Istruttore	Assunzione tramite mobilità e, in subordine, utilizzo di graduatoria di concorso anche di altri enti o concorso pubblico	22.039,41 €	Assunzione da destinare al SST Montecchio Emilia in sostituzione di una dipendente cessata dal servizio per dimissioni - Assunzione già prevista nella programmazione del fabbisogno 2020/2022
C	5	Agenti di Polizia Locale	Assunzione tramite concorso pubblico	€ 110.197,05	Assunzioni da destinare al Corpo di Polizia Locale - n. 3 assunzioni già previste nella programmazione del fabbisogno 2020/2022
Capacità assunzionale programmata				€ 200.295,38	
Capacità assunzionale residua				€ 78.003,98	

Anno 2022					
Budget capacità assunzionale: € 78.003,98					
capacità assunzionale "congelata" per personale licenziato € 51.552,94					
capacità assunzionale utilizzabile: € 26.451,04					
categoria	numero	profilo	Copertura	Capacit. Assunz. Utilizzate	note
Ulteriori assunzioni saranno valutate compatibilmente con le norme in materia di spesa di personale(turn-over) e di assunzioni vigenti nel periodo in oggetto.					
Anno 2023					
Budget capacità assunzionale: € 78.003,98					
capacità assunzionale "congelata" per personale licenziato € 51.552,94					
capacità assunzionale utilizzabile: € 26.451,04					
categoria	numero	profilo	copertura	Capacità Assunz. Utilizzate	note
Eventuali assunzioni saranno valutate compatibilmente con le norme in materia di spesa di personale(turn-over) e di assunzioni vigenti nel periodo in oggetto.					

CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILE – ANNO 2021

Anno 2021					
categoria	numero	profilo	copertura	note	Spesa prevista
C1	1	Istruttore amministrativo	assunzione tempo determinato part time 18 ore settimanali per coordinamento politiche educative	attivazione comando da Comune aderente o assunzione a tempo determinato	29.384,05
D1	2	Assistente sociale	Assunzioni da graduatoria di concorso pubblico propria o di altro ente	Servizio Sociale Territoriale Cavriago-Sostituzione di dipendente trasferita per mobilità e gestione nuove funzioni	63.787,74
D	1	Assistente sociale	Assunzioni da graduatoria di concorso pubblico propria o di altro ente	Servizio Sociale Territoriale di Bibbiano - sostituzione di personale in maternità	31.893,87
D	1	Istruttore tecnico direttivo	utilizzo funzionario di altra amministrazione - assunzione a tempo determinato e part time ai sensi dell'art.1, comma 557 L..n.311/2004	Settore Pianificazione territoriale - ufficio di pianificazione - assunzione temporanea per la copertura di un posto di Responsabile dell'ufficio	5.000,00

TOTALE SPESA PREVISTA					130.065,66
LIMITE DI SPESA (SPESA SOSTENUTA NEL 2009)					341.288,55
riduzione limite di spesa ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 75/2017 per stabilizzazioni					-28.484,00
LIMITE DI SPESA RIDETERMINATO					312.804,55
incremento limite per cessione e contestuale riduzione limite di comuni conferenti					
Comune di Caviago					33.790,21
NUOVO LIMITE DI SPESA					346.594,76
MARGINE SUL LIMITE DI SPESA					216.529,10
<p>SPESE ANNUALE PER LAVORO FLESSIBILE NON SOGGETTE AL LIMITE</p> <p><i>legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. "Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"</i></p>					
D1	1	Funzionario	Contratto ex. Art. 110 comma 1 TUEL	Copertura posto Responsabile SST Caviago - da programmare procedura selettiva alla scadenza dell'attuale incarico	31.893,87
D1	1	Funzionario	Contratto ex. Art. 110 comma 1 TUEL	Responsabile Settore Affari Generali e Finanziari - Coordinatore operativo	31.893,87
D1	1	Funzionario	Contratto ex. Art. 110 comma 1 TUEL	Responsabile Settore Ufficio di Piano - Responsabile Servizi sociali	31.893,97
D1	1	Comandante di Polizia Locale	Contratto ex. Art. 110 comma 1 TUEL	Comandante Corpo di Polizia Locale	31.893,97
D1	1	Istruttore direttivo	Contratto in corso ex art.110 comma 1 TUEL	Responsabile ufficio appalti - area lavori - da prevedere copertura a seguito di procedura selettiva	31.893,97
D1	1	Istruttore direttivo	Contratto in corso ex art.110 comma 1 TUEL	Responsabile ufficio appalti - area servizi e forniture -da prevedere copertura a seguito di procedura selettiva	31.893,97
TOTALE					191.363,62

2.2.2 Programma degli acquisti di beni e servizi

Il nuovo codice degli appalti e delle concessioni, al titolo III “Pianificazione programmazione e progettazione”, articolo 21, contiene profonde innovazioni in tema di programmazione di forniture e servizi.

Ai sensi dell’art. 21, comma 1, del nuovo codice “Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio”.

L’art. 21, comma 6, evidenzia che “il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro”. Emerge pertanto l’obbligatorietà della programmazione, a prescindere dagli importi complessivi degli acquisti.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi deve essere predisposto sulla base dei fabbisogni di beni e servizi. Circa il contenuto del programma, con le sue articolazioni annuali relative agli acquisti da effettuare nell’esercizio finanziario di riferimento, emerge che ogni partizione/servizio dovrà indicare le prestazioni oggetto dell’acquisizione, la quantità e, ove disponibile, il numero di riferimento della nomenclatura.

Si riportano le schede redatte facendo riferimento al Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti 16 gennaio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 57 del 09/03/2018, ad oggetto “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”, emanato ai sensi dell’art. 21, comma 8, del D.Lgs. 50/2016.

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	285.900,00	420.500,00	706.400,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	109.500,00	108.600,00	218.100,00
totale	395.400,00	529.100,00	924.500,00

II

referente del programma

STELLATI ELENA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			codice AUSA	denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S91144560355202100001	2021		1		No	ITH53	Servizi	72610000-9	Realizzazione ex novo siti istituzionali Unione Val D'Enza e dei Comuni di Bibbiano, Canossa, Campegine, Montecchio Emilia, San Polo D'Enza e Sant'Illario D'Enza	1	GIGLI ALESSANDRA	36	Si	27.900,00	19.600,00	19.600,00	67.100,00	0,00		0000245902	UNIONE VAL DENZA	
S91144560355202100002	2021		1		No	ITH5	Servizi	72510000-3	Attivazione sistema di gestione di istanze/servizi online	2	GIGLI ALESSANDRA	36	Si	35.000,00	8.000,00	8.000,00	51.000,00	0,00		0000245902	UNIONE VAL DENZA	
S91144560355202100003	2021		1		No	ITH53	Servizi	66518000-4	Servizio brokeraggio assicurativo	1	STELLATI ELENA	18	Si	20.500,00	37.000,00	0,00	57.500,00	0,00				
S91144560355202100004	2021	E24E20005390007	1		No	ITH53	Servizi	79420000-4	Temporary manager	1	STELLATI ELENA	18	No	30.000,00	50.000,00	0,00	80.000,00	0,00				
S91144560355202100005	2021		1		No	ITH53	Servizi	90910000-9	Servizi di pulizia sedi	1	STELLATI ELENA	36	Si	28.500,00	28.500,00	28.500,00	85.500,00	0,00		0000246017	Agenzia Regionale Intercent-ER	
S91144560355202100006	2021		1		No	ITH53	Servizi	85310000-5	SERVIZIO DI ATTIVITA' SOCIO EDUCATIVE A FAVORE DI MINORI ADULTI, LORO FAMILIARI ED EDUCATIVA DI COMUNITA DELL'UNIONE VAL DENZA E DI ASP C. SARTORI	1	BIGI SIMONA	36	Si	170.000,00	170.000,00	170.000,00	510.000,00	0,00		0000245902	UNIONE VAL DENZA	
S91144560355202100007	2021		1		No	ITH53	Servizi	64110000-0	Servizio di notifica degli atti	1	GULMINELLI STEFANO	36	Si	58.500,00	140.400,00	222.300,00	421.200,00	0,00		0000245902	UNIONE VAL DENZA	
S91144560355202100008	2021		1		No	ITH53	Servizi	64110000-0	Servizio di preparazione della posta funzionante alla notifica degli atti	1	GULMINELLI STEFANO	36	Si	6.500,00	15.600,00	22.100,00	44.200,00	0,00		0000245902	UNIONE VAL DENZA	
S91144560355202100009	2021		1		No	ITH53	Servizi	85320000-8	Gestione interventi tirocinio inclusione sociale per persone con disabilità	2	GRASSI ALBERTO	40	Si	18.500,00	60.000,00	120.000,00	198.500,00	0,00		0000245902	UNIONE VAL DENZA	
														395.400,00 (13)	529.100,00 (13)	590.500,00 (13)	1.515.000,00 (13)	0,00 (13)				

Note alla scheda B:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima
1. finanza di progetto
 2. concessione di forniture e servizi
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
 5. modifica ex art.7 comma 9
1. no
 2. si
 3. sì, CUI non ancora attribuito
 4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
STELLATI ELENA

Note
(1) breve descrizione dei motivi

2.2.3 Risorse esterne richieste, ai sensi dell'art. 3, commi 55 e 56, della legge 244/2007

<u>Risorse esterne richieste (art. 3 commi 55 e 56 L.244/2007)</u>	
Fabbisogno di professionalità	Assistenza legale stragiudiziale e rappresentanze legali in giudizio
Responsabile	Responsabile Settore Affari Generali/Settore Comando Polizia Municipale/Settore Risorse umane
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Incarico professionale - Corrispettivo previsto: € 30.000,00 cap. 80319
Motivazioni generali	<p>L'ente necessita di legali abilitati che lo rappresentino in sede di giudizio a fronte di eventuali ricorsi al TAR o presso il tribunale civile in caso di vertenze su atti emessi dall'ente oltre che per garantire la necessaria assistenza stragiudiziale e giudiziale a tutela degli interessi dell'amministrazione. L'ente non dispone di un ufficio legale, pertanto si rende necessario procedere all'incarico di uno o più legali esterni per avere supporto legale su varie materie di interesse.</p> <p>In particolare si prevede un ipotetico contenzioso nei seguenti ambiti e sedi: civile - costituzione di parte civile - e davanti al giudice del lavoro.</p>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	All'interno dell'Unione non è presente un Ufficio Legale, ne sono presenti le professionalità necessarie (legali abilitati nelle materie di interesse)
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal regolamento	L'incarico si svolgerà nel rispetto delle linee guida ANAC in materia di incarichi legali
Durata prevista	annuale

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		OBIETTIVI STRATEGICI di DUP			OBIETTIVI OPERATIVI di DUP		
Codice	Denominazione	Codice	Denominazione	Referente politico	Denominazione	Responsabile di Settore	
1	INNOVAZIONE ED EFFICIENZA	1.1	RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	Sindaco di Montecchio Emilia	1.1.1	GARANTIRE LE AZIONI TRASVERSALI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	AFFARI GENERALI E FINANZIARI
					1.1.2	GARANTIRE LA PIENA FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO FINANZIARIO PER RIALLINEARE LA PROGRAMMAZIONE	AFFARI GENERALI E FINANZIARI
		1.2	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Sindaco di Montecchio Emilia	1.2.1	CONSOLIDAMENTO GESTIONE LAVORO AGILE - GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI IN EMERGENZA SANITARIA	RISORSE UMANE
		1.3	TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE	Presidente	1.3.1	CONSOLIDARE LE INFRASTRUTTURE FISICHE PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI DATI TRATTATI.	SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO
					1.3.2	ATTIVAZIONE SISTEMA DI GESTIONE SERVIZI ONLINE PER CITTADINI E IMPRESE	SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO
		1.4	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	Sindaco di Montecchio Emilia	1.4.1	CURARE LE CONNESSIONI TRA IL LIVELLO POLITICO ED IL LIVELLO TECNICO, RENDERE STABILE L'ORGANIZZAZIONE A FRONTE DELLE CONTINUE RIORGANIZZAZIONI, E SVILUPPARE LA COMUNICAZIONE ESTERNA	COORDINATORE
		1.5	CONTROLLO DI GESTIONE: UNA PROGRAMMAZIONE EFFICACE E MISURABILE PER L'UNIONE E PER I COMUNI	Presidente	1.5.1	CONFERMARE E AGGIORNARE IL SET DI INDICATORI SUI QUALI SI E' AVVIATA LA RACCOLTA DATI E LA REPORTISTICA E METTERE A SISTEMA STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO OMOGENEI	CONTROLLO DI GESTIONE
		1.6	LEGALITA'	Presidente	1.6.1	ADEGUAMENTO PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE A FRONTE DEGLI IMPORTANTI E FREQUENTI CAMBIAMENTI ORGANIZZATIVI	RESPONSABILE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
		1.7	EFFICIENTAMENTO DEGLI ACQUISTI	Presidente	1.7.1	RIPRISTINO PIENA OPERATIVITA' DELLE FUNZIONI A SEGUITO DEL TURN OVER DEL PERSONALE - forniture e servizi	UFFICIO APPALTI
1.7.2	RIPRISTINO PIENA OPERATIVITA' DELLE FUNZIONI A SEGUITO DEL TURN OVER DEL PERSONALE - lavori				UFFICIO APPALTI		
2	LA SICUREZZA DEI CITTADINI	2.1	RIORGANIZZAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE QUALE SERVIZIO STRATEGICO PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO	Presidente	2.1.1	GARANTIRE VIGILANZA E IL PRESIDIO DEL TERRITORIO	CORPO DI PM
					2.1.2	INVESTIRE SULLA COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA LEGALITA'	CORPO DI PM
					2.1.3	CENTRALE OPERATIVA: RAFFORZARE L'INTRECCIO TRA CORPO DI PM, CITTADINI E FORZE DELL'ORDINE	CORPO DI PM
3	SERVIZI EDUCATIVI	3.1	POLITICHE EDUCATIVE	Sindaco Sant'Ilario d'Enza	3.1.1	SISTEMA EDUCATIVO INTEGRATO 0/6 ANNI	COORD. POL. EDUCATIVE
					3.1.2	CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA E INNOVAZIONI SULL'EXTRA SCUOLA	COORD. POL. EDUCATIVE
					3.1.3	COORDINAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI DI SOSTEGNO EDUCATIVO SCOLASTICO	COORD. POL. EDUCATIVE
4	PROTEZIONE CIVILE	4.1	STRUMENTI DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNATI, EFFICIENTI ED INTEGRATI	Sindaco Canossa	4.1.1	GESTIONE OPERATIVA DEI NUOVI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE IN INTEGRAZIONE CON LA RETE LOCALE	CORPO DI PM
5	COMUNITA SOLIDALE	5.1	SERVIZI INTEGRATI PER RISPOSTE PIU' VICINE A BISOGNI CHE CAMBIANO	Sindaco Cavriago	5.1.1	POVERTA' E INCLUSIONE SOCIALE	UFFICIO DI PIANO
					5.1.2	PROGRAMMAZIONE SOCIOSANITARIA INTEGRATA PER RISPONDERE AI BISOGNI DEI CITTADINI	UFFICIO DI PIANO
					5.1.3	MONITORAGGIO CONTRATTI DI SERVIZIO CON ASP SARTORI	UFFICIO DI PIANO
		5.2	SOSTEGNO E INCLUSIONE SOCIALE - PROSSIMITA' TERRITORIALE	Sindaco Cavriago in connessione con tutti i sindaci per le attività locali	5.2.1	RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE PERSONE DISABILI, PUNTANDO SU UNA TERRITORIALIZZAZIONE DEI METODI DI LAVORO, DELLE PROGETTAZIONI E DELLE INNOVAZIONI.	SERVIZIO SOCIALE PERSONE DISABILI
					5.2.2	SPORTELLI SOCIALI: PRESIDARE LA CONDIVISIONE DI PRASSI E MODALITA' DI LAVORO A FRONTE DI SPECIFICITA' TERRITORIALI E TOURN OVER DI OPERATORI	COORDINAMENTO ACCOGLIENZA E SPORTELLI SOCIALI
					5.2.3	LAVORO CON LA COMUNITA'	SST BIBBIANO CANOSSA E SAN POLO D'ENZA
					5.2.4	PREVENZIONE E TRATTAMENTO DELLE POVERTA' ECONOMICHE, RELAZIONALI ED EDUCATIVE	SST BIBBIANO CANOSSA E SAN POLO D'ENZA
					5.2.5	CONSOLIDAMENTO SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI SUL TERRITORIO RIVOLTI ALLA POPOLAZIONE ANZIANA	SST BIBBIANO CANOSSA E SAN POLO D'ENZA
					5.2.6	MANTENIMENTO DELLE ATTIVITA' IN ESSERE E REGIA DEL LAVORO DI COMUNITA'	SST CAMPEGINE E GATTATICO
5.2.7	OTTIMIZZAZIONE ATTIVITA' DEL SERVIZIO INCLUSIONE E POVERTA' NEI DUE COMUNI	SST CAMPEGINE E GATTATICO					
5.2.8	MANTENIMENTO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI RIVOLTI ALLA NON AUTOSUFFICIENZA	SST CAMPEGINE E GATTATICO					
5.2.9	RIPROGETTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI RIVOLTI ALLA POPOLAZIONE ANZIANA	SST CAVRIAGO					

				5.2.10	LAVORO DI COMUNITA': RAFFORZARE IL SISTEMA DI CO-PROGETTAZIONE, POTENZIANDO LA PRESENZA DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE NELLA RETE DI ATTORI DEL TERRITORIO	SST CAVRIAGO
				5.2.11	MANTENIMENTO ATTIVITA' DI SOSTEGNO E INCLUSIONE E SOLUZIONI PER L'EMERGENZA ABITATIVA	SST CAVRIAGO
				5.2.12	PREVENZIONE/ATTIVAZIONE DELLA COMUNITA'	SST S.ILARIO D'ENZA
				5.2.13	AZIONI PER CONTRASTARE LA POVERTA' E FAVORIRE LA COESIONE	SST S.ILARIO D'ENZA
				5.2.14	MONITORAGGIO, MANUTENZIONE E INNOVAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE E DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DELLA NON AUTOSUFFICIENZA	SST S.ILARIO D'ENZA

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO									
Codice	Denominazione								
1	INNOVAZIONE ED EFFICIENZA								
OBIETTIVO STRATEGICO					MISSIONE/I DI BILANCIO				
Codice	Denominazione				Codice	Denominazione			
1.1	RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI				1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
	Descrizione	Responsabilità politica	Responsabilità tecnica		Stakeholder/s		Periodo		
		Referente politico	Referente tecnico	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e coinvolta/e	Internofi	Esternofi	Inizio	Fine
	A SEGUITO DEL CONSISTENTE TURN OVER DEL PERSONALE AVVENUTO NEGLI ULTIMI ANNI, SI RENDE NECESSARIO RIPRISTINARE LA PIENA FUNZIONALITA' DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI DELL'UNIONE, RIALLINEANDO LA PROGRAMMAZIONE AGLI OBIETTIVI NORMATIVI, GARANTENDO UN EFFICIENTE SUPPORTO A TUTTI I SERVIZI DELL'ENTE ED UNA PIENA INTEGRAZIONE ORGANIZZATIVA CON GLI UFFICI DEI COMUNI ADERENTI	Sindaco di Montecchio Emilia	RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI	SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI	RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI	GIUNTA SETTORI UNIONE	CITTADINI CHE SI RIVOLGONO ALLA SEGRETERIA, DITTE FORNITRICI, TESORERIA, COMUNI ADERENTI, ENTI SOVRAORDINATI	01/01/2021	31/12/2023
INDICATORI DELLE PERFORMANCE STRATEGICHE									
Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Dimensioni (inserire una X nella dimensione scelta per l'indicatore e indicare, se possibile, la tipologia di efficacia e di impatto)		Fonte dati (inserire fonte dalla quale si traggono i valori)	Valori (inserire i valori assoluti e/o percentuali)				
		Efficacia			Impatto	Baseline (o stato di partenza)	Target		
		Quantitativa	Qualitativa				2021	2022	2023
APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ENTRO IL MESE DI DICEMBRE	SI/NO			X	APPLICATIVO ATTI AMMINISTRATIVI	NO	NO	NO	SI
APPROVAZIONE DEL CONSUNTIVO ENTRO IL MESE DI APRILE	SI/NO			X	APPLICATIVO ATTI AMMINISTRATIVI	NO	NO	SI	SI
RIPRISTINO PIENA FUNZIONALITA' DELLA SEGRETERIA CON N. 2 OPERATORI	%		X		APPLICATIVO ATTI AMMINISTRATIVI	50%	50%	100%	100%
CAMPO NOTE									

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO												
Codice		Denominazione										
1		INNOVAZIONE ED EFFICIENZA										
OBIETTIVO STRATEGICO						MISSIONE/I DI BILANCIO						
Codice		Denominazione				Codice		Denominazione				
1.1		RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI				1		SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
OBIETTIVO OPERATIVO						PROGRAMMA/I DI BILANCIO						
Codice		Denominazione				Codice		Denominazione				
1.1.1		GARANTIRE LE AZIONI TRASVERSALI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE				2		SEGRETERIA GENERALE				
Descrizione			Responsabilità politica	Responsabilità tecnica				Stakeholder/s		Periodo		
Referente politico			Referente tecnico	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e coinvolta/e		Internof	Esterni	Inizio	Fine		
A FRONTE DELLE RIORGANIZZAZIONI E DEL TURN OVER IN CORSO, GARANTIRE LA REGOLARE ATTIVITA' DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI E TUTTE LE AZIONI TRASVERSALI NECESSARIE AL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE: PROTOCOLLO, SEGRETERIA, ACQUISTI E FORNITURE, RACCORDO ENTI, RIORDINO TERRITORIALE, INCARICHI LEGALI			Sindaco di Montecchio Emilia	RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI	SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI		SERVIZIO AFFARI GENERALI, SEGRETERIA E PROVVEDITORATO		TUTTI I SETTORI DELL'ENTE	cittadini che si rivolgono al protocollo dell'ente, fornitori, Comuni, Provincia, Regione, professionisti	01.01.2021	31.12.2023
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE												
Stato Risorse disponibili per raggiungere l'obiettivo			Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Dimensioni (inserire una X nella dimensione scelta per l'indicatore e indicare, se possibile, la tipologia di efficienza e di efficacia)		Fonte dati (inserire fonte dalla quale si traggono i valori)	Valori (inserire i valori assoluti e/o percentuali)				
Finanziarie	Umane	strumentali			Efficienza	Efficacia		Baseline (2020)	Target			
						Quantitativa	Qualitativa		2021	2022	2023	
			percentuale atti pubblicati	%		x		SICRAWEB	100%	100%	100%	100%
			numero controlli di monitoraggio adempimento obblighi	NUMERO		X		SICRAWEB	1	1	1	1
			NUMERO PROTOCOLLI ENTRATA	NUMERO		x		SICRAWEB	21600	21000	21000	21000
			SEDUTE DI CONSIGLIO	NUMERO		X		SICRAWEB	6	8	8	8
			SEDUTE DI GIUNTA	NUMERO		X		SICRAWEB	40	40	40	40
			ISRUTTORIA PRT	SI/NO	X			SICRAWEB	SI	SI	SI	SI
			DELIBERAZIONI DI GIUNTA E CONSIGLIO	NUMERO		X		SICRAWEB	137	140	140	140
CAMPO NOTE												

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO												
Codice		Denominazione										
1		INNOVAZIONE ED EFFICIENZA										
OBIETTIVO STRATEGICO					MISSIONE/I DI BILANCIO							
Codice		Denominazione			Codice		Denominazione					
1.1		RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI			1		SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
OBIETTIVO OPERATIVO					PROGRAMMA/I DI BILANCIO							
Codice		Denominazione			Codice		Denominazione					
1.1.2		RIPRISTINARE LA PIENA FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO FINANZIARIO PER RIALLINEARE LA PROGRAMMAZIONE			3		GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO					
Descrizione		Responsabilità politica	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo				
IL SERVIZIO E' STATO INTERESSATO DA UN TURN OVER TOTALE DEL PERSONALE ASSEGNATO; OCCORRE RICOSTRUIRE IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO A SEGUITO DELLE NUOVE ASSUNZIONI EFFETTUATE E RIALLINEARE I TEMPI DI PROGRAMMAZIONE		Referente politico	Referente tecnico	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e coinvolta/e	Interno/i	Esterni	Inizio	Fine			
		Sindaco di Montecchio Emilia	RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI	SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI	SERVIZIO FINANZIARIO/SETTORE RISORSE UMANE	TUTTI I SETTORI DELL'ENTE	Tesoreria, fornitori, enti sovraordinati, comuni aderenti	01.01.2021	31.12.2023			
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE												
Stato Risorse disponibili per raggiungere l'obiettivo			Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Dimensioni (inserire una X nella dimensione scelta per l'indicatore e indicare, se possibile, la tipologia di efficienza e di efficacia)		Fonte dati (inserire fonte dalla quale si traggono i valori)	Valori (inserire i valori assoluti e/o percentuali)				
Finanziarie	Umane	Strumentali			Efficienza	Efficacia		Baseline (2020)	Target			
						Quantitativa	Qualitativa		2020	2021	2022	
RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL SERVIZIO FINANZIARIO (TOT. CAPITOLI)	IN CORSO DI DEFINIZIONE (ATTUALE PREVISIONE N 1 ISTRUTTOR E AMMINISTRATIVO E N 1 ISTRUTTOR E DIRETTIVO)	SEDI E DOTAZIONI ASSEGNATE AL SERVIZIO	PERSONALE ASSEGNATO AL SERVIZIO	NUMERO		X		APPLICATIVI O SICRAWEB	0,5 unità presenti	N. 2 UNITA' PRESENTI	N. 2 UNITA' PRESENTI	N. 2 UNITA' PRESENTI
			NUMERO MANDATI	N.	X			APPLICATIVI O SICRAWEB	5117	5200	5200	5200
			NUMERO REVERSALI	N.	X			APPLICATIVI O SICRAWEB	4352	4400	4400	4400
CAMPO NOTE												

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO									
Codice	Denominazione								
1	INNOVAZIONE ED EFFICIENZA								
OBIETTIVO STRATEGICO					MISSIONE/I DI BILANCIO				
Codice	Denominazione				Codice	Denominazione			
1.2	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE				1	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE			
Descrizione		Responsabilità	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo	
		Referente	Referente	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e	Interno/i	Esterno/i	Inizio	Fine
IL SETTORE GARANTISCE LA PROGRESSIVA SPECIALIZZAZIONE DEI PROFESSIONISTI ASSEGNATI, PRIMA SUDDIVISI IN CIASCUN ENTE, NELLA GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DI TUTTO IL PERSONALE OPERANTE NELL'UNIONE E NEI COMUNI, OFFRENDO MAGGIORE PROFESSIONALITA', PRECISIONE, TEMPESTIVITA' IN UNA MATERIA GIURIDICAMENTE COMPLESSA. VENGONO INOLTRE REALIZZATE ECONOMIE DI SCALA NELLA GESTIONE UNITARIA DEI PROCEDIMENTI (PROGRAMMAZIONE, RECLUTAMENTO, CONTRATTUALISTICA, CONTROLLI, SICUREZZA, CONTENZIOSO, ECC) E NELLA GESTIONE DIRETTA DELLE BUSTE PAGA		Sindaco di Montecchio Emilia	RESPONSABILE UFFICIO ASSOCIATO RISORSE UMANE - DOTT.SSA SILVIA RAMOLINI	SETTORE RISORSE UMANE	SERVIZIO FINANZIARIO, COORDINAMENTO OPERATIVO	TUTTI GLI UFFICI E SERVIZI DELL'UNIONE	TUTTI GLI UFFICIE I SERVIZI DEI COMUNI DI BIBBIANO, CAMPEGINE, CANOSSA, CAVRIAGO, GATTATICO, MONTECCHIO, SAN POLO D'ENZA	1.01.2021	31.12.2023
INDICATORI DELLE PERFORMANCE STRATEGICHE									
Descrizione <i>(descrivere indicatore e suo scopo informativo)</i>	Formula <i>(inserire la formula)</i>	Dimensioni		Impatto	Fonte dati <i>(inserire fonte dalla quale si)</i>	Valori			
		Efficacia				Baseline (2018)	Target		
		Quantitativa	Qualitativa				2021	2022	2023
NUMERO ENTI ASSOCIATI	NUMERO	X			SICRAWEB	8	8	8	8
NUMERO DIPENDENTI GESTITI	NUMERO	X			APPLICATIVO GESTIONE PERSONAL E JOB TIME - INFO LINE	355	355	355	355
CAMPO NOTE									

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO												
Codice		Denominazione										
1		INNOVAZIONE ED EFFICIENZA										
OBIETTIVO STRATEGICO						MISSIONE/I DI BILANCIO						
Codice		Denominazione				Codice		Denominazione				
1.3		VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE				1		SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE				
OBIETTIVO OPERATIVO						PROGRAMMA/I DI BILANCIO						
Codice		Denominazione				Codice		Denominazione				
1.3.1		CONSOLIDAMENTO GESTIONE LAVORO AGILE - GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI IN EMERGENZA SANITARIA				10		RISORSE UMANE				
Descrizione			Responsabilità	Responsabilità tecnica				Stakeholder/s		Periodo		
Referente			Referente	Unità organizzativa principale		Unità organizzativa /e		Interno/i	esterno/i	Inizio	Fine	
DEFINIZIONE A REGIME DELLE MODALITA' E DELLA DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE ATTIVATO PER FARE FRONTE ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS - DOVRANNO INOLTRE ESSERE GESTITE PROCEDURE SELETTIVE/CONCORSUALI PER FAR FRONTE ALLE ESIGENZE DI PERSONALE DEI COMUNI CON LE MODALITA' OPERATIVE PREVISTE PER IL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA ANCHE UTILIZZANDO NUOVI STRUMENTI INFORMATICI			Sindaco di Montecchio Emilia	RESPONSABILE SETTORE RISORSE UMANE - DOTT.SSA SILVIA RAMOLINI		SETTORE RISORSE UMANE		SETTORE RISORSE UMANE	TUTTI GLI UFFICI E SERVIZI DELL'UNIONE	TUTTI GLI UFFICIE I SERVIZI DEI COMUNI DI BIBBIANO, CAMPEGINE, CANOSSA, CAVRIAGO, GATTATICO, MONTECCHIO, SAN POLO D'ENZA	1.1.2021	31.12.2023
Stato Risorse												
Finanziarie			Descrizione	Formula	Dimensioni			Fonte dati	Valori			
Umane	...	(descrivere indicatore e suo scopo informativo)	(inserire la formula)	Efficienza	Efficacia		(inserire fonte)	Baseline (o stato di partenza)	Target			
					Quantitativa	Qualitativa			2021	2022	2023	
		ATTIVAZIONE DELLE MODALITA' DI LAVORO AGILE, AVVIATO IN PRIMA ISTANZA NEL 2020 PER FARE FRONTE IN MODO RAPIDO ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS E SUCCESSIVAMENTE PER DEFINIRE IN MODO STABILE CRITERI ED MODALITA' ORGANIZZATIVE DI ATTIVAZIONE. NUMERO DIPENDENTI PER CUI VIENE ATTIVATO IL LAVORO AGILE	NUMERO			x	SICRAWE B	0	30	20	20	
		GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI CON LE DISPOSIZIONI PREVISTE IN EMERGENZA SANITARIA - ATTIVAZIONE STRUMENTI INFORMATICI PER LA GESTIONE (SOFTWARE PER TRASMISSIONE DOMANDE DI CONCORSO)	NUMERO			x	SICRAWE B	0	3	3	3	
CAMPO NOTE												

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Codice	Denominazione								
1	INNOVAZIONE ED EFFICIENZA								
OBIETTIVO STRATEGICO					MISSIONE/I DI BILANCIO				
Codice	Denominazione				Codice	Denominazione			
1.3	TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE				1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Descrizione		Responsabilità	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo	
Consolidare le infrastrutture fisiche per garantire la sicurezza delle reti e dei dati trattati. Attivazione sistema di gestione servizi online per cittadini e imprese		Referente	Referente	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e coinvolta/e	Interno/i	Esterno/i	Inizio	Fine
		Presidente	il Responsabile del Servizio Alessandra Gigli	Servizio Informatico Associato	Gruppo tecnico-amministrativo di coordinamento e servizi comunali	Comuni aderenti	Cittadini, imprese, associazioni	01/01/2021	31/12/2023
INDICATORI DELLE PERFORMANCE STRATEGICHE									
Descrizione <i>(descrivere indicatore e suo scopo informativo)</i>	Formula <i>(inserire la formula)</i>	Dimensioni			Fonte dati <i>(inserire fonte dalla quale si traggono i valori)</i>	Valori			
		Efficacia		Impatto		Baseline <i>(o stato di partenza)</i>	Target		
		Quantitativa	Qualitativa				2021	2022	2023
<i>Consolidamento infrastrutture fisiche</i>	si/no		X		Sistema di scansione	si	si	si	si
<i>Progetto PagoPA</i>	Tipologie di servizi pagabili on line tra quelli censiti nella tabella "Tassonomia dei servizi di incasso" pubblicata da PagoPA			X	PagoPA	Portale dei pagamenti	70%	15%	15%
<i>Attivazione sistema di gestione servizi online, integrazione sistema SPID e APP IO</i>	Numero servizi digitali attivati full APP IO			X	Sistema SPID e APP IO	no	10	10	10

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO															
Codice	Denominazione														
1.3	INNOVAZIONE ED EFFICIENZA														
OBIETTIVO STRATEGICO						MISSIONE/I DI BILANCIO									
Codice	Denominazione					Codice	Denominazione								
1	TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE					1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE								
OBIETTIVO OPERATIVO						PROGRAMMA/I DI BILANCIO									
Codice	Denominazione					Codice	Denominazione								
1.3.1	CONSOLIDARE LE INFRASTRUTTURE FISICHE PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI DATI TRATTATI.					8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI								
Descrizione			Responsabilità	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo						
Incrementare la sicurezza, l'affidabilità, la fruibilità e l'utilizzo delle infrastrutture fisiche e dei dati trattati attraverso strumenti di scansione e monitoraggio continuo. Modifica sistema di scansione e inventario			Referente	Referente	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e	Interno/i	Esterno/i	Inizio	Fine					
			Presidente	Il Responsabile del Servizio Alessandra Gigli	Servizio Informatico Associato	Gruppo tecnico-amministrativo di coordinamento e servizi comunali	Comuni aderenti		01/01/2021	31/12/2023					
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE															
Stato Risorse			Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Efficienza	Dimensioni		Fonte dati (inserire fonte dalla quale si traggono i dati)	Valori						
Finanziarie	Umane	Strumentali								Efficacia		Baseline (o stato di partenza)	Target		
										Quantitativa	Qualitativa		2021	2022	2023
Interventi presenti in diversi capitoli attribuiti al servizio.	Personale assegnato al Servizio Informatico e tecnici esterni (da appalto)	Reti, data center, server, apparati di rete	Modifica del sistema di scansione implementato e utilizzato sino al 31/12/2020	si/no	X		X	reportistica a sistema scansione	si	si	si	si			
			Nuovo monitoraggio delle possibili vulnerabilità	si/no	X		X	reportistica a sistema scansione	no	si	si	si			
			Attivazione azioni correttive in presenza di effettive vulnerabilità	si/no	X		X	reportistica a sistema scansione	no	no	si	si			
CAMPO NOTE															

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO												
Codice	Denominazione											
1.3	INNOVAZIONE ED EFFICIENZA											
OBIETTIVO STRATEGICO					MISSIONE/I DI BILANCIO							
Codice	Denominazione				Codice	Denominazione						
1	TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE				1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
OBIETTIVO OPERATIVO					PROGRAMMA/I DI BILANCIO							
Codice	Denominazione				Codice	Denominazione						
1.3.2	ATTIVAZIONE SISTEMA DI GESTIONE SERVIZI ONLINE PER CITTADINI E IMPRESE				8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI						
Descrizione		Responsabilità politica	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo				
Permettere a cittadini ed imprese di effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità digitale e attivazione sistema per la gestione servizi online, integrazione sistema SPID e APP IO		Referente politico	Referente tecnico	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e coinvolta/e		Interno /i	Esterno /i	Inizio	Fine		
		Presidente	Il Responsabile del Servizio Alessandra Gigli	servizio Informatico Associa	Gruppo tecnico-amministrativo di coordinamento e servizi comunali		Comuni aderenti	cittadini e imprese	01/01/2021	31/12/2023		
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE												
Finanziari	Stato Risorse		Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Efficienza	Dimensioni		Fonte dati (inserire lo stato)	Baseline (lo stato)	Valori		
	Umane	Strumentali				Efficacia	Target			2021	2022	2023
Fondo innovazione e interventi presenti in diversi capitoli attribuiti al servizio.	Personale assegnato al Servizio Informatico, tecnici esterni (da appalto), operatori economici certificati marketplace Agid	Cloud PA, piattaforme SaaS, reti e apparati di rete	Attivazione servizi pagabili on line tra quelli censiti nella tabella "Tassonomia dei servizi di incasso" pubblicata da PagoPA	numero	X		X	PagoPA	Portale dei pagamenti	70%	15%	15%
			Elaborazione piano di attivazione servizi on line	si/no	X		X	Software di gestione	no	si		
			Implementazione sistema di gestione servizi/istanze online	si/no	X		X	Siti web	no	si		
			Integrazione sistema SPID e APP IO	numero	X		X	Sistema SPID e APP IO	0	10	10	10
			Rifacimento ex novo siti web Enti (7)	numero	X		X	Siti web	0	7		
CAMPO NOTE												

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO										
Codice	Denominazione									
1	INNOVAZIONE ED EFFICIENZA									
OBIETTIVO STRATEGICO					MISSIONE/I DI BILANCIO					
Codice	Denominazione				Codice	Denominazione				
1.4	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE				1	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE				
	Descrizione	Responsabilità politica	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo		
	Il progressivo investimento sull'Unione richiede una costante revisione organizzativa per dare organicità, economicità, efficacia ed efficienza in stretto raccordo con i Comuni. Occorre un supporto tecnico al confronto e scambio all'interno dell'organizzazione, tra l'Unione ed i Comuni e con gli organismi sovraordinati (provincia, regione).	Referente politico	Referente tecnico	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e coinvolta/e		Interno/i	Esterno/i	Inizio	Fine
		Sindaco di Montecchio Emilia	COORDINATORE OPERATIVO	COORDINAMENTO OPERATIVO	TUTTE		PRESIDENTE GIUNTA RESPONSABILI DI SERVIZIO	GIUNTE COMUNALI UFFICI COMUNALI REGIONALI PROVINCIALI	01/07/2021	31/12/2023
INDICATORI DELLE PERFORMANCE STRATEGICHE										
Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Dimensioni (inserire una X nella dimensione scelta per l'indicatore e indicare, se possibile, la tipologia di efficacia e di impatto)			Fonte dati (inserire fonte dalla quale si traggono i valori)	Valori (inserire i valori assoluti e/o percentuali)				
		Efficacia		Impatto		Baseline (o stato di partenza)	Target			
		Quantitativa	Qualitativa				2021	2022	2023	
NUMERO SERVIZI GESTITI DALL'UNIONE	NUMERO SERVIZI	X			APPLICATIVI IN USO	12 nel 2020	14	14	14	
NUMERO FUNZIONI CONFERITE ALL'UNIONE DAI COMUNI (riconosciute ai sensi del PRT regionale)	NUMERO FUNZIONI	X			APPLICATIVI IN USO	7	7	7	9	
SPESE CORRENTI PER ABITANTE	EURO SPESI/NUMERO ABITANTI	X			REGIONE EMILIA ROMAGNA	155,7	160	160	165	
RAPPORTO NUMERO DIPENDENTI UNIONE/COMUNI	NUMERO DIPENDENTI UNIONE/NUMERO DIPENDENTI COMUNI	X			REGIONE EMILIA ROMAGNA	24,49	26	26	26	
CAMPO NOTE	i 13 servizi gestiti dall'Unione sono: affari generali, bilancio, polizia municipale, protezione civile, SIA, servizi sociali, coordinamento politiche educative, personale, controllo di gestione, ufficio appalti, ufficio di piano, microzonazione sismica. Le 7 funzioni conferite dai comuni sono: Polizia municipale, protezione civile, SIA, personale, Servizi sociali, appalti, controllo di gestione; a seguito di impegni assunti con la regione verranno conferite due nuove funzioni nel 20213 nel 2019 i dipendenti dell'unione erano 79 a fronte dei 326 dei comuni									

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO											
Codice	Denominazione										
1	INNOVAZIONE ED EFFICIENZA										
OBIETTIVO STRATEGICO					MISSIONE/I DI BILANCIO						
Codice	Denominazione				Codice	Denominazione					
1.4	COORDINAMENTO DELL'ENTE				1	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE					
OBIETTIVO OPERATIVO					PROGRAMMA/I DI BILANCIO						
Codice	Denominazione				Codice	Denominazione					
1.4.1	CURARE LE CONNESSIONI TRA IL LIVELLO POLITICO ED IL LIVELLO TECNICO, RENDERE STABILE L'ORGANIZZAZIONE A FRONTE DELLE CONTINUE RIORGANIZZAZIONI, ACCOMPAGNARE LE RIORGANIZZAZIONI E RIDEFINIRE I PROCESSI				2	SEGRETERIA GENERALE					
	Descrizione		Responsabilità politica	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo		
	LA COMPLESSITA' ATTUALE NECESSITA DI UN COORDINAMENTO TRA I SERVIZI E LA GIUNTA PER UN EFFICACE FUNZIONAMENTO; LA RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA SI AVVARRAI DI QUALIFICATI SUPPORTI ESTERNI PER UN COMPLESSIVO RILANCIO DELLA GESTIONE ASSOCIATA		Referente politico	Referente tecnico	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e coinvolta/e		Interno/i	Inizio	Fine	
			Sindaco di Montecchio Emilia	COORDINATORE OPERATIVO	COORDINAMENTO OPERATIVO	TUTTE		PRESIDENTE GIUNTA RESPONSABILI DI SERVIZIO	01/01/2021	31/12/2023	
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE											
Stato Risorse disponibili per raggiungere l'obiettivo			Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Dimensioni (inserire una X nella dimensione scelta per l'indicatore e indicare, se possibile, la tipologia di efficienza e di efficacia)		Fonte dati (inserire fonte dalla quale si traggono i valori)	Valori (inserire i valori assoluti e/o percentuali)			
Finanziarie	Umane	strumentali			Efficienza	Efficacia		Baseline 2020	Target		
			Quantitativa	Qualitativa		2021	2022		2023		
NESSUNA	RESPONSABILI DI SERVIZIO E ADDETTI DI SEGRETERIA	APPLICATIVI IN USO	SEDUTE DI COORDINAMENTO TRA RESPONSABILI PER OTTIMIZZAZIONI ORGANIZZATIVE E PROBLEM SOLVING	N. INCONTRI	X		MAIL CONVOCAZIONE	0	25	25	25
			INCARICO TEMPORARY MANAGER PER RIORGANIZZAZIONE	SI/NO	X		SICRAWEB	NO	SI	SI	NO
			CONFERIMENTO NUOVE FUNZIONI	N. NUOVE FUNZIONI CONFERITE		X		SICRAWEB	0	0	0
CAMPO NOTE	LA BASELINE E' 0 PERCHE' NEL 2020 LA FUNZIONE NON è STATA RICOPERTA										

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO											
Codice	Denominazione										
1	INNOVAZIONE ED EFFICIENZA										
OBIETTIVO STRATEGICO					MISSIONE/I DI BILANCIO						
Codice	Denominazione				Codice	Denominazione					
1.5	CONTROLLO DI GESTIONE: UNA PROGRAMMAZIONE EFFICACE E MISURABILE PER L'UNIONE E I COMUNI DELLA VAL D'ENZA				1	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE					
Descrizione		Responsabilità politica	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo			
RENDERE LA PROGRAMMAZIONE DELL'UNIONE E DEI COMUNI PIU' LEGGIBILE PER CITTADINI E IMPRESE; DIFFONDERE BUONE PRATICHE TRA I COMUNI; AUMENTARE L'EFFICIENZA DI UFFICI E SERVIZI		<i>Referente politico</i>	<i>Referente tecnico</i>	<i>Unità organizzativa principale</i>	<i>Unità organizzativa /e coinvolta/e</i>	<i>Interno/i</i>	<i>Esterno/i</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>		
		PRESIDENTE DELL'UNIONE	RESPONSABILE SETTORE CONTROLLO DI GESTIONE	SETTORE CONTROLLO DI GESTIONE	REFERENTI COMUNALI (UNO PER COMUNE COME DA INDICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE)	GIUNTA, CONSIGLIO, RESPONSABILITÀ E FINANZIARIO	CITTADINI, AZIENDE E AMMINISTRAZIONI DELLA VAL D'ENZA	01/01/2021	31/12/2023		
INDICATORI DELLE PERFORMANCE STRATEGICHE											
Descrizione <i>(descrivere indicatore e suo scopo informativo)</i>		Formula <i>(inserire la formula)</i>		Dimensioni <i>(inserire una X nella dimensione scelta per l'indicatore e indicare, se possibile, la tipologia di efficacia e di impatto)</i>		Fonte dati <i>(inserire fonte dalla quale si traggono i valori)</i>	Valori <i>(inserire i valori assoluti e/o percentuali)</i>				
				Efficacia		Impatto	Baseline <i>(o stato di partenza)</i>	Target			
				<i>Quantitativa</i>	<i>Qualitativa</i>			2021	2022	2023	
EFFETTIVO UTILIZZO DEL MODELLO UNICO DUP / PEG DA PARTE DI TUTTI I 9 ENTI		N. ENTI CHE HANNO ADOTTATO IL MODELLO DUP UNICO				x	SITI DEGLI ENTI	2 enti nel 2020	2	3	4
IMPLEMENTAZIONE NUOVI INDICATORI REGIONALI SULL'AMBITO DISTRETTUALE		SI/NO				x	REPORTISTICA	NO	NO	SI	SI
CONFRONTO TRA L'ANDAMENTO DELL'ATTIVITA' DI ALCUNI SERVIZI COMUNALI AL FINE DI DIFFONDERE BUONE PRASSI		N. SERVIZI INTERESSATI DALLA REPORTISTICA			x		RELAZIONE ANNUALE	3	3	4	5
CAMPO NOTE	I SERVIZI ATTUALMENTE INTERESSATI DALLA PRIMA VERSIONE DELLA REPORTISTICA COMPARATIVA SONO: BIBLIOTECA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SUAP										

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO												
Codice	Denominazione											
1	INNOVAZIONE ED EFFICIENZA											
OBIETTIVO STRATEGICO						MISSIONE/I DI BILANCIO						
Codice	Denominazione					Codice	Denominazione					
1.5	CONTROLLO DI GESTIONE: UNA PROGRAMMAZIONE EFFICACE E MISURABILE PER L'UNIONE E I COMUNI DELLA VAL D'ENZA					1	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE					
OBIETTIVO OPERATIVO						PROGRAMMA/I DI BILANCIO						
Codice	Denominazione					Codice	Denominazione					
1.5.1	CONFERMARE E AGGIORNARE IL SET DI INDICATORI SUI QUALI SI E' AVVIATA LA RACCOLTA DATI E LA REPORTISTICA E METTERE A SISTEMA STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO OMOGENEI					11	ALTRI SERVIZI GENERALI					
	Descrizione	Responsabilità politica	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo				
	IL SET DI INDICATORI SUI QUALI SI E' AVVIATA LA RACCOLTA DATI SU TUTTI I COMUNI E LA RELATIVA REPORTISTICA SI SONO DIMOSTRATI ADEGUATI, VANNO ORA IMPLEMENTATI CON I DATI DI ULTERIORI SERVIZI; OCCORRE COMPLETARE E METTERE A SISTEMA GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE (DUP E PEG) E DI MONITORAGGIO DELLA GESTIONE	Referente politico	Referente tecnico	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e coinvolta/e	Interno/i	Esterni	Inizio	Fine			
		PRESIDENTE DELL'UNIONE	RESPONSABILE SETTORE CONTROLLO DI GESTIONE	SETTORE CONTROLLO DI GESTIONE	REFERENTI COMUNALI (UNO PER COMUNE COME DA INDICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE)	GIUNTA, CONSIGLIO, RESPONSABILITÀ E FINANZIARIO E ALTRI RESPONSABILI DI SERVIZIO	CITTADINI, AZIENDE E AMMINISTRAZIONI DELLA VAL D'ENZA	01/01/2021	31/12/2023			
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE												
Stato Risorse disponibili per raggiungere l'obiettivo			Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Dimensioni (inserire una X nella dimensione scelta per l'indicatore e indicare, se possibile, la tipologia di efficienza e di efficacia)		Fonte dati (inserire fonte dalla quale si traggono i valori)	Valori (inserire i valori assoluti e/o percentuali)				
Finanziarie	Umane	strumentali			Efficienza	Efficacia			Baseline (o stato di partenza)	Target		
						Quantitativa	Qualitativa			2021	2022	2023
NESSUNA	REFERENTI COMUNALI INDIVIDUATI	APPLICATIVI IN USO	DEFINIZIONE DI FORMATO DI DUP E PEG METODOLOGICAMENTE E GRAFICAMENTE OMOGENEI PER L'UNIONE E PER I COMUNI DELLA VAL D'ENZA	Numero enti con PRESENZA MODELLO DUP PEG UNICO			X	UNIONE	2	2	3	4
			RACCOLTA DATI PRESSO SERVIZI COMUNALI PER ATTIVITA' DI BENCHMARKING	N. SERVIZI INTERESSATI		X		RELAZIONE ANNUALE	3	3	4	5
			ELABORAZIONE RELAZIONE ANNUALE	RELAZIONE	X			RELAZIONE ANNUALE	SI	SI	SI	SI
			IMPLEMENTAZIONE NUOVI INDICATORI	SI/NO	X			UNIONE	NO	NO	SI	SI
CAMPO NOTE												

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO									
Codice	Denominazione								
1	INNOVAZIONE ED EFFICIENZA								
OBIETTIVO STRATEGICO					MISSIONE/I DI BILANCIO				
Codice	Denominazione				Codice	Denominazione			
1.6	LEGALITA'				1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
	Descrizione	Responsabilità politica	Responsabilità tecnica		Stakeholder/s		Periodo		
	ADEGUAMENTO PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE A FRONTE DEGLI IMPORTANTI E FREQUENTI CAMBIAMENTI ORGANIZZATIVI	Referente politico	Referente tecnico	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e coinvolta/e	Interno/i	Esterno/i	Inizio	Fine
		Presidente	il Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI	SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI - COORDINAMENTO OPERATIVO- VICESEGRETARIO	GIUNTA SETTORI UNIONE	CITTADINI, IMPRESE, ASSOCIAZIONI	01/01/2021	31/12/2023
INDICATORI DELLE PERFORMANCE STRATEGICHE									
Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Dimensioni (inserire una X nella dimensione scelta per l'indicatore e indicare, se possibile, la tipologia di efficacia e di impatto)		Fonte dati (inserire fonte dalla quale si traggono i valori)	Valori (inserire i valori assoluti e/o percentuali)				
		Efficacia			Impatto	Baseline (o stato di partenza)	Target		
		Quantitativa	Qualitativa				2021	2022	2023
I MUTAMENTI DELL'ASSET ORGANIZZATIVO CONNESSI AL VERIFICARSI DI IMPORTANTI EVENTI INTERNI NON PREVISTI RICHIEDONO COSTANTE REVISIONE DELLA MAPPATURA DEI PROCESSI E RELATIVI AGGIORNAMENTI AL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	N. AGGIORNAMENTI ANNUALI	x			SITO DELL'ENTE	1	2	2	2
CAMPO NOTE									

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO												
Codice		Denominazione										
1		INNOVAZIONE ED EFFICIENZA										
OBIETTIVO STRATEGICO					MISSIONE/I DI BILANCIO							
Codice		Denominazione			Codice		Denominazione					
1.6		LEGALITA'			1		SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
OBIETTIVO OPERATIVO					PROGRAMMA/I DI BILANCIO							
Codice		Denominazione			Codice		Denominazione					
1.6.1		ADEGUAMENTO PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE A FRONTE DEGLI IMPORTANTI E FREQUENTI CAMBIAMENTI ORGANIZZATIVI			2		SEGRETERIA GENERALE					
Descrizione		Responsabilità politica	Responsabilità tecnica				Stakeholder/s		Periodo			
		Referente politico	Referente tecnico	Unità organizzativa principale		Unità organizzativa /e coinvolta/e		Interno/i	Inizio	Fine		
I MUTAMENTI DELL'ASSET ORGANIZZATIVO CONSEGUENTI AL TRASFERIMENTO DI NUOVI SERVIZI E FUNZIONI ALL'ENTE, CUI SONO CONNESI PROFILI DI RIORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE INTERESSATO, RICHIEDONO COSTANTE REVISIONE DELLA MAPPATURA DEI PROCESSI E RELATIVI AGGIORNAMENTI AL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE		Presidente	il Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza STEFANO	SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI		SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI - COORDINAMENTO OPERATIVO- VICESEGRETARIO		GIUNTA SETTORI UNIONE	CITTADINI, IMPRESE, ASSOCIAZIONI	01/01/2021	31/12/2023	
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE												
Stato Risorse disponibili per raggiungere l'obiettivo			Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Dimensioni (inserire una X nella dimensione scelta per l'indicatore e indicare, se possibile, la tipologia di efficienza e di efficacia)			Fonte dati (inserire fonte dalla quale si traggono i valori)	Valori (inserire i valori assoluti e/o percentuali)			
Finanziarie	Umane	strumentali			Efficienza	Efficacia			Baseline (o stato di partenza)	2021	2022	2023
						Quantitativa	Qualitativa					
STANZIAMENTO CAP. 203/21 PER GLI ANNI CONSIDERATI	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	applicativi in uso	n° di SESSIONI DI CONFRONTO RESPONSABILE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA - RESPONSABILI DI SETTORE	N.		X		Verbali riunioni	2	2	2	2
			NUMERO DI GIORNATE FORMATIVE PER MANTENERE FORMAZIONE CONTINUA	N		X		calendario giornate di formazione	2	2	2	2
CAMPO NOTE												

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO									
Codice	Denominazione								
1	INNOVAZIONE ED EFFICIENZA								
OBIETTIVO STRATEGICO					MISSIONE/I DI BILANCIO				
Codice	Denominazione				Codice	Denominazione			
1.7	EFFICIENTAMENTO DEGLI ACQUISTI				1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
1.7	Descrizione	Responsabilità	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo	
	EFFICIENTAMENTO DEGLI ACQUISTI	Referente	Referente	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e	Interno/i	Esterno/i	Inizio	Fine
		PRESIDENTE	Il responsabile del Servizio dott. Giuseppe Ciulla	Centrale Unica di Committenza	TUTTI I SETTORI			01/01/2021	31/12/2023
INDICATORI DELLE PERFORMANCE STRATEGICHE									
Descrizione <i>(descrivere indicatore e suo scopo informativo)</i>	Formula <i>(inserire la formula)</i>	Dimensioni			Fonte dati <i>(inserire fonte)</i>	Valori			
		Efficacia		Impatto		Baseline <i>(o stato di partenza)</i>	Target		
		Quantitativa	Qualitativa				2021	2022	2023
MANTENERE L'ASSISTENZA OPERATIVA AGLI ENTI CONVENZIONATI PER GLI APPALTI < AD € 40,000 CONDOTTI CON PROCEDURA APERTA AI FINI DELL'OMOGENEITA' PROCEDURALE TRA GLI ENTI E MASSIMO RISPETTO INDICAZIONI ANAC	SI/NO		X		UFFICIO APPALTI	SI	SI	SI	SI
PROCEDURE DI GARA SVOLTE IN MODALITA' TOTALMENTE TELEMATICA	SI/NO		X		piattaforma SATER	SI	SI	SI	SI
RIORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO TRAMITE LA CREAZIONE DI DUE UNITA' ORGANIZZATIVE, UNA PER FORNITURE E SERVIZI E UNA PER LAVORI	SI/NO		X		SICRAW EB	NO	SI	SI	SI
CAMPO NOTE									

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO										
Codice	Denominazione									
1	INNOVAZIONE ED EFFICIENZA									
OBIETTIVO STRATEGICO						MISSIONE/I DI BILANCIO				
Codice	Denominazione					Codice	Denominazione			
1.7	INNOVAZIONE ED EFFICIENZA					1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
OBIETTIVO OPERATIVO						PROGRAMMA/I DI BILANCIO				
Codice	Denominazione					Codice	Denominazione			
1.7.1	RIPRISTINO PIENA OPERATIVITA' DELLE FUNZIONI A SEGUITO DEL TURN OVER DEL PERSONALE - forniture e servizi					11	ALTRI SERVIZI GENERALI			
Descrizione		Responsabilità		Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo	
A seguito dell'individuazione del Responsabile, è necessario ripristinare la piena funzionalità di tutte le attività in capo all'ufficio, sia per quanto concerne le acquisizioni di diretta competenza, sia per quanto riguarda il supporto e la consulenza agli altri uffici e servizi per le attività di loro competenza		Referente politico	Referente tecnico	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e coinvolta/e		Interno/i	Estereni	Inizio	Fine
		PRESIDENTE	Il responsabile del Servizio	UFFICIO APPALTI- AREA FORNITURE E SERVIZI	TUTTI GLI UFFICI E SERVIZI DELL'UNIONE E DEI COMUNI ADERENTI		TUTTI I SETTORI	comuni, fornitori	01/01/2021	31/12/2023
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE										
Stato Risorse			Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Dimensioni		Fonte dati (inserire fonte)	Valori		
Finanziarie	Umane	...			Efficienza	Efficacia		Baseline (o stato di partenza)	Target	
					Quantitativa	Qualitativa			2021	2022
NEI CAPITOLI DI RIFERIMENTO	N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO	Applicativi	ripristino piena funzionalità delle procedure per l'acquisizione di forniture e servizi	SI/NO		X	UFFICIO APPALTI	NO	SI	SI
CAMPO NOTE										

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO												
Codice	Denominazione											
1	INNOVAZIONE ED EFFICIENZA											
OBIETTIVO STRATEGICO						MISSIONE/I DI BILANCIO						
Codice	Denominazione					Codice	Denominazione					
1.7	INNOVAZIONE ED EFFICIENZA					1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
OBIETTIVO OPERATIVO						PROGRAMMA/I DI BILANCIO						
Codice	Denominazione					Codice	Denominazione					
1.7.2	RIPRISTINO PIENA OPERATIVITA' DELLE FUNZIONI A SEGUITO DEL TURN OVER DEL PERSONALE - lavori					11	ALTRI SERVIZI GENERALI					
Descrizione			Responsabilità politica	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo			
A seguito dell'individuazione del Responsabile, è necessario ripristinare la piena funzionalità di tutte le attività in capo all'ufficio, sia per quanto concerne le acquisizioni di diretta competenza, sia per quanto riguarda il supporto e la consulenza agli altri uffici e servizi per le attività di loro competenza			Referente politico PRESIDENTE	Referente tecnico Il responsabile del Servizio	Unità organizzativa principale UFFICIO APPALTI- AREA LAVORI	Unità organizzativa le coinvolte TUTTI GLI UFFICI E SERVIZI DELL'UNIONE E DEI COMUNI ADERENTI	Interni/i TUTTI I SETTORI	Estereni comuni, fornitori	Inizio 01/01/2021	Fine #####		
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE												
Stato Risorse			Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Efficienza	Dimensioni		Fonte dati (inserire fonte dalla quale si)	Valori			
Finanziarie	Umane	...				Quantitativa	Qualitativa		Baseline (o stato di partenza)	Target		
									2021	2022	2023	
NEI CAPITOLI DI RIFERIMENTO	N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO	Applicativi	ripristino piena funzionalità delle procedure per l'acquisizione di lavori	SI/NO			x	UFFICIO APPALTI	NO	SI	SI	SI
CAMPO NOTE												

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO									
Codice	Denominazione								
2	LA SICUREZZA DEI CITTADINI								
OBIETTIVO STRATEGICO					MISSIONE/I DI BILANCIO				
Codice	Denominazione				Codice	Denominazione			
2.1	RIORGANIZZAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE QUALE SERVIZIO STRATEGICO PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO				3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA			
Descrizione		Responsabilità	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo	
IL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE, SERVIZIO CENTRALE PER IL CONTROLLO DEL TERRITORIO E LA SICUREZZA DEI CITTADINI, E' STATO RIORGANIZZATO IN MODO DA GARANTIRE UNA MAGGIORE PROSSIMITA' RISPETTO ALLE COMUNITA' LOCALI VALORIZZANDO LE PROFESSIONALITA' PRESENTI; SI PROCEDE AD INCREMENTARE L'ORGANICO NELLA MISURA MAGGIORE POSSIBILE CONSENTITA DALLE NORME		Referente politico	Referente tecnico	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa le coinvolta/e	Interno/i	Esterno/i	Inizio	Fine
		PRESIDENTE	COMANDANTE CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE STEFANO GULMINELLI	CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	COORDINAMENTO OPERATIVO, UFFICIO ASSOCIATO RISORSE UMANE, SERVIZIO FINANZIARIO, UFFICIO APPALTI	SERVIZI SOCIALI	FORZE DELL'ORDINE, PREFETTURA, CITTADINI, ASSOCIAZIONI	1.1.2021	31.12.2023
INDICATORI DELLE PERFORMANCE STRATEGICHE									
Descrizione <i>(descrivere indicatore e suo scopo informativo)</i>	Formula <i>(inserire la formula)</i>	Dimensioni		Fonte dati <i>(inserire fonte dalla quale si traggono i)</i>	Valori				
		Efficacia			Impatto	Baseline (2020)	Target		
		Quantitativa	Qualitativa				2021	2022	2023
numero presidi territoriali del corpo di polizia municipale/numero comuni	NUMERO			X	centrale operativa	8	8	8	8
manifestazioni organizzate con la collaborazione della polizia municipale	NUMERO	x			centrale operativa	0	2	10	10
manifestazioni organizzate con la presenza della polizia municipale	NUMERO	x			centrale operativa	0	10	64	64
Ore Servizi di Ordine Pubblico e di prevenzione Covid	NUMERO*			x	centrale operativa	3700	2000	0	0
ore annue di servizio destinate al controllo del traffico e verifiche in merito al codice della strada	NUMERO			x	centrale operativa	5300	6500	8000	8000
CAMPO NOTE	SI EVIDENZIA LO SPOSTAMENTO DI RISORSE DALL'AREA AMBIENTE ALL'AREA COMMERCIO, COLLEGATA ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA LUDOPATIA								

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO												
Codice		Denominazione										
2		LA SICUREZZA DEI CITTADINI										
OBIETTIVO STRATEGICO						MISSIONE/I DI BILANCIO						
Codice		Denominazione				Codice		Denominazione				
2.1		RIORGANIZZAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE QUALE SERVIZIO STRATEGICO PER LA SICUREZZA DEL				3		ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA				
OBIETTIVO OPERATIVO						PROGRAMMA/I DI BILANCIO						
Codice		Denominazione				Codice		Denominazione				
2.1.1		GARANTIRE LA VIGILANZA E IL PRESIDIO DEL TERRITORIO				1		POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA				
Descrizione			Responsabilità		Responsabilità tecnica				Stakeholder/s		Periodo	
ORGANIZZAZIONE DELLE PATTUGLIE IN MODO DA GARANTIRE IL CONTROLLO DEL TRAFFICO E DELLA SOSTA, IL CONTROLLO DI MERCATI, IL CONTROLLO ANAGRAFICO, I CONTROLLI EDILIZI, AMBIENTALI E COMMERCIALI; SINERGIE CON ASSOCIAZIONI DI CITTADINI PER ALCUNE AZIONI PARTECIPATE DI PRESIDIO TERRITORIALE			Referente		Unità organizzativa principale		Unità organizzativa /e coinvolta/e		Interno/i		Periodo	
			PRESIDENTE		COMANDANTE CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE STEFANO GULMINELLI		COORDINAMENTO OPERATIVO, UFFICIO ASSOCIATO RISORSE UMANE, SERVIZIO FINANZIARIO, UFFICIO APPALTI		SERVIZI SOCIALI		FORZE DELL'ORDINE, PREFETTURA, CITTADINI, ASSOCIAZIONI	
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE												
Stato Risorse			Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Dimensioni			Fonte dati (inserire fonte dalla quale si)	Valori			
Finanziarie	Umane	strumentali			Efficienza	Efficacia			Baseline (2020)	Target		
						Quantitativa	Qualitativa			2021	2022	2023
cap di PEG assegnati al Servizio	tutto il personale assegnato al servizio	beni arredi e dotazioni assegnate al servizio: automezzi - strumentazione - telelaser -	numero pattuglie al giorno per controllo traffico e circolazione	NUMERO	X			CENTRALE OPERATIVA	3	3	3	3
			numero pattuglie al giorno per servizi 118	NUMERO	x			CENTRALE OPERATIVA	2	2	2	2
			numero mercati settimanali	NUMERO	x			CENTRALE OPERATIVA	7	10	10	10
			presidio uscita scuole tramite presenze settimanali	NUMERO	x			CENTRALE OPERATIVA	10	16	16	16
			convenzioni o protocolli con associazioni *	NUMERO	x			CENTRALE OPERATIVA	2	2	2	2
			controlli edilizi e ambientali	NUMERO	x			CENTRALE OPERATIVA	150	150	150	150
CAMP O NOTE	*si tratta di convenzioni stipulate dalla PM (per es associazione carabinieri) o in cui è prevista la collaborazione della PM (per es protocollo per controllo di vicinato)											

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO											
Codice	Denominazione										
2	LA SICUREZZA DEI CITTADINI										
OBIETTIVO STRATEGICO						MISSIONE/I DI BILANCIO					
Codice	Denominazione					Codice	Denominazione				
2.1	RIORGANIZZAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE QUALE SERVIZIO STRATEGICO PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO					3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA				
OBIETTIVO OPERATIVO						PROGRAMMA/I DI BILANCIO					
Codice	Denominazione					Codice	Denominazione				
2.1.2	INVESTIRE SULLA COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA LEGALITA'					1	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA				
Descrizione		Responsabilità	Responsabilità tecnica				Stakeholder/s		Periodo		
Referente	Referente	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e		Interno/i	Inizio		Fine			
PRESIDENTE	COMANDANTE CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE STEFANO GULMINELLI	CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	COORDINAMENTO OPERATIVO, UFFICIO ASSOCIATO RISORSE UMANE, SERVIZIO FINANZIARIO, UFFICIO APPALTI		SERVIZI SOCIALI	FORZE DELL'ORDINE, PREFETTURA, CITTADINI ASSOCIAZIONI	1.1.2021	31.12.2023			
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE											
Stato Risorse			Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Dimensioni		Fonte dati (inserire fonte dalla quale si)	Valori			
Finanziaria	Umane	strumentali			Efficienza	Efficacia		Baseline (o stato di partenza)	Target		
				Quantitativa		Qualitativa			2021	2022	2023
cap di PEG assegnati al Servizio	tutto il personale assegnato al servizio	beni arredi e dotazioni assegnate ai servizi di implementazione delle PR: sito, comunicati stampa, canali messi a disposizione, risorse eccc - formazioni e risorse per le presentazioni alle scuole eccc	INCONTRI NELLE SCUOLE DI PRIMO E SECONDO GRADO	NUMERO		X	CENTRALE OPERATIVA	0	4	8	8
			NUMERO ORE DI EDUCAZIONE STRADALE	NUMERO		X	CENTRALE OPERATIVA	0	20	50	50
			FOLLOWER PAGINA FB	NUMERO		X	CENTRALE OPERATIVA	1800	2000	2000	2000
			FOLLOWER VIA TWITTER	NUMERO		X	CENTRALE OPERATIVA	300	400	400	400
			INCONTRI PUBBLICI CON LA PRESENZA DI UFFICIALI DEL CORPO	NUMERO		X	CENTRALE OPERATIVA	2	2	2	2
CAMP O											

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO													
Codice		Denominazione											
2		LA SICUREZZA DEI CITTADINI											
OBIETTIVO STRATEGICO						MISSIONE/I DI BILANCIO							
Codice		Denominazione				Codice		Denominazione					
2.1		RIORGANIZZAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE QUALE SERVIZIO STRATEGICO PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO				3		SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO					
OBIETTIVO OPERATIVO						PROGRAMMA/I DI BILANCIO							
Codice		Denominazione				Codice		Denominazione					
		CENTRALE OPERATIVA: RAFFORZARE L'INTRECCIO TRA CORPO DI PM, CITTADINI E FORZE DELL'ORDINE				1		POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA					
2.1.3		Descrizione		Responsabilità	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo			
		UNA CENTRALE OPERATIVA EFFICIENTE RAPPRESENTA LO SNODO TRA ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SERVIZI E COMUNICAZIONE CON I CITTADINI E CON LE ALTRE ORGANIZZAZIONI OPERANTI PER LA SICUREZZA		Referente	Referente	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e		Interno/i	Inizio	Fine		
				PRESIDENTE	COMANDANTE CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE STEFANO GULMINELLI	CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	COORDINAMENTO OPERATIVO, UFFICIO ASSOCIATO RISORSE UMANE, SERVIZIO FINANZIARIO, UFFICIO APPALTI		SERVIZI SOCIALI	FORZE DELL'ORDINE, PREFETTURA, CITTADINI ASSOCIAZIONI	1.1.2021	31.12.2023	
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE													
Stato Risorse			Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)		Formula (inserire la formula)	Dimensioni		Fonte dati (inserire fonte dalla quale si traggono i dati)	Valori				
Finanziarie	Umane	strumentali				Efficienza	Efficacia		base (o stato di partenza) 2020	Target			
cap di PEG assegnati al Servizio	tutto il personale assegnato al servizio	beni arredi e dotazioni assegnate al servizio: programma della centrale operativa - strumentazione di servizio - videocamere - registro accessi??	ORE DI APERTURA GIORNALIERA DELLA CENTRALE OPERATIVA		NUMERO		X		CENTRALE OPERATIVA	12	12	12	12
			NUMERO CHIAMATE ANNUE ALLA CENTRALE OPERATIVA		NUMERO		X		CENTRALE OPERATIVA	10000	11000	11000	11000
			NUMERO ACCESSI ALLE BANCHE DATI DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA		NUMERO		X		CENTRALE OPERATIVA	1000	1000	1000	1000
			NUMERO TRASFERIMENTI DATI DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA TRASMESSI ALLE FF00		NUMERO		X		CENTRALE OPERATIVA	100	100	100	100
			RACCOLTA ED ELABORAZIONE DEI DATI STATISTICI DI ATTIVITA' DEL CORPO		SI/NO		X		CENTRALE OPERATIVA	SI	SI	SI	SI
CAMPO NOTE													

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO									
Codice	Denominazione								
3	SERVIZI EDUCATIVI								
OBIETTIVO STRATEGICO					MISSIONE/I DI BILANCIO				
Codice	Denominazione				Codice	Denominazione			
3.1	COORDINAMENTO POLITICHE E DUCATIVE				4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO			
Descrizione		Responsabilità	Responsabilità tecnica		Stakeholder/s		Periodo		
		Referente	Referente	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e	Interni/i	Esterni/i	Inizio	Fine
<p>Il Coordinamento si occupa della qualificazione pedagogica dei servizi educativi e scolastici del territorio attraverso la collaborazione con gruppi di lavoro stabili: responsabili degli Uffici Scuola, equipe dei coordinatori pedagogici, i Dirigenti Scolastici del territorio.</p> <p>Il Coordinamento richiede una costante azione di rete per dare organicità, economicità, efficacia ed efficienza in stretto raccordo con i Comuni e gli Istituti Comprensivi. Occorre un supporto tecnico per un lavoro coordinato tra i servizi rimasti sui territori e quelli conferiti in unione al fine di facilitare e favorire l'organizzazione e le progettazioni.</p> <p>Nel triennio va ripristinata la piena funzionalità del coordinamento a seguito della mancanza del coordinatore nell'anno 2020 e nella prima metà del 2021</p>		ASSEMBLEA DEGLI ASSESSORI POLITICHE EDUCATIVE	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DOTT.SSA MARIA ANGELA LENI	COORDINAMENTO POLITICHE EDUCATIVE		ASSESSORI SCUOLA, RESPONSABILE DI PIANO, RESPONSABILI DI SETTORE INTERNI.	COORDINATORI PEDAGOGICI COMUNALI, RESPONSABILE SETTORE SCUOLA, DIRIGENTI SCOLASTICI	01/01/2021	31/12/2023
INDICATORI DELLE PERFORMANCE STRATEGICHE									
Descrizione <i>(descrivere indicatore e suo scopo informativo)</i>	Formula <i>(inserire la formula)</i>	Dimensioni			Fonte dati <i>(inserire fonte)</i>	Valori			
		Efficacia		Impatto		Baseline (2019)	Target		
		Quantitativa	Qualitativa				2021	2022	2023
individuazione responsabile coordinamento politiche educative	si/no			x	sicraweb		si	si	si
Progetti di qualificazione scolastica rivolti agli Istituti Comprensivi (6-14 anni) e all'Istituto Superiore d'Arzo;	numero incontri di progettazione con i dirigenti scolastici e numero progetti	X			verbali	5	2	5	5
Numero minori usufruiscono del servizio di assistenza educativa scolastica per alunni con disabilità ai sensi della 104/92 (0-18 anni);	numero ragazzi con L.104 seguiti dall'educatore in orario scolastico	X			applicativi in uso	150	150	150	150
Coordinamento e confronto costante con gli uffici Scuola su tematiche di gestione dei servizi in ambito scolastico ed extrascolastico da 0 a 18 anni.	numero incontri di coordinamento con i responsabili degli uffici scuola.	X			applicativi in uso	9	10	10	10
Coordinamento e confronto costante con i coordinatori Pedagogici dei singoli comuni per la formazione.	numero strutture coinvolte nel percorso (15 pubbliche e 13 private)	x			verbali	15	15	15	15
Istruttoria per concessione di nuove /rinnovi di autorizzazione al funzionamento	numero istruttorie fatte	x			verbali	2	1	2	2
iniziative pubbliche	numero iniziative rivolte alla cittadinanza	x			verbali	8	5	8	8
CAMPO NOTE									

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO												
Codice		Denominazione										
3		POLITICHE EDUCATIVE										
OBIETTIVO STRATEGICO						MISSIONE/I DI BILANCIO						
Codice		Denominazione				Codice		Denominazione				
3.1		COORDINAMENTO POLITICHE EDUCATIVE				4		ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO				
OBIETTIVO OPERATIVO						PROGRAMMA/I DI BILANCIO						
Codice		Denominazione				Codice		Denominazione				
3.1.1		SISTEMA EDUCATIVO INTEGRATO 0/6 ANNI				5		SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE				
Descrizione			Responsabilità	Responsabilità tecnica				Stakeholder/s		Periodo		
Sostegno alla qualificazione dei servizi educativi e al Coordinamento distrettuale dei servizi pubblici e privati in concessione o appalto; convenzione e delle scuole dell'infanzia paritarie; formazione personale scuole pubbliche (comunali) e private, anche in relazione al percorso della qualità			Referente	Referente	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e	Interno/i	Stakeholder/s	Inizio	Fine		
			ASSEMBLEA DEGLI ASSESSORI POLITICHE EDUCATIVE	RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO POLITICHE EDUCATIVE dott.ssa MARIA ANGELA LENI	COORDINAMENTO POLITICHE EDUCATIVE		ASSESSORI SCUOLA, RESPONSABILE DI PIANO, RESPONSABILI DI SETTORE INTERNI.	COORDINATORI PEDAGOGICI COMUNALI, RESPONSABILI SETTORE SCUOLA, DIRIGENTI SCOLASTICI	01/01/2021	31/12/2023		
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE												
Stato Risorse			Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Dimensioni		Fonte dati (inserire fonte)	Valori				
Finanziarie	Umane	...			Efficienza	Efficacia		Baseline (2019)	Target			
indicate nei capitoli di riferimento	coordinatore politiche educative, coordinatori, insegnanti	sale, pc, videoproiettore, materiale prodotto dalle scuole, atelier e spazi idonei	<ul style="list-style-type: none"> Formazione degli operatori dei servizi educativi del sistema integrato 0/6 Realizzazione di azioni di carattere innovativo rivolto ai servizi educativi pubblici e privati in concessione appalto e convenzione e alle scuole dell'infanzia (ampliamento apertura) 	numero corsi attivati	x		x	piano formativo	3	6	5	5
			numero azioni innovative	x			x	verbali incontri	2	2	2	2
			accreditamento servizi 0/6:	numero incontri			x	verbali incontri	0	1	3	3
CAMPO NOTE												

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO												
Codice		Denominazione										
3		POLITICHE EDUCATIVE										
OBIETTIVO STRATEGICO						MISSIONE/I DI BILANCIO						
Codice		Denominazione				Codice		Denominazione				
3.1		COORDINAMENTO POLITICHE EDUCATIVE				4		ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO				
OBIETTIVO OPERATIVO						PROGRAMMA/I DI BILANCIO						
Codice		Denominazione				Codice		Denominazione				
3.1.2		CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA E SOCIALE E INNOVAZIONE SULL'EXTRA-SCUOLA				5		SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE				
Descrizione			Responsabilità	Responsabilità tecnica				Stakeholder/s		Periodo		
Sull'analisi delle realtà territoriali, dei bisogni educativi e sulle emergenze, si sviluppa la progettazione, la realizzazione e il coordinamento di nuovi progetti di contrasto alla povertà o di innovazione sull'extrascuola e in stretta sinergia con il tavolo dei dirigenti scolastici			<i>Referente politico</i>	<i>Referente tecnico</i>	<i>Unità organizzativa principale</i>		<i>Unità organizzativa /e coinvolta/e</i>		<i>Interno/i</i>		<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>
			ASSEMBLEA DEGLI ASSESSORI POLITICHE EDUCATIVE	RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO POLITICHE EDUCATIVE DOTT.SSA MARIA ANGELA LENI	COORDINAMENTO POLITICHE EDUCATIVE				ASSESSORI SCUOLA, RESPONSABILI DI PIANO, RESPONSABILI DI SETTORE INTERNI.	COORDINATORI PEDAGOGICI COMUNALI, RESPONSABILI SETTORE SCUOLA, DIRIGENTI SCOLASTICI	01/01/2021	31/12/2023
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE												
Stato Risorse			Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Dimensioni		Fonte dati (inserire fonte)	Valori				
Finanziarie	Umane	...			Efficienza	Efficacia		Baseline (2019)	Target			
						Quantitativa			Qualitativa	2021	2022	2023
ei capitoli di ri	coordinatore politiche educative, coordinatori, dirigenti scolastici, cooperative e partner dei progetti	sezioni di servizi, aule, materiale cartaceo,	• Progettazione, realizzazione e monitoraggio del servizio Web in rete	numero I.C aderenti	x		x	piano progettuale	3	1	0	0
			• Realizzazione e Monitoraggio di servizi legati al progetto Impronte Digitali promossa dall'Impresa Sociale Con I Bambini	numero servizi partiti	x		x	report	0	1	0	0
			• Progetto Conciliazione vita-lavoro	numero domande presentate	x	x	x	sicraweb	437	440	440	440
CAMPO NOTE												

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO														
Codice		Denominazione												
3		POLITICHE EDUCATIVE												
OBIETTIVO STRATEGICO						MISSIONE/I DI BILANCIO								
Codice		Denominazione				Codice		Denominazione						
3.1		COORDINAMENTO POLITICHE EDUCATIVE				4		ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
OBIETTIVO OPERATIVO						PROGRAMMA/I DI BILANCIO								
Codice		Denominazione				Codice		Denominazione						
3.1.3		COORDINAMENTO E DI EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI DI SOSTEGNO EDUCATIVO SCOLASTICO				5		SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE						
		Descrizione		Responsabilità	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo				
		La lettura del territorio e della realtà sociale evidenzia una necessità di investimento sull'assistenza educativa scolastica al fine di mantenere una buona frequenza scolastica per i minori con disabilità (L.104/92) e una sempre migliore integrazione. Per dare supporto le situazioni individuali o famigliari di leggera difficoltà, occorre sostenere il Centro per le Famiglie con attività formative e propositive		<i>Referente</i>	<i>Referente</i>	<i>Unità organizzativa principale</i>	<i>Unità organizzativa /e</i>	<i>Interno/i</i>		<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>			
				ASSEMBLEA DEGLI ASSESSORI POLITICHE EDUCATIVE	RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO POLITICHE EDUCATIVE MARIA ANGELA LENI	COORDINAMENTO POLITICHE EDUCATIVE		ASSESSORI SCUOLA, RESPONSABILI DI SETTORE INTERNI.	AUSL e Dirigenti Scolastici, responsabili settore scuola	01/01/2021	31/12/2023			
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE														
Stato Risorse			Descrizione <i>(descrivere indicatore e suo scopo informativo)</i>	Formula <i>(inserire la formula)</i>	Efficienza	Dimensioni		Fonte dati <i>(inserire fonte dalla quale si traggono i valori)</i>	Valori					
<i>Finanziarie</i>	<i>Umane</i>	...							Efficacia		Baseline <i>(as 2019/2020)</i>	Target		
						<i>Quantitativa</i>	<i>Qualitativa</i>							
indicate nel relativo capitolo di bilancio	coordinatore politiche educative, responsabili uffici scuola,	sezioni di servizi, aule, materiale cartaceo,	Assistenza educativa Scolastica 0/18 - numero bambini seguiti	numero	x	x		richieste scuole	150	150	150	150		
CAMPO NOTE														

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO									
Codice	Denominazione								
4	PROTEZIONE CIVILE								
OBIETTIVO STRATEGICO					MISSIONE/I DI BILANCIO				
Codice	Denominazione				Codice	Denominazione			
4.1	STRUMENTI DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNATI, EFFICIENTI ED INTEGRATI				11	SOCCORSO CIVILE			
Descrizione		Responsabilità	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo	
LA PROTEZIONE CIVILE RICHIEDE EFFICACE SINERGIA TRA VARI SOGGETTI DEL TERRITORIO COMPETENTI IN MATERIA DI SICUREZZA, PIANIFICAZIONE, CONTROLLO, SIA NELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE CHE NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE. IL PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RECENTEMENTE ADOTTATO VA CONOSCIUTO E PRATICATO CON INCONTRI, ESERCITAZIONI E AZIONI STABILI DI COORDINAMENTO UNIONE/COMUNI E COSTANTEMENTE AGGIORNATO		Referente	Referente	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa le coinvolta/e	Interni/i	Esterni/i	Inizio	Fine
		SINDACO DI CANOSSA	COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE STEFANO GULMINELLI	CORPO POLIZIA MUNICIPALE		SINDACI	COMUNI DELLA VAL DENZA (IN PARTICOLARE FUNZIONE AUGUSTUS 1), PREFETTURA, CARABINIERI, PROVINCIA, REGIONE, CITTADINI, ASSOCIAZIONI	1.1.2021	31.12.2023
INDICATORI DELLE PERFORMANCE STRATEGICHE									
Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Dimensioni			Fonte dati (inserire fonte dalla quale si)	Valori			
		Efficacia		Impatto		Baseline (o stato di partenza)	Target		
		Quantitativa	Qualitativa				2021	2022	2023
ATTIVAZIONE COMITATO INTERCOMUNALE PROTEZIONE CIVILE	SI/NO		X		VERBALI	NO	NO	SI	SI
INCONTRI DI PROMOZIONE DEL PIANO INTERCOMUNALE RIVOLTI A CITTADINI E SCUOLE	NUMERO			X	CONVOCAZIONI E SITO UNIONE	0	0	1	1
CAMPO NOTE									

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO												
Codice	Denominazione											
4	PROTEZIONE CIVILE											
OBIETTIVO STRATEGICO						MISSIONE/I DI BILANCIO						
Codice	Denominazione					Codice	Denominazione					
4.1	STRUMENTI DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNATI, EFFICIENTI ED INTEGRATI					11	SOCCORSO CIVILE					
OBIETTIVO OPERATIVO						PROGRAMMA/I DI BILANCIO						
Codice	Denominazione					Codice	Denominazione					
4.1.1	GESTIONE OPERATIVA DEI NUOVI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE IN INTEGRAZIONE CON LA RETE LOCALE					1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE					
Descrizione		Responsabilità	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo				
IL COLLAUDATO SISTEMA DI COORDINAMENTO DELLE FASI DI EMERGENZA SI DEVE BASARE SU: 1. ESERCITAZIONI PERIODICHE; 2. COSTANTE AGGIORNAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE PER UNA CORRISPONDENZA PRECISA DELLE INFORMAZIONI INSERITE RISPETTO ALLO STATO DI REALTA' DI SERVIZI, MATERIALI E RIFERIMENTI; 3. MOMENTI DI CONFRONTO OPERATIVI CON I PRINCIPALI REFERENTI		Referente SINDACO DI CANOSSA	Referente COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE STEFANO GULMINELLI	Unità organizzativa principale CORPO POLIZIA MUNICIPALE	Unità organizzativa /e	Interno/i SINDACI	COMUNI DELLA VAL D'ENZA (IN PARTICOLARE FUNZIONE AUGUSTUS 1), PREFETTURA, CARABINIERI, PROVINCIA, REGIONE, CITTADINI, ASSOCIAZIONI		Inizio 1.1.2021	Fine 31.12.2023		
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE												
Finanziaria	Stato Risorse		Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Efficienza	Dimensioni		Fonte dati (inserire fonte)	Valori			
	Umane	...				Quantitativa	Qualitativa		Baseline (2020)	Target		
										2021	2022	2023
IL SERVIZIO NON HA STANZIAMENTI DEDICATI, SONO RIFERIBILI AL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	IL SERVIZIO NON HA STANZIAMENTI DEDICATI, SONO RIFERIBILI AL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	IL SERVIZIO NON HA STANZIAMENTI DEDICATI, SONO RIFERIBILI AL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	INCONTRI PERIODICI COMITATO	NUMERO		X	VERBALI	0	1	1	1	
			REVISIONE PERIODICA INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PIANO INTERCOMUNALE	SI/NO			X	SICRAWEB (DELIBERATE)	NO	SI	SI	SI
			ESERCITAZIONI CON IL COINVOLGIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE DEL TERRITORIO	NUMERO			X	CENTRALE OPERATIVA	1	1*	1	1
CAMPO NOTE	*compatibilmente con l'emergenza sanitaria											

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO									
Codice	Denominazione								
5	COMUNITA' SOLIDALE								
OBIETTIVO STRATEGICO					MISSIONE/I DI BILANCIO				
Codice	Denominazione				Codice	Denominazione			
5.1	SERVIZI INTEGRATI PER RISPOSTE PIU' VICINE A BISOGNI CHE CAMBIANO				12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
	Descrizione	Responsabilità politica	Stakeholder/s		Periodo				
	PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI IN AMBITO SOCIO SANITARIO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SERVIZI CONFERITI IN ASP, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FONDI NAZIONALI E REGIONALI IN CONTRASTO ALLA POVERTA'	Referente politico	Referente tecnico	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e coinvolta/e	Internofi	Esterno/i	Inizio	Fine
		Sindaco di Cavriago	Il Responsabile Ufficio di Piano SIMONA BIGI	UFFICIO DI PIANO	SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI, AREA NON AUTOSUFFICIENZA	GIUNTA E CONSIGLIO	AZIENDA SANITARIA, CITTADINI, ASSOCIAZIONI DELLA VAL D'ENZA, ASP CARLO SARTORI	01/01/2021	31/12/2023
INDICATORI DELLE PERFORMANCE STRATEGICHE									
Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Dimensioni (inserire una X nella dimensione scelta per l'indicatore e indicare, se possibile, la tipologia di efficacia e di impatto)			Fonte dati (inserire fonte dalla quale si traggono i valori)	Valori (inserire i valori assoluti e/o percentuali)			
		Efficacia		Impatto		Baseline (2020)	Target		
		Quantitativa	Qualitativa				2021	2022	2023
OFFERTA DI SERVIZI SOCIO SANITARI ACCREDITATI	NUMERO	X			CONTRATTI DI SERVIZIO	16	16	16	16
SERVIZI TRASFERITI ALL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA	NUMERO	X			CONTRATTI DI SERVIZIO	10	10	10	10
ADOZIONE E AGGIORNAMENTO PIANO PER LA POVERTA'	SI/NO			X	APPLICATIVO ATTI AMMINISTRATIVI	SI	SI	SI	SI
NOTE									

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO														
Codice		Denominazione												
5		COMUNITA' SOLIDALE												
OBIETTIVO STRATEGICO						MISSIONE/I DI BILANCIO								
Codice		Denominazione				Codice		Denominazione						
5.1		SERVIZI INTEGRATI PER RISPOSTE PIU' VICINE A BISOGNI CHE CAMBIANO				12		DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
OBIETTIVO OPERATIVO						PROGRAMMA/I DI BILANCIO								
Codice		Denominazione				Codice		Denominazione						
5.1.1		POVERTA' E INCLUSIONE SOCIALE						PROGRAMMI DIVERSI						
Descrizione			Responsabilità politica		Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo				
			Referente politico	Referente tecnico	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e coinvolta/e		Interni/i	Esterni	Inizio	Fine			
COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' COMPLESSIVE DI INCLUSIONE SOCIALE ATTUATE NEI DIVERSI TERRITORI; GESTIONE FONDI MINISTERIALI E REGIONALI DI CONTRASTO ALLA POVERTA'; AZIONI DI INCLUSIONE LAVORATIVA			Sindaco di Cavriago	Il Responsabile Ufficio di Piano SIMONA BIGI	UFFICIO DI PIANO	SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI e coordinamento inclusione		GIUNTA E CONSIGLIO	AZIENDA SANITARIA, CITTADINI, ASSOCIAZIONI DELLA VAL D'ENZA	01/01/2021	31/12/2023			
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE														
Stato Risorse disponibili per raggiungere l'obiettivo			Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)		Formula (inserire la formula)	Dimensioni (inserire una X nella dimensione scelta per l'indicatore e indicare, se possibile, la tipologia di efficienza e di efficacia)			Fonte dati (inserire fonte dalla quale si traggono i valori)	Valori (inserire i valori assoluti e/o percentuali)				
Finanziarie	Umane	strumentali				Efficienza	Efficacia			Baseline (o stato di partenza)	Target			
							Quantitativa	Qualitativa			2021	2022	2023	
€ 472.000	OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI E SANITARI INTERESSATI	SEDI E STRUMENTAZIONI DEI SERVIZI COINVOLTI	NUMERO COMPLESSIVO ASSISTENTI SOCIALI*	N. ASSISTENTI SOCIALI			X		UFFICIO PERSONALE	31	31	31	31	
			ASSISTENTI SOCIALI PER ABITANTE	N. ASSISTENTI SOCIALI/NUMERO ABITANTI			X		UFFICIO PERSONALE	10GNI 2000 ABITANTI	1 OGNI 2000 ABITANTI	1 OGNI 2000 ABITANTI	1 OGNI 2000 ABITANTI	
			APPROVAZIONE E RENDICONTAZIONE PROGRAMMI FONDI POVERTA', GAP, PON,	NO					X	ATTI	NO	SI	SI	SI
			Numero Patti di inclusione Inclusione attivati	numero	x				x	Piattaforma GEPI	1	30	40	40
			Numero Equipe di coordinamento realizzate nell'anno	numero	x				x	Verbali	10	12	12	12
CAMPO NOTE	*IL NUMERO COMPLESSIVO DI ASSISTENTI SOCIALI E' COLLEGATO ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE SULLA POVERTA' ** LE RISORSE FINANZIARIE INDICATE CORRISPONDONO ALLA SOMMA DELLE RISORSE MINISTERIALI FONDO POVERTA E PON E LE RISORSE REGIONALI DI PIT, FONDO LOCAZIONE, GAP E MOBILITA'													

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO												
Codice	Denominazione											
5	COMUNITA' SOLIDALE											
OBIETTIVO STRATEGICO						MISSIONE/I DI BILANCIO						
Codice	Denominazione					Codice	Denominazione					
5.1	SERVIZI INTEGRATI PER RISPOSTE PIU' VICINE A BISOGNI CHE CAMBIANO					12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
OBIETTIVO OPERATIVO						PROGRAMMA/I DI BILANCIO						
Codice	Denominazione					Codice	Denominazione					
5.1.2	PROGRAMMAZIONE SOCIOSANITARIA INTEGRATA PER RISPONDERE AI BISOGNI DEI CITTADINI						PROGRAMMI DIVERSI					
Descrizione			Responsabilità politica	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo			
AZIONI DI INTERVENTO IN AMBITO SOCIOSANITARIO, ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIOSANITARI, SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI			Referente	Referente	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e coinvolta/e	Interno/i	Esterni	Inizio	Fine		
			Sindaco di Cavriago	Il Responsabile Ufficio di Piano SIMONA BIGI	UFFICIO DI PIANO	SERVIZI SOCIALI	GIUNTA E CONSIGLIO	AZIENDA SANITARIA, CITTADINI	01/01/2021	31/12/2023		
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE												
Finanziarie	Stato Risorse		Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Efficienza	Dimensioni		Fonte dati (inserire fonte dalla quale si	Valori			
	Umane	strumentali				Efficacia			Baseline (o stato di partenza)	Target		
						Quantitativa	Qualitativa			2021	2022	2023
INDICATE NEL PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE E NEL PROGRAMMA DI GESTIONE ANNO 2021	OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI E SANITARI INTERESSATI	SEDI E STRUMENTAZIONI DEI SERVIZI COINVOLTI	APPROVAZIONE PIANO ATTUATIVO 2021	NO			X	APPLICATIVO ATTI	NO	SI	SI	SI
			ASSISTENTI SOCIALI COINVOLTI NELL'AGGIORNAMENTO E APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON CSM E SERDP	NUMERO		X		UFFICIO PERSONALE	10	10	10	10
			APPROVAZIONE REGOLAMENTO UNICO PER ACCESSO CRA	NO			X	APPLICATIVO ATTI	NO	SI	SI	SI
			APPROVAZIONE PROGRAMMA DI GESTIONE 2021 CON ASL	NO			X	APPLICATIVO ATTI	SI	SI	SI	SI
CAMPO NOTE	*IL NUMERO COMPLESSIVO DI ASSISTENTI SOCIALI E' COLLEGATO AL COINVOLGIMENTO DIRETTO NELLA CONDIVISIONE DELLA REVISIONE DELL'ACCORDO											

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO												
Codice	Denominazione											
5	Comunità solidale											
OBIETTIVO STRATEGICO						MISSIONE/I DI BILANCIO						
Codice	Denominazione					Codice	Denominazione					
5.1	SERVIZI INTEGRATI PER RISPOSTE PIU' VICINE A BISOGNI CHE CAMBIANO					12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI, FAMIGLIA					
OBIETTIVO OPERATIVO						PROGRAMMA/I DI BILANCIO						
Codice	Denominazione					Codice	Denominazione					
5.1.3	MONITORAGGIO CONTRATTI DI SERVIZIO CON ASP SARTORI						PROGRAMMI DIVERSI					
Descrizione			Responsabilità politica	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo			
MONITORAGGIO CONTRATTI DI SERVIZIO CON ASP SARTORI (TUTELA, GIOVANI E CENTRO FAMIGLIE E SST MONTECCHIO)			Referente politico	Referente tecnico	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e coinvolta/e	Interno/i	Esterni	Inizio	Fine		
			Sindaco di Cavriago	IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO SIMONA BIGI	UFFICIO DI PIANO	UFFICIO DI PIANO RESPONSABILI SST	GIUNTA DELL'UNIONE , UFFICIO DI PIANO, SERVIZI SOCIALI TERRITORIAL I	PERSONE ANZIANE, FAMIGLIE, ASSOCIAZIONI, COMUNITA' LOCALI, GESTORI DI SERVIZI SOCIO SANITARI (ASP E COOPSELIOS)	01/01/2021	31/12/2021		
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE												
Stato Risorse			Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Efficienza	Dimensioni		Fonte dati (inserire fonte dalla quale si traggono i)	Valori			
Finanziarie	Umane	strumentali				Quantitativa	Efficacia Qualitativa		Baseline (o stato di partenza)	Target		2021
€ 2.761.171	Operatori del Servizio Assistenza Anziani Distretto Val d'Enza, Equipe territoriali con particolare riferimento alle figure di assistenti sociali area anziani, ASP C, Sartori, coopselios	sedi e strumentazioni dei servizi coinvolti	COMPLETAMENTO STUDIO DI FATTIBILITA' PER CONFERIMENTO SERVIZI IN ASP	NO			X	RELAZIONE	0	1	0	0
			APPROVAZIONE ATTI DI GARA PER EDUCATIVA TERRITORILE INSIEME AD ASP CARLO SARTORI	NO			X	APPLICATIVO ATTI	0	1	0	0
			MONITORAGGIO CONTRATTO PER GESTIONE AREA MINORI/ INCONTRI PERIODICI CON RESP ASP PER CONDIVISIONE OBIETTIVI E VERIFICHE	NUMERO		X		VERBALI	2	4	4	4
CAMPO NOTE												
LE RISORSE FINANZIARIE CORRISPONDONO AL VALORE DEL CONTRATTO IN ESSER ECON ASP PER TUTELA MINORI, GIOVANI E CENTRO FAMIGLIE .AL TRASFERIMENTO PER SST MONTECCHIO												

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO									
Codice	Denominazione								
5	COMUNITA' SOLIDALE								
OBIETTIVO STRATEGICO					MISSIONE/I DI BILANCIO				
Codice	Denominazione				Codice	Denominazione			
5.2	BENESSERE SOCIALE E INCLUSIONE IN CONNESSIONE CON LE COMUNITA' LOCALI				12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
Codice	Descrizione	Responsabilità politica		Responsabilità tecnica		Stakeholder/s		Periodo	
		Referente politico	Referente tecnico	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e coinvolta/e	Interni/i	Esterni/i	Inizio	Fine
		LA PROGRAMMAZIONE DISTRETTUALE VEDE OGGI LA GESTIONE DELLA TUTELA DEI MINORI, IL CENTRO PER LE FAMIGLIE E L'UFFICIO GIOVANI TRAMITE ASP E LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DISTRETTUALI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA IN CAPO ALL'UNIONE. TALI ATTIVITA' SONO IN CONNESSIONE CON I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI PER GENERARE RISORSE DI ACCOGLIENZA E DI COMUNITA', RETI DI ACCOMPAGNAMENTO E DI INCLUSIONE. SONO PREVISTE ANCHE FUNZIONI DI COORDINAMENTO SULLE ATTIVITA' ARTICOLATE TERRITORIALMENTE: ACCOGLIENZA, IMMIGRAZIONE, ADULTI, POVERTA'. IN CONNESSIONE ALL'AUMENTO DI PROBLEMATICITA' E COMPLESSITA' OCCORRE AUMENTARE LA CAPACITA' DI RISPOSTA DEI SERVIZI IN CONNESSIONE CON LA COMUNITA' LOCALE. I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI GARANTISCONO PRESIDIO DEL TERRITORIO, PREVENZIONE, ACCOGLIENZA, VALUTAZIONE, PROOGETTAZIONE, PRESA IN CARICO, MONITORAGGIO E VERIFICA, PROMOZIONE DELLE RETI LOCALI IN MODO TRASVERSALE RISPETTO AI TARGET E CON IL COORDINAMENTO DI TUTTE LE FIGURE PROGESSIONALI NECESSARIE	SINDACO DI CAVRIAGO, IN CONNESSIONE CON TUTTI I SINDACI PER LE ATTIVITA' ARTICOLATE LOCALMENTE	CARLA PINELLI, CHIARA TARANA, MARGHERITA MEROTTO, SIMONA BIGI, ALBERTO GRASSI	SERVIZI SOCIALI	UFFICIO DI PIANO	SINDACI DELLA VAL D'ENZA, COORDINAMENTO POLITICHE EDUCATIVE, POLIZIA MUNICIPALE	ASP, AUSL, ISTITUTI COMPRESIVI, ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E PROMOZIONE SOCIALE E ALTRE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE, COORDINAMENTO CARITAS VAL D'ENZA, CITTADINI, CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA	01/01/2021
INDICATORI DELLE PERFORMANCE STRATEGICHE									
Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Dimensioni (inserire una X nella dimensione scelta per l'indicatore e indicare, se possibile, la tipologia di efficacia e di impatto)		Fonte dati (inserire fonte dalla quale si traggono i valori)	Valori (inserire i valori assoluti e/o percentuali)				
		Efficacia			Impatto	Baseline (2020)	Target		
		Quantitativa	Qualitativa				2021	2022	2023
ACCESSI ALLO SPORTELLO SOCIALE	NUMERO	X		GARSIA	2913	3000	3000	3000	
MINORI IN CARICO	NUMERO	X		GARSIA	872	950	950	950	
ADULTI IN CARICO PER PERCORSI DI INCLUSIONE	NUMERO	X		GARSIA	925	1000	1000	1000	
PERSONE DISABILI IN CARICO	NUMERO	X		cartelle cartacee	215	215	215	215	
PERSONE DISABILI INSERITE IN PROGETTI DI VITA AUTONOMA	NUMERO	X		cartelle cartacee	13	15	15	15	
TOTALE ANZIANI IN CARICO A LIVELLO DISTRETTUALE	NUMERO	X		GARSIA	1802	1750	1750	1750	
CAMPO NOTE									

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO											
Codice		Denominazione									
5		Comunità solidale									
OBIETTIVO STRATEGICO						MISSIONE/I DI BILANCIO					
Codice		Denominazione				Codice		Denominazione			
5.2		SOSTEGNO E INCLUSIONE SOCIALE-PROSSIMITA' TERRITORIALE				12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
OBIETTIVO OPERATIVO						PROGRAMMA/I DI BILANCIO					
Codice		Denominazione				Codice		Denominazione			
5.2.1		RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE PERSONE DISABILI, PUNTANDO SU UNA TERRITORIALIZZAZIONE DEI METODI DI LAVORO, DELLE PROGETTAZIONI E DELLE INNOVAZIONI.				2		Interventi per la disabilità			
Descrizione		Responsabilità	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo			
LA TERRITORIALIZZAZIONE DELL'SSPD ATTRAVERSA DIVERSI LIVELLI: 1) EQUIPE SSPD; 2) SERVIZI EDUCATIVI; 3) SERVIZI SOCIO-RIABILITATIVI; 4) LE RELAZIONI CON LE FAMIGLIE DELLE PERSONE DISABILI. L'OBIETTIVO E' QUELLO DI CREARE UN "SET" DI OPPORTUNITA' DIFFERENZIATE, E MAGGIORMENTE VICINE AI LUOGHI DI VITA, DA COSTRUIRE INSIEME ALLE PERSONE DISABILI		Referente	Referente	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e	Internof/	Esterni	Inizio	Fine		
		RESPONSABILE AREA NON AUTOSUFFICIENZA ALBERTO GRASSI	AREA NON AUTOSUFFICIENZA, SERVIZI AMMINISTRATIVI	UFFICIO DI PIANO, SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI	GIUNTA DELL'UNIONE, UFFICIO DI PIANO, SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI	PERSONE DISABILI, FAMIGLIE, ASSOCIAZIONI, COMUNITA' LOCALI, AZIENDE E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	01/01/2021	31/12/2023			
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE											
Stato Risorse			Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Dimensioni		Fonte dati (inserire fonte dalla quale si)	Valori			
Finanziarie	Umane	strumentali			Efficienza	Efficacia		Baseline (o stato di partenza)	Target		
					Quantitativa	Qualitativa			2021	2022	2023
indicare nei relativi capitoli di bilancio	1 resp, 18 ore, 1 a.s. 36 ore, 1 educatore 36 ore.	Appalti con enti gestori per educativa, socio occupazionale, enti gestori accreditati per centri diurni e residenziali	PROGETTAZIONE CON PERSONE DISABILI CHE PREVEDANO INNOVAZIONI TERRITORIALI E DI COMUNITA'	NUMERO DI PROGETTAZIONI		X	UNIONE	15	20	20	20
			INCONTRI CON E TRA I FAMILIARI SU TEMATICHE DI SISTEMA E NON SU SINGOLI CASI	NUMERO DI INCONTRI		X	UNIONE	10	15	20	30
			RIORGANIZZAZIONE SISTEMA TRASPORTI DISABILI DA E PER I CENTRI DIURNI	NUMERO DI INCONTRI		X	UNIONE	0	10	10	0
			ADOZIONE CARTA DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE PERSONE DISABILI	SI / NO			X	NO	NO	SI	SI
			COSTRUZIONE DI UN SERVIZIO DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA PER PERSONE CON DISABILITA' IN VAL D'ENZA	SI / NO			X	NO	NO	SI	SI
			INFORMATIZZAZIONE DELLE CARTELLE UTENTI	percentuale CARTELLE INFORMATIZZATE		X	UNIONE	0	50%	75%	100%
CAMPO NOTE											

Codice	Denominazione			Codice	Denominazione							
5.2	SOSTEGNO E INCLUSIONE SOCIALE-PROSSIMITA' TERRITORIALE			12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA							
OBIETTIVO OPERATIVO				PROGRAMMA/I DI BILANCIO								
Codice	Denominazione			Codice	Denominazione							
5.2.2	SPORTELLI SOCIALI: PRESIDARE LA CONDIZIONE DI VISIONI, PRASSI E MODALITA' DI LAVORO A FRONTE DI MUTAMENTO DI CONTESTO, SPECIFICITA' TERRITORIALI E TOURN OVER DI OPERATORI				PROGRAMMI DIVERSI							
Descrizione		Responsabilità	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s	Periodo					
CONTINUARE A GARANTIRE OMOGENEITA' DI SERVIZIO RISPETTO ALLE FUNZIONI PRINCIPALI DEGLI SPORTELLI A FRONTE DI "TURBOLENZE" ESTERNE (CONTESTO ORA MUTATO PRINCIPALMENTE DALLA PANDEMIA) E INTERNE (TOURN OVER) MANTENENDO UN CAPILLARE ACCESSO PER I CITTADINI AGLI SPORTELLI ANCHE CON NUOVE MODALITA'.		Referente Sindaco di Cavriago	Referente IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO ACCOGLIENZA E SPORTELLI SOCIALI CARLA PINELLI	Unità organizzativa principale SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI SANTILARIO D'ENZA	Unità organizzativa /e coinvolta/e UDP, TAVOLO TECNICO, UFFICI AMMINISTRATIVI	Internof/i AMMINISTRATORI	Inizio 1.1.2021	Fine 31.12.2023				
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE												
Finanziarie	Stato Risorse		Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Efficienza	Dimensioni		Fonte dati (inserire fonte dalla quale si traggono i)	Valori			
	Umane	...				Efficacia	Qualitativa		Baseline (o stato di partenza)	Target		
										2021	2022	2023
QUOTE SUI SINGOLI BUDGET DEI VARI SST PER OPERATORI . PREVISTA A LIVELLO DI UNIONE UNA QUOTA PER GESTIONE E COORDINAMENTO DATI E PER INFORMATIZZAZIONE	8 OPERATORI DI SPORTELLO , RESP TERRITORI ALE QUALCHE ORA DEDICATO, ORE DI OPERATOR E IN APPALTO PER GESTIONE ECCORDINAMENTO DATI	SEDI E STRUMENTAZIONI DEI VARI SST E UNIONE	N. ACCESSI AGLI SPORTELLI SOCIALI	NUMERO		X	ANAGRAFI/PIANO DI ZONA	2913 ACCESSI	3000	3400	3400	
			ORE DI RICEVIMENTO PUBBLICO INTENDENDO NON SOLO IN PRESENZA MA ANCHE CONSULENZE TELEFONICHE O CON ALTRE MODALITA'	NUMERO		X	PDZ,SITO UNIONE E DEI SINGOLI COMUNI	134,5 NEL 2019	134,5	134,5	134,5	
			N. SEDI SPORTELLI COMPLESSIVI	NUMERO		X	8	8	8	8	8	
CAMPO NOTE	LO SPORTELLO SOCIALE GARANTISCE L' ACCESSO AL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI GARANTENDO INFORMAZIONE, ASCOLTO E PRIMO FILTRO.											

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO											
Codice	Denominazione										
5	COMUNITA' SOLIDALE										
OBIETTIVO STRATEGICO						MISSIONE/I DI BILANCIO					
Codice	Denominazione					Codice	Denominazione				
5.2	SOSTEGNO E INCLUSIONE SOCIALE-PROSSIMITA' TERRITORIALE					12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
OBIETTIVO OPERATIVO						PROGRAMMA/I DI BILANCIO					
Codice	Denominazione					Codice	Denominazione				
5.2.5	LAVORO CON LA COMUNITA'						PROGRAMMI DIVERSI				
Descrizione			Responsabilità politica	Responsabilità tecnica		Stakeholder/s		Periodo			
ALLESTIRE E PROMUOVERE L'UTILIZZO DI LUOGHI SIGNIFICATIVI SUL TERRITORIO PER ATTIVITA' A PICCOLO GRUPPO ATTE A SVILUPPARE I LEGAMI SOCIALI, LA CITTADINANZA ATTIVA, IL BENESSERE COLLETTIVO E GESTIONE STRUMENTI CONNESSI RDC E PUC			<i>Referente politico</i>	<i>Referente tecnico</i>	<i>Unità organizzativa principale</i>	<i>Unità organizzativa /e coinvolta/e</i>		<i>Interno/i</i>	<i>ESTERNI</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>
			Sindaci di Cavriago, Bibbiano, Canossa e San Polo d'Enza	RESPONSABILE SST BIBBIANO SAN POLO E CANOSSA SIMONA BIGI	SST BIBBIANO CANOSSA SAN POLO	EDUCATIVA TERRITORIALE - CENTRO FAMIGLIE -ASP(SERVIZIO MINORI)		AMMINISTRATORI	ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO CITTADINI, ISTITUTI SCOLASTICI	01/01/2021	31/12/2022
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE											
Stato Risorse			Formula (inserire la formula)	Dimensioni		Fonte dati (inserire fonte dalla quale si)	Valori				
Finanziarie	Umane	strumentali		Efficienza	Efficacia		Baseline (o stato di partenza)	Target			
					Quantitativa			Qualitativa	2021	2022	2023
€ 67.332	1 RESP SST A 36 ORE, 1 AS A 30 ORE,3 AS A 36 ORE . EDUCATORI TERRITORIALI	APPLICATIVI, SEDI SERVIZI, SEDE STAZIONE BIBBIANO SEDE GETAPP SAN POLO, SEDE ASSOCIAZIONI CANOSSA, SEDE METROPOLIS BIBBIANO	NUMERO MINORI COINVOLTI NELLE ATTIVITA' POMERIDIANE	NUMERO	X		ELENCO ISCRIZIONI	20	20	20	20
			% MINORI COINVOLTI SUL TOTALE DEI MINORI IN CARICO	PERCENTUALE	X		SISAM	12%	12%	12%	12%
			ANZIANI COINVOLTI IN ATTIVITA' SUL TERRITORIO	NUMERO	X		ELENCO ISCRIZIONI	32	32	32	32
			% ANZIANI COINVOLTI SUL TOTALE DEGLI ANZIANI IN CARICO -PER TERRITORIO	PERCENTUALE	X		GARSIA	4,0%	4,0%	4,0%	4,0%
			ADULTI COINVOLTI IN ATTIVITA' DI GRUPPO SUL TERRITORIO	NUMERO		X	ELENCO ISCRIZIONI	10	15	20	20
			%ADULTI COINVOLTI SUL TOTALE DEGLI ADULTI IN CARICO	PERCENTUALE		X	GARSIA	6,00%	15,00%	20,00%	20,00%
			DONNE CON BAMBINI COINVOLTE NELLE ATTIVITA'	NUMERO	X	X	elenco iscrizioni	10	10	10	10
CAMPO NOTE	I DATI RIFERITI ALLA BASE LINE DEI MINORI SONO RIFERITI AL PROGETTO GET APP SAN POLO, APP MEDIE BIBBIANO, QUELLI RIFERITI AGLI ANZIANI RIGUARDANO AD OGGI LE ISCRIZIONI AL CENTRO RICREATIVO ANZIANI DI CANOSSA, QUELLI RIFERITI AGLI ADULTI INVECE SONO RELATIVE AL PROGETTO DI EDUCATIVA DI GRUPPO DI BIBBIANO										

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO												
Codice	Denominazione											
5	COMUNITA' SOLIDALE											
OBIETTIVO STRATEGICO						MISSIONE/I DI BILANCIO						
Codice	Denominazione					Codice	Denominazione					
5.2	SOSTEGNO E INCLUSIONE SOCIALE-PROSSIMITA' TERRITORIALE					12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
OBIETTIVO OPERATIVO						PROGRAMMA/I DI BILANCIO						
Codice	Denominazione					Codice	Denominazione					
5.2.7	CONSOLIDAMENTO SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI SUL TERRITORIO RIVOLTI ALLA POPOLAZIONE ANZIANA						PROGRAMMI DIVERSI					
Descrizione			Responsabilità politica	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo			
CONSOLIDAMENTO DEL FUNZIONAMENTO E DELL'UTILIZZO DEI SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI ACCREDITATI. INCREMENTO DI UTILIZZO DEI SERVIZI DA PARTE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA LADDOVE SOTTOUTILIZZATO			Referente politico	Referente tecnico	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e coinvolta/e		Interno/i	ESTERNI	Inizio	Fine	
			Sindaci di Cavriago, Bibbiano, Canossa e San Polo d'Enza	RESPONSABILE SST BIBBIANO SAN POLO E CANOSSA SIMONA BIGI	SST BIBBIANO CANOSSA SAN POLO	SST -		AMMINISTRATORI	CITTADINI, ASP CARLO SARTORI, COOPSELIOS	01/01/2020	31/12/2022	
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE												
Stato Risorse disponibili per raggiungere l'obiettivo			Formula (inserire la formula)	Dimensioni (inserire una X nella dimensione scelta per l'indicatore e indicare, se possibile, la tipologia di efficienza e di efficacia)			Fonte dati (inserire fonte dalla quale si traggono i valori)	Valori (inserire i valori assoluti e/o percentuali)				
Finanziarie	Umane	strumentali			Efficienza	Efficacia		Baseline (o stato di partenza)	Target			
						Quantitativa	Qualitativa		2021	2022	2023	
€ 946.407,00	1 RESP SST A 36 ORE, 1 AS A 28 ORE, 2 AS A 36 ORE . SPORTELLI SOCIALI	APPLICATIVI, SEDI SERVIZI,	NUMERO ANZIANI IN CARICO	NUMERO		X		GARSIA	460	500	500	500
			UTENTI DEL SERVIZIO DI SAD	NUMERO		X		GARSIA	121	130	130	130
			UTENTI DEL SERVIZIO DI CD	NUMERO		X		GARSIA	64	75	75	75
CAMPO NOTE	le risorse finanziarie si intendono per il triennio											

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO																						
Codice	Denominazione																					
5	COMUNITA' SOLIDALE																					
OBIETTIVO STRATEGICO						MISSIONE/I DI BILANCIO																
Codice	Denominazione					Codice	Denominazione															
5.2	SOSTEGNO E INCLUSIONE SOCIALE-PROSSIMITA' TERRITORIALE					12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA															
OBIETTIVO OPERATIVO						PROGRAMMA/I DI BILANCIO																
Codice	Denominazione					Codice	Denominazione															
5.2.8	MANTENIMENTO DELLE ATTIVITA' IN ESSERE E REGIA DEL LAVORO DI COMUNITA'						PROGRAMMI DIVERSI															
Descrizione		Responsabilità	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo														
LAVORO DI COMUNITA': MANTENERE IL SISTEMA DI CO-PROGETTAZIONE CON IL TERZO SETTORE		Referente	Referente	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e	Interno/i	Esterno/i	Inizio	Fine													
		Sindaci di Gattatico e Campegine	Resp.SST Gattatico/Campegine Chiara Tarana	Servizio Sociale Territoriale di Campegine e Gattatico	Tavolo Tecnico Servizi Sociali; Equipe Integrata , Educativa di comunità	Amministratori , Educativa, ufficio giovani	Tavoli di Comunita,' Associazioni, I.C. Campegine e Gattatico	01/01/2021	31/12/2023													
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE																						
Stato Risorse			Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Efficienza	Dimensioni		Fonte dati (inserire fonte)	Valori													
Finanziarie	Umane	strumentali								Efficacia		Baseline (o stato di partenza)	Target									
										Quantitativa	Qualitativa		2021	2022	2023							
indicate nei relativi capitoli di bilancio	Educatore (15 ore);	locali arredi e dotazioni assegnate al servizio	Numero incontri di coordinamento dei Tavoli di comunità' e Tavoli di Progetto (Campegine e Gattatico) per la condivisione di progetti co-gestiti	numero	x			Verbali incontri	10 incontri annuali	10incontri annuali	10 incontri annuali	10 incontri annuali										
	Resp.SST (4 ore);												Numero attività per la realizzazione del Progetto di prevenzione al Gioco d'Azzardo Patologico coinvolgendo i diversi target di popolazione con attività e incontri mirati	numero			x	Coordina mento GAP	8	15	15	15
	Sportelli Sociali Ass.Sociali (al bisogno)																					
CAMPO NOTE																						

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO												
Codice	Denominazione											
5	COMUNITA' SOLIDALE											
OBIETTIVO STRATEGICO					MISSIONE/I DI BILANCIO							
Codice	Denominazione				Codice	Denominazione						
5.2	SOSTEGNO E INCLUSIONE SOCIALE-PROSSIMITA' TERRITORIALE				12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
OBIETTIVO OPERATIVO					PROGRAMMA/I DI BILANCIO							
Codice	Denominazione				Codice	Denominazione						
5.2.9	MANTENIMENTO ATTIVITA' DEL SERVIZIO INCLUSIONE E POVERTA' NEI DUE COMUNI					PROGRAMMI DIVERSI						
Descrizione		Responsabilità	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo				
Promuovere e sostenere l'accesso a LR14/15 in integrazione con il fondo povertà e definizione dei progetti di inclusione sociale previsti dal RDC e realizzazione obiettivi conseguenti		Referente	Referente	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e	Interno/i	Esterno/i	Inizio	Fine			
		Sindaci di Gattatico e Campegine	Resp.SST Gattatico/Campegine Chiara Tarana	Servizio Sociale Territoriale di Campegine e Gattatico	Tavolo Tecnico Servizi Sociali; coordinamento adulti;	Amministratori	cittadini, associazioni, caritas, Cpl, enti di formazione	01/01/2021	31/12/2023			
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE												
Stato Risorse			Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Dimensioni		Fonte dati (inserire fonte)	Valori				
Finanziarie	Umane	strumentali			Efficienza	Efficacia		Baseline (o stato di partenza)	Target			
						Quantitativa	Qualitativa			2021	2022	2023
indicate nei relativi capitoli di bilancio	3 A.S. Area Inclusione Sociale e Povertà (tot.50)	locali arredi e dotazioni assegnate al servizio	Totale utenti in carico	numero	x			GARSIA	234	220	220	220
			Numero dei casi co-gestiti	numero		x		GARSIA	44	40	40	33
			Numero di progetti realizzati dai due operatori dell'Area Inclusione LG.14 e colloqui per RDC	numero		x		GARSIA	28	38	38	38
CAMPO NOTE												

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO												
Codice		Denominazione										
5		COMUNITA' SOLIDALE										
OBIETTIVO STRATEGICO						MISSIONE/I DI BILANCIO						
Codice		Denominazione				Codice		Denominazione				
5.2		SOSTEGNO E INCLUSIONE SOCIALE-PROSSIMITA' TERRITORIALE				12		DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
OBIETTIVO OPERATIVO						PROGRAMMA/I DI BILANCIO						
Codice		Denominazione				Codice		Denominazione				
5.2.10		MANTENIMENTO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI RIVOLTI ALLA NON-AUTOSUFFICIENZA						PROGRAMMI DIVERSI				
Descrizione		Responsabilità	Responsabilità tecnica				Stakeholder/s		Periodo			
MANTENIMENTO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE E OFFERTA DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI RIVOLTI AD ANZIANI NON-AUTOSUFFICIENTI		Referente	Referente	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e	Interno/i	Esterno/i	Inizio	Fine			
		Sindaci di Gattatico e Campegine	Resp.SST Gattatico/Campegine Chiara Tarana	Servizio Sociale Territoriale di Campegine e Gattatico	Tavolo Tecnico Servizi Sociali, SAA, Ufficio di Piano;	Amministratori	Asp,cittadini, associazioni	01/01/2021	31/12/2023			
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE												
Stato Risorse			Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Dimensioni		Fonte dati (inserire fonte)	Valori				
Finanziarie	Umane	strumentali			Efficienza	Efficacia		Baseline (o stato di partenza)	Target			
			totale utenti anziani in carico	numero		x		GARSIA	390	390	390	390
			Numero dei casi di utenti complessi (con difficoltà economiche, soli, con amm.di sostegno)	numero		x	x	GARSIA	32	35	35	32
			Numero utenti inseriti in Centro Diurno	numero		x		GARSIA	32	13	13	35
			Numero utenti inseriti in Casa Residenza Anziani	numero		x		GARSIA	36	25	25	36
CAMPO NOTE												

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO										
Codice	Denominazione									
5	COMUNITA' SOLIDALE									
OBIETTIVO STRATEGICO					MISSIONE/I DI BILANCIO					
Codice	Denominazione				Codice	Denominazione				
5.2	SOSTEGNO E INCLUSIONE SOCIALE - PROSSIMITA' TERRITORIALE				12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
OBIETTIVO OPERATIVO					PROGRAMMA/I DI BILANCIO					
Codice	Denominazione				Codice	Denominazione				
5.2.9	SOSTEGNO E INCLUSIONE SOCIALE - PROSSIMITA' TERRITORIALE				3	Interventi per gli anziani				
Descrizione		Responsabilità	Responsabilità tecnica		Stakeholder/s		Periodo			
Referente	Referente	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e		Interno/i	Stakeholder/s		Inizio	Fine	
RIPROGETTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI RIVOLTI ALLA POPOLAZIONE ANZIANA	Sindaco di Cavriago	RESPONSABILE SST CAVRIAGO ALBERTO GRASSI	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE CAVRIAGO	SERVIZI AMMINISTRATIVI	GIUNTA DELL'UNIONE, UFFICIO DI PIANO, SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI	UTENTI DEL SERVIZIO, AMMINISTRAZIONE COMUNALE, ASSOCIAZIONI, COMUNITA' LOCALE , ASP C. SARTORI		01/01/2021	31/12/2023	
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE										
Stato Risorse			Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Dimensioni		Fonte dati (inserire fonte)	Valori		
Finanziarie	Umane	strumentali			Efficienza	Efficacia		Baseline (o stato di partenza)	Target	
					Quantitativa	Qualitativa			2021	2022
€ 155.815	I assistente sociale area anziani, responsabile di servizio, gestori dei servizi anziani	locali arredi e dotazioni assegnate al servizio	VERIFICA DELL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO E CONTROLLO DEI COSTI TRAMITE APPOSITI INCONTRI CON ASP	NUMERO INCONTRI	X		UNIONE	8	8	8
			INCONTRI CON I FAMILIARI SULLA QUALITA' DEI SERVIZI	NUMERO INCONTRI	X		UNIONE	2	4	4
			TRASFORMAZIONE DEGLI APPARTAMENTI PROTETTI IN POSTI DI CRA PRIVATA	SI/NO	X		ASP	NO	SI	SI
CAMPO NOTE										

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO												
Codice			Denominazione									
5			COMUNITA' SOLIDALE									
OBIETTIVO STRATEGICO						MISSIONE/I DI BILANCIO						
Codice			Denominazione			Codice			Denominazione			
5.2			COMUNITA' SOLIDALE			12			Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
OBIETTIVO OPERATIVO						PROGRAMMA/I DI BILANCIO						
Codice			Denominazione			Codice			Denominazione			
5.2.10			SOSTEGNO E INCLUSIONE SOCIALE - PROSSIMITA' TERRITORIALE			7			PROGRAMMI DIVERSI			
Descrizione			Responsabilità politica	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo			
LAVORO DI COMUNITA': RAFFORZARE IL SISTEMA DI CO-PROGETTAZIONE, POTENZIANDO LA PRESENZA DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE NELLA RETE DI ATTORI DEL TERRITORIO			Referente politico	Referente tecnico	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e coinvolta/e	Interni	Esterni		Inizio	Fine	
			Sindaco di Cavriago	RESPONSABILE SST CAVRIAGO ALBERTO GRASSI	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE CAVRIAGO	SERVIZI AMMINISTRATIVI	GIUNTA DELL'UNIONE, UFFICIO DI PIANO, SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI	UTENTI DEL SERVIZIO, AMMINISTRAZIONE COMUNALE, ASSOCIAZIONI, COMUNITA' LOCALE , ASP C. SARTORI		01/01/2021	31/12/2023	
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE												
Stato Risorse disponibili per raggiungere l'obiettivo			Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Dimensioni		Fonte dati	Valori (inserire i valori assoluti e/o percentuali)				
Finanziarie	Umane	strumentali			Efficienza	Efficacia			Baseline (o stato di partenza)	Target		
						Quantitativa	Qualitativa			2021	2022	2023
€ 15.000	Operatori del Servizio Sociale Territoriale Cavriago	locali arredi e dotazioni assegnate al servizio	NUMERO DI INCONTRI DEL "TAVOLO EDUCARE" PER CO-PROGETTAZIONE CON LE REALTA' DI COMUNITA' E LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, E AL NUOVO TAVOLO DELLE ASSOCIAZIONI CONVOCATO DALLA NUOVA GIUNTA COMUNALE	NUMERO		X		VERBALI	5	7	10	15
			COSTRUZIONE DI GRUPPI DI UTENTI DELL'AREA INCLUSIONE CHE SVOLGANO ATTIVITA' DI RELAZIONE E DI	NUMERO		X		NUMERO DEI GRUPPI	NO	2	3	4
			COSTRUZIONE E CO-PROGETTAZIONE	NUMERO		X		CATALOG	NO	3	5	5
CAMPO NOTE												

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO												
Codice	Denominazione											
5	COMUNITA' SOLIDALE											
OBIETTIVO STRATEGICO					MISSIONE/I DI BILANCIO							
Codice	Denominazione				Codice	Denominazione						
5.2	SOSTEGNO E INCLUSIONE SOCIALE-PROSSIMITA' TERRITORIALE				12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
OBIETTIVO OPERATIVO					PROGRAMMA/I DI BILANCIO							
Codice	Denominazione				Codice	Denominazione						
5.2.11	MANTENIMENTO ATTIVITA' DI SOSTEGNO E INCLUSIONE E SOLUZIONI PER L'EMERGENZA ABITATIVA					PROGRAMMI DIVERSI						
Descrizione		Responsabilità politica	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo				
PROGETTO DI RICERCA DI SOLUZIONI INNOVATIVE PER IL PROBLEMA DELL'EMERGENZA ABITATIVA E MANTENIMENTO DELLE ATTIVITA' DI SOSTEGNO E INCLUSIONE DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE		Referente politico	Referente tecnico	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e coinvolta/e	Interni/			Inizio	Fine		
		Sindaco di Cavriago	RESPONSABILE SST CAVRIAGO ALBERTO GRASSI	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE CAVRIAGO	SERVIZI AMMINISTRATIVI	GIUNTA DELL'UNIONE, UFFICIO DI PIANO, SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI	UTENTI DEL SERVIZIO, AMMINISTRAZIONE COMUNALE, ASSOCIAZIONI, COMUNITA' LOCALE, ASP C. SARTORI		01/01/2021	31/12/2023		
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE												
Stato Risorse disponibili per raggiungere l'obiettivo			Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Dimensioni		Fonte dati	Valori (inserire i valori assoluti e/o percentuali)				
Finanziarie	Umane	strumentali			Efficienza	Efficacia		Baseline (o stato di partenza)	Target			
						Quantitativa	Qualitativa		2021	2022	2023	
€ 116.140	Operatori del Servizio Sociale Territoriale e Cavriago,	locali arredi e dotazioni assegnate al servizio	NUMERO DI SITUAZIONI FAMILIARI IN DIFFICOLTA' ABITATIVE SOSTENUTE TRAMITE INTERVENTO DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE IN SINERGIA CON ALTRI SOGGETTI DEL TERRITORIO	NUMERO		X		GARSIA	8	8	10	12
			NUMERO DI UTENTI ACCOMPAGNATI A PROGETTI DI APPROCCIO AL MONDO DEL LAVORO E A PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA (TENENDO IN CONSIDERAZIONE LA FINE DEL RELE	NUMERO		X		RELAZIONI SERVIZI O SOCIALI	30	35	40	45
			ATTIVAZIONE DEI PUC PREVISTI DAL REDDITO DI CITTADINANZA	SI/NO	X			PIATTAFORMA GEPI	NO	SI	SI	SI
CAMPO NOTE												

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO												
Codice		Denominazione										
5		COMUNITA' SOLIDALE										
OBIETTIVO STRATEGICO						MISSIONE/I DI BILANCIO						
Codice		Denominazione				Codice	Denominazione					
5.2		SOSTEGNO E INCLUSIONE SOCIALE - PROSSIMITA' TERRITORIALE				12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
OBIETTIVO OPERATIVO						PROGRAMMA/I DI BILANCIO						
Codice		Denominazione				Codice	Denominazione					
5.2.12		PREVENZIONE/ATTIVAZIONE DELLA COMUNITA'					PROGRAMMI DIVERSI					
		Descrizione	Responsabilità politica	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s	Periodo				
		IL LAVORO DI COMUNITA' IN QUESTO PERIODO DI PANDEMIA DOVRA' ATTIVARE DIVERSE MODALITA' PER INGAGGIARE LA COMUNITA' E SOLLECITARE, POTENZIARE I LEGAMI SOCIALI	Referente	Referente	Unità organizzativa	Unità organizzativa /e	Interno/i	Inizio	Fine			
			SINDACI CAVRIAGO E SILARIO	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DOTT.SSA CARLA PINELLI	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI SANT'ILARIO D'ENZA	ALTRI SERVIZI SOCIALI DELLA VAL D'ENZA - CENTRO FAMIGLIE - TAVOLO TECNICO	AMMINISTRATORI CITTADINI, ASSOCIAZIONI, UFF. COMUNALI	01/01/21	31/12/23			
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE												
Stato Risorse			Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Dimensioni		Fonte dati	Valori				
Finanziarie	Umane	...			Efficienza	Efficacia		Baseline (o stato di partenza)	Target			
						Quantitativa			Qualitativa	2021	2022	2023
CAPITOLI :PROGETTI DI PROMOZIONE SOCIALE INIZIATIVE PROMOSSE DAL SST, TRASFERIMENTI AD IMPRESE PER PROGETTI SOCIALI, SPESE PER ASSICURAZIONI, UTILIZZO DI RISORSE "ALTRE"	ResP SST, 2 ORE EDUCATORE, ASS. SOCIALE AREA INCLUSIONE X 24 ORE + 6 ORE DI ALTRI OPERATORI DEL SST	SEDI E STRUMENTI DEL SERVIZIO E DELLE ASSOCIAZIONI/DEI SINGOLI CITTADINI	N. PROGETTI ATTIVATI ANCHE CON NUOVE MODALITA'	NUMERO	X		VERBALI EQUIPE	4	5	5	5	
			N. INCONTRI IN PRESENZA OPPURE ONLINE	NUMERO	X		VERBALI INCONTRI	10	15	18	20	
			N. GRUPPI INFORMALI COINVOLTI	NUMERO			VERBALI INCONTRI	2	2	3	3	
CAMPO NOTE												

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO														
Codice	Denominazione													
5	COMUNITA' SOLIDALE													
OBIETTIVO STRATEGICO					MISSIONE/I DI BILANCIO									
Codice	Denominazione				Codice	Denominazione								
5.2	SOSTEGNO E INCLUSIONE SOCIALE - PROSSIMITA' TERRITORIALE				12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
OBIETTIVO OPERATIVO					PROGRAMMA/I DI BILANCIO									
Codice	Denominazione				Codice	Denominazione								
5.2.13	AZIONI PER CONTRASTARE LA POVERTA' E FAVORIRE LA COESIONE					PROGRAMMI DIVERSI								
Descrizione		Responsabilità	Responsabilità tecnica			Stakeholder/s		Periodo						
SI DOVRANNO ATTUARE LE MISURE PREVISTE A LIVELLO REGIONALE E NAZIONALE, IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI, PER SOSTENERE L'INSERIMENTO LAVORATIVO E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI. OCCORRE ANALIZZARE I DATI RELATIVI ALLE RICHIESTE PERVENUTE AL SERVIZIO E VALUTARE AZIONI DA INTRAPERENDERE		Referente politico	Referente tecnico	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e coinvolta/e	Interno/i	Esterni	Inizio	Fine					
		SINDACI CAVRIAGO E S ILARIO	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DOTT.SSA CARLA PINELLI	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI SANT'ILARIO D'ENZA	OPERATORI INCLUSIONE DEGLI ALTRI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI VAL D'ENZA, CENTRO IMPIEGO, SERVIZI SANITARI, ASSOCIAZIONI, TAVOLO TECNICO	GIUNTA UNIONE	CENTRO IMPIEGO, SERVIZI SANITARI, CENTRI FORMAZIONE, SETTORI DEL COMUNE DI SANT'ILARIO, CITTADINI VULNERABILI, ASSOCIAZIONI, EVENTUALI ALTRI	1.1.2021	31.12.2023					
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE														
Stato Risorse			Descrizione (descrivere indicatore e suo scopo informativo)	Formula (inserire la formula)	Efficienza	Dimensioni		Fonte dati (inserire fonte)	Valori					
Finanziarie	Umane	...				Quantitativa	Qualitativa		Baseline (o stato di partenza)	Target				
			2021	2022	2023									
CAPITOLI : ACQUISTO MEDICINALI PER FAMIGLIE INDIGENTI, CONTRIBUTI ECONOMICI A PRIVATI, MICROPRESTITI, INTERVENTI DI EMERGENZA ABITATIVA, MOROSITA' INCOLPEVOLE, PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER TIROCINI, CONVENZIONI CON ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE, TRASFERIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1	RESPONSABILE (CIRCA 35%), 2 ASS. SOC DI CUI (12 ORE + 24), ORE DELL' OPERATORE DI SPORTELLO E ALCUNE ORE DELL'EDUCATORE AREA INCLUSIONE E ORE PON	OLTRE ALLA SEDE E STRUMENTAZIONE IN DOTAZIONE CI SI AVVALE DELLA STRUMENTAZIONE DI ALTRI ENTI	CREAZIONE ED UTILIZZO STRUMENTO INFORMATICO PER RILEVAZIONE DATI CITTADINI RICHIEDENTI	SI/NO			PRESENZA	NO	SI	SI	SI		
				VALUTAZIONI DELLE RICHIESTE GIUNTE AL SERVIZIO E PROPOSTA DI AZIONI CONSEGUENTI (ES. NUOVO BANDO)	SI/NO			RELAZIONI, EVENTUALI DELIBERE APPLICATIVI O REGIONALE	SI	SI	SI	SI		
				N. PERSONE PROFILATE PER L.14/2015	NUMERO			X	27	27	30	30		
				N.PATTI PER L'INCLUSIONE FORMALMENTE ATTIVATI	NUMERO	X			X	CARTELLE E GEPI	ZERO	30	40	40
				N. MINORI PRESENTI NEI NUCLEI SEGUITI DALL'AREA INCLUSIONE	NUMERO	X			X	GARSIA	88	88	90	90
				N. NUCLEI IN CARICO COGESTITE FRA AREA INCLUSIONE E AREA TUTELA	NUMERO	X			X	GARSIA	19	19	20	20
			N. INCONTRI CON SETTORI COMUNALI, CON ASSOCIAZIONI, ALTRI ENTI PUBBLICI PER ATTIVAZIONE PUC	NUMERO			X	VERBALI	ZERO	4	8	8		
CAMPO NOTE														

Codice		Denominazione											
5		COMUNITA' SOLIDALE											
OBIETTIVO STRATEGICO					MISSIONE/I DI BILANCIO								
Codice		Denominazione				Codice		Denominazione					
5.2		SOSTEGNO E INCLUSIONE SOCIALE - PROSSIMITA' TERRITORIALE				12		DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
OBIETTIVO OPERATIVO					PROGRAMMA/I DI BILANCIO								
Codice		Denominazione				Codice		Denominazione					
5.2.14		MONITORAGGIO, MANUTENZIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI RIVOLTI AGLI ANZIANI.						PROGRAMMI DIVERSI					
Descrizione		Responsabilità	Responsabilità tecnica				Stakeholder/s		Periodo				
		Referente politico	Referente tecnico	Unità organizzativa principale	Unità organizzativa /e coinvolta/e	Interno/i			Inizio	Fine			
OCCORRE GARANTIRE IL BUON FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ADEGUANDOLI AI BISOGNI DELLA POPOLAZIONE E PER FAR FRONTE ALL'EMERGENZA SANITARIA . SI CONTINUERA' AD INVESTIRE SULLA DOMICILIAIRITA' E NELL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA A SOSTEGNO DEI FAMIGLIARI		SINDACI CAVRIAGO E S ILARIO	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DOTT.SSA CARLA PINELLI	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI SANT'ILARIO D'ENZA IN PARTICOLARE RESP TERRITORIALE E ASS.SOC AREA ANZIANI	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE E SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI, UFFICIO DI PIANO	GIUNTA UNIONE	ASP, UTENTI E FAMIGLIARI SERVIZI ANZIANI, CITTADINI FRAGILI, UFF PATRIMONIO E RAGIONERIA DEL COMUNE		1.1.2021	31.12.2023			
INDICATORI DELLE PERFORMANCE OPERATIVE													
Stato Risorse disponibili per raggiungere l'obiettivo			Descrizione	Formula (inserire la formula)	Dimensioni		Fonte dati	Valori (inserire i valori assoluti e/o percentuali)					
Finanziarie	Umane	...			Efficienza	Efficacia		Baseline (o stato di partenza)	Target				
						Quantitativa	Qualitativa		2021	2022	2023		
CAPITOLI : contratto per CD contratto x SAD , trasferimento x integrazioni rette	RESP TERRITORIALE (%)1 ASS. SOCIALE A TEMPO PIENO DELL'AREA ANZIANI COLLABORAZIONE ASS SOC AREA INCLUSIONE	locali arredi e dotazioni assegnate al servizio e all'asp	N. ANZIANI ULTRA 75	NUMERO		X		ANAGRAFE	1325	1340	1360	1380	
			N. INCONTRI GRUPPI MUTUO AIUTO ANCHE	NUMERO		X		RESOCONTI	7	9	10	10	
			N. ANZIANI ACCOLTI AL CENTRO DIURNO	NUMERO		X		CONSUNTI VO ASP	30	20*	40	45	
			N. CITTADINI ANZIANI/INVALIDI ACCOLTI IN RESIDENZA PROTETTA	NUMERO		X		ATTI ASSEGNAZIONE SU SICRA	11(DI CUI 1 COPPIA)	11	11	11	
			N. ANZIANI GESTITI IN SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	NUMERO		X		CONSUNTI VO ASP	101	95	95	100	
			N INCONTRI MONITORAGGIO CON ASP	NUMERO		X		VERBALI	4	4	3	3	
CAMPO NOTE	* CON LE DISPOSIZIONI ANTI-COVID SONO AUTORIZZATI GRUPPI DA 7 ANZIANI. SI STIMA CHE SOLO 20 ANZIANI POTRANNO USUFRUIRE DEL SERVIZIO NEL CORSO DELL'ANNO												